Anno 104 Numero 200

Lire 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.421

LA STAMPA

Martedì 22 Settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.849
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. d; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. f; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Migliaia di morti ad Amman e nelle zone settentrionali

La Siria manda aiuti per i fedayn nel Nord Allarme di truppe Usa in Europa e America

Le forze giordane respinte dalle regioni al confine con la Siria, ucciso il loro capo, Irbid occupata dai guerriglieri - Hussein denuncia l'intervento di Damasco e incita i soldati alla lotta; tre ore dopo ordina una tregua ad Amman - Mediazione del Cairo

Nota di Washington all'Urss, duro mònito degli SU a Damasco

I rischi dell'America

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 21 settembre.

Oggi, nuove misure militari *«precauzionali»*; ieri, un duro avvertimento alla Siria e una nota diplomatica alla Russia. Queste tre iniziative americane delle ultime ore indicano tra quali difficoltà e quali rischi si muova la politica di Washington nel tentativo — come dice il Dipartimento di Stato — *«di non precludere nessuna strada»*. Purtroppo, non è facile, nel *tornado* mediorientale, stabilire quale sia la strada giusta. *«La situazione è fluida e complessa»*, ricorda oggi il Pentagono. Un commentatore scrive: *«Non si può più parlare, ormai, di una crisi nel Levante, ma di mille crisi ingarbugliate in un'unica matassa»*.

Il ragionamento americano — e lo delineò Nixon mercoledì nel colloquio «confidenziale» con alcuni direttori di giornale — corre più o meno lungo queste linee. Anche se il dialogo arabo-israeliano tramite l'Onu si è per ora incagliato, bisognerà, prima o poi, compiere un nuovo tentativo. Hussein è disposto a parlare, vuole una pace con Israele; ben diverso, invece, sarebbe l'atteggiamento di un regime giordano basato su forze palestinesi radicali e spalleggiato da Siria ed Irak. S'acuirebbero altresì le ansie israeliane, aumentando la tensione in tutta la zona; si moltiplicherebbero i motivi di contrasto russo-americano. Essenziali, dunque — secondo Washington — la sopravvivenza e il rafforzamento di Hussein.

Fin qui tutto è abbastanza chiaro: i dubbi e i rischi cominciano dopo. Come assistere Hussein, e fino a qual punto? Le iniziative di ieri e di oggi sono state tutte «precauzionali». Per precauzione Washington ha esortato Mosca, con nota diplomatica, ad usare tutta la sua influenza per frenare i siriani. Per precauzione, Washington non ha smesso di definire Damasco che il suo *«irresponsabile e avventato intervento in Giordania porta con sé il pericolo di un più vasto conflitto»*. E, per precauzione, infine, il Pentagono ha oggi messo *«in stato d'allarme»* reparti di fanteria, paracadutisti e *marines*, in Europa e negli Stati Uniti, per il caso in cui *«divenisse necessario lo sgombero degli americani in Giordania»*. Sono giunti in Europa altri aerei da trasporto «C 130»: altre unità navali si uniscono alla formidabile VI Flotta nel Mediterraneo.

Fallisse il convegno del Cairo, potrebbe dunque esservi un «intervento» Usa; ma il termine è vago. Elenchiamo le varie possibilità. Una conferenza stampa del Dipartimento di Stato, alle 20, ha confermato la fermezza, ma anche la prudenza di Washington.

1) *Sgombero dei cittadini americani.* Per il momento non se ne parla. Lo ha detto McCloskey, portavoce del Dipartimento di Stato. *«Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta dalla nostra ambasciata ad Amman»*. Gli Stati Uniti mandano invece due «ospedali militari da campo». Li vuole il governo giordano; saranno inviati tramite la Croce Rossa.

2) *Salvataggio dei 54 ostaggi, dei quali la maggioranza americani.* E' per ora impossibile. Gli ex passeggeri, suddivisi in piccoli gruppi, sarebbero tenuti dai guerriglieri in diversi nascondigli, ad Amman e dintorni.

3) *Un'azione nella sola Amman per irrobustire le forze del re.* Gli esperti considerano pericolosa politicamente e forse inutile militarmente, perché i guerriglieri si concentrerebbero altrove.

4) *Un'operazione su vasta scala contro gli invasori siriani.* Sia il Dipartimento di Stato, sia la Casa Bianca hanno smorzato oggi le ipotesi sorte ieri dopo il duro monito a Damasco. *«Non v'è dubbio — si è detto — che unità dell'esercito siriano hanno invaso la Giordania. Ma è impossibile stabilire quanti di quei soldati siano siriani e quanti siano guerriglieri palestinesi con armi ed uniformi siriane»*.

Si spera tuttavia nel «avvertimento» del Cairo e nelle capacità militari di Hussein e dei suoi generali: si spera, in altre parole, che il problema *«si risolva da solo»*. Vero è, infatti, che, senza Hussein, la Giordania potrebbe precipitare in sanguinose convulsioni o emergere quale ostacolo insuperabile ad una pace con Israele; ma Washington è anche consapevole che non si può puntellare il monarca costi quel che costi. Il *New York Times*, commentando l'intervento siriano, rammenta: *«Gli eventi in Giordania potrebbero portare a una sfida russo-americana. E' questo il pericolo numero uno. Ma ve n'è un altro. Un intervento unilaterale Usa potrebbe causare un'esplosione di nazionalismo arabo»*. Un nazionalismo al quale dovrebbe piegarsi forse anche Nasser.

Se ciò avvenisse — è il parere di Washington — un altro scontro arabo-israeliano diventerebbe pressoché inevitabile. E' in gioco il futuro non solo di Hussein e della Giordania, ma anche della pace, nel Mediterraneo e nel mondo.

Mario Ciriello

Carri armati in battaglia

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 21 settembre.

Un nuovo «cessate il fuoco» (limitato questa volta ad Amman) è stato ordinato da Hussein alle sue truppe. Esso è entrato in vigore alle 5,15 del pomeriggio. Quanto sarà effettivo, quanto durerà? A rendere perplessi gli osservatori c'è il discorso che Hussein aveva fatto alle 2 del pomeriggio: un discorso di tono molto fermo, imperniato sulla condanna dell'intervento siriano, in cui chiedeva alle truppe di continuare a combattere i nemici della patria. Sembrava il preludio alla nuova offensiva dell'esercito giordano, invece è venuta l'offerta di tregua. La mediazione egiziana comincia a dare i primi risultati? Il vertice di domani al Cairo dovrebbe dare una risposta.

L'andamento delle operazioni militari ha intanto fatto registrare, nelle ultime ore, un netto vantaggio per i fedayn. Stamane alle 9 l'artiglieria e le forze corazzate giordane si sono ritirate dalle loro posizioni intorno a Irbid, allentando la pressione esercitata in tutti questi giorni sulla città tenuta dai guerriglieri. Le forze blindate dell'«Armata di liberazione della Palestina», che avevano visto entrare dalla Siria sabato sera, le hanno respinte dai loro tre principali capisaldi: Aikmet Beit-Ras, Uadi el Bakar e Bishra. Il 40° reggimento corazzato giordano ha subito perdite gravissime, il suo comandante è caduto in uno scontro. La battaglia è durata in tutto 36 ore, dalla sera di sabato a stamane, dando ai commandos palestinesi (appoggiati dalle formazioni corazzate dell'Alp) il pieno controllo della strada Irbid-Damasco.

Forniteci dal portavoce di Al Fatah a Beirut, queste notizie devono essere considerate — malgrado la parzialità della fonte — sostanzialmente attendibili. Non vi sono infatti smentite da parte giordana (come era avvenuto in questi giorni per altri comunicati dei fedayn), mentre notizie e pareri di parte israeliana sembrano confermare la versione di Al Fatah. A Irbid non si spara più da stamane, e le autorità insediate dai fedayn (con alla testa il nuovo governatore Hassan Khrass) sono già all'opera per riattivare i servizi essenziali.

La prima conseguenza della vittoria di Irbid si è colta verso mezzogiorno, in una dichiarazione del Comitato centrale dei guerriglieri: «La nostra situazione ad Amman migliora. Stiamo ricevendo munizioni, medicinali e viveri». Anche questa notizia deve corrispondere a verità: la resistenza dei fedayn ad Amman si è infatti ravvivata tra ieri notte e stamane, quasi certamente perché alcune unità giordane hanno dovuto spostarsi a nord di Zarka per tema che le forze dell'«Armata di liberazione della Palestina» proseguissero verso sud. E appena le maglie dell'assedio che l'esercito aveva posto intorno alla capitale si sono allentate, i guerriglieri sono riusciti a ristabilire i collegamenti con le loro forze a nord e ad est di Amman.

Che sia stato l'apporto siriano a capovolgere la situazione intorno ad Irbid (e ad influenzare nettamente tutto il quadro delle operazioni militari), non è più da mettere in dubbio. Per la prima volta, stamane, i guerriglieri hanno accennato chiaramente all'appoggio fornito loro dalla Siria. Mentre a Damasco Kamal Nasser (membro influente del Comitato centrale, specie di ministro delle Informazioni dei fedayn) rendeva omaggio all'atteggiamento fraterno della Siria, il portavoce di Al Fatah a Beirut (che nei due giorni scorsi non aveva mai voluto sbilanciarsi) ci dichiarava che l'ingresso in campo dell'«Armata di liberazione della Palestina» attraverso il confine siriano ha avuto un valore forse risolutivo.

Ma le truppe e i mezzi blindati affluiti dalla Siria sono palestinesi (come affermano i fedayn) o siriani? Le truppe che noi vedemmo sul confine sabato, e quelle che altri testimoni hanno visto domenica, appartengono certamente all'Alp. Divisa verde e berretto rosso, niente mostrine siriane. Ma la differenza, a questo punto, rischia di essere formale. Il carburante di quei carri armati, la rete dei collegamenti necessaria ad un vasto movimento militare, le comunicazioni, sono siriani. E quanto alla volontà politica di Damasco, essa sembra risaltare ancor più se si considera che l'Irak (dove pure si trovano altre formazioni dell'Alp) non ha aperto i confini alle truppe regolari palestinesi.

Ma forse c'è anche di più. Nella serata di ieri, dopo che le forze blindate dell'Alp avevano respinto i giordani oltre Ramtha e scendevano su Irbid, unità corazzate giordane della brigata «Arbain», che si trovavano nella zona, si erano disimpegnate dalla battaglia della mattina, hanno cercato di schierarsi sulla strada tra Ramtha ed il confine. A questo punto, dalla «terra di nessuno» tra Siria e Giordania, sono usciti un certo numero di carri armati e una batteria anticarro che hanno attaccato i giordani. La battaglia è durata un paio d'ore, le forze di Hussein hanno subito forti perdite e poi si sono dovute ritirare.

Dopo giorni di tensione, l'atmosfera negli uffici dei fedayn a Beirut denota ottimismo. La situazione viene descritta in termini molto semplici: i fedayn hanno vinto, i generali beduini hanno perduto. «A Irbid — ci ha detto il portavoce di Al Fatah — bisogna tenere gli uomini, smorzarne l'euforia. Se no, si metterebbero tutti in marcia per Amman». Quando abbiamo chiesto quali prospettive esistano d'una tregua, e poi d'un accordo politico, la risposta è stata netta: «Nessuna, se prima non viene eliminato il governo militare. Quando Hussein avrà mandato a casa i generali, si potrà parlare della composizione d'un governo nazionale. Ma con la guerra che ha sparato sulle nostre famiglie, che ha tentato di liquidarci per sempre, non ci possono essere accordi».

Dopo otto giorni in cui erano mancate completamente notizie sugli ostaggi, il Fronte popolare ha comunicato oggi di aver ripreso la trattativa con la Croce Rossa per il tramite d'un intermediario. Le condizioni restano le stesse, il Fronte non le modificherà. Nessuno sa intanto come stiano gli ostaggi, salvo che Amman (dove si trovano) è una città in cui il cannone tuona da cinque giorni, senza acqua né cibo, con centinaia e forse migliaia di cadaveri in putrefazione, e col pericolo gravissimo — dice la Croce Rossa — di un'epidemia.

Sandro Viola

Ramtha, Giordania. Un carro armato catturato dai guerriglieri palestinesi al confine siriano (Tel. Associated Press)

La situazione vista da Tel Aviv

Israele pensa che Nasser imporrà un compromesso

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 21 settembre.

Hussein ha ordinato il cessate il fuoco ad Amman con un drammatico appello alle Forze armate ed alla popolazione. Vi è stato costretto, si dice a Tel Aviv, dal precipitare degli avvenimenti: l'ordine di sospendere le ostilità era infatti l'unico mezzo che gli rimaneva per arrestare l'avanzata dei 200 carri armati siriani entrati ieri sera alle 20,45 in Giordania, con dipinti sulle fiancate i simboli dell'Alp («Armata di liberazione della Palestina»). Il re si è deciso al gran passo dopo aver ricevuto nel pomeriggio un messaggio di Nasser consegnatogli dal Capo di Stato Maggiore Sadek.

I siriani hanno sconfinato per aiutare i palestinesi; Atassi (secondo l'interpretazione degli israeliani) ha accettato di fermarsi purché Nasser costringesse il re a sospendere il fuoco. In caso contrario avrebbe marciato su Amman. Naturalmente la Siria respinge l'invasione, respinge le accuse americane, anzi chiede che la Sesta Flotta *«i suoi movimenti provocatori»*, e accusa Hussein di complicità con Israele e gli Stati Uniti. Hussein a sua volta rinnova le accuse di tradimento ai siriani e sollecita dal Quattro Grandi un'azione congiunta per bloccare *«l'aggressione della Siria»*.

Il mondo arabo è più che mai diviso, Nasser si accinge all'arduo compito di ricomporre i pezzi di un «blocco» esistito solo e sempre sulla carta. Al vertice straordinario convocato domani al Cairo mancheranno l'Algeria e l'Irak. Arafat ha dato la sua adesione; sarà presente Hussein; anche Atassi è già in Egitto, ma a Damasco si afferma che non parteciperà ai lavori; incontrerà Nasser ed il sudanese Numeiry solo per *«studiare le misure capaci di salvare i guerriglieri palestinesi»*.

A Gerusalemme si pensa che, sia pur faticosamente, Nasser dovrebbe riuscire a varare un compromesso che salvi la faccia al re ed ai *fedayn*. Il *rais* ha lasciato intendere che i beduini attaccassero i palestinesi perché volevano rafforzare Hussein, unico suo tramite con gli occidentali; tuttavia ha bisogno anche dei *fedayn*. Non li tollera in casa sua, ma gli servono in Giordania come elemento di pressione sul re e di disturbo ad Israele.

Quali garanzie, ci si domanda qui, pretenderanno i siriani per riattraversare la frontiera? Posto che le ottengano, non è detto che sgomberino subito. Effettivi superiori ad una divisione blindata sono schierati in Giordania su un fronte di oltre venti chilometri che va da Una Ques a Ramtha, passando per Irbid, la seconda città giordana (centomila abitanti), a soli ottanta chilometri a nord-est di Amman. La capitale è circondata dalla Legione araba per impedire l'arrivo di rinforzi, munizioni e viveri ai *fedayn*. Ma l'intervento siriano ha ridato lena ai guerriglieri.

Igor Man

(A pag. 11: **Londra chiede l'intervento russo per il ritiro dei siriani; Parigi contraria a interventi esterni; al Cairo Nasser riunisce un «vertice» arabo).**

Per un'iniziativa di pace

Nota della Farnesina sulla crisi nel Levante

Roma, 21 settembre.

Una nota diramata questa sera dalla Farnesina afferma che i più recenti sviluppi della situazione in Medio Oriente sono seguiti con particolare attenzione e preoccupazione dal governo italiano.

E' attualmente in corso la visita a Roma del ministro Riad che permetterà di approfondire, con il responsabile della politica estera della Rau, i più delicati aspetti dell'attuale crisi.

L'Italia si è rivolta — prosegue la nota — a tutti i governi che hanno possibilità di influire segnalando loro la gravità dell'attuale stato delle cose ed esortandoli ad adottare, precipuamente nell'ambito delle Nazioni Unite, le iniziative e le misure necessarie per riprendere in mano la situazione e compromettere quelle possibilità di pace che recentemente erano sembrate offrire incoraggianti prospettive. *(Ansa)*

Per la prima volta, un'impresa spaziale completamente automatizzata

La sonda russa ha raccolto pietre lunari Ora è in volo per ritornare verso la Terra

L'arrivo è previsto per giovedì - Le pietre lunari sono state raccolte con una perforatrice elettronica a 35 centimetri di profondità

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 settembre.

La stazione automatica «Luna 16», lanciata il 12 settembre dai sovietici, sta tornando verso la Terra con alcuni campioni di suolo lunare. L'annuncio è stato dato dalla «Tass» alle 19,15 ora di Mosca (corrispondenti alle 18,15 in Italia). Per la prima volta nella storia dell'esplorazione spaziale, scrive l'agenzia di stampa sovietica, «è stato possibile far giungere automaticamente sulla Terra le pietre lunari».

«Luna 16» ha prelevato i campioni di suolo lunare nel Mare della Fertilità — dove la navicella spaziale si era posata «dolcemente» ieri mattina alle 8, dopo un viaggio di 5 giorni e 16 ore — ad una profondità di 150 millimetri. La perforatrice elettronica della stazione sovietica ha raccolto le «pietre», che sono state poste in un contenitore chiuso ermeticamente. Alle 10,43 di stamane, ora di Mosca (le 9,43 in Italia), «Luna 16» ha iniziato il viaggio di ritorno verso la Terra, che — informa la «Tass» — dovrebbe concludersi giovedì.

Tutte le operazioni della missione di «Luna 16» sono state dirette da terra. La complessa e delicata manovra d'atterraggio si è svolta in tre fasi e ha richiesto quasi tre giorni di tempo. Giovedì scorso, la stazione automatica, giunta nei pressi della Luna, era stata posta in un'orbita circolare, ad una distanza di 110 chilometri dalla superficie lunare. Venerdì e sabato, il centro di controllo a terra aveva ordinato lo spostamento di «Luna 16» su un'orbita ellittica, con una distanza massima dalla Luna di 106 chilometri e minima di 15. La manovra d'atterraggio vero e proprio si è iniziata nella notte tra sabato e domenica e si è conclusa alle 8 di ieri mattina.

Dopo la discesa, il Centro spaziale sovietico ha controllato che l'angolo di atterraggio di «Luna 16» fosse quello previsto dal piano di volo e ha compiuto una minuziosa verifica delle apparecchiature di bordo. Poi è stato inviato il segnale per la messa in funzione della perforatrice elettronica, che ha «bucato» il suolo e ha raccolto vari campioni di roccia a profondità diverse, scendendo fino a tre decimetri e mezzo sotto la superficie del satellite. La perforatrice ha «consegnato» le «pietre lunari» ad un braccio meccanico — una sorta di robot sistemato, che agiva in base agli impulsi lanciatigli da terra — che ha provveduto a deporle in un contenitore a chiusura ermetica.

Stamane, la parte superiore di «Luna 16», che racchiude il contenitore dei campioni lunari, è ripartita verso la Terra. Quale razzo di lancio è stata utilizzata la parte inferiore della navicella spaziale, che è rimasta sulla Luna da dove continuerà ad avviare dati sulla temperatura e la percentuale di radiazione.

Quando «Luna 16» sarà vicina alla Terra, lo stadio contenente i campioni lunari si staccherà dal razzo vettore e, dopo essere entrato nell'atmosfera terrestre, scenderà verso terra frenato da due grandi di paracadute. «La zona di atterraggio — comunica la «Tass» — è assai vasta e l'individuazione della stazione automatica sarà un compito molto difficile».

Il programma «Luna» ha dato così un nuovo primato spaziale ai sovietici. Nel '59, «Luna 3» scattò le prime fotografie della parte nascosta del satellite, nel 1966, «Luna 9» realizzò il primo atterraggio «morbido» sulla superficie lunare e la prima trasmissione televisiva Luna-Terra. Ora, per la prima volta, un veicolo senza uomini a bordo è riuscito a posarsi sulla Luna e a ripartire, dopo aver raccolto alcuni campioni del suolo. «Luna 16» ha svolto con successo la missione che, molto probabilmente, era stata affidata a «Luna 15», che si schiantò sulla Luna mentre il «piede umano» di Neil Armstrong calcava per la prima volta il suolo del satellite.

Negli ambienti scientifici si fa notare che la zona del satellite dove è atterrata ed ha operato «Luna 16» si trova attualmente in ombra, e quindi immersa nella notte. La temperatura scende sino a 150 gradi centigradi sotto lo zero. E' questa una difficoltà che si è aggiunta a quelle che i sovietici hanno dovuto superare. Gli apparati elettronici sono infatti assai sensibili alle variazioni di temperatura, si ricorda a questo proposito come vari congegni del «Surveyor» americano, che anni fa si posò anch'esso sulla Luna, si siano spenti quando si trovarono immersi nella notte lunare.

Paolo Garimberti

IL SOMMARIO

A Reggio si tolgono le barricate: dal nostro inviato Sergio Devecchi 2

Mal di droga: il traffico a Marsiglia. Di Giovanni Arpino 3

Il «crack» dell'Inam: l'inchiesta di Giampaolo Pansa tra le mutue e gli ospedali in crisi 3

Le elezioni a Bordeaux: malgrado la sconfitta il radicale Servan-Schreiber, è convinto di diventare premier nel '72. Dall'inviato Nicola Adelfi 11

Il Fondo Monetario: Schweitzer propone una strategia per i cambi. 13

Il ritardo dei supersonici: secondo atto (dopo i «Jumbo») nel rinnovo dell'aviazione civile. Servizi di Salvatore Caldara, Carlo Cavicchioli, Loris Mannucci, Aldo Vitè 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Scienza 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Il nostro Stato 2
Analisi dall'estero 11

Il nostro Stato

Un cardinale in Parlamento

Non è certo per caso che Saragat, statista così sensibile ai valori religiosi e sempre prodigo di riconoscimenti alla missione civile della Chiesa, nel messaggio di domenica alle Camere ed al Paese ha citato soltanto storici laici (ché tale dev'essere ritenuto Jemolo, erede del liberalismo cattolico risorgimentale) e si è richiamato soprattutto a Cavour. Il 20 Settembre fu una vittoria non effimera dello Stato liberale laico e della civiltà moderna, una sconfitta di grandi conseguenze per la Chiesa tridentina, costantiniana, temporalistica. A distanza d'un secolo lo vediamo con estrema chiarezza: Vittorio Emanuele II rappresentava l'avvenire, il progresso e Pio IX il passato, l'ultima resistenza dell'*Ancien Régime*. Queste parole probabilmente sembrano rettoriche, nello stile del balletto *Excelsior*, ma sono la verità; e non lo riconosce soltanto l'avanguardia dei cattolici illuminati, ma il Vaticano.

Il cardinale vicario ha detto Messa a Porta Pia ed ha assistito, ospite d'onore, alla celebrazione della breccia in Parlamento: un istituto che la Chiesa del «Sillabo» giudicava invenzione diabolica e palestra dell'errore. Sul banco del governo, insieme a fianco a fianco cattolici militanti e socialisti. Il duomo di Milano era illuminato a festa, come nei brevi giorni dell'illusione neoguelfa del 1848. E il Papa, rivolgendosi ai fedeli in piazza San Pietro, li ha esortati a *«saggiamente distinguere le due sfere dell'ordine umano, la sfera temporale e civile da quella spirituale e religiosa»*.

Chiesa e libertà

Con il secondo Concilio Vaticano, la Chiesa ha abbandonato le tesi politiche del primo e sancito in testi ufficiali) l'alleanza con i principi della civiltà moderna. Non poteva darsi rovesciamento più completo delle posizioni prese dal mondo cattolico cent'anni fa; ma il cammino del tempo ha smentito anche le stesse dell'estremismo radicale, che dopo la del «regno dei preti» contava su un rapido tramonto della «superstizione». Nonostante un travaglio interno dalle imprevedibili conseguenze, la Chiesa è ben viva: come Cavour aveva intuito, ha tratto prestigio dalla necessità di concentrarsi nei compiti spirituali e forza dalla libertà.

Sono queste basi storiche e ideali, non i documenti diplomatici, che spiegano la conciliazione ormai lunga tra il nostro Stato e la cattolicità e *«la perfetta armonia»* degli ultimi venticinque anni tra *«la sovranità del popolo nell'ambito delle sue istituzioni repubblicane e democratiche»* e *«la sovranità della Chiesa nell'ordine che le è proprio»*. Saragat ha giustamente ricordato, insieme con l'art. 7 della Costituzione, quello dei Patti Lateranensi, l'art. 8, sulla libertà religiosa, ed ha ribadito il principio cavouriano, che *«il problema religioso è lasciato alla libera coscienza dei cittadini... senza che l'autorità civile estenda il suo potere all'ordine spirituale»*. Quando tra la Repubblica e la Chiesa sorgono polemiche e controversie, all'origine si trova sempre un distacco da questo principio: una confusione tra dogma e legge civile, tra peccato e reato, una nostalgia dello Stato confessionale e della politica concordataria, un sussulto d'integralismo.

La sostanziale concordia tra lo Stato postfascista e la Chiesa, fondata sulla *«comune difesa della civiltà umana»* e della pace, sul *«confluire dell'umanesimo cristiano e dell'umanesimo laico»* nella lotta *«contro i mostri generati dalle moderne dittature... e contro il mostro ancor più terribile della guerra nucleare»* non basta — è umano — per prevenire ogni incomprensione e conflitto nell'attività politica quotidiana. Ma ci si può chiedere se davvero un'eredità secolare di contrasti ideologici e di pregiudizi, di sospetti e di rancori, di passioni e di interessi non abbia lasciato tracce ancor vive nelle coscienze, nonostante le prove superate insieme da cattolici e laici, l'accordo raggiunto tra Quirinale e Vaticano, la svolta della Chiesa moderna.

Anche sotto questo aspetto l'Italia mi sembra un Paese pieno di contraddizioni. Non siamo un popolo di forti passioni religiose, non abbiamo avuto guerre confessionali, ne conosciuto la Riforma: c'è voluto il dibattito sul divorzio per risvegliare l'attenzione sulla laicità dello Stato; ed alla maggioranza dei cittadini la battaglia ideale del 20 Settembre 1870 sembra remota ed inattuale come la lotta tra guelfi e ghibellini (ciò che contribuisce a spiegare il tiepido interesse del gran pubblico per l'annessione di Roma).

Eppure in questi giorni si è sentito ripetere che nell'egemonia governativa della democrazia cristiana può vedersi la «rivincita di Porta Pia»: la realtà di un certo solco confessionale rientra nell'esperienza quotidiana di tutti noi; e soprattutto l'«unità politica dei cattolici» resta un principio, un mito, una parola d'ordine ancor valida, anche se ripetuta meno dogmaticamente che vent'anni fa. Quasi che i cattolici occupassero una trincea minacciata, o si sentissero crociati in uno Stato nemico, invece di essere cittadini a parte intera — e in posizioni di forza — in una Repubblica ufficialmente laica, ma non certo anticlericale.

Cattolici e dc

Nessuno è così ingenuo da ignorare quali e quanti interessi inducano alla convivenza in uno stesso partito «cattolico» di conservatori più a destra di Malagodi e di innovatori più a sinistra di Lombardi; ma sarebbe ingiusto rifiutarsi di vedere che spesso una sincera solidarietà religiosa è più forte dei contrasti politici ed impedisce, non meno dell'utile comune, scissioni altrimenti inevitabili. Ciò che ha risultati vantaggiosi per la dc, e probabilmente contribuisce ad una certa continuità nell'opera di governo nonostante il ripetersi delle crisi; ma intralcio porta all'immobilismo e soprattutto introduce nella nostra vita pubblica un elemento confessionale di non trascurabile importanza. E' troppo generico dire che i cattolici, a cent'anni da Porta Pia, non hanno ancora «il senso dello Stato»; ma è lecito osservare che anche i residui delle lotte democristiane rendono più difficile realizzare, secondo la felice immagine di La Malfa, *«una società più mobile inquadrata in uno Stato più severo»*.

Carlo Casalegno

Dopo i giorni della guerriglia sembra tornata la calma

A Reggio rimosse le barricate Negozi aperti, passano i treni

Da ieri all'alba 4 mila agenti hanno tolto con le ruspe gli sbarramenti di auto incendiate, tronchi d'albero, colate di cemento - Anche l'autostrada è aperta al traffico - Il «comitato d'azione» annuncia che lo sciopero prosegue a oltranza - In serata è comparso qualche blocco

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 21 sett.

Dopo tre giorni di paralisi ferroviaria totale stamattina verso le nove è transitato alla stazione centrale il primo treno: il convoglio procedeva lentamente, come se fosse titubante, mentre i passeggeri, affacciati ai finestrini, cercavano i segni della guerriglia urbana che ha infuriato in città per una settimana.

Questo treno — altri sono seguiti in giornata — era il primo segno che qualcosa stava cambiando. Indicazioni incerte e molto tenui si erano già avute domenica pomeriggio e alla sera. Come se fossero esausti per le ore di terribile tensione vissute al mattino durante i funerali di Angelo Campanella (un corteo di diecimila persone con gruppi che minacciavano da un istante all'altro di abbandonare il feretro per lanciarsi all'assalto delle forze di polizia e dei carabinieri ritiratesi negli accantonamenti) il pomeriggio i reggini si erano concesso un pacifico pomeriggio domenicale, con ingorghi di traffico centrali.

Anche la notte tra la domenica e il lunedì era trascorsa senza che si ripetessero gli ormai consueti episodi di guerriglia con esplosioni e sparatorie. Stamane all'alba è entrato in funzione il piano di rimozione delle barricate predisposto nella notte dalle autorità, con l'impiego di circa quattromila agenti e carabinieri. Forti contingenti, con decine di grossi automezzi militari, hanno cominciato dal rione Santa Caterina a Nord della città, mentre altre forze si dislocavano nei punti nevralgici del centro urbano. La operazione a Santa Caterina è cominciata tra le quattro e le cinque: alle dieci erano state rimosse decine di barricate e il traffico verso l'autostrada e la statale per Salerno era completamente ripristinato.

Nel rione alle nove di stamane si circolava liberamente in tutte le strade, i negozi e le botteghe artigiane erano quasi tutti aperti, la gente nelle strade aveva un aspetto pacifico. Gli agenti discorrevano con i ragazzini che fino al giorno prima erano stati avversari irriducibili sulle barricate.

Non era un'atmosfera idilliaca in quanto si avvertiva disgusto e sconforto, ma sembrava dissolta la cappa tragica di furore e di disperazione che animava la rivolta. In cielo volteggiava in permanenza un elicottero dotato di impianti radio per far accorrere forze di polizia ove fosse necessario. Qualche macchina nella strada portava al sole, per la prima volta da una settimana, il bimbetto in carrozzella. Nel centro della città i negozi invece erano ancora quasi tutti chiusi e corso Garibaldi che è la arteria principale, era sempre sbarrato da una solidissima barricata all'altezza dell'edificio della Banca d'Italia.

Verso le trecento uomini del battaglione scuola dei sottufficiali di polizia di Nettuno e nuclei di carabinieri hanno attraversato il ponte Calopinace, sul quale nei giorni scorsi si erano svolti scontri furiosi, ed hanno cominciato la demolizione delle barricate del rione Sbarre: un grosso quartiere popolare dov'era finora impedito l'ingresso a qualsiasi uomo in divisa e dove anche i giornalisti erano sconsigliati di entrare se non accompagnati da qualche «persona simpatica ai guerriglieri».

Ho assistito alla demolizione della prima barricata formata da cinque carcasse di auto annerite dal fuoco, da alcuni tronchi d'albero e da mucchi di mattoni (in qualche punto i rivoltosi hanno anche costruito sbarramenti con colate di cemento a presa rapida). Sono avanzati prima alcuni ufficiali superiori della polizia e dei carabinieri che hanno cominciato a rimuovere qualche pietra ed a tagliare qualche cavo d'acciaio (molte barricate hanno davanti grossi cavi d'acciaio che impediscono agli automezzi di avvicinarsi). Dopo il gesto simbolico degli ufficiali, fatto evidentemente allo scopo di saggiare le reazioni della folla che a distanza stava osservando, sono intervenuti agenti e carabinieri. Tranciati i cavi e rimossi gli ostacoli minori, sono avanzati i pigiponi carichi di militari che hanno spinto ai lati della strada le carcasse delle auto.

Dopo questa barricata è stata smantellata la seconda, la terza e così via. Erano decine nel rione, ma verso mezzogiorno anche la strada statale per Taranto poteva considerarsi percorribile e nelle vie di Sbarre si circolava, sia pure con difficoltà. Altri contingenti delle forze dell'ordine nel frattempo avevano demolito le barricate del rione Tre Molini (dove i dimostranti sabato hanno lanciato macchine incendiate contro le auto nelle quali erano accantonati i carabinieri) e in corso Garibaldi al centro della città.

Ho descritto queste operazioni come se si trattasse di un'occupazione militare della città. Qualcuno ha osservato: «Sembra di assistere all'arrivo dei carri armati russi a Praga». Qui, fortunatamente, carri armati non ci sono. Però fa una certa impressione vedere colonne motorizzate che avanzano come se fossero in guerra, con l'elicottero che volteggia sopra.

D'altra parte, la rabbia di un'intera città di 180 mila abitanti in rivolta è altrettanto impressionante.

La gente assisteva in silenzio al lavoro di demolizione dei carabinieri e della polizia. Una donna vestita di nero teneva stretto per un braccio un ragazzino di 14-15 anni, ed ogni tanto gli sussurrava: «Figlio, stai buono».

Questa sera, anche se in alcuni posti periferici sono riapparsi sbarramenti stradali improvvisati con cassette della frutta, l'operazione di abbattimento delle barricate poteva dirsi completata. E' un fatto confortante che non siano accaduti incidenti e che non si siano rinnovati in città episodi di guerriglia. Il Comitato d'azione stasera ha ribadito che lo sciopero generale ad oltranza continua, ma si ha l'impressione che si voglia più che altro attendere l'esito dei numerosi colloqui in corso a Roma. La cittadinanza è esausta e cominciano ad affiorare gravi problemi economici e di rifornimento.

A Roma ci sono stati incontri di parlamentari calabresi con le autorità centrali. Domani il presidente del Consiglio Colombo riceve i dirigenti sindacali reggini di Cisl, Uil e Cgil. Il presidente della Camera Pertini avrà un colloquio informativo con i consiglieri comunali reggini che il 6 luglio scorso diedero il via alla protesta, poi degenerata in rivolta, per Reggio capoluogo di Regione.

Se veramente si riuscirà a passare dalla fase della guerriglia a quella della discussione democratica, sarà stato compiuto un passo avanti, con l'avvertenza però che bisogna fare molto in fretta. Per stanchezza ora la gente è magari disposta ad ascoltare le voci e gli appelli che invitano a bandire la violenza. Guai però se le promesse e le dichiarazioni di buona volontà fatte in questi giorni tardassero troppo a trasformarsi in cose concrete. I reggini hanno alle spalle anni di delusioni ed umiliazioni e sono gente disperata ed offesa.

Un gruppo di donne reggine ha inviato questa sera al presidente del Consiglio, Colombo, un appello nel quale tra l'altro è detto: «Reggio non si è ribellata per malinteso campanilismo, ma perché, per estrema ingiustizia, avrebbe dovuto far le spese di un ordinamento regionale che, invece di mirare equamente al benessere della collettività, favorisce, scandalosamente, due province a danno della terza. Invochiamo il suo intervento diretto per restituirci la dignità di cittadini appartenenti ad uno Stato giusto e veramente democratico».

Sergio Devecchi

Reggio Calabria. Agenti demoliscono una delle barricate erette nei giorni scorsi (Tel. Ap)

Prima seduta dopo le ferie

Statali: la Camera discute il riassetto

Dal 1° luglio 1970 i primi aumenti - I 4 partiti di governo divisi su una modifica alla legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

La Camera ha ripreso oggi i lavori per completare l'esame, interrotto per la crisi di governo e per le ferie estive, della legge che riordina la pubblica amministrazione, le carriere dei pubblici dipendenti e le loro retribuzioni. La legge, che sarà approvata domani e passerà poi all'esame del Senato, proroga fino al 30 giugno 1972 la delega al governo per la revisione dell'ordinamento dei servizi centrali e periferici dello Stato. I primi aumenti delle retribuzioni decorreranno, invece, dal 1° luglio 1970.

L'onere derivante dal provvedimento è stato così fissato: 100 miliardi per il 1968; 134,4 per il 1969; 195 per il 1970; 277,6 per il 1971; 105,7 per il 1972; 13,5 per il 1973; 8,4 per il 1974.

Ed ecco in sintesi le norme approvate oggi dalla Camera. Con effetto dal 1 settembre 1971 saranno riliquidate le pensioni concesse prima di quella data, per essere adeguate alle nuove retribuzioni: in attesa saranno concessi acconti. Entro il 31 marzo 1971 saranno emanate le nuove norme sulle assunzioni temporanee del personale straordinario per esigenze eccezionali.

Una lunga battaglia si è avuta sui «parametri» delle retribuzioni: si era convenuto di concedere un miglioramento ai ferrovieri, che si trovano in condizioni di inferiorità rispetto ad altre categorie, ma molti deputati hanno chiesto analoghi aumenti anche per altri settori. Il ministro Gaspari ha sostenuto che, rimettendo tutto in discussione e facendo concessioni non giustificate, si correva il rischio di nuove agitazioni.

In queste discussioni sempre la maggioranza è stata compatta: i socialisti hanno votato su alcuni emendamenti contro l'indirizzo del governo; il democristiano Galloni, in una votazione per divisione, è andato coi banchi dell'opposizione.

Polemiche e nuove spaccature all'interno della maggioranza sono state registrate anche su un emendamento dei democristiani Cavallari e Galloni i quali proponevano di ridurre a 42 ore settimanali (dal 1° gennaio 1971) e a 40 ore (dal 1° gennaio 1972) l'orario degli operai dello Stato e dei vigili del fuoco.

Su un altro emendamento, presentato dai democristiani Cossiga e Galloni (e appoggiato da Andreotti), il governo è stato infine messo in minoranza. I due deputati hanno proposto che le mansioni, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale non direttivo e degli operai vengano fissati anche con accordi tra il governo ed i sindacati *«maggiormente rappresentativi»*.

Il ministro Gaspari, pur essendo favorevole alla sostanza dell'emendamento, ha espresso a sua volta la perplessità del governo sulla concessione di una *«delega permanente»* senza stabilirne con precisione i criteri. Il ministro ha quindi chiesto, ma inutilmente, ai due deputati di ritirare l'emendamento su cui era contraria anche la commissione. Al momento della votazione una parte della dc ha votato con il pci, il psi ed il psiup; un'altra parte della dc ha votato contro insieme al pli, al pri e alle destre. Il psu si è astenuto e l'emendamento è stato così approvato.

La legge sarà votata domani nel suo complesso.

g. fr.

Prossimo incontro con Preti

I tabaccai chiedono sigarette meno care

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

La Federazione dei tabaccai italiani (Fit) ha chiesto un incontro col ministro delle Finanze, Preti, per sottoporgli un progetto di riduzione dei prezzi di vendita delle sigarette. Lo scopo è di sconfiggere il contrabbando: non è, naturalmente, un obiettivo del tutto disinteressato, ma esso coincide con gli interessi del fisco. Se si riduce la differenza tra prezzi in Italia e prezzi all'estero, diminuisce il contrabbando e di conseguenza aumenta la vendita attraverso il monopolio.

La federazione dei tabaccai ha addirittura deciso di lanciare una *«campagna nazionale di protesta contro il contrabbando»* con lo slogan: *«E' assurdo che il 20 per cento del mercato nazionale di un genere di monopolio (le sigarette) sia in mano a un'organizzazione criminale»*. Secondo la Fit, il contrabbando ha venduto in Italia nel 1969 ben 12 milioni di chili di sigarette, di cui addirittura 7 milioni provengono dalla Svizzera.

Forti di questi dati di fatto e della propensione del ministro delle Finanze, Preti, a ridurre, verso la fine del '70, il prezzo di alcune sigarette estere, i tabaccai stanno preparando una «tabella delle riduzioni».

g. m.

Investimenti per il rilancio della Regione

"Vertice,, sulla Calabria presieduto da Colombo

Il governo intende affrettare gli interventi che saranno sottoposti al Cipe (Comitato per la Programmazione) e poi al Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Il «pacchetto» di interventi economici per la Calabria è stato oggi esaminato a Palazzo Chigi in una riunione presieduta dall'on. Colombo. Vi partecipavano i ministri Giolitti (Bilancio), Piccoli (Partecipazioni statali) e Gava (Industria); il presidente dell'Iri, Petrilli, e il direttore generale Medugno; il vice presidente dell'Eni Girotti; il presidente dell'Eim, Sette, e il direttore generale Jacoboni; il direttore generale per l'attuazione del programma economico, Landriscina.

Non ci sono state indiscrezioni; non tutto è ancora definito. Si sa, però, che il governo intende affrettare i tempi di decisione per sottoporre prima al Cipe (Comitato per la programmazione), poi al Consiglio dei Ministri le iniziative attualmente allo studio.

E' probabile che la prossima riunione del Cipe (fine di questa settimana o inizio della prossima) esamini insieme i programmi generali dell'Iri e dell'Eni e quelli per la Calabria. In tal caso il Consiglio dei Ministri, che doveva tenersi mercoledì, sarà forse spostato di alcuni giorni.

Confermando i propositi di intervento del governo, il presidente del Consiglio, Colombo, si è rivolto stasera ai parlamentari di Reggio Calabria che avevano chiesto di essere ricevuti. Il presidente si è compiaciuto dei primi sintomi di avvio ad una minore tensione a Reggio Calabria e ha chiesto ai parlamentari reggini di adoperarsi attivamente per favorire il successo dell'azione del governo.

Un intervento dei partiti per agevolare il ritorno a condizioni in cui sia possibile riprendere il dibattito democratico è sollecitato anche a livello politico. Con la celebrazione del 20 settembre, che ha riportato a Roma tutti i parlamentari e i maggiori esponenti dei partiti, l'attività politica è ripresa piena mente. Stasera una nota della corrente dc di «Base» si domanda: *«Come sarebbe possibile un così marcato scacco dello Stato a Reggio Calabria se le "cosche" reggine fossero del tutto prive di protezioni e connivenze centrali?»*. Di quali coperture si fanno forti le bande fasciste che impunemente reclutano giovani per la guerriglia?

La nota invita il governo a prendere i suoi provvedimenti al più presto, ma aggiunge che *«anche le responsabilità dei partiti vanno sottolineate: ci sono a Reggio Calabria uomini e gruppi i quali disprezzano le regole della democrazia di partito: per altre circostanze molto meno gravi gli interventi centrali non sono mancati e riesce perciò inspiegabile un atteggiamento lassista»*.

E' probabile che questi spunti polemici affiorino nel dibattito di mercoledì al Consiglio nazionale democristiano che ufficialmente si riunirà per ratificare la soluzione della crisi di governo. Ma non dovrebbe aprirsi un dibattito politico di carattere generale sul sempre indefinito equilibrio interno democristiano. Il discorso pronunciato domenica da Donat-Cattin a Belgirate per allontanare ogni sospetto di scissione dell'ala sindacalista dalla dc è stato interpretato come una conferma della volontà della corrente del ministro del Lavoro di operare per la costituzione di una vera maggioranza interna, che comprenda tutte le sinistre.

Questo è almeno il parere dell'on. Granelli, della corrente di «Base», pure attaccata da Donat-Cattin.

Fausto De Luca

Per le modifiche al decretone un'intesa nella maggioranza

Il Presidente del Consiglio interviene ad una riunione di ministri e di presidenti dei gruppi di Centro Sinistra - Oggi nuovo incontro a carattere tecnico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Il presidente del Consiglio ha presieduto stamane al Senato, nella sede del gruppo dc, una riunione tra i ministri, che hanno firmato il decreto economico e i presidenti dei quattro gruppi di Centro Sinistra. Era anche presente il socialista Banfi, uno dei due relatori di maggioranza. L'incontro si è concluso con l'accordo politico che nessun emendamento sarà presentato, tanto dal governo quanto dalla sua maggioranza, senza una preventiva intesa.

L'accordo è stato comunicato dallo stesso presidente del Consiglio. Colombo ha detto d'aver fornito *«numeresi chiarimenti sulla destinazione del gettito che sarà assicurato dalle nuove imposte e sulle norme destinate a sollecitare gli eventuali emendamenti che saranno concordati tra i gruppi di maggioranza; anche gli eventuali emendamenti del governo verranno elaborati di comune accordo con i gruppi del Centro Sinistra»*.

Il presidente del gruppo socialista, Pieraccini, che aveva sollecitato l'incontro, ha detto che esso instaura un rapporto diretto tra presidente del Consiglio e gruppi che lo sostengono, per una migliore e più efficace intesa tra governo e maggioranza. Domattina ci sarà una nuova riunione, a carattere più tecnico, per iniziare l'esame degli eventuali emendamenti.

g. m.

Emendamenti al decreto

Più ampie provvidenze per i profughi dalla Libia

Roma, 21 settembre.

La conversione in legge del decreto concernente provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, emanato dal governo il 28 agosto scorso, è stata esaminata oggi dalla commissione Interno del Senato.

Il governo ha proposto alcuni emendamenti. In particolare, il termine di 15 giorni previsto dall'art. 1 del decreto per l'ospitalità gratuita dei profughi e dei rimpatriati in alberghi o pensioni che andrebbe prorogato fino a 30 giorni. Inoltre dovrebbero essere adottate particolari provvidenze a favore di notai, medici, insegnanti e concesse ulteriori facilitazioni ai profughi per l'assegnazione di alloggi popolari.

E' stato deciso di nominare una sottocommissione incaricata di studiare gli emendamenti proposti dal governo e di predisporre un nuovo testo che la commissione potrà esaminare nel corso della prossima settimana.

(Ag. Italia)

è una questione d'ufficio

Siete invitati nel più moderno padiglione del Quartiere Fiera di Milano.
15 nazioni presenti vi offrono le soluzioni migliori
per lo sviluppo e il futuro del vostro ufficio. Venite allo Smau.

non potete mancare

orario continuato: 9,30-18,30

smau

7° Salone Internazionale
Macchine, Mobili, Attrezzature Ufficio
Milano 22-27 Settembre
Quartiere Fiera, porta Carlo Magno

Prossimi convegni: **oggi pomeriggio**, "Impianti di telecomunicazione interna"; **domani 23**, "Gli audiovisivi per l'informazione e il training nell'azienda"; **giovedì 24**, "L'impiego del calcolatore nella gestione delle medie e piccole aziende".

Per informazioni, telefonare alla Segreteria del Salone - 469.7.634
Collegamento gratuito con la stazione MM di piazza Amendola.

IL TRAFFICO A MARSIGLIA

Mal di droga

Marsiglia, settembre.

Non è soltanto la gloria mercantile e marinaresca a fare grande Marsiglia. Il maggior numero di mendicanti, di queruli gitani, di nordafricani occupati in infiniti e spesso loschi commerci, di falsi ciechi questuanti, di «indesiderabili» cronici, di apolidi in cerca d'un angolo dove nascondersi e sopravvivere, di bande minorili e di vecchi *caids* còrsi le dànno una supremazia su qualunque altra città francese, Parigi compresa. Da questo *humus* ostinato, inventivo, mediterraneo ma anche asiatico, pigro ma anche programmato, trae succhi vitali il commercio della droga.

Appena viene notte la via centrale, la *Canebière*, mette in vetrina i suoi «mostri»: non solo i tradizionali barboni che dormono con la tempia appoggiata al marciapiede, o gli alcoolizzati privi di fisionomia che giacciono accasciati in un angolo, ma file e file di *hippies* di ogni nazionalità. Su piccoli tappeti o sulla pietra nuda, vendono i loro prodotti: gioielli barbarici, statuine di legno, disegni a pastello, caricature a matita, cinturini e portamonete di plastica, fibbie. Davanti a una banca dal nome imponente, uno di questi si accontenta di disegnare sul marciapiede, mentre la sua ragazza, incinta, scrive in terra e sui muri frasi in inglese e in francese per un aiuto. Piove qualche centesimo, la gente guarda e quasi sempre scappa via. Tra i tanti giovani che tentano un minuto commercio di braccialetti o di collane, qualcuno riesce a malapena a reggersi con la schiena contro il muro, ubriaco di «fumo». Cerca di controllarsi se viene colpito dal doppio singhiozzo di una sirena poliziesca, ricerca un se stesso appena il pericolo svanisce.

Un microcosmo in fuga, ecco cosa ricordano certi angoli di Marsiglia tra le dieci di sera e le tre, le quattro del mattino. Un vespaio di piccoli bar, di pizzerie, di club larghi tre metri per quattro. Dove il «fumare» fa argomento.

* *

«A parte i trucchi, gli imbrogli, per cui un acquirente rischia di comperare bicarbonato anziché cocaina, o tabacco dolce anziché marijuana», mi conferma un poliziotto che da cinque anni si occupa di droga, *«il mercato speciale estate. Aumenta d'estate, secondo il flusso turistico dei giovani, decresce d'inverno. D'estate aumentano anche i furti nei grandi magazzini, secondo un binario che sembra appaiato allo smercio della droga. Forse non c'è relazione, o forse sì. Molti giovani si mettono rapidamente a rubare, con indifferenza, per procurarsi una fumata in più. E non è vero che la marijuana costi poco. Più ne han bisogno, più vedi aumentare il prezzo»*.

Marsiglia è una città ferrata, dove la gente lavora con concentrazione, mangia con onestà e antica voluttà (ogni giorno *50* tonnellate di pesce e *185* di carne per un milione di abitanti), va a dormire presto alla sera. Ma il mondo della droga si sovrappone ai caratteri tipici della seconda metropoli di Francia, è un qualche cosa di fluido, di tenebroso, di laido e crudele che appare improvvisamente alla ribalta per un'operazione condotta dalla squadra narcotici, per un morfinomane suicida, per un motoscafo o un aereo bloccati e subito scoperti stracarichi di eroina.

L'arrivo di agenti specializzati americani ha messo in moto un meccanismo poliziesco che sembrava arrugginito. Dopo l'incontro, circa due mesi fa, tra il ministro degli Interni francese, Marcellin, e il ministro della Giustizia americano, Mitchell (che è, per il suo ufficio, il *patron* del «Narcotics Bureau» di Washington), la lotta contro i trafficanti di droga ha schiacciato l'acceleratore.

«Per gli americani è più facile», confessa un funzionario della polizia marsigliese: *«Ciascun agente speciale arriva da Washington con trenta, anche cinquantamila dollari in tasca. Con cifre simili è semplice pagare i buoni informatori, per questo si è arrivati a qualche risultato importante. In questo settore occorrono due cose per funzionare: mezzi e velocità, che significa altri mezzi. Perché trafficanti e contrabbandieri sfruttano il minuto secondo e una rete di collaboratori fidatissima. Perché fidatissima? Perché non c'è spacciatore di droga che non sia, a sua volta, consumatore. Inoltre il denaro che corre è molto, e lo si può combattere solo spendendo altro denaro. Le ultime operazioni fortunate non hanno mistero, anche se intorno a una "soffiata" stanno, naturalmente, mille complicazioni e manovre segrete»*.

* *

La Francia è scattata in una controffensiva anti-droga quantomai massiccia. Da ottobre, le pene verranno aumentate per consumatori e spacciatori: fino a cinque milioni di multa e da due mesi a un anno di prigione per chi è scoperto intossicato, da due a dieci anni, e da cinque milioni a mezzo miliardo di lire di multa per chi «facilita l'altrui consumo di sostanze velenose». Godranno di particolari benefici e tolleranza coloro che si presenteranno spontaneamente per essere disintossicati.

Non molti ritengono efficace questa legge: perché il particolare abito mentale del drogato abbisogna di ben altro, perché il guadagno degli spacciatori e dei contrabbandieri è tale che giustifica rischi ben maggiori.

Ciò che preoccupa di più è l'età degli intossicati finora scoperti: oscilla tra i diciotto e i ventidue anni, sono individui che non hanno nulla in comune con i vecchi «schedati», con i circoli dei viziosi sotto controllo. Si tratta di ragazzi che hanno cominciato per caso, per smania, per curiosità, per confusione infantile, e che il «mercato» tende a strumentalizzare non solo come clienti ma anche come spacciatori.

L'arrivo degli agenti americani, le reprimende (diplomaticissime ma altrettanto ferme) del ministro Mitchell al ministro Marcelin, hanno pungolato l'opinione pubblica. In un paese che ogni anno allinea undicimila morti per cirrosi epatica, avanguardia del milione e mezzo di alcolizzati francesi, la droga poteva sembrare, fino a ieri, un curioso «affare», una deviazione illegittima ma ben circoscritta, lontana dal «gusto comune». Si va scoprendo invece che la marijuana è acquistata da studentesse, massaie, impiegate, che la si fuma nei più popolari *campings* estivi, che nel giro degli spacciatori può militare il bottegaio dell'angolo, il barbiere o quel pedicure arrestato pochi giorni fa nel Var, con vari grammi di eroina in tasca e altri sotto il tappeto dell'automobile.

«Colpa, come sempre e quindi anche in questo caso, dell'ignoranza», mi dice un professore dell'ospedale psichiatrico di Marsiglia: *«Il drogato ha un complesso di colpa, è assai raro che si presenti per farsi curare. Uno su cento, secondo le statistiche, crede nella cura e nelle personali capacità di uscire dalla prigione in cui si è messo. La droga e il suo mondo gli offrono un tipo di complicità molto più facile e suadente. La società, per quanto cerchi di aiutarlo, lo condanna, in qualche modo finisce sempre per "timbrarlo". Per questo scappa. E' impossibile dire, oggi, come finiremo. Può darsi che tra cinquant'anni ci siano più ospedali psichiatrici che scuole. Non sono un pessimista, badi bene, ma bisogna cominciare da un'educazione di base per convincere un ragazzo che niente può danneggiarlo e ridurgli la vita più della droga. E siamo lontani da questa convinzione»*.

Nel triangolo marsigliese formato dal Quai de la Joliette, dalla Rue de la République e dal Vieux Port c'è il quartiere chiamato Panier. Un intrico di scale, caffeucci, portoni, vicoli, dove si trovano antri ricolmi di catene per navi, depositi di carbone, minuscoli ristoranti che ricordano i vecchi film di Carné, di Duvivier. Da questi gradini, da quell'hôtel potrebbero uscire personaggi con lo sguardo e il passo di Mireille Balin, di Gabin giovane.

La polizia compie numerose irruzioni, spesso perlustra case e locali o li sorveglia in modo felpato. Un tempo il quartiere era il naturale rifugio dei «duri», luogo d'incontro e di battaglia tra le bande dei còrsi che spartivano il mercato della prostituzione e dei ritrovi notturni. Oggi è la *casbah* dei trafficanti di droga, piccoli e medi, e anche agevole pista di quei «grossisti» che occultano chili di eroina prima delle spedizioni. Tra giugno e luglio, vari procacciatori sono stati presi con grammi o chili di eroina pura variamente nascosta in questo dedalo di appartamentini, pensioni, scale, topaie a doppio uscio. A ogni giro di vite della polizia, a ogni requisizione di droga sul «mercato» corrisponde un giro di vite molto più spietato degli spacciatori nei confronti dei loro clienti.

* *

Il necessario per un'iniezione aumenta di prezzo, e l'intossicato, se non ha denaro, deve arrangiarsi rubando o procurando nuovi clienti. C'è chi, esperimentata la marijuana, prova ancora un preciso terrore per droghe più potenti, c'è invece chi non riesce a fermarsi, sorretto in questo anche dall'astuzia e dalla complicità del trafficante.

Gli osservatori più preparati dicono: non bisogna gridare troppo forte allo scandalo, non bisogna invocare repressioni troppo dure. Qualunque forma di dramma sulla droga favorisce la droga. Bisogna invece trovare le soluzioni, inventarle se non esistono, e fare in modo che ognuno scarti, dal ventaglio delle facili, allettanti possibilità che la vita d'oggi sembra offrire a tutti, la scelta di drogarsi. Perché spesso proprio di scelta (di calcolato abbandono) si tratta, avendo molti giovani, in sostituzione di altri miti, eletto la droga (e la sua tetra suggestione) a fraterna e misteriosa divinità personale.

Giovanni Arpino

INCHIESTA TRA LE MUTUE E GLI OSPEDALI

Il "crack„ dell'Inam

Paolo Turchetti presiede il maggior ente mutualistico italiano: 24 mila dipendenti, 30 milioni d'assistiti e 600 miliardi di debiti - Le spese più imponenti sono dovute ai troppo facili ricoveri ospedalieri e al costo dei medicinali - Respinge le accuse di cattiva gestione e di collusioni politiche - L'Istituto non farà resistenza, neppure passiva, alla riforma sanitaria

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, settembre.

«Le mutue centri di potere? Ma quale potere? Oggi il presidente dell'Inam è un povero disgraziato, tutti mi fanno la pipì sulle scarpe!». *La sigaretta penzola dalle labbra e la voce del presidente divien roca, un po' alla Aldo Fabrizi:* «Essere messi alla gogna dopo una vita onesta... L'altro giorno, una rivista ha pubblicato la foto di un malato con le mani legate, "il mutuato", e accanto c'era la foto del presidente della mutua con una biondona nuda. Se lei tocca gli assistiti, dietro c'è il sindacato. Se lei se la prende coi medici, trova il sindacato. A noi, invece, non ci difende nessuno. Ho chiesto al nostro ufficio legale se esiste la possibilità di dar querele. Ma pare che oggi l'ente pubblico, l'uomo pubblico, debba subire, subire, subire...».

Sedia scomoda

L'avvocato Paolo Turchetti si sfoga, parlando a voce bassa, l'accento dei «romani de Roma». Sessant'anni, alto, un po' greve, vestito di chiaro con un cravattone a fiori, ha trascorso tutta la sua vita negli enti previdenziali. Dal 1968, dopo essere stato per dodici anni direttore generale dell'Enpas, presiede il mammut della mutualità italiana, 103 sezioni territoriali, 24 mila dipendenti, 30 milioni di assistiti. Una sedia — dice — che frutta un appannaggio di 32 mila lire il mese, senza tredicesima (e i gettoni? «Non sono mai andato a caccia di gettoni!». *Ma anche una sedia che scricchiola sotto raffiche di accuse e galleggia sopra un tempestosissimo mare di debiti.*

C'è davvero questo mare di debiti? «E come no! C'è, c'è». *Ecco, in poche cifre, il ritratto del disastro Inam. Bilancio 1970: spese 1500 miliardi: entrate 1260 miliardi: disavanzo 240 miliardi. A questi 240 miliardi vanno aggiunti i 360 miliardi di debiti che l'istituto si trascina dagli anni precedenti. Morale: al 31 dicembre il deficit consolidato sarà di 600 miliardi. Tanti?* «Troppi». *Ma Turchetti non si scalda.* «Un tempo — *sospira* — ci saremmo sparati piuttosto di fare bilanci in disavanzo...». *Adesso no, il suicidio non servirebbe più. Sarà utile, invece, tirar giù un po' di conti».*

Prima spesa, la più imponente: i ricoveri in ospedale. Quindici anni fa, l'Inam sborsava 44 miliardi. Adesso, per il solo 1970, 1 miliardi e 512. Perché tanti soldi? «Una volta gli italiani andavano poco in ospedale. Oggi ci vanno. D'accordo, è un segno di civiltà, ma bisogna anche dire che si ricovera troppo facilmente. A noi, Inam, che pure siamo i soli pagatori, magari cattivi, ma i soli pagatori, sfugge quasi del tutto il fenomeno ospedaliero. L'80% dei nostri ricoveri sono ricoveri d'urgenza, e noi non riusciamo a controllarli. I medici, poi...».

Già, i medici della mutua. Il loro presidente ha negato che essi tendano a spremere i clienti negli ospedali. Turchetti sorride un po' tetro: «Anche il sanitario pagato a visita può essere indotto a "liberarsi" del paziente facendolo ricoverare. Il medico va a casa dell'assistito sempre più malvolentieri. Pensi al traffico, al tempo perso. Preferisce visitarlo in ambulatorio. E quando un malato si fa grave... Una volta entrato in ospedale, il mutuato si sta troppo. Ci sono le lungaggini diagnostiche, gli ospedali esagerano nel non accettare quasi sistematicamente gli esami fatti nei nostri ambulatori. Così la degenza si dilata, e la durata della degenza, per i nostri bilanci, è micidiale».

«Non batto moneta»

Turchetti parla con l'accortezza del grande burocrate abituato ai fondali più insidiosi. Ma è chiaro che dentro gli bruciano tante cose. Le rette, ad esempio. Anche se verrà accettato un aumento del solo 35%, il massimo che il ministro del Lavoro sembra disposto a tollerare (le richieste degli ospedali sono, in media, del 54%), il salasso per le mutue sarà terribile: 150 miliardi di spese in più in un anno per il solo Inam. «Ecco come si crea il disavanzo! Mica battiamo moneta. E al fondo di tutto (alto numero dei ricoveri, durata degenza, costi delle rette) c'è che in Italia non siamo stati capaci di coordinare i tre momenti dell'assistenza: medicina generica di base, specialistico-diagnostica e ospedaliera. Sono tre ruote dentate che non riescono ad ingranare: ognuna va per conto suo, questo è il fatto».

Vediamo altre spese. Per la gestione dell'Inam, ad esempio, se ne va quasi un centinaio di miliardi l'anno. Tanti o pochi? Prendiamo questa sede. E' nuova di zecca, le pareti rosa confetto, le vetrate e gli acciai brillano al sole. L'ufficio del presidente è bellissimo. Col piede saggio lo spessore della moquette. Turchetti mi scruta: «Il terreno non ci costa una lira, l'abbiamo ereditato». *Il palazzo non è un po' troppo lussuoso?* «E' costato 6 miliardi e mezzo, ma oggi ne vale 15-20. Prima funzionava dei altissimi. D'altra parte, amico mio, bisogna vedere che cosa s'intende per lusso...».

I traffichetti

Il presidente della federazione degli ospedali, Lanni, ha definito la vostra gestione «confusa, disordinata nel sistema di erogazione» ed ha aggiunto parole poco belle. «Se Lanni ha detto questo, ha detto delle sciocchezze! L'Inam è l'unico istituto mai denunciato alla Procura della Corte dei Conti né tanto meno a procure penali. Posso parlare a fronte alta non solo con gli ospedali, ma con l'industria farmaceutica: qui non ha mai preso una lira nessuno».

Turchetti s'arrabbia: «E Lanni ha anche detto che in agosto gli ho dato solo 3 miliardi. Invece sono 28. Non è informato. Questo è il momento della verità. Ognuno si accolli la propria colpe e cerchi di emendarsi: accusarsi l'un l'altro è un tipico sistema italiano che non rivela alcuna serietà». *Il presidente dell'Inam s'inquieta sempre più:* «Sono affermazioni qualunquistiche che non dicono niente. Lanni si curi degli ospedali, li amministri bene, e poi ci rivediamo. Io mi faccio i fatti miei, e gli altri mi fanno i fatti loro!».

Visto che la quiete se ne è andata, gli chiedo dei «traffichetti» e delle mutue come feudi dei partiti. Turchetti esplode: «Mai fatte queste cose qui! E mi ribello di pensare che i miei colleghi, che i miei predecessori... Se uno si azzardasse a dirmi una cosa del genere, succederebbe il finimondo!». *E i rapporti coi partiti?* «Non sono un politico, mi hanno messo qui sulla presunzione di un mio certo tecnicismo, oggi magari mi rimpiango anche questo, si vede che sono diventato un fregnone in tutto...». *Lei è iscritto a qualche partito?* «Alla dc, da molti anni, e mi onoro di esserlo. Con questo non sono al servizio di nessuno, e nessuno mi ha mai invitato a fare...».

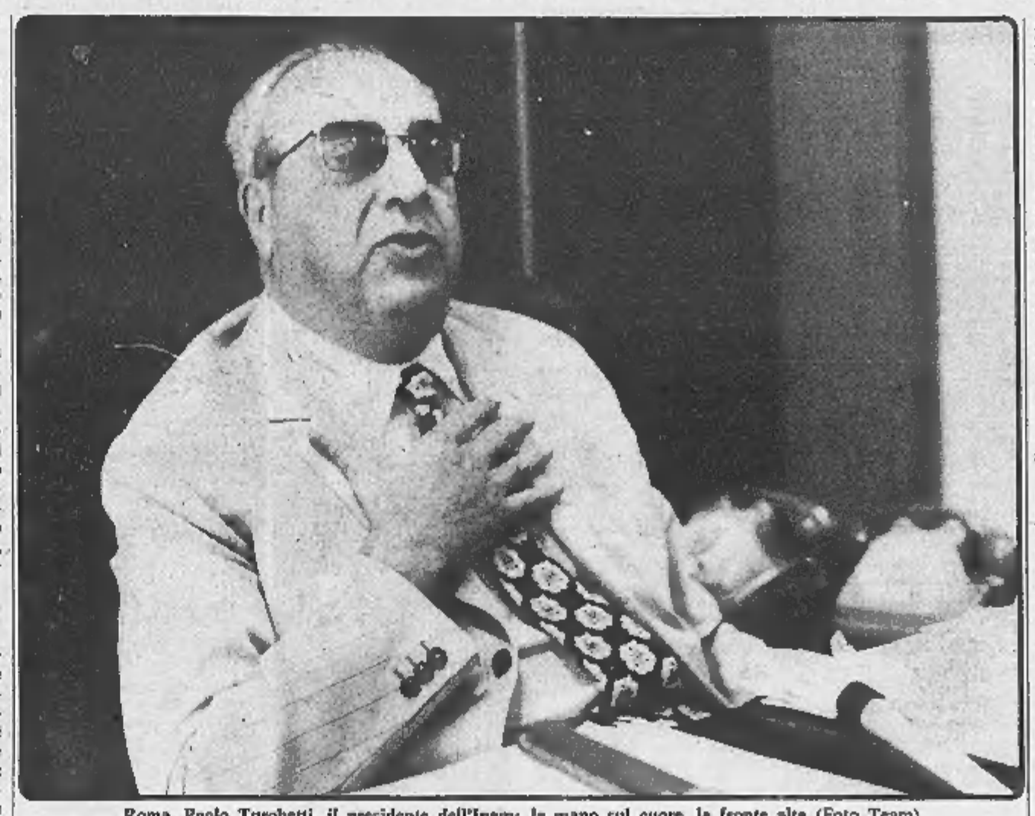
D'accordo, presidente; c'è però un altro discorso sempre più frequente: le mutue come centri di potere autonomo in grado di resistere alle riforme decise dal potere politico. E' vero? Turchetti respinge tutto. Nessun contropotere burocratico, «nessun cretino patriottismo d'istituto». *Le mutue, o almeno l'Inam, non faranno resistenza, neppure passiva, alla riforma sanitaria.* «Se c'è un uomo in Italia che anela alla riforma, sono io. Se l'Inam non ci sarà più, non me n'importa proprio niente! Sono pronto a dare le consegne domattina, non è per questo che mi sparo. Resistere per che cosa? Così non possiamo andare avanti, il nostro è un letto di Procuste. Però...».

Turchetti s'arresta un istante e mi guarda con gli occhi un po' socchiusi e la sigaretta penzoloni: «Però io chiedo una cosa. Anzi, non scrivo chiedo: auspico tre cose. Primo: il personale sanitario e amministrativo dell'Inam che ha un'esperienza conservi i suoi diritti e trovi spazio nel Servizio sanitario nazionale: sarebbe il colmo se... Secondo: il nuovo sistema deve essere migliore dell'attuale. Terzo: i costi siano bene individuati e non siano superiori a quelli di oggi».

Che possibilità ci sono di veder realizzate queste speranze? Turchetti mi sembra freddino: «Non si può dire ancora niente. Ci sono i richiami di Colombo e di Ferrari Aggradi alla serietà ed a valutazioni ben fatte. Il governo deve tenere altre riunioni. Poi si devono sentire i sindacati. Poi si dovranno sentire i medici. Poi ci sarà il Parlamento...».

Ma andrà meglio col servizio sanitario? Da freddino, Turchetti diventa freddo freddo: «Mi dispiacerebbe proprio se il servizio costasse di più e fosse peggiore, se i lavoratori dovessero pensare che era meglio quando era peggio. Non me lo auguro, non me lo auguro proprio». *Lei, presidente, è pessimista od ottimista?* «Ma... Io, sì, in genere sono ottimista. Ripeto: il sistema necessita di una riforma. Bisogna vedere come questa riforma è impermiata». *Sarà duro farla?* «Eh, certo». *Si sbottoni, presidente: l'assistenza sanitaria andrà meglio o peggio? Turchetti si mette a ridere, di un riso che mi pare quasi gelido:* «Be', adesso lei vuole troppo da me...».

Giampaolo Pansa



Roma. Paolo Turchetti, il presidente dell'Inam: la mano sul cuore, la fronte alta (Foto Team)

Lire 1600

La risposta del Papa
alla contestazione nella Chiesa.
Una guida sicura in questo periodo di crisi.
Un libro indispensabile per ogni cristiano.

Rusconi R Editore

9° CORSO DI TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE

rivolto al perfezionamento e aggiornamento dei quadri delle aziende e dei laureati e diplomati indirizzati alle carriere aziendali.

Realizzato a Torino e a Milano dalla

Università Internazionale degli Studi Sociali

comprende una parte generale e le seguenti sezioni specializzate:

ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA AZIENDALE
MARKETING
DIREZIONE DEL PERSONALE

Il Corso avrà inizio il 9 novembre p. v. e terminerà nel giugno 1971. Le lezioni impegneranno due-tre sere settimanali dalle 19 alle 20,45. Richiedere il programma, informazioni e modulo di iscrizione a:

Università Internazionale degli Studi Sociali

Centro di Torino - Via Fabro 12, telefono 553.757
Centro di Milano - P. del Liberty 4, t. 700.383, 709.167

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

Epitaffio sul Congiuntivo

Una lingua neolatina non si può impiccare meglio e più in fretta che dimenticandosi del Congiuntivo: come appunto fa il «neoitaliano». Piovono anche in penne illustri solecismi come questi: «Crediamo che le cose non *stanno* precisamente così»; «Possibile che non *ha* mai udito il mio nome?»: e non già posti in bocca ad idioti per rappresentarli meglio, ma proprio recitati in persona prima, dallo scrittore stesso cui sembra naturale siffatta piegatura sintattica.

E poiché tale strazio si fa principalmente in Credere (che per antica tradizione chiede il congiuntivo come l'infante la poppa), su Sembrare, Parere, «può darsi», «è possibile», sulle frasi interrogative e altri temi che per virtù propria mettono sulla strada giusta, è inutile toccare di quegli altri casi in cui il soggiuntivo, per motivi di logica sottile ben avvertiti dai Classici, sarebbe soltanto preferibile al dichiarativo: quando la cosa brucia («mi pare che *basta* »!), non si pensa a ripulirla.

Si dovrà invece concludere che il «modo» proprio dell'incertezza, della probabilità, dell'ipotesi, del riguardo, delle più delicate sfumature dell'animo (come dire i quattro quinti dell'esprimibile) non è più sentito né da chi già posti in bocca ad idioti scrive né da chi legge (salvo sporadici casi di protesta spesso spostata); e mentre da un lato la nostra vita effettuale si carica sempre più di rovelli e problemi, dall'altro il linguaggio che dovrebbe domare questo istrice si corica beatamente sul modo indicativo, illudendosi e illudendoci intorno a una esistenza che vada tutta per diritto.

Non soltanto il congiuntivo fa un gran gioco rispetto all'indicativo segnando l'incerto accanto al certo («Questo maestro Simone aveva in costume di domandare chi con lui *era* chi *fosse* qualunque uomo veduto avesse per via passare», Boccaccio), ma gioca anche rispetto a se stesso mutando di «tempo», ché altro è «sta attento che non ti *picchi* » e altro «sta attento che non ti *picchiasse* »: qui la possibilità, appunto perché più remota, mette maggior paura. Ma questo poco, del tanto che si potrebbe dire sull'amministrevole congiuntivo, valga soltanto come epitaffio.

* Corre stretta amicizia fra linguaggio sportivo e Figure; e per conseguenza anche qualche dispettuccio. Come può stare che un goal solitario, un primo goal, «fiocchi»? Per fioccare devono essere tanti; e d'altra parte il sing. Goal non è nome collettivo da prestarsi all'eleganza d'un verbo continuativo, siccome fanno Neve e, a un grado superiore, Peste e Colera.

Bene invece il superlativo «*derbissimo* », che ricorda all'anchilosato sermone d'oggi l'antica facoltà italiana di accrescere non pure nomi e aggettivi ma anche avverbi (massimo) e verbi (dirissimo). Lo stesso gergo politico fa le viste di saperlo: decretone, parlamentino, leggina ecc. Fa le viste, perché in effetto tratta quegli alterati tra virgolette (materiali e ideali), cioè a dire come tecnicismi; né per nessuna cosa al mondo devierebbe al peggiorativo (ministruccio, sottosegretariuzzo) e men che mai con l'aggiunta «di fava» (da strapazzo): senatoruccio di fava; quantunque le fave entrino ab antico nella politica italiana.

Così esso dice «*austerity* » e non dirà altro che così. Che cosa perderebbe a dire Austerità? Perderebbe la faccia tecnopolitica. Ma non si capisce, o si capisce troppo, perché la lingua d'un dato settore (politica sport industria) debba necessariamente entrare tutta quanta in un «sistema» come dentro una cotta di maglia, sdegnando le adiacenze della lingua comune.

l. p.

Il Valentino riserva della malavita

Restituire a Torino il suo parco più bello

« Che cosa fanno i vigili? ». « Che cosa fa la polizia? » - Cinquecentomila metri quadrati di verde sottratti alla città - In attesa che la legge intervenga, chiediamo al Comune provvedimenti non « impossibili »

Domenica abbiamo denunciato lo sconcio del Valentino: uno dei più bei parchi d'Europa invaso da sfruttatori, prostitute e travestiti che vi esercitano i loro turpi mestieri a tutte le ore del giorno e della notte. La stessa sera la polizia ha fatto una retata: agenti hanno bloccato gli sbocchi dei viali, rastrellando le zone buie, sorprendendo persone in atteggiamenti inequivocabili lungo gli stretti sentieri che portano al Po, fermando decine di uomini in abiti femminili. Portati in questura, alcuni sono stati rinviati al paese d'origine con foglio di via obbligatorio. Gli altri, identificati, sono stati rilasciati. Era ancora notte: molti sono tornati al Valentino e la ronda è ricominciata.

All'indomani delle elezioni, il sindaco ing. Porcellana aveva riconosciuto che uno dei problemi urgenti da affrontare a Torino era la polizia morale e materiale della città. Aveva detto: « A mio parere la nostra città ha il doloroso primato della prostituzione più sfacciata d'Europa ». Il suo programma, sintetizzato nello *slogan* « più verde, più sicurezza », prevedeva, implicitamente per prima cosa, la restituzione del Valentino ai cittadini. Sono passati soltanto due mesi. Non si può pretendere che un Comune lento e arrugginito come quello di Torino faccia qualcosa in così poco tempo. Non facciamo critiche, è troppo presto. Ci limitiamo a constatare che finora la situazione non è affatto migliorata, anzi è peggiorata.

Il parco è lurido, prati ed aiuole sono invasi dall'erbaccia, ad ogni passo si inciampa nei rifiuti. La gente civile continua a non frequentarlo: 500 mila metri quadri di verde sprecati. Non ne possono godere i bimbi, perché le madri preferiscono tenerli chiusi in casa piuttosto che esporli ai mille pericoli nascosti lungo i viali. Non ci vanno i pensionati, perché certi spettacoli sono rivoltanti anche per chi ha vissuto esperienze.

Le lettere o le telefonate di protesta sono a valanga. La cittadinanza è turbata. « Che cosa fanno i vigili? » « Che cosa fa la polizia? ». Queste sono le domande più ricorrenti. Rivolgiamo al sindaco questi interrogativi. Quali provvedimenti sono stati presi? Sono stati istituiti i servizi di vigilanza promessi? E' stato esaminato il problema della circolazione delle auto? E l'illuminazione? Vi sono intere zone del parco dove non arriva neppure un lampione.

Dopo le 20 non si incontra più nessun vigile nel parco. Le auto di giorno sfrecciano lungo viale Virgilio senza tener conto del limite dei 35 chilometri. Di notte, invece, lo rispettano: vanno a passo d'uomo, in lunghe file; ci sono perfino i camion, il cui transito è vietato. Auto e camion si fermano davanti ai gruppi di travestiti in minigonna e parrucca.

Polizia e carabinieri fanno quello che possono. Ma è poca cosa. Il capo della Mobile dott. Montesano:

— *E' come voler fare il mare con un secchio. Non possiamo far niente, abbiamo le mani legate dalle leggi. Allo stato attuale, gli agenti devono limitarsi a pattugliare i viali, controllando i documenti delle persone. L'art. 85 del testo unico della legge di P. S. afferma che " è vietato comparire mascherato in luogo pubblico ". Una volta per i contravventori era previsto l'arresto. Adesso le cose sono cambiate: possono soltanto essere denunciati. Il resto è punito con un'ammenda da 500 a ottomila lire.*

Montesano prosegue:

— *Travestiti e prostitute sono « protetti » dalla legge. Possiamo intervenire soltanto quando siano sorpresi in flagranza dei reati di invito al libertinaggio, oltraggio al pudore, atti osceni. Ma solo nell'ultimo caso possono essere arrestati. Negli altri due anche l'invito in questura è giudicato arbitrario.*

Non molto tempo fa due agenti, sorpresa una donna mentre adiva sull'auto di un cliente, l'avevano invitata a seguirli in commissariato. Lei aveva reagito con insulti: di qui la denuncia per oltraggio. Processata, venne assolta dal pretore, mentre gli agenti furono denunciati per abuso di autorità.

Montesano prosegue:

— *Anche le retate purtroppo servono a poco. Li disturbiamo, questo è vero, ma il giorno dopo tornano al loro posto come prima. Qualche volta riusciamo a rimpatriarne qualcuno, ma la situazione non migliora. E' una piaga difficile da guarire: mancano gli uomini, i mezzi e, soprattutto, le leggi.*

A Torino, più che altrove, la prostituzione offre e assume forme di provocazione. Non c'è quartiere che si salvi: dal Valentino a via Roma, dalla Crocetta a borgo Vanchiglia. Ogni notte alcune migliaia di donne scendono sui marciapiedi (5 mila? 10 mila? E' una valutazione assai vicina alla realtà). Con loro ci sono almeno cinquemila sfruttatori. Nelle loro « riserve » i travestiti: oltre 400, secondo le statistiche rilasciate ad un nostro cronista.

La magistratura sembra impotente di fronte al dilagare di questo preoccupante fenomeno. Polizia e carabinieri hanno le mani legate. La cittadinanza aspetta che si faccia qualcosa. In attesa di nuove leggi, ci auguriamo che il sindaco non resti insensibile di fronte al disagio della popolazione. Lo sconcio del Valentino deve finire, il parco deve essere restituito alla città. Un lavoro difficile, che richiede impegno e costanza. Ma non impossibile.

Accusato di sfruttamento è assolto perché lavora

Ha potuto dimostrare che svolgeva ben tre mestieri

Giuliano Cavallo, 26 anni, è stato assolto con formula piena dall'accusa di aver sfruttato la prostituzione dell'amica Gisella Coppo, 23 anni, di Milano. Due anni fa la polizia l'aveva fermato a bordo di un'auto intestata alla donna. Dagli accertamenti risultò che il Cavallo conviveva con la Coppo e non svolgeva alcuna attività. Arrestato, nell'aprile del '69 partecipò alla rivolta delle Nuove e nel maggio scorso fu processato e condannato a un anno e mezzo (un anno di condono).

Dopo la lettura della sentenza, rientrò in carcere sconvolto e tentò di svenarsi, sostenendo che era stato condannato ingiustamente.

Ieri è comparso davanti al giudice della terza sezione (pres. Aragona, p. m. Toninelli, canc. Casatelli) per rispondere di sfruttamento. Ha detto: « *Non è vero che non abbia lavoro. Faccio il mediatore d'auto, il lattoniere e, quando posso, aiuto mio padre nella vendita di fiori* ». La donna ha testimoniato a suo favore: « *Non mi sfruttò mai, anzi un giorno mi chiese di lasciare il mestiere* ». Il tribunale l'ha assolto perché il fatto non sussiste; avv. Massedli.

temperatura di ieri

massima +24,7
minima +14,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +19,8; pressione 743; umidità 57 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalentemente sereno, visibilità buona, ridotta al mattino per banchi di nebbia; venti deboli o calmi; temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +26,8; minima +12,2; media +18,8. Sole: sorge 7,15; tram. 19,28. Luna: ultimo quarto 11,43. Temperat. dell'anno scorso: massima +21,5; minima + 11.

In un elegante alloggio di via Baltimora, un gioco finisce in tragedia

Bambino si strangola davanti alla sorellina per imitare un personaggio della televisione

Dieci anni - Appassionato dello "sceneggiato" che ha per protagonista Vidocq, vuole ripetere l'ultima avventura del suo eroe - Si lega al collo la cintura di un accappatoio - Rimane strozzato mentre la sorella, di 8 anni, seguita a ridere e ad applaudire credendo che il gioco continui - Prima di andare al lavoro, il padre va a salutare i figli nella loro camera e scopre la tragedia - Per 40 minuti si è tentato invano di rianimare la vittima con la respirazione a bocca a bocca

Riccardo Bizzarro aveva 10 anni. La sorella Lorenza, 8 anni, ha assistito alla tragedia - Disperato tentativo di respirazione a bocca a bocca - I genitori affranti da tanta sventura

Una tragedia ha sconvolto la esistenza di due giovani coniugi: il loro primogenito — un bimbo di dieci anni — si è strangolato davanti agli occhi della sorellina. Stavano giocando, la bambina era convinta che il gioco continuasse anche quando il fratello era ormai esanime.

In un signorile alloggio di via Baltimora 181 abitano i coniugi Bizzarro — lui 33 anni, impiegato presso la direzione Fiat di corso Marconi — e la moglie Maria, 31 anni. Il figlio si chiamava Riccardo; la bimba, Lorenza, ha otto anni. Riccardo aveva incominciato tra pochi giorni la 5ª elementare alla scuola « Case Ina » poco lontano dall'abitazione. Nell'attesa di affrontare i piccoli, ma importanti problemi di ogni scolaro, trascorreva le giornate giocando con la sorellina e in casa — come tutti i ragazzi — si appassionava alle trasmissioni televisive.

Specialmente a quelle avventurose, come lo « sceneggiato » francese che ha per protagonista Vidocq, personaggio di un marchesi del Settecento canale. Si tratta della rievocazione di un personaggio realmente esistito, che da criminale si trasformò in strenuo difensore della legalità affrontando pericoli d'ogni genere. La trasmissione va in onda verso le 22,30. Non si può, onestamente, addebitare che la vicenda indulga alla violenza, come tanti film e « fumetti », tuttavia sono mancano episodi drammatici che possono suggestionare l'infanzia, spingendola ad immedesimarsi nell'eroe che supera impavido rischi mortali, e a cercare di emularlo con ingenuità e imprudenza.

Ieri mattina, Riccardo girava per casa con la cintura di un accappatoio di spugna attorno al collo. Era allegro, diceva alla sorella: «Sono Vidocq, sono Vidocq». Si riferiva all'ultima puntata del romanzo, in cui si vede Vidocq prigioniero di delinquenti che gli fissano un collare di ferro collegato a catene che gli impediscono di muovere gambe e braccia. Era un'imitazione talmente lontana dalla realtà, che Lorenza rideva battendo le mani e la madre non poteva preoccuparsi. Scuoteva la testa, pensando che la fantasia dei bambini si sfoga nei modi più vari.

Il signor Bizzarro rincasa verso mezzogiorno, la famiglia si siede a tavola, nella solita atmosfera affettuosa. Mentre la mamma apparecchia, Riccardo e Lorenza vanno nella loro camera per riprendere i giochi. Prima di tornare in ufficio, Emanuele Bizzarro si affaccia nella stanza per salutare i figli. Vede il ragazzino penzolare dal lampadario, con la sorellina sta sfogliando un libro. Si ritira, ma quasi subito ripensa alla strana posizione di Riccardo, alla sua immobilità, al suo silenzio.

Si precipita nella camera, si accorge che il figlio ha il collo stretto dalla cintura dell'accappatoio, con uno dei capi annodato al sostegno del letto « a castello », cioè formato da due cuccette sovrapposte. Riccardo non dà segno di vita, un livido attorno al collo conferma l'atroce dubbio del genitore. Accorre la moglie, disperata. Non c'è un minuto da perdere, forse il bimbo può ancora essere salvato. Una telefonata angosciosa a « Torino urgente », arriva una ambulanza, con gli infermieri Piero Bassani e Antonio Zigellillo.

Nel frattempo Riccardo è stato adagiato sul letto, padre e madre cercano di rianimarlo come possono. Gli infermieri si rendono conto che il cuore del bambino non ha più pulsazioni, comunque si prodigano per 40 minuti nella respirazione a bocca a bocca. Poi guardano i due coniugi, che capiscono la tremenda verità: Riccardo è morto. Si stringono tra le braccia il figlio come per richiamarlo in vita con il loro calore e le loro lacrime.

Lorenza si aggrappa singhiozzando ai genitori, ripete parole per giustificarsi: « *Giocavamo, è un gioco che abbiamo fatto tante volte* ». Sul posto è intervenuto il dott. Caparello del commissariato Mirafiori. Un'inchiesta puramente formale, perché esclude qualsiasi responsabilità. Purtroppo, ancora una volta un gioco è finito in tragedia.

Nessuno ha reclamato il corpo dell'omicida

La salma è nell'ospedale di Rivoli - Oggi i funerali

Domenico Roccisano, il manovale calabrese che si è ucciso giovedì scorso dopo aver sparato alla convivente Lucia Cavallaro, e ferito a morte l'amico Giovanni Ponti che tentava di disarmarlo, non è ancora stato sepolto. Sono trascorsi cinque giorni, nessun parente si è fatto vivo, il cadavere giace nella camera mortuaria dell'ospedale di Rivoli e si sta decomponendo. Non resta che l'irrigorifera.

« Abbiamo dovuto trattare la salma nella sala delle autopsie — dice un impiegato — perché il locale è insopportabile. Se non si procede alla sepoltura sarà un guaio ». All'ospedale non risulta che il nulla osta sia ancora giunto, ma è probabile che i parenti, come spesso capita in questi casi, non si siano interessati di andarlo a ritirare alla Procura. Il cadavere è a loro disposizione per i funerali, ma i famigliari lo ignorano. Giovanni Ponti, invece, sarà sepolto questa mattina. Le condizioni della donna della stazionarie.

— Un ragazzo di 11 anni, Vincenzo Maggiolino, via Rieti 15, è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Alle 17 di ieri pomeriggio mentre percorreva in bicicletta via Sansovino è stato investito da un'auto guidata da Giuseppe De Troia, 47 anni, via Pragelato 7.

Un automobilista l'altra notte in piazza Baldissera

Per non pagare una multa fugge e ferisce due vigili: è arrestato

Si era fermato con l'auto ostruendo la carreggiata - All'invito a spostarsi ha reagito con insulti, poi ha messo in moto urtando i due agenti - Altro episodio: in carcere perché caccia di casa gli ufficiali giudiziari

In un cantiere, litiga con due muratori e li accoltella

Per non pagare una multa un camionista, padre di due figli, ha tentato di investire due vigili urbani ed è finito in carcere. Solo quando si è visto le manette ai polsi si è reso conto dei guai che aveva combinato ed è stato preso da una crisi di sconforto:

— *Sono rovinato, chi aiuterà la mia famiglia?*

E' Ernesto Bianchini, 42 anni, via Porpora 39/9. Domenica verso mezzanotte era con il figlio in piazza Baldissera a comperare i tesserini del tram. E' questione di pochi minuti e ferma la « 125 » davanti al deposito dell'Atm, quasi all'angolo con via Cecchi. Lo spazio è molto ristretto perché è in corso dei lavori in corso e la vettura blocca il traffico. Si forma una lunga coda: con gli istanti della domenica che rientrano.

Sulla piazza ci sono due vigili di servizio: Franco Martino, corso Giulio Cesare 44, e Gilio Bergantin, via Capelli 70. Si avvicinano all'auto del Bianchini:

— *Non sede che blocca il traffico? Si sposti, se non vuole che le facciamo la contravvenzione.*

L'automobilista risponde con insulti, poi mette in moto l'auto per lasciare libera la strada. Urta di striscio i due vigili, il Martino finisce a terra, il Bergantin riesce ad afferrare la maniglia della portiera ed è trascinato per alcuni metri. Poi la « 125 » si ferma. Accorrono alcuni passanti, il Bianchini viene immobilizzato e accompagnato al commissariato borgo Dora. Lo arrestano per minacce, resistenza e per il tentato investimento. I due vigili sono medicati al Maria Adelaide, guariranno in quattro giorni.

Ernesto Bianchini e Antonio Babolin, arrestati per oltraggio

★ Un autista di Beinasco ha insultato e cacciato di casa l'ufficiale giudiziario che doveva consegnargli un ordine di pignoramento. E' stato arrestato per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Ieri mattina Longo, 41 anni, dell'ufficio unico notifiche e protesti presso la Corte di Appello di Torino, con il custode giudiziario Mario Regis, 62 anni, si recavano alla porta di Antonio Babolin, 39 anni, autista, via Bologna 36. Quando l'uomo ha saputo la ragione della visita, ha cominciato ad inveire contro i due spingendoli verso la porta. Gli addetti al pignoramento hanno cercato di calmare il Babolin ma questi ha continuato a gridare cacciandoli fino a che è riuscito a richiudere la porta.

Il Longo ed il Regis hanno fatto denuncia ai carabinieri che sono andati a casa dell'autista: il Babolin appariva calmo ed ha anche detto qualche parola di scusa, ma non ha potuto evitare l'arresto.

★ ★

Un operaio ha accoltellato ieri pomeriggio due compagni di lavoro, poi è scappato in auto. I feriti sono stati medicati al Maria Vittoria, guariranno in pochi giorni, ma uno di essi rimarrà sfigurato. E' accaduto alle 14,30 in via Sarpe. Accanto al numero 8 l'impresa « Soles » costruisce un magazzino. Vi lavorano una decina di muratori diretti da Giuseppe Giacomuzzi, 33 anni, via Mazzini 23.

Ieri pomeriggio è arrivato un camion con sacchi di cemento. Due muratori salgono sul cassone per scaricarlo. Vittorio Passalacqua, 35 anni, strada alta di Mongreno 47, e Michele Cirami, 33 anni, via Di Nanni 51. Il primo solleva i sacchi, li passa al Cirami, questi li consegna a Gaetano Messina, 35 anni, ai piedi dell'autocarro. Ad un certo punto il Cirami dice al compagno: « Solleci troppa polvere sono quasi accecato, vorrei prendere i sacchi con più attenzione ». L'altro risponde con una risata: « Io faccio quello che mi pare », e lo insulta.

Il Cirami gli balza addosso e lo sferra al collo: « Ritira quello che hai detto », il rivale si divincola, impugna il coltello a serramanico che ha in tasca, fa scattare la lama. I due rimangono immobili qualche secondo poi il Passalacqua si avventa sul compagno e lo ferisce al volto ed al petto. L'accoltellato grida, cade, il rivale gli è addosso. Interviene Domenico Messina ed un altro muratore, Paolo Carucci, 21 anni, abitante a Valperga. Cercano di separare i contendenti, il Passalacqua vibra un'altra coltellata che ferisce il Carucci a una mano, poi scappa via a « 500 ».

I due muratori sono condotti al Maria Vittoria e Giuseppe Cirami guarirà in 15 giorni, l'altro in 10.

Gli agenti cercano il feritore a casa, ma non c'è. La moglie, Carmela di 30 anni, madre di tre bambini, piange. « Vittorio è bravo — dice — non ha fatto male a nessuno, devono averlo provocato ».

In serata il feritore si è presentato al commissariato S. Paolo. Ha dichiarato ai funzionario: « Mi hanno insultato, ho perso la testa, non sapevo più che cosa fare ». E' stato denunciato a piede libero per lesioni volontarie.

L'analisi critica dei dirigenti Cisl sulle riforme proposte dal governo

Nel convegno alla Galleria d'arte - Macario: « Esistono carenze nel settore casa » - Delpiano: « I sindacati sono contro l'aumento della benzina »

Si è svolto ieri alla Galleria d'arte moderna il convegno della Cisl sui problemi delle riforme sociali. Erano presenti delegati di tutte le categorie. Il segretario nazionale Macario ha analizzato criticamente la posizione del governo circa i problemi della casa, trasporti, sanità, tributi. In particolare ha rilevato che « esistono carenze nel settore "casa" Ad esempio manca l'Ente unico, mancano le norme sull'esproprio delle aree fabbricabili, ci sono deficienze normative in generale». Circa il problema della sanità Macario ha rimproverato la mancata soluzione dei problemi riguardanti l'industria farmaceutica, e la strutturazione dei vari enti di assistenza.

Il segretario provinciale della Cisl Delpiano ha illustrato la posizione del sindacato nei confronti delle singole proposte governative, già riassunta in un documento unitario elaborato con la Cgil e la Uil. « *La Cisl intende* — ha detto — *sviluppare iniziative a livello regionale per rendere le contrattazioni aziendali in relazione alle riforme sociali* ».

Passando poi ai singoli problemi ha rilevato: « *I sindacati sono contrari all'aumento della benzina ed all'aggravio degli oneri sociali, ma è possibile aprire una discussione circa il massimale relativo agli assegni familiari* ». Ha ricordato in seguito che alla base di una vera riforma per migliorare le condizioni dei lavoratori sta « *la radicale revisione del sistema tributario in modo da far pagare il giusto agli alti redditi ed evitare evasioni* ». Con questa somma si potrebbero trovare i fondi per la casa, la scuola, i trasporti, l'assistenza sanitaria. Il decreto del governo invece « *accentuando lo squilibrio tra imposte dirette ed indirette provoca gravi ripercussioni sui lavoratori* ».

Passando ai singoli « *settori di intervento* » Delpiano ha ricordato che per l'assistenza sanitaria « *non è sufficiente colmare il deficit delle mutue, ma occorre estendere tutte le prestazioni per maternità, specialistiche, ospedaliere ai disoccupati, ai titolari di pensioni sociali, dare la garanzia a tutti di assistenza diretta* ». Per la casa sono « *indispensabili il blocco degli sfitti e l'istituzione di un meccanismo che stabilisca l'equo canone. Oltre a forti stanziamenti per l'edilizia popolare* ».

Per realizzare le diverse prospettive si è stabilito di organizzare una serie di convegni unitari dei sindacati. Il primo riguarderà i trasporti ed è stato fissato per il 24 ottobre.

Sale (ceramisti) — I dipendenti hanno continuato ieri lo sciopero articolato di 4 ore per il problema della categoria e del premio.

Sale (serrature) — Proseguono le agitazioni articolate. I lavoratori vogliono che vengano definiti i problemi relativi la mensa e gli aumenti.

Negri (metalmeccanica) — Ieri c'è stato uno sciopero articolato per l'orario e le qualifiche.

Facci (apparecchiature elettriche) — Per ottenere degli aumenti salariali i dipendenti dell'azienda ieri hanno scioperato.

Non lo sapete? Il cemento armato si fa con gesso e polvere d'acciaio

Così ha risposto una studentessa di Architettura (voto 25) all'esame di ieri - Un documento degli estremisti: « Non abbiamo chiesto riforme » Vogliono tutti « 27 » e rifiutano « quel rottame di cultura borghese »

Ad Architettura gli esami della sessione estiva, bloccati una settimana fa dai soliti studenteschi, sono ricominciati ieri. Non ci sono stati incidenti, ma la calma è relativa. Sulle lavagne, accanto ai segni del lancio di uova ed alle scritte oscene, i contestatori hanno riconfermato la loro richiesta del voto « politico »: vogliono come minimo «27» per avere tutti il pressalario e le borse di studio.

Ieri erano di lavoro le commissioni dei professori: Pizzetti e De Cristoforo; Gorla, Dall'Acqua, Negro; Rigotti, Detragiache, Vigliani, Bertuglia. Il livello di preparazione dei candidati è sempre molto scarso. I voti assegnati oscillano sul « 20 » « 22 ».

Un esempio di come si preparano gli studenti? Una giovane alla quale il professore ha chiesto di spiegare la composizione del cemento armato ha risposto serenamente: « *Con gesso e polvere di acciaio* ». Benché il futuro architetto abbia la vocazione dei crolli gli è stato assegnato « 25 ». Fino a quando potranno proseguire indisturbati gli esami? Non si esclude già da questa sera gli estremisti decidano qualche azione di protesta che potrebbe essere un'altra volta la vita della facoltà. Per le 18 è convocata un'assemblea.

In un volantino gli estremisti che si firmano « La segreteria dell'assemblea studenti » protestano contro *La Stampa* che ha reso pubblico l'inqualificabile stato in cui è ridotta la facoltà. Spiegano: « *Compagni, padroni e riformisti stornazzano vuol dire che abbiamo centrato il nostro obiettivo. Non abbiamo chiesto riforme, perché anni di lotta hanno ormai dimostrato che il ruolo reale della scuola come serbatoio di disoccupazione non si può riformare mettendosi a studiare in modo diverso o addirittura " rivoluzionario ". Il nostro destino di proletari disoccupati o sottoccupati si impone ben altro che di metterci a giocare le biglie con le discipline di quel rottame che è ormai la cultura borghese, anche se trattatosamente riverniciata dai riformisti* ».

Il documento, dopo alcune riflessioni, prosegue con un'altra strapazzata alla grammatica: « *Siamo gridato innanzi tutto di essere tutti uguali, che non avremo mai più accettato che contro di noi si esercitasse selezione e discriminazioni e che la nostra lotta sarebbe diventata parte della lotta operaia per un reddito garantito per l'unità di tutti gli sfruttati e contro il ricatto della disoccupazione* ». Il nome di questi argomenti chiedono: « *Il " 27 " minimo per tutti per avere il pressalario e per non pagare le tasse entro il prossimo anno; per costruire oggi la nostra prospettiva di tecnici pienamente coscienti di essere parte interna della classe operaia contro il capitale e la sua società* ».

Con tono indignato il documento conclude: « *Martedì scorso 95 studenti hanno avuto " 25 "* (n.d.r.: l'esame era stato una sequela di insulti ai professori e di discorsi astrusi che niente avevano che fare con le materie di studio). *Questo significa che marano esclusi dal pressalario e dovranno pagare le tasse. Ma questi studenti non si sono messi a piangere, queste cose le lasciano fare ai professori. Noi oggi dobbiamo proseguire sul nostro obiettivo: nessuno di noi deve rifiutare i voti inferiori al " 27 ", facendo pesare fino in fondo, studente per studente, gruppo per gruppo, sui docenti, il significato repressivo del loro gesto* ».

Specchio dei tempi

Una giornata nera di Torino (nel lontano 1864) - Sotto c'è teppismo, mafia e anche fascismo - E' ovvio, i mini-pensionati non devono pagare nulla - « Padre, ci hai abbandonati? » - Risposta alle saputelle evolute

Una lettrice ci scrive:

« Quando, nel 1864, fu deciso il trasferimento della capitale a Firenze i Piemontesi non nascosero il loro malcontento. A Torino si ebbero due giorni di disordini con 23 morti e centinaia di feriti, ma furono due giorni che, pur tragicamente, trovarono una loro giustificazione nel traccollo che la città effettivamente avrebbe subito.

« La destra e la sinistra subalpina collaborarono nella protesta, Minghetti fu destituito nei due piedi. Il generale Lamarmora, piemontese, nella sua interpellanza al trasferimento, chiamato dal Re alla carica di Presidente del Consiglio, in soli sei mesi effettuò lo spostamento a Firenze di tutto il personale e degli archivi.

« Sono brevi ricordi di una dimenticata forma di regionalismo che dalla violenza seppe prontamente ritrarsi in dignitosa ubbidienza. Il Reggio, l'esempio di Torino servirà? ».

Caterina Brunicardi

Una lettrice ci scrive:

« Ogni giorno, giornali e televisione ci informano sulle varie prodezze dei "bravi" di Reggio. Sono cose da pazzi, veramente. Ma come si può nel 1970, arrivare a tali estremi? Ma il cervello questa gente non lo usa proprio? Tutte queste distruzioni, questi incendi, tutti questi danni a cose ed edifici pubblici e privati, chi mai li pagherà? Non con una nuova "Pro Calabria"?

« Capisco che possa esserci motivo di orgoglio che una città (la propria) sia eletta capoluogo di Regione, ma se per raggiungere questo risultato si deve distruggere barbaramente la città, sarebbe più onesto, secondo me, cospargersi il capo di cenere e rinunciare subito. E' inaudito! Incredibile! Ma la polizia cosa fa? Non si può e non si deve stare a guardare decine di scalmanati che distruggono il patrimonio di tutti.

« Credo che molti reggini meneghini, non siano nemici di proprietà di quelli che li danneggiano. Le auto messe a mo' di barricate e incendiate, non sono sicuramente di chi le incendia. E allora perché lasciarli fare?

« Gli abitanti di Reggio Cal. dimostrano chiaramente di non amare la propria città, altrimenti non arrecherebbero cuore di devastarla in questo modo. Ogni città e dei cittadini, ma questi non si rendono conto che distruggono così loro? Di sotto c'è la teppaglia manovrata dalla mafia e da una sporca politica? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Mataro:

« Ti scrivo spinta da un impulso irresistibile. Desidero dire a te — che tutti consoli — il mio grande cruccio: si ritorna a parlare dei deficit dell'Inam e tutti, incredibilmente, suggeriscono di far pagare " qualche cosa " ai mutuati, senza discriminazione.

« Nessuno, dico nessuno, pensa ai mini-pensionati che facendogli pagare " qualche cosa " equivale a togliergli un pezzo di pane di bocca? Che significa rubargli quei soldi? Come la quel disgraziato che non ha neanche 800 lire il giorno pagare quel " qualche cosa "? Per quel giorno deve saltare il pasto due volte?

« Ma perché si mini-pensionati non ci pensa nessuno? Né singoli, né sindacati. Siamo i figliastri raminghi? Poi questa voce a chi di dovere, è la voce di migliaia di tapini. Ribolliscono di rabbia. Ti prego di' una parola in nostro favore ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Torbigo (Milano):

« Sono un fedele lettore da molti anni, e se mi manca *La Stampa* mi sento come isolato. Mi pare che ha un po' di anni a questa parte, il suo caro giornale indugi del resto tutti i quotidiani che riflettono la cronaca della vita) sia diventato purtroppo un'enciclopedia di bruttura.

« Ma è mai possibile che nel mondo succedano tante porcherie? Ma Padre eterno esiste? Se esiste perché non guarda non dico tanto, ma anche con un occhio solo la nostra terra? ».

Guido Dina

Un lettore ci scrive da Vipone:

« Un gruppo di giovanette, saputelle evolute, hanno esaltato il libertinaggio del nostro secolo, contestando una mamma onesta che deplorava tali disordini. Alle nostre gentili contestatrici dei valori e del rispetto della persona rispondiamo osservando che prima di mettere in evidenza colpe di altri, bisogna piuttosto che di tale colpa non siano succube esse stesse. E' il caso nostro: è comodo e facile, per giustificarsi, lasciare di ipocriti di altri, mentre assai più ipocriti sono quelli che si dichiarano " felici " per aver superato i " tabù " e felici non sono affatto e non possono esserlo. La rivela la vostra faccia, sì, il vostro volto tutt'altro che " sereno ".

« La frantumazione della nobiltà del sesso che voi tentate di esaltare, è un modo di vivere aborrito dagli animali stessi: per la riproduzione della specie essi osservano una regola fissa, meravigliosa. Volete fingere di non saperlo? Le conseguenze del disordine non sono abbastanza evidenti? Quella madre che protestò contro quel teppista aveva ragione e tutte le madri oneste sono con lei.

« E a quell'altra signorina ultra-moderna di non vedere altro che cronaca nera che legge, non pensando che vi è tanto e tanto bene nel mondo, dirò: cara signorina, il male maggiore al quale lei si riferisce non giustifica affatto il male minore che lei invano tenta di difendere e scusare ».

Domenico Stromei

Al Consiglio comunale

L'accordo sulle tasse della famiglia Agnelli

Gli assessori Vinciguerra e Benzi: «Il Comune ha ottenuto l'applicazione di tutti i principi sostenuti. Ha incassato come se avesse concesso sugli imponibili accertati la normale riduzione prevista per i contribuenti»

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera un'interrogazione comunista che chiedeva di conoscere «quali criteri sono stati adottati per concordare la tassa di famiglia del dott. Giovanni Agnelli e dei suoi familiari».

L'assessore alle imposte prof. Vinciguerra dichiara: *« Il 29 aprile 1970 fra il Comune rappresentato dall'assessore ai tributi dr. Benzi, e i contribuenti Giovanni Agnelli, eredi di Giorgio Agnelli, Umberto Agnelli, Laura Nasi ved. Camerana, Giovanni Nasi, Emanuele Nasi e Luca Ferrero di Ventimiglia, fu stipulato un concordato per il periodo 1° gennaio '60-31 dicembre '70 ».*

In tale decennio, ogni anno furono comunicati gli *« accertamenti dell'imposta di famiglia induttivamente determinati »*. Contro ogni accertamento ciascun componente la famiglia Agnelli fece sempre ricorso alla Commissione comunale, alla Giunta provinciale amministrativa, alla Commissione delle imposte e alla Corte di Cassazione.

Nel '64 la Commissione comunale accoglieva in parte il ricorso del contribuente, riducendo gli imponibili accertati. Il 1° febbraio '66 la Gpa confermava l'imponibile determinato dalla Commissione comunale per il '60, lo aumentava per il '61, lo diminuiva per il '62 e il '63. Il 27 giugno '67 la Commissione centrale annullava in parte la decisione della Commissione comunale e rinviava gli atti alla Gpa per nuovo esame.

Contro la decisione della Commissione centrale la famiglia Agnelli *« proponeva distinti ricorsi in Cassazione, uno per ciascun anno in discussione »*. Il contenzioso *« presentava aspetti preoccupanti non solo per la quantità, ma anche per la qualità delle questioni dibattute »*, soprattutto a causa della imperfetta struttura dell'imposta di famiglia, *« estremamente imprecisa nello stabilire i limiti e le forme degli accertamenti »*. Infatti *« non esistono norme che stabiliscano criteri per la valutazione dei singoli redditi che concorrano a formare la base imponibile dell'imposta di famiglia, mentre precise norme regolano la stessa materia per l'applicazione delle imposte dirette »*. Tali questioni interpretative *« si riconnettevano ad un altro problema: se si possano prendere in considerazione gli utili conseguiti dalle società familiari o a ristretta base azionaria, anche se non ufficialmente distribuiti, allo scopo di determinare la capacità contributiva dei singoli azionisti agli effetti dell'imposta di famiglia ».*

Vinciguerra conclude: — *In questo quadro maturò il proposito di comporre amichevolmente la vertenza. Con il concordato il Comune ottenne l'applicazione di tutti i principi sostenuti nella lunga vertenza.*

Novelli (pci): — *Vorrei sapere dagli assessori della passata giunta se erano al corrente di questa operazione che ha regalato alla famiglia Agnelli 1.355 milioni, i quali saranno pagati con denaro dei '70, cioè ampiamente svalutato.*

Paris quindi il dott. Benzi (psu), che come assessore alle finanze della vecchia giunta concordò la transazione:

— *Conclusi le trattative d'accordo con il sindaco di allora, che mi pregò di tenerle segrete perché potessero andare a buon fine. Come avviene per migliaia di altre contestazioni tributarie si era giudicato necessario cercare la risoluzione con accordo anche per consentire al Comune di operare definitive iscrizioni a ruolo del tributo.*

Benzi riepiloga i fatti e *« per chiarezza di esposizione prende in esame solo un gruppo di ricorsi contro gli accertamenti, e precisamente quelli del maggior contribuente, il dott. Giovanni Agnelli »*. Tali accertamenti, dal '62 al '69, ammontavano a 10 miliardi 200 milioni; contro di essi furono presentati i vari ricorsi. *« Se al dott. Agnelli si fosse applicata la riduzione del 25 % sull'imponibile, cioè la riduzione che l'ufficio normalmente pratica per sollecitare i cittadini a concordare, si sarebbe avuto lo stesso risultato raggiunto con la transazione dell'aprile »*.

Benzi: — *Dal '62 al '70 le richieste del Comune furono per un imponibile di 10 miliardi, che con lo sconto del 25 % sarebbero scesi a 7 miliardi e mezzo. La complementare pagata fu di 2 miliardi e 517 milioni, che sottratta dall'imponibile di 7 miliardi e mezzo circa (in base all'articolo 117 del testo di finanza locale) avrebbe dato un imponibile di 4 miliardi e 983 milioni. Il Comune concordò per 4 miliardi e 900 milioni, cioè per 83 milioni in meno. Però, grazie alla definizione del concordato, tutte le cifre che prima non si erano potute iscrivere a ruolo a causa della contestazione, si sono iscritte adesso per una somma assai maggiore, cioè 1 miliardo 939 milioni, dal '62 al '70.*

Il Consiglio passa alla discussione delle delibere. Una decisione di ridurre le aree residenziali di alcune zone del piano in applicazione della legge 167 per l'edilizia economica e popolare, al fine di disporre di una maggiore superficie per i pubblici servizi, viene rinviata alla settimana ventura allo scopo di allargare il dibattito sulla 167. Si discute la fornitura delle ringhiere interne per il nuovo teatro Regio. Alcuni consiglieri esprimono riserve di carattere finanziario. La [illegible] è accantonata in attesa di ulteriori delucidazioni.

Con sabato prossimo si torna all'ora solare

Alla mezzanotte di sabato 26 settembre sarà ripristinata l'ora solare. Le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora. Ad esempio: all'una si ripartiranno sulle mezzanotte.

E' dal 1965 che, d'estate, l'Italia adotta l'ora legale; le date d'inizio e di cessazione vengono ogni anno decretate dal Presidente della Repubblica.

Un assurdo dramma in una casa di via Cesare Balbo

Per un rimprovero ragazza di 16 anni si uccide gettandosi dal terzo piano

Il fratello scopre che è innamorata di un coetaneo e la sgrida: «Quel ragazzo non lo devi più vedere, sei troppo giovane» - Lei reagisce e riceve uno schiaffo - Corre sul pianerottolo e si lancia nella tromba delle scale: morta sul colpo - Il padre portato in ospedale per grave crisi nervosa

Maria Rosaria Di Reno - Il padre colto da malore davanti al cadavere della figlia - L'angoscia del fratello e della madre della sventurata ragazza

Una ragazza di 16 anni si è uccisa gettandosi dal terzo piano perché il fratello le aveva rimproverato una relazione con un coetaneo. E' accaduto ieri sera poco prima delle 21, in via Cesare Balbo 30. La giovane si chiamava Maria Rosaria Di Reno. Ora il padre la piange con una nenia agghiacciante: «Eri bella, perché lo hai fatta?».

La famiglia è immigrata da Ascoli di Foggia. Il padre Francesco di 55 anni è operaio alla Safov, la madre Filomena ha 54 anni. Hanno altri figli: Potito di 14 anni, Mario di 17, Gerardo di 26, che vive in famiglia con la moglie Antonietta di 23 anni e il figlio Carlo di due. Maria Rosaria lavorava con la cognata Antonietta in una maglieria.

Due settimane fa ha confidato alla cognata di avere conosciuto — per strada, una domenica che era uscita per una passeggiata — un giovane della sua stessa età. Ha detto ad Antonietta:

— *Credo che mi voglia bene e anch'io gliene voglio. Come faccio a dirlo ai miei?*

La cognata le ha risposto di stare tranquilla: alla prima occasione avrebbe dato lei la notizia. E ieri sera, infatti, ne ha parlato al marito Gerardo. Pare che l'uomo si sia irritato. Alle 20,30 quando Maria Rosaria rincasa ogli l'affronta con tono secco:

— *Perché queste cose devo saperle da altri? Quel ragazzo tu non lo devi più vedere. Sei ancora troppo giovane.*

Lei protesta. Il fratello si intestardisce. I genitori, gli altri fratelli, la cognata non intervengono, per non parteggiare per l'uno o per l'altro, per non esasperare una disputa che sembra prossima a placarsi. Invece Maria Rosaria, [illegible] di solito docile e remissiva, questa volta tiene testa al fratello, si infuria:

— *In fondo lavoro anch'io e ho diritto a una vita più libera. Volete che io resti in casa la sera perché lavi i piatti e faccia la serva per tutti...*

Le arriva uno schiaffo [illegible] Il fratello Gerardo. Si alza e corre fuori dell'alloggio, tirandosi la porta alle spalle. Un [illegible] dopo si sente un tonfo, tutti accorrono sul pianerottolo, guardano oltre la ringhiera. La ragazza è al fondo della tromba delle scale: immobile, insanguinata. La madre urla. Il padre corre verso la figlia, ma all'ultima rampa è colto da un collasso e rotola fino in fondo.

Maria Rosaria è morta sul colpo, inquilini coprono il corpo con un lenzuolo. Soccorrono il padre, lo trasportano prima al San Giovanni, poi lo trasferiscono alle Molinette. Ora, tre infermieri faticano a trattenerlo, gli fanno iniezioni calmanti, continua a gridare e a piangere:

— *Figlia mia, perché?*

★ ★

Una donna di 47 anni, Gina Mussap, originaria di Zara, si è uccisa con i barbiturici. Da tempo soffriva per i postumi di una grave operazione. Ha lasciato un biglietto per il marito e il figlio Lino di 24 anni: « Non resisto più, il dolore mi fa impazzire. Scusatemi. Vi voglio bene ». Un anno e mezzo fa era stata operata di cancro, da allora non si è più ripresa.

Il marito, Carmelo Portulo, 48 anni, barbiere, era stato a una cerimonia nuziale. Quando è tornato a casa, in via Quintino 36, ha trovato la camera da letto chiusa a chiave. Ha chiamato e bussato più volte, poi ha sfondato la porta. La moglie era distesa sul letto, esanime. Ha tentato di rianimarla, è stato vano, era morta da un'ora.

L'operaio dissanguato da cocci di bottiglia

E' morto sulle scale - La magistratura ordina l'autopsia

Con ogni probabilità l'operaio Domenico Sigrisi di 30 anni, morto dissanguato domenica sera per una ferita da taglio sotto un'ascella è stato vittima di una disgrazia. Per maggiore sicurezza, comunque, il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Rosso ha ordinato un riscontro diagnostico.

Il Sigrisi, operaio Fiat, abitava in un [illegible] alloggio al quinto piano di via Rivalta [illegible] con la moglie Rosa Amendolaggini, 31 anni e la figlia Simonetta che tra qualche giorno compirà due anni. Per festeggiare la bimba, domenica pomeriggio si sono riuniti in casa dei Sigrisi parenti e amici. Pranzo, torta con le candeline, parecchie bottiglie. Alle 17,30 non c'è più vino e il Sigrisi scende in cantina. Lo accompagna l'amico Cosimo Rizza, 34 anni, via Sansovino 7D. Qualche minuto dopo un tonfo, seguito da un grido. L'operaio è disteso sull'ultima rampa di scale, il sangue cola lungo i gradini, scende sino al terzo piano. Ambulanza, corsa disperata al MaurizIano. Inutile. Il dott. Cozza accerta che l'operaio è morto dissanguato durante il tragitto. La ferita — precisa — parte dall'ascella, taglia il muscolo clavicolare e l'arteria « succlavia ». Non ci sono frammenti di vetro.

Questo particolare e altre circostanze del drammatico episodio insospettiscono la polizia. Si tratta di un accoltellamento? Si interrogano familiari ed amici. Il Rizzo racconta: *« Domenico stringeva due bottiglioni sotto le ascelle, aveva i sandali, uno con il tacco rotto. E' scivolato, le bottiglie si sono rotte, un pezzo di vetro gli si è conficcato sotto una spalla »*. Non si trovano però i pezzi di vetro. La moglie dice: *« Li ho gettati nella spazzatura, temevo qualcun altro si ferisse »*. Lungo le scale non ci sono tracce di vino, ma solo sangue. Il Rizzo precisa: *« L'ho raccolto con uno straccio »*.

La Procura della Repubblica per dissipare ogni dubbio residuo ha ordinato la perizia. Si svolgerà, forse oggi, all'Istituto di medicina legale.

A Caselle, gli è sfuggito l'attrezzo isolato che lo proteggeva

Operaio che lavora a una linea elettrica ustionato da una scarica ad alta tensione

Venticinque anni, è ricoverato al Centro traumatologico con il 50 per cento del corpo piagato - Altra disgrazia: ucciso da un cassone metallico che si rovescia da un carrello

Fattorino ucciso da una 600 davanti a un cinema

Un giovane operaio dell'Enel, Giuseppe Ghiglione, 20 anni, residente a Novi Ligure, via Montegrappa 6, è stato colpito da una scarica di 15 mila volt: è ricoverato in gravi condizioni al centro Inail « grandi ustionati ».

Il Ghiglione lavora alle dipendenze dell'Enel di via Bologna 11. Ieri alle 11,45 in strada delle Fabbriche, a Caselle, stava lavori su una linea ad alta tensione. L'attrezzo isolante di cui era munito gli è improvvisamente sfuggito di mano; un cavo lo ha colpito tra l'ascella destra e il piede sinistro, avvolgendolo nella tremenda scarica.

I compagni di lavoro gli hanno prestato i primi soccorsi, chiamando un'ambulanza della Croce Rossa. Dopo una breve sosta nell'ospedale di Ciriè, il Ghiglione è stato avviato al centro Inail. E' in camera di isolamento con il 50 per cento dell'epidermide gravemente ustionata.

Giuseppe Ghiglione, 20 anni, è gravissimo all'ospedale

★ Savino Doria, 48 anni, corso Orbassano 220, è morto schiacciato da un cassone metallico. La sciagura è avvenuta a mezzogiorno alla Tecnotempra in via Allemano di Grugliasco. Il Doria era nel capannone della fonderia annessa alla fabbrica, ha visto che arrivava un carrello guidato da Benito Palumbero, 37 anni, via Tripoli 188 e si è spostato per lasciarlo passare.

All'improvviso il carico si è rovesciato, un cassone metallico è piombato sull'operaio che è crollato privo di sensi sul pavimento. Aveva una profonda ferita al capo, i compagni di lavoro lo hanno portato nell'infermeria, non c'era più niente da fare. Quando è giunta l'ambulanza era già morto.

★ ★

Un fattorino comunale di 68 anni, Michelangelo Canale, abitante con la moglie in via Frattini 12, è stato travolto da un'auto ieri sera alle 23 in corso Regina Margherita. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale. Il fattorino ha attraversato la strada davanti al cinema Alcione. In quel momento da Porta Palazzo è giunta una « 600 » guidata da Ivano Maccaponi, 22 anni, meccanico, abitante in una pensione di Nichelino.

Racconta: « Viaggiavo ai 40 all'ora, quando ho visto il pedone mi sono fermato per cedergli il passo. E' rimasto un po' indeciso, io sono ripartito, in quel momento anche lui si è mosso e non ha potuto evitare l'investimento ». Il guidatore ha soccorso il fattorino che rantolava in una pozza di sangue. Su un'ambulanza è stato portato al San Giovanni, inutili le cure. Aveva riportato trauma cranico e gravi lesioni interne.

★ Un commerciante di 55 anni è stato travolto e ucciso da un'auto davanti alla porta di casa. Si chiamava Gennaro Caravelli, da Santena, via Torino 45. L'altra sera, poco dopo le 21, tornava da una visita a uno dei suoi nove figli che risiede alla periferia del paese. Ha attraversato la strada in una zona scarsamente illuminata. In quel momento è giunta una « 124 » guidata da Giovanni Cabia, 35 anni, via Piazzi 26. L'automobilista si è accorto del pedone all'ultimo istante, non ha potuto evitarlo. Il Caravelli è morto sul colpo per sfondamento del cranio.

★ Un'ora dopo essere stato investito da una moto in corso Agnelli, Giuseppe Bertolina, 54 anni, Chivasso borgo Revel, è morto all'ospedale.

Alle 14,30 attraversava la strada all'incrocio con corso Tazzoli. Non si è accorto dell'arrivo di una « Vespa » guidata da Emilio Chinigò, 21 anni, da Carignano. E' stato gettato a terra, ha riportato trauma cranico e schiacciamento del torace. Lo hanno portato alle Molinette agonizzante, le sue condizioni erano disperate, alle 15,30 è morto.

★ L'operaio Natale Iega di 54 anni, via Sommariva, è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Alle 14 mentre lavorava in un cantiere edile di via Madama Cristina per conto dell'impresa Rosazza era stato colpito al capo da un mattone caduto da un montacarichi.

Brillante da 1 milione rubato da due giovani

Due giovani hanno rubato brillante da un milione e si sono dileguati. E' accaduto ieri mattina nell'oreficeria di Alessandro Maccario, 60 anni, via Po 14. I due sono entrati, hanno chiesto di vedere dei brillanti. Dopo un po' ne hanno scelto uno di valore di 150 mila lire. Hanno detto: « Lo tenga da parte, andiamo a prendere i soldi ».

Sono usciti, qualche minuto dopo il commesso ha scoperto che dal plateau mancava un brillante da un milione.

★ Una anziana signora è stata scippata ieri mattina in pieno centro di Rivoli. Si chiama Michelina Pollini, 65 anni, via Primo Maggio 39. Verso le 11,30 la donna tornava dalla spesa e percorreva via Ariosto. Giunta all'angolo della via dove abita veniva raggiunta alle spalle da una auto, su cui viaggiavano due giovani. Uno di essi allungava la mano dal finestrino e strappava alla Pollini la borsa contenente alcune lire e documenti. Nessuno ha assistito alla scena e nemmeno la vittima ha saputo fornire ai carabinieri il tipo di auto malviventi e tanto meno la targa.

Addentata al collo e alla testa da un bruto sulla porta di casa

All'1,30 di notte in corso Regina - Commessa, 25 anni, aggredita mentre apriva il portone - « Aveva gli occhi folli » - I medici le fanno una iniezione antirabbica

Maria Teora: « Sembrava pazzo, digrignava i denti »

Incredibile episodio l'altra notte in corso Regina Margherita: un maniaco ha aggredito una giovane sulla porta di casa, le ha morso il collo e la testa. Quando la vittima, Maria Teora, 25 anni, corso Regina Margherita 186, commessa in una profumeria, è riuscita ad aprire il portone, l'uomo ha cercato di entrare, ma è stato respinto ed è fuggito.

La Teora è rientrata verso l'1,30, ha lasciato l'auto nel garage, in via Biella, e si è avviata a piedi. Ha notato un uomo che la seguiva, abbastanza robusto, capelli neri e corti, un viso marcato. A pochi passi dal portone lo sconosciuto si è fermato. La giovane ha estratto le chiavi dalla borsetta, ma non ha avuto il tempo di aprire. L'uomo le è balzato addosso, l'ha afferrata strettamente addentandola al collo e alla nuca.

Maria Teora ha urlato, si è difesa graffiandolo. In quel momento è passata un'auto, il maniaco è fuggito. Affannosamente la ragazza ha aperto il portone, dalla macchina nessuno l'aveva sentita, il bruto è tornato all'assalto. C'è stata una nuova lotta, finalmente la giovane è riuscita ad entrare.

Ieri mattina è andata a farsi medicare al Maria Adelaide, aveva ferite provocate dai denti dell'aggressore. Le hanno fatto una iniezione antirabbica, guarirà in pochi giorni. L'episodio è stato segnalato alla polizia, la ragazza ha descritto il bruto: « Aveva gli occhi folli — ha detto — mentre mi assaliva digrignava i denti ».

Sacerdoti celibi o sposati

Un Libro verde dei « preti e laici solidali » - Un esempio dall'Austria: chi si sposa può ancora rimanere nella Chiesa - Il documento dei vescovi olandesi

Il problema del matrimonio dei preti, tornato clamorosamente in discussione dopo le duplici nozze celebrate il 6 settembre scorso al Vandalino, è esaminato in un *Libro verde* del Gruppo preti e laici solidali del Piemonte. Le prime copie col titolo *Si sposano rimanendo preti* sono uscite ieri dalla tipografia. Il documento precisa: *« Anche a noi interessa poco che il prete si sposi: ma ciò che ci preoccupa è che questi preti rimangano inseriti nell'attività attuale dei loro contemporanei tramite una vita concreta ed efficace quella familiare »*. Cita l'esempio dell'Austria la cui Conferenza episcopale *« ha già deciso che gli ex preti possano restare nella Chiesa e vengano impiegati nell'insegnamento religioso. Momentaneamente saranno una funzione in un'altra diocesi, con possibilità ulteriore di ritornare nella propria »*.

Nel caso austriaco i sacerdoti hanno chiesto e ottenuto la riduzione allo stato laicale, ma molti oggi la rifiutano, ritenendo *« offensiva l'affermazione dell'esercizio sul celibato che la dispensa è concessa a colui che si dimostrasse irrecuperabile per il sacerdozio, ma presenta tuttavia qualche seria e buona disposizione di vivere cristianamente »*.

Non solo — dicono i « preti e laici solidali » — respingiamo questo criterio, ma per noi *« il gesto dei preti che si sposano in una comunità che li recepisce come tali, vuol essere un segno pratico che valorizza la sessualità della coppia umana, un atto concreto di promozione della donna nell'ambito della società civile ed ecclesiastica. Il prete che si sposa e che lavora in proprio* — prosegue il documento — *non avrà più nei riguardi dell'istituzione la dipendenza economica dei preti celibatari che sono gli impiegati a tempo pieno della Chiesa. Il prete che lavora non sarà più alla mercé economica di una Curia che detiene l'appalto delle parrocchie e scuole di religione. Non ci stupiamo quindi delle reazioni forti e decise dell'istituzione ecclesiastica contro coloro che realizzano queste proposte. E' segno che essa ha capito l'importanza della posta in gioco; l'uomo non potrà più essere ridotto alla semplice funzione di ingranaggio ».*

Il volumetto mantiene la formula del precedente, pubblicato il 9 dicembre '69, sulla possibilità di *Un secondo matrimonio cristiano per il coniuge innocente abbandonato*: cita testi biblici, documenti dei vari Concili, deliberazioni vescovili, decisioni di Papi. Rafforza affermazioni già fatte e ricorda il questionario proposto nel settembre '69 dal vice parroco torinesi. Ne abbiamo già parlato su *La Stampa*. Hanno risposto 465 sacerdoti di cui 280 della diocesi di Torino: il 51 per cento si è detto favorevole alla possibilità di matrimonio per i preti; il 55 per cento ha comunque dichiarato che non si sposerebbe anche in caso di abolizione del celibato.

A confermare le proprie tesi, i « preti e laici solidali » citano il comunicato dei vescovi olandesi i quali ritengono che *« sarebbe utile per la Chiesa se, accanto al sacerdozio svolto in libertà completa, venisse ammesso nella Chiesa latina il sacerdote sposato attraverso l'ordinazione di uomini sposati e, in alcuni casi e sotto certe condizioni, attraverso la reintegrazione dei sacerdoti che si sono sposati »*.

Una raccomandazione che chiede di essere discussa. E forse è proprio per questa mancanza di dibattito che, scrive Von Alting Geusau, segretario generale del l'Ido-C, *« si sono avute nel 1969 tremila diserzioni di preti cattolici in America, 400 in Olanda e 1500 in Italia. Ma in molti casi i preti hanno abbandonato la loro missione non solo per la legge canonica sul celibato obbligatorio, ma a causa del loro pessimismo circa la possibilità che vengano adottate riforme sulla base delle direttive del Concilio Vaticano II sui nuovi modelli di comunità e ministero pastorale »*.

ECHI DI CRONACA

attori - presentatori
aiuto registi - cantanti

annunciatori cantanti lirici e orchestrali di musica leggera, scenotecnici, macchinisti e attrezzisti di scena, figurinisti, costumisti, visagisti e truccatori per teatro-cine-televisione diventate frequentando i Corsi professionali gratuiti ed a pagamento presso l'Istituto Moderno di Cultura Artistica, Torino, via Lagrange 7, tel. 541.432: « la scuola conosciuta ed affermata nel mondo dello spettacolo ». Corsi liberi di Disegno e Pittura. Corsi speciali di Dizione per: professionisti, impiegati, studenti e ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni (provini Rai-tv ecc.). Corsi collettivi e Lezioni individuali.

Istituto Stadium

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283, 545.720.

borse di studio
nel corso serale ragionieri

In occasione del Cinquantenario della Scuola, l'Istituto Tecnico Parificato F. Offidani di Torino, via G. Verdi 25, telef. 882.401, 877.116, mette a disposizione senza concorso 20 borse di studio pluriennali per studenti lavoratori iscritti per il 1970-71 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, pluriennali, per somme pure assai consistenti, sono destinate agli allievi che frequentino nel 1970-71 la classe 2ª Ragioneria serale in detta sede. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni [illegible] ministeriali. Le borse verranno incondizionatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che presenteranno domanda entro il 28 settembre '70. Per tali pratiche la Segreteria di via G. Verdi 25 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

corsi ministeriali gratuiti
all'istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

segretarie d'ufficio
all'istituto Impera

c. S. Martino 2, t. 518.974: stenodattilo, calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

perforatrici IBM
all'istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

Centro Revlon

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. V. S. Teresa, 15 - Tel. 542.569.

collegio femminile
« Javarro »

Per studentesse di ogni ordine, sede in centro-città. Ottimo trattamento, massima assistenza negli studi. Piazza Vitt. Veneto 15, Torino. Tel. 885.307.

magistrale parificato
G. Giusti

Iscrizioni alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª classe Istituto Magistrale, legalmente riconosciute. Corsi diurni e serali regolari e di recupero per maestre d'asilo. Via M. Vittoria 34, tel. 871.779.

istituto Padano
via Nizza 107

Recupero anni studio per medie, Ragionieri, Geometri, Periti. Corsi diurni, preserali, serali e per turnisti. Consulenza al 657.013 - 639.697.

corsi gratuiti

sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe e Segretarie Contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488.994.

il liceo artistico

(Corso accelerato I-II classe) funzionerà dal prossimo anno scolastico nei nuovi ampi locali dell'Istituto Pogliani - Corso Francia 3 - Tel. 542.820.

recupero anni
licenza media inferiore

rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

lavoratori studenti

possibilità conseguire diplomi. Particolare organizzazione recupero anni abbreviazioni: Istituto Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

diploma maestra d'asilo

(Corso annuale diurno serale) apre nuove vie. Istituto Bertola, via Po 8, telef. 542.549.

periti industriali

Recupero promozioni varie classi e Diploma. Corsi diurni serali. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

possibilità recupero
abbreviazioni

Anni di studio ogni ordine. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549. Da 83 anni a servizio della scuola.

ragionieri geometri
periti industriali

Corsi recupero diurni serali promozioni varie classi e Diploma. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

licenza media
titolo indispensabile

Corso annuale (orario diurno serale). Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

maturità classica
scientifica

Corsi recupero diurni serali. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

maturità magistrale

Corsi recupero diurni serali. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

liceo classico scientifico

per non perdere anni, corsi recupero. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

istituto magistrale

recupero anni e abbreviazioni. Ist. Bertola, via Po 8, t. 542.549.

cambiare ordine di scuola

Corsi speciali recupero e abbreviazioni. Ist. Bertola, via Po 8, tel. 542.549.

concorso magistrale
1970-71

Preparazione completa perfezionata nei precedenti corsi di successo. Corsi giovedì e domenica. Ist. Bertola, via Po 8, t. 542.549.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, v. Nicola Fabrizi 54.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche, tra cui August Forster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 33.

TV centro assistenza TV
telefono 728.124

riparazioni immediate servizio a domicilio dalle 8 alle 22 anche festivo.

Diciassette porte pieghevoli
via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia « Divisette ».

parati - decorazioni

Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 237.113.

antifurto Patent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

tappezzeria in carta
applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Galleria d'arte MAROTTA
C.so Vittorio Emanuele 36 - Torino - Tel. 544.977
La GALLERIA MAROTTA
presenta
nella sua sede 30 opere del pittore
SAVINO LABÒ
in mostra dal 19 settembre al 30 ottobre 1970
Orario: 10 - 12,30, 16 - 19,30
Martedì e venerdì 21 - 23

istituto maria vittoria **COMUNICA**
che sono aperte le iscrizioni per:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, preserali, serali.
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.68 - 88.98.70
I docenti sono altamente qualificati e provengono da quadri specialistici ad alto livello delle maggiori aziende cittadine

istituto maria vittoria
Iscrizioni aperte per
CORSI GRATUITI
sovvenzionati dal Ministero del lavoro
Segretarie Stenodattilografe
Segretarie Contabili
I corsi sono diurni, annuali e biennali e riservati ad allievi con diploma di scuola media inferiori
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.68 - 88.98.70
A fine anno le migliori allieve saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine

SCUOLA di PUBBLICITA'
NUOVA SEDE DEI CORSI DIURNI E SERALI
Via XX Settembre 12 - Tel. 515.231 - 538.901 - 535.863

Gli "Incontri„ di Sorrento

Gli uomini semplici alla mensa di Alice

« Alice's restaurant » di Arthur Penn

(Nostro servizio particolare)

Sorrento, 21 settembre.

Arthur Penn, classe 1922, venuto in auge con *Bonnie and Clyde*, ha confermato le proprie qualità dirigendo *Alice's Restaurant* pezzo forte della seconda giornata degli « Incontri col cinema americano » di Sorrento. Lodare Penn adesso è facile, egli è entrato nel ristretto giro dei « top directors », ogni suo film reca il sigillo d'una personalità; forte, però non sbocciata soltanto ora (o nel '67, con *Bonnie and Clyde*). Proprio nel 1970, in Italia, si è potuto fare una verifica con la riedizione di *Furia selvaggia*, il bianco e nero che Penn rigirò, nel '58, a 38 anni, al famigerato Billy the Kid.

Penn non ama i soggetti inventati: tutti i film che ha diretto discendono da avvenimenti veri, da cronache vive drammatiche o patetiche (ricorderete *Anna dei miracoli*, la storia commovente della sventurata bambina, poi diventata scrittrice, nata cieca muta e sorda). In *Alice's Restaurant* Penn costruisce il film, che si direbbe favolistico-paradossale, su un terreno realistico, anzi ne affida i ruoli, fin dov'è possibile, agli interlocutori autentici. I fatti, piuttosto inconsueti, gli sono suggeriti dai versi d'una lunga canzone folk (oltre 16 minuti) che dà contenuto di parabola, non priva d'un suo protestatario « humour », al racconto variamente articolato delle disavventure d'un giovanotto non precisamente conformista. Si tratta del cantante Arlo Guthrie, ventitreenne e capellone, figlio del celebre Woody, e nel film gustoso interprete di se stesso.

Nella canzone che funziona da tessuto narrativo del film attraverso la colonna sonora, si narra di Alice, una giovane che vive con il marito nel campanile d'una chiesa sconsacrata, prossima alla quale è un ristorante meta di nomadi e sradicati. Il locale, al pari dell'ex chiesa, è luogo di raduno per tutta questa gente che, sotto aspetti pittoreschi e stravaganti, cela idee e problemi in continuo fermento. Arlo, per aver buttato immondezze in luogo vietato, viene denunciato e carcerato; poi, per tale colpa, scartato dal servizio militare.

A raccontarlo, il film si minimizza e disperde: un più ampio esame lo esigerà alla sua prossima entrata nel circuito delle proiezioni normali. Vedendolo, il pubblico apprezzerà il modo coi quale Arthur Penn ha ricreato il mondo che vive (o vivacchia) attorno ad Alice e alla sua ex chiesa, un mondo triste o felice, individuato con sapore polemico e acutezza dal talento d'un regista di classe.

Intrisi d'amarezza, o sciolti nella gioia pura e ingenua dei semplici, gli interpreti sono d'una naturalezza esemplare (si pensi che il poliziotto che ammanetta Arlo è lo stesso cui si doveette nella realtà l'arresto del giovane) e, perlomeno, va citata, nella parte di Alice, la brava Pat Quinn.

a. val.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80, telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regist. questa sera ore 21,15, 2ª rassegna giovani comici. Orchestra del Regio. Dirigono Piero Provera, Soprani: Adriana Anelli, Maria Grazia Pontarin; Tenore: Edoardo Velasco. Musiche di Rossini, Mozart, Cimarosa, Donizetti, Bizet, Massenet, Gounod, Berlioz. Ingresso libero.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in « Siamo quelli di Cattolenghi ». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.440 e Teatro Erba, telefono 690.467.

CARIGNANO: da questa sera ore 21,30 e venerdì: « ... e dirà non tutto ». R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.

ERBA: riposo. Da venerdì 25 settembre ore 21,30: Milly e Achille Millo in « L'amore e la guerra ». Prenot. telefono 690.467.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Quel tram che si chiama Pustelrio », Orario: 16,15 e 21,20.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in « Siamo quelli di Cattolenghi ». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.440 e Teatro Erba, telefono 690.467.

CARIGNANO: da questa sera ore 21,30 e venerdì: « ... e dirà non tutto ». R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.

ERBA: riposo. Da venerdì 25 settembre ore 21,30: Milly e Achille Millo in « L'amore e la guerra ». Prenot. telefono 690.467.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Quel tram che si chiama Pustelrio », Orario: 16,15 e 21,20.

CARIGNANO 547.048-537.998
Abbonamenti alle 1ª-2ª-3ª recita di 5 spettacoli delle Compagnie:
GLI ASSOCIATI:
V. FORTUNATO - G. SBRAGIA
R. GIOVAMPIETRO-R. BISACCO
A. TIERI - G. LOJODICE
R. VALLONE
GRUPPO «TEATRO E AZIONE» diretto da G. STREHLER
L. MASIERO - A. GIUFFRE' con M. PISU

CARIGNANO
Abbonamenti a 5 spettacoli
Prenotazione e vendita biglietteria Carignano: oggi e domani per i nuovi abbonati; biglietteria « La Stampa »: dal 24 al 28 corrente

CARIGNANO
Abbonamenti a 5 spettacoli:
CALIGOLA
MONSIEUR JEAN
PROIBITO? DA CHI?
NEL FONDO (L'albergo dei poveri)
MELE PER EVA

AL BAGATELLE (Cavoretto 2, 678.970).
AL FLORIDA (p. Solferino, 342.822): ore 21 I « Doors » contro Silvana Dei.
ARLECCHINO: ore 21 Gianni Epoca 5.
BELLE ARTI: ore 21 balla Jiulia.
CASTELLINO: ore 21 The George's.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Fahy.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
LE ROI: ore 21 Zatopeki Band.
REPOSI: ore 21 Ruby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21,30 I Kent.
Al. 2000 (v. Stradella 93, t. 280.714): tutte le sere « Scuderie 30-70 ».
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (B. Galliari 9, t. 699.092): ore 21 Augusta Righetti.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino, Ristorante Dancing: Complesso I Forti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.402): ore 21 Raf Cristiano.
SHAKER CLUB (C. Battisti 3, 530.416): ore 21 Capitolo 6.
YOON YOOM (v. Barge 10, t. 531.040): ore 21 Capitolo 6.

SHAKER Club
Via C. Battisti 3 - Tel. 530.416
Prima settimana del JAZZ
Da stasera a domenica
RENATO SELLANI
GIORGIO AZZOLINI
GIL CUPPINI
e la partecipazione straordinaria di
OSCAR VALDAMBRINI

LA PERLA
Domani sera alle vecchie glorie per
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la direttrice e cantante
VITTORIA MONGARDI
nel suo brillante repertorio
Giovanni Russo - Angela Giorda
Compl. PIPPO PEANO

danze castellino
Ore 21
BALLO LISCIO
Consigli alle DAME

le roi
Sabato inaugurazione
I RARE BIRD

7+
c. Roma 16 - Moncalieri
THE SLEEPING
Aria condizionata

MACK1
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
I PYRANAS

Trocadero
APPLAUDITI
I KENT

TEMPLARI
CLUB
V. S. Chiara 49, t. 486.449

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
STUPINIGI - Telefono 902.581

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità la Tôrtin
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
A grande richiesta per tutta la settimana
Paôlin
con il suo cabaret piemontese
Prenot.: C. Vercelli 21, t. 280.366

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Sub. p. Castello): opere recenti di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.475): Incontri con l'arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9b Paula de Cavero, Costumi e scenografie. Orario: 10-13, 16-20.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.325): Pittori di ieri e di oggi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): I Totem di Valerio Mirnello.
VIOTTI (v. Viotti 8-c): personale di Piero Cattaneo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or.: 10-13, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Omicidio al neon per l'Ispettore Tibbs », Sidney Poitier, Martin Landau. Tech. Vietato 14. Orario: 14,20, 16,30, 18,20, 20,20, 22,30.
ASTOR: « Non è più tempo d'eroi », Michel Caine, Henry Fonda, C. Robertson. Col. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
CENTRALE D'ESSAI: « I cannibali », di L. Cavani, con R. Ekland, P. Clementi, T. Milian. Colori. Orario: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14.
CORSO: « Airport », Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg. Colori. Orario: 14,10; 17; 19,35; 22,20.
CRISTALLO: « Uomini contro », Mark Frechette, Alain Cuny. Gr. St. Volponi. Tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Passeggiata sotto la pioggia di primavera », I. Bergman, A. Quinn. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: « Le alici », Ernst Schurer, Monica Strebel. Colori Vict. 18. Inizio film: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Il ingiuggiolo », Stefanie Audran, Jean Valme. Col. Vict. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUXI: « Io non scappo, fuggo », Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Col. Orario: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: « America così nuda, così violenta », Tech. scope. Vietato 18.
NAZIONALE: « Pagine proibite dalla vita di una fotomodella », Tech. V. 18.
REPOSI: « L'inaffrontabile invincibile Mr. Invisibile », Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
ROMANO: « Delitto al circolo del tennis », da Moravia. Tech. Vict. 16. Orario: 14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA: « L'ultimo avventuriero », C. Aznavour, C. Bergen, A. Mollo. Col. Vict. 14. Ultimo spettacolo ore 22.

ARISTON: « La ragazza di nome Giulio », S. Dionisio, G. Macchia, Anna Mollo. Colori. Vict. 18.
ARLECCHINO: « Un'estate con sentimento », S. Sandrelli, R. Phillips. Tech.
AUGUSTUS: « Le calde notti di Poppea », O. Berova, B. Harris. Col. V. 18. Ore: 14,40; 16,55; 18,50; 20,50; 22,30.
CAPITOL: « Mash », 1° premio assoluto Festival di Cannes. Col. Vict. 14.
ERBA - TEATRO STABILE TORINO: « Regard si cinema » (tel. 690.467): Sabato 26: « Bambi » di W. Disney, col. Giovedì 1°: « 5 settimane in pallone », col. Ore: 15,15 e 17,15. Ascisi. In sala. Da lunedì 5 rassegna film « Stanlio e Ollio ». Da venerdì 18 film in lingua originale.
MAFFEI: « Cuori infranti », Nino Manfredi. Vietato 14.
TORINO: « L'armata Brancaleone », V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté. Technicolor. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « Nel paradiso terrestre... io vivo come Eva », Jade Abel. Vietato 18.

COLOSSEO: « Ma chi ti ha dato la patente », F. Franchi, C. Ingrassia. A. Luce. Colori.
EDEN: « Nel paradiso terrestre... io vivo come Eva », Jade Abel. Vict. 18.
FIAMMA: « Metello », Massimo Ranieri, L. Rossi, O. Piccolo, T. Aumont. Technicolor.
FORTINO: « I diavoli del mare », James Franciscus. Colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Invio. Torino. Col. Ap. 14,45, ult. 22,30.
LA PERLA: « La peccatrice adolescente », E. Amier, A. Steel. Col. Vict. 14.
MASSAUA: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia, Angela Luce. Colori.
MASSIMO: « I diavoli del mare », James Franciscus. Colori. Vietato 14.
ORFEO: « Il fantasma di Londra » di E. Wallace, J. Fuchsberger, L. Glas. Techn. Vict. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE: « Adios Gringo », Giuliano Gemma, E. Stewart. Technicolor.
STATUTO: « Nel paradiso terrestre io viva come Eva », Technic. Vietato 18.

ADRIANO: « Attentato al pudore », Emmanuelle Riva, J. Brel. Colori.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Quel tram che si chiama pustlerio », riv. 16,15 e 21,20. Film: « Si faccia il Django cercati un posto per morire ». Col.
ALPI: « Amanti », Marcello Mastroianni, F. Dunaway. Colori. Vietato 14.
REGINA: « Distraggete Irma bionda », P. Cushing, E. Carlson. Tec. Vict. 18.

MILANO: « Un colpo da re », Colori. « Tarzan e la dea verde ». Apert. 10.
OLIMPIA: « I vigliacchi non pregano », A. Steffen. Colori.
PO: « Mano nella vendetta », Colori.
P. NUOVA: « Duello all'ultimo sangue », R. Hudson. Colori. « Marines all'inferno ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « Stanlio e Ollio in vacanza », S. Laurel, O. Hardy.
MIRAFIORI: « Stella di fuoco », Elvis Presley. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Il re della Croce del Sud », John Wayne, Lee Marvin. Tech.
VINZAGLIO: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia, Angela Luce, technicolor.

AMERICA: « Ossessione del mostro », P. Cushing, K. O'Hara. Tec. Vict. 14.
ELISEO: « Tik tik tik esplode la violenza », J. Brown, G. Kennedy. Tec sc.
SAN PAOLO: « Addio Alexandra », A. M. Pierangeli, G. Simon. Vietato 18.

ARIZONA: « Per un pugno d'eroi », H. Franck, V. Ciangottini. Tech.
ARTISTI: « Calibro 38 », Robert Hossein, C. Mann. Technicolor.
CORALLO: « Non sono un'assassina » di André Cayatte.
ERIDANO: « Il clan di Chicago », P. Lee Lawrence, J. Schoeller. Technic.
GROPA: « Miliardario ma bagnino », E. Presley, T. Savalas. Technicolor.
VITT. VENETO: « Stuntman », Gina Lollobrigida, R. Viharo. Colori.

ASTRA: « Le due facce del dollaro », N. Greenwood, J. Herlin. Tech. scope.
BERNINI: « La cosa sbagliata » di Forbes, con J. Mills, R. Richardson. Colori.
CIBRARIO: « Zorikan lo sterminatore », D. Vadis. Col. « Andremo in città », Geraldine Chaplin.
ELIOS: « Justine », Romina Power. Technicolor. Vietato 18.
ODEON: « Vendetta ». Techn. Viet. 18.
STAR: « Spara Gringo spara, Brian Kelly, F. Marani. Colori.

ADUA: « Ruta hula », Robert Walker. Technicolor.
AURORA: « Le salamandre », Erna Shurer. Technicolor. Vietato 18.
FALCHERA: « Confessioni intime di 3 giovani spose », C. Haersel. Col.
MAIOR: « 1000 peccati... nessuna virtù », Technicolor. Vietato 18.
NORD: « Professionisti per una rapina », J. Fuchsberger, K. Dor. Scope.
ORIENTE: « L'oro dei giganti », Jack Palance. Scope.
PALERMO: « Treno nero », Burt Lancaster. Technicolor.
SOCIALE: « Togli le gambe dal parabrezza », A. Lionello. Tec. Vict. 14.
ZENIT: domani « I boschi canta », tech., vietato 14.

ACAPULCO (v. Domenico 5, p. Nizza, t. 651.264): « Emma sfida regina », R. Schiaffino. Colori. Vietato 18.
CABIRIA: « Justine », R. Power, S. Koscina. Technicolor. Vietato 18.

CONTINENTAL: « Tempo di massacro », F. Nero, G. Hilton. Colori scope. Vietato minori anni 14.
ITALIA: « Colonnello Von Ryan », Frank Sinatra. Technicolor.
PIEMONTE: « 1000 dollari sul nero », A. Steffen, J. Garko, E. Blanc. Colori scope.
SAN CARLO: « I due magnifici fracassoni », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
SPEZIA: « Le amanti di Boccia », C. Lee. Technicolor. Vietato 18. Apert. 15.

DIANA: « Una vedova tutta d'oro », M. Mercier. Technicolor.
DORA: « Momento di uccidere ». Col.
ROMA: « Fuoco nella carne ». Colori.

ALBA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù », J. Seberg, M. Ronet. Perlon.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « Gioventù bruciata ».
APOLLO: « The Belle Star Story », E. Martinelli, R. Rossi. Colori scope.
EDERA: « Il gigante buono ». Colori.
LUTRARIO: « La roccia di scorza della signora Blossom », S. MacLaine. Tec.
SPLENDOR: « Gli infermieri della mutua », I. Biagini, P. De Filippo. Tec. sc.

BEINASCO
ITALIA: « Non faccio la guerra, faccio l'amore », C. Spaak. Tech.

CASELLE
ITALIA: « Delirium ». Tech. Viet. 18.

LEINI'
AMBRA: « Sesso sotto le pelle ».

ORBASSANO
MODERNO: « Operazione diabolica », Rock Hudson. Scope.

PANCALIERI
IDEAL: « I 2 sanzaroni », F. Franchi, C. Ingrassia.

SETTIMO
GARIBALDI: «Colpo grosso al casinò», J. Gabin, A. Delon.
MODERNO: « Nipote di Zorro ».

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alcazar, Alfa, Alpi, Arlston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Regnoli, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
- F. C. Juventus - A. C. Torino: abbonamenti in vendita all'Enal.
- Teatro Alfieri: « Siamo quelli di Cattolenghi », biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Teatro Carignano: « ... e dirà non tutto », riduzioni Enal alla cassa. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Stagione concertistica d'autunno: abbonamenti in vendita all'Enal.

SUCCESSO AL
NAZIONALE
Per la prima volta la macchina da presa scava nel mondo delle fotomodelle

PAGINE PROIBITE DALLA VITA DI UNA FOTOMODELLA
LUCIA MODUGNO
TERRY SKELTON - DANIEL OLLIER - PEARL CATLIN
ROBERT CREWDSON - MARY LAND
BACCHUS SEX

Ariston
Dal famoso romanzo di MILENA MILANI
la ragazza di nome Giulio
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
Vietato minori 18 anni

TRIONFALE SUCCESSO
al REPOSI
Il film più comico e divertente dell'anno
UN FILM PER I VOSTRI FIGLI
CHE SAREBBE PIACIUTO A
WALT DISNEY

DEAN JONES OVVERO
L'INAFFERRABILE INVINCIBILE Mr. INVISIBILE

LUX:
GRANDE SUCCESSO!
Tutto aumenta... non preoccupatevi!
al LUX, con NOSCHESE e MONTESANO
Aumentano SOLO LE RISATE

DINO DE LAURENTIIS
ENRICO MONTESANO | ALIGHIERO NOSCHESE
IO NON SCAPPO ...FUGGO
FRANCO PROSPERI
COLORE DELLA SPES

AL GRANDE
IDEAL
Un formidabile film di CLAUDE CHABROL
Agghiaccianti delitti sconvolgevano il Paese...

EURO INTERNATIONAL FILMS
STEPHANE AUDRAN
JEAN YANNE
IL TAGLIAGOLE
VIETATO MINORI ANNI 14
Orario spettac.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Tutta Torino ne parla!
AL CINEMA
ARLECCHINO
IL FILM CHE E' PIACIUTO DI PIU' A CANNES!
DA UN GRANDE ROMANZO UN FILM STUPENDO!
LA FOLLIA DI UN'ESTATE, UNA BUFERA D'AMORE IRRESISTIBILE

EURO INTERNATIONAL FILMS
STEFANIA SANDRELLI
e ROBIN PHILLIPS
in UN'ESTATE CON SENTIMENTO
Un film di Roberto Scarsella

al VITTORIA
3 ore di imponente spettacolo
Guerra, violenza, amore, morte: attori di fama internazionale, 100.000 comparse, due anni di lavoro per realizzare

JOSEPH LEVINE presenta un film di LEWIS GILBERT
L'ULTIMO AVVENTURIERO
TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO DI HAROLD ROBBINS
EDITO IN ITALIA DA BIZZONI EDITORE
CHARLES AZNAVOUR - ALAN BADEL - CANDICE BERGEN
TOMMY BERGGREN - DELIA BOCCARDO - ERNEST BORGNINE
ROSSANO BRAZZI - OLIVIA de HAVILLAND - BORIS KARLOFF
ANNA NEAGLE - LOUIS JOURDAN - LEIGH TAYLOR-YOUNG
PANAVISION - TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
Trionfa al CRISTALLO
L'ultimo film di ROSI colma una lacuna del Cinema italiano e si inserisce tra i più importanti films realizzati sino ad oggi nel mondo
E' UN FILM CHE TUTTI DEVONO ASSOLUTAMENTE VEDERE!
LUCIANO PERUGIA E MARINA CICOGNA presentano un film di
FRANCESCO ROSI
UOMINI CONTRO
TECHNICOLOR | EURO INTERNATIONAL FILMS
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DORIA
il salotto di Torino
SUCCESSO!
CON QUESTO FILM
INGRID BERGMAN
SUPERA SE STESSA!

ANTHONY QUINN
INGRID BERGMAN
Passeggiata sotto la pioggia di primavera
COLORI - PANAVISION

Da VENERDÌ 25 SETTEMBRE

ESPLOSIVO!
Una favolosa storia d'amore vissuta nel clima della più tragica pagina della storia dell'Ovest americano
SOLDATO BLÙ
in color

MAFFEI
La moglie passeggia... e lui rigoverna
NINO MANFREDI e UN MARITO... IDEALE

La Biennale di Rimini

Il computer si diverte

La mostra-congresso di studiosi dell'ambiente umano - Un « supermercato » della ricerca

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 21 settembre.

Anche i *computers* si divertono: possono svolgere lavori « inutili », se chi li nutre ha fantasia e amore della ricerca. Alla prima Biennale di Rimini sull'ambiente umano suscita curiosità, e rispetto, una mente elettronica che abita all'Università di Pisa e che qui ha un suo *terminal*. Richiesta dal pubblico, tramite un esperto, la macchina calcolatrice è inventa la musica. Prende un brano noto e lo comprime e lo rimpasta da ridurlo a fischi, borbottii e ciangottii non sgradevoli, assume una serie concatenata di numeri come indicazioni di frequenza e vi costruisce sopra una sua sintetica sinfonia. Arriveremo alla musica su misura che uno, a casa, si ordina sulla tastiera dell'elaboratore, seguendo, fin dove possibile, i suoi umori e i suoi bisogni di consolazione.

Che cosa è la Biennale di Rimini? Doveva essere una prima rassegna internazionale di *design*, poi ha cambiato nome, con una definizione più larga e insieme più dotta: *Biennale di metodologia globale della progettazione sulle forme dell'ambiente umano*. *Design* oggi è per tanti lettori sinonimo di *industrial design*, e gli architetti, gli urbanisti, i sociologi, gli ecologi convenuti a Rimini, per iniziativa del «Centro Pio Manzù», non hanno voluto trovarsi stretti in uno schema troppo rigido. *Design* è tutto, sostengono, ogni forma artificiale che ci circonda, ogni forma elaborata dall'uomo.

I problemi dell'ambiente umano sono oggi gravi e numerosi: dall'inquinamento alla distruzione del verde, dalla sovrappopolazione all'edilizia, delle comunicazioni al rispetto dei nuclei storici. La Biennale vorrebbe portare un contributo sperimentale alla impostazione di questi problemi. In che modo? Con una grande mostra di « segni », una specie di supermercato della ricerca, che ha trasformato i capannoni della fiera di Rimini in un bizzarro repertorio di forme tecnologiche (tastiere, cubi, schermi) e di suoni « moderni » (stridii, deglutizioni, orgasmi).

Il lavoro dei partecipanti è diviso in gruppi, secondo gli opportuni principi della collaborazione interdisciplinare: i filosofi accanto ai disegnatori di poltrone e di sgabelli. Insieme cercano un collegamento tra quello che dicono i teorici e quello che possono fare gli operatori, in attesa implicita di una udienza politica che trasformi la « progettazione globale » in scelte concrete (il ministro Preti ieri all'inaugurazione ha detto di parlare soprattutto come « uomo di cultura »).

La dimensione più appariscente della Biennale è quella giocosa: in un modo che apparenta la tecnologia all'« arte ludica ». Il giuoco, la ricerca estetica — ha detto Argan all'inaugurazione — sono segni, strumenti di libertà (*« Il progresso tecnologico non è irreversibile se non è accompagnato da una adeguata maturazione culturale »*).

Nel giuoco della ricerca filosofi e operatori si sono creati un linguaggio che spesso supera gli spazi legittimi del gergo professionale: una contaminazione di vari retaggi culturali che qualcuno potrebbe ritenere ambigua, altri iniziatica (non evasioni nella « poesia » e nelle ricche metafore).

Se ne colgono tracce nelle motivazioni dei premi consegnati ieri. Dopo l'urbanista giapponese Kenzo Tange, Konrad Wachsmann è stato premiato perché *« eleva la scienza costruttiva all'epica stessa del costruire, nell'ambito che va dalla prassi all'educazione, in perfetta aderenza con la dinamica della storia »*. Il peruviano Fernando Belaunde-Terry, politico e progettista della Carretera Marginal de la Selva, ha *« principi coinvolgenti in una misurata sistematica interazione la totalità delle strutture immanenti, portanti e umane della dimensione geografica e antropologica »*. Accanto agli entusiasmi tecnologici il rispetto della filosofia tradizionale: Felice Battaglia premiato per le sue riflessioni *« sull'antinomia dialettica dell'essere totalità e valore »* in una visione di trascendenza religiosa.

Il dialogo, iniziato su questi differenti piani, porterà, dicono gli organizzatori, a proposte e anche ad errori: *« E' quello che vogliamo »*. Il visitatore del supermercato riminese, sordo alle parole e all'enfasi degli addetti ai lavori, è attirato dagli *stands* dove la novità tecnologica indossa gli abiti più suggestivi.

Il gruppo di ricerca sul tempo libero offre al profano una tastiera collegata con un *computer*. Su un piccolo schermo appaiono le domande ed alcune risposte orientative: il profano sceglie via via le risposte che gli si confanno e alla fine ottiene un ritratto del suo personale tempo libero e del modo di utilizzarlo.

Dopo il *computer* che suona la musica e quello che s'interessa di *loisirs*, ce n'è uno che svolge un lavoro pratico. Il suo lungo braccio giunge dall'America, dall'Università di Cleveland. L'elaboratore studia le correnti di traffico e s'ingegna di fornire indicazioni perché la circolazione si svolga ordinata e senza code.

La gente fa ressa anche attorno alla fortezza bianca denominata Pms. Da una porticina che si apre in un cilindro liscio, altrimenti inattaccabile, si entra in una specie di percorso obbligato che simula la « metafora di un delitto ». Il visitatore patisce la sua solitudine e cerca un nuovo rapporto con gli oggetti. La sigla indica un « progetto minimo di sopravvivenza », giovanotti dall'aria sorniona fanno la guardia e distribuiscono all'uscita un pacco di materiale illustrativo. I costruttori sono i *designers* di una fabbrica di mobili che in questo modo riaffermano la libertà (o almeno la fantasia) del loro lavoro. C'è anche chi ha distribuito scatole di metallo ben sigillate che denunciano dall'etichetta di contenere un estratto d'uomo sotto vuoto spinto.

Nei prossimi giorni i dibattiti continueranno, scartando l'ambizione di raggiungere risultati concreti. Eppure c'è una cosa che ecologi, *designers* e arredatori desiderano: che la scuola si occupi finalmente del loro lavoro, che si cominci a scuola a decifrare quel linguaggio che, oggi, per gli svantaggi della creazione estemporanea, sembra pericolosamente insidiato dalla retorica.

Stefano Reggiani

Così bella, reciterà alla radio

Londra. Maudie James, eletta modella dell'anno, ha scelto la carriera d'attrice; eccola partire per New York dall'aeroporto di Heathrow: lavorerà per la radio (Tel. Farabola)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un italiano sulla Luna

Estro comico e satirico nel film sperimentale di Ferruccio Castronuovo Il ritorno de « La ragazza con la valigia » - Stasera dibattito sul divorzio

Col terzo film della serie sperimentale, trasmesso ieri, è arrivata la satira, annotiamolo per due buoni motivi: primo, la satira è una merce rara in Tv (e in fondo anche in cinema); secondo, s'assottiglia sempre di più la schiera di coloro che credono — e a torto — che un discorso importante lo si possa fare soltanto in chiave drammatica e musona.

Il giovane regista Ferruccio Castronuovo, con la *Sonata al chiaro di luna* s'è proposto invece di far ridere il pubblico offrendogli al tempo stesso una certa sostanza. E nel filmetto, che dura un'ora o poco meno, ha spremuto con impegno le sue qualità di ex autore di cartoni animati e di interprete di *cabaret*. Ne è venuta fuori una cosa divertente e graffiante, dove i momenti di stanchezza sono stati compensati dalla rilevante forza sarcastica dell'insieme.

La storia è semplice: un povero diavolo d'operaio, affetto da una forma asmatica, sogna di essere aggregato ad una missione « Apollo », di essere il primo italiano a mettere piede sulla Luna e di ricevere, al ritorno, premi straordinari quali la promozione da saldatore apprendista a saldatore in pianta stabile e un alloggio che non sia la miserabile catapecchia da *bidonville* che lo ospita fuori città, assieme alla lamentosa e sbraitante moglie incinta.

L'ironia di Castronuovo si esercita su due piani distinti ma collegati: uno, più ampio, è quello del contrasto fra le meraviglie sbalorditive di una èra spaziale e di una società tecnologica e la grigia e affannosa *routine* di uno sventurato costretto a fare il pendolare e a vivere in condizioni di sotto-cittadino; l'altro, più dettagliato e immediato e pretesto per continue *gags*, è quello di un viaggio lunare « tutto *okay* » visto in un clima celebratorio-pubblicitario-televisivo di schietta marca farsesca, dove si sfrutta con intelligenza la convenzionalità dell'idea trionfalistica e facilona dell'impresa inculcata, attraverso i mezzi di comunicazione di massa, all'uomo della strada.

Non diciamo che ogni trovata andasse a segno; di ovvie, di un po' troppo rivistaiole ce n'erano più d'una; ma parecchie erano pincevolissime: citiamo il prelevamento dell'operaio da parte di energici agenti Usa; la salita in ascensore (che funziona con l'introduzione di una moneta...) verso il « Saturno » pronto sulla rampa di lancio; la parodia dello *speaker* col ciuffo e gli occhiali; il brusco allunaggio del nostro eroe che invece dei piedi stampa l'orma del didietro (mentre le orme degli astronauti americani lasciano sul suolo lunare l'immagine del dollaro).

Il ritmo è molto sostenuto sin dall'inizio e quindi non ce la fa a mantenersi tale per sessanta minuti: un rallentamento sensibile lo si avverte dopo l'allunaggio (e si avverte pure una sforzatura, con la scena artificiosa della Pace, della Giustizia, della Verità ecc. ecc.) anche se gli attimi felici non mancano, tipo l'apparizione di Gregoretti che, truccato da Beethoven, suona il pianoforte tra le rocce lunari.

Comunque, la perdita di quota nel finale non toglie nulla alla validità interiore del racconto e alla sua vivacità espressiva. Era un film da consegnare tranquillamente al cosiddetto vasto pubblico. Invece il cosiddetto vasto pubblico non l'ha visto perché *Sonata al chiaro di luna* era sul « secondo » e, intanto, sul « primo » c'era *La ragazza con la valigia*, una delle cose migliori di Valerio Zurlini, protagonista Claudia Cardinale. Così la pungente operetta di Castronuovo è rimasta polverizzata dall'impari duello: e questo che voleva la Tv?

* *

Domenica, fino de *Le terre del Sacramento*: una riduzione onesta, ma non soddisfacente; corretta, ma senza nerbo.

Ci sembra che l'errore fondamentale di talune trascrizioni televisive discenda dal troppo spazio a disposizione: d'accordo, il romanzo di Jovine non è una novelletta, ma cinque ore di trasmissione sono anche cinque ore. Quale pellicola destinata ai normali circuiti sarebbe durata altrettanto? Si capisce come, con cinque lunghe ore davanti da riempire, sia facile impantanarsi in una narrazione diluita di fatti e sia difficile riuscire a compiere il tentativo di una sintesi penetrante e illuminante.

Dalla faccenda sono usciti bene, con dignità, la Pitagora e Merli. Allo spettatore desideroso di conoscere veramente Jovine rinnoviamo il consiglio di andarselo a cercare tra le pagine del libro.

* *

Stasera alle 21 sul canale nazionale si riaccende la discussione sul divorzio con *Il divorzio e i figli*, tema patetico e incandescente.

Ugo Buzzolan

Il convegno sul Vittone

Che splendide cupole faceva l'"ingegnere,,

La relazione di Wittkower all'Accademia delle Scienze sull'arte del grande architetto

Nel solenne salone dell'Accademia delle Scienze di Torino s'è aperto ieri mattina, ed è durato fino al tardo pomeriggio tramo un intervallo di tre ore, il convegno internazionale per la puntualizzazione storica e critica del grande architetto torinese Bernardo Vittone, nel secondo centenario della sua morte. Della situazione dell'artista nel contesto dell'architettura (e della teorica dell'architettura) italiana ed europea del suo tempo, e dell'importanza di questo dibattito cui partecipano una ventina d'illustri studiosi, s'è accennato brevemente su *La Stampa* l'altro giorno: situazione ed importanza che sono state limpidamente sottolineate dal bellissimo saluto ai congressisti del presidente dell'Accademia, Augusto Guzzo. Nel vivo del tema è poi subito entrato Rudolf Wittkower con l'orazione inaugurale trattando delle cupole del Vittone.

Chiunque sia entrato in un edificio sacro vittoniano sa che il suo occhio immediatamente è attirato dalla cupola. Così avviene nella mirabile cappella del Vallinotto (1737), opera giovanile dopo l'esperienza romana, e l'autore stesso ha parlato di quelle *« tre volte l'una sopra l'altra esistenti tutte traforate ed aperte »* che simboleggiano *« la varietà delle gerarchie »* riassunte dalla dipinta *« santissima Triade »*.

Le virtù del tecnico

Ma nei suoi trattati editi il Vittone non indugia sulla costruzione delle cupole, che pure rappresentano il sommo della sua esperienza di costruttore, benché si sappia che dei suoi dispersi manoscritti, già pronti per la pubblicazione, non mancassero indicazioni in proposito. Perciò il Wittkower ha chiarito splendidamente il significato preminente che la cupola assume nella creazione vittoniana, in relazione sia con le idee estetiche dell'architetto, sia con la sua eccezionale virtù di tecnico.

In questa prima giornata del convegno (che proseguirà fino a tutto giovedì) l'intervento del Wittkower è stato l'unico che abbia veramente analizzato, illustrandone il culmine artistico, l'opera propriamente architettonica dei Vittone. Gli altri interventi, di Rosario Assunto, di Paolo Portoghesi (in sostituzione di Aldo Rossi), di Andreina Griseri, di Nino Carboneri, di Eugenio Battisti, hanno di preferenza considerato la poetica vittoniana, inserita nella « disputa fra classicismo e barocco nel '700 », nel gusto e nella cultura del suo secolo. Così l'Assunto, con eccezionale ricchezza di riferimenti e citazioni, ha precisato il carattere di questa « disputa »; il Portoghesi ha additato quanto di razionalismo illuministico possa coincidere col « tecnicismo vittoniano »; la Griseri ha inserito in quel gusto e in quella cultura la ricerca classicistica juvarriana; il Carboneri, risalendo ai Guarini riscoperto dal Vittone, ha ampiamente esaminato il *revival* gotico del tempo; infine il Battisti ha dottamente e piacevolmente parlato della rivalutazione del barocco da parte dei teorici settecenteschi.

Prospettive critiche

Così inquadrata tra varie prospettive critiche, la figura di Bernardo Vittone architetto (anzi « ingegnere » come egli amava definirsi) e teorico è venuta prendendo, per il pubblico numeroso che assisteva al dibattito, un rilievo, una complessità di maestro grandissimo, quale del resto già era apparso con la lettura del fondamentale libro pubblicato quattro anni fa dal Portoghesi, e degli studi del Carboneri e del Viale in occasione del restauro della chiesa vittoniana di Vercelli. Tali prospettive, completate dalle relazioni che seguiranno nei prossimi giorni, saranno anche meglio apprezzate con la pubblicazione degli « Atti » di questo congresso. I quali si aggiungeranno a quelli del convegno guariniano, che — fatica particolare di Vittorio Viale — sono stati presentati ieri dal presidente dell'Accademia delle Scienze.

mar. ber.

Per le opere radiotelevisive

Consegnati a Firenze i « Premi Italia »

Firenze, 21 settembre.

Con la proclamazione ufficiale dei vincitori si è chiuso oggi, nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio a Firenze, il « XXII Premio Italia »; erano presenti: il ministro delle Partecipazioni statali, on. Piccoli, il presidente delegato della Rai Delle Fave, il vicepresidente De Feo, l'amministratore delegato Paolicchi, il direttore generale Bernabei e le autorità fiorentine e toscane.

I lavori vincenti del « Premio Italia 1970 » sono: per le opere radiofoniche musicali: *In quei giorni* di Hans Kox, presentata dalla Nederlandse Omroep Stichting e *Euridice* di Bent Lorentzen, presentata dalla Danmarks Radio.

Opere radiofoniche letterarie o drammatiche con o senza musica: *Una panchina nel giardino pubblico*, di Finn Havrevold, presentata dalla Norsk Rikskringkasting.

Per le produzioni radiostereofoniche: *Giochi di fanciulli* di Giorgio Pressburger, presentata dalla Rai.

Per i documentari radiofonici: *Yuh! Ho! L'eco senza replica* di Kaname Kawachi, presentato dalla Nacb (Giappone).

Per i programmi musicali originali di televisione: *Giuochi* (da musiche di J. S. Bach) di Eugeniusz Rudnik presentato dalla tv polacca.

Per i programmi drammatici originali di televisione: *Le sei mogli di Enrico VIII* di Ian Thorne presentato dalla Bbc, e *Rotmord* di Tankred Dorst e Peter Zadek, presentato dalla Ard. *(Ansa)*

È cominciato bene il Festival della prosa di Venezia

Riscoperto il "vero,, Cecov

Un'esemplare edizione del *Gabbiano* presentata dallo Stadsteatern di Stoccolma, con la regia del cecoslovacco Krejca - La messa in scena sobria ed efficace ricrea la particolare atmosfera dell'autore russo

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 21 settembre.

Meglio di così il Festival della prosa non poteva cominciare, l'edizione che del Gabbiano ha offerto ieri sera a Palazzo Grassi lo Stadsteatern di Stoccolma è un vero portento, ràramente è dato di assistere a uno spettacolo cecoviano di tale levatura. Per trovare un confronto, conviene risalire alle Tre sorelle *portate due anni fa in Italia, e anche a Venezia, dal « Teatro alla Porta » di Praga e, vedi caso, si ritrova quasi la stessa* équipe *cecoslovacca che ha realizzato questo Gabbiano svedese: il regista Otomar Krejca, lo scenografo Josef Svoboda, il musicista Ponc.*

Famosi silenzi

Si conoscono le difficoltà di recitare Cecov, di restituirne le famose atmosfere, di riprodurne i silenzi, di far lievitare un sottotesto assai più importante delle battute volutamente scarne e banali che per pudore lo nascondono. C'è addirittura chi tali difficoltà ritiene insormontabili e cerca di aggirarle con i manierismi o le forzature. Krejca e Svoboda procedono in senso inverso: invece di ingombrare o manomettere Cecov, lo riducono all'essenziale.

E allora via i riferimenti storici, gli ammiccamenti sociali, le notazioni di ambiente e di costume. Si potrebbe dire, in un certo senso, che si ritorna a Stanislavskij (il quale, si badi, non convinceva molto lo stesso Cecov) nel momento stesso in cui si ricupera il naturalismo non lo si superasse con un processo di purificazione, e diciamo pure di astrazione, che fissa gli irrequieti ed evanescenti personaggi cecoviani nella loro eterna contraddizione tra illusione e realtà, anelito e approdo.

Nel Gabbiano, questo processo riduttivo incomincia subito, le proiezioni che alludano no per i primi due atti a un giardino e per gli altri due a un interno di casa di campagna scompaiono non appena l'atto stesso ha inizio e lasciano posto a un semplicissimo fondale grigio chiaro incurvato e interrotto sulla destra da una specie di quinta che si protende sulla scena come una gigantesca ala di uccello (il simbolo è evidente ma non prevarica come in tutti i casi nei quali il regista e lo scenografo non hanno trascurato i motivi allegorici e i richiami autobiografici di cui il testo abbonda). E grigi sono anche i pochi elementi scenici che, con i fondali, rimarranno quasi gli stessi per tutto lo spettacolo: due poltrone di vimini, una panca, la tenda con il minuscolo teatrino per la commedia nella commedia, un'altalena. Altre sedie e tavoli compariranno negli atti seguenti.

I costumi, tranne le macchie chiassose degli abiti di Irina, che non deve far dimenticare mai di essere una attrice, sono tutti giocati sul bianco e sul nero, che come ha osservato Ripellino rappresentano due aspetti reversibili dell'infelicità, o più generalmente sul chiaro e sullo scuro. E meritano una non distratta attenzione: Nina drappeggia in candide ali il velo che ricopre la sua veste verdolina, Trigorin indossa quei famosi calzoni a scacchi, anche un po' frusti e qualciti, che Cecov pretendeva, con le scarpe bucate, dallo stupefatto Stanislavskij a sottolineare che il personaggio non era bello ed elegante per lo spettatore ma soltanto per gli occhi innamorati di Nina.

Scene e costumi, per tacere delle luci che, ad esempio, nel primo atto suggeriscono il tremolare di un lago inesistente e nel secondo inondano di sole, e pare di sentire l'afa, un immaginario paesaggio estivo, s'integrano mirabilmente con una recitazione che rispetta scrupolosamente le celebrate, e deprecate, pause di Cecov e tuttavia le riempie di gesti, anche goffi o violenti o esagerati, ma astratti come arabeschi sugli specchi di quelle anime in pena. Amore e disperazione, di cui il testo trabocca e nell'ultimo atto sino ai limiti del melodramma, non s'ingorgano mai nel sentimentalismo ma scorrono per tutta la commedia.

Finale d'effetto

Forse, verso la fine, lo spettacolo s'incrina o si appanna un poco, ma è anche vero che segue la curva discendente di un testo che non è tra i più belli di Cecov, dove i monologhi, che per altro Krejca rende alla perfezione come pensieri ad alta voce dei personaggi, sono le spie di un mestiere ancora acerbo, e che ha un quarto atto non tutto riuscito tranne in quel colpo di pistola fra le quinte (e ancora si dovrebbe parlare dei suoni, dei rumori e delle musiche che ad ondate investono il palcoscenico da misteriose lontananze) con cui il dramma s'impenna e bruscamente s'interrompe.

E' un finale di grande effetto. Come è giusto, questi eccellenti attori svedesi lo eseguono con la massima semplicità: svaniscono come ombre lasciando che sugli oggetti, fortemente illuminati, cali un pesante silenzio. Poi, naturalmente, scrosciano gli applausi: mai, come in questa occasione, essi sono stati tanto meritati. Perché qualche Teatro Stabile, visto che sono state già aperte le porte a registi stranieri, non invita Krejca e Svoboda a mettere in scena da noi un loro spettacolo?

Alberto Blandi

L'ex ministro cecoslovacco autore della "Confessione,, sul caso Slanski

London a Roma presenta il "suo,, film

La pellicola contro lo stalinismo, diretta da Costa Gavras (il regista di « Z »), è interpretata da Yves Montand

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Artur London è a Roma malato, l'ex vice ministro degli Esteri cecoslovacco ha subito appena qualche giorno addietro un nuovo attacco della tubercolosi che lo tormenta dal tempo della sua prigionia a Mauthausen. Per aiutare i suoi polmoni è stato necessario l'ossigeno.

E' arrivato stamattina presto da Parigi, affaticato da una nottata di vagone-letto; giovedì presenzierà con la moglie, Lise Ricol, alla prima visione italiana del film *La confessione*, che il regista greco Costa Gavras ha tratto dal suo romanzo-testimonianza sul famoso « caso Slansky », che è anche il « caso London » e delle altre dodici vittime di quel processo.

« Non mi sento di parlare, ho bisogno di un po' di riposo. Possiamo incontrarci nei prossimi giorni, magari domani. Ora non è proprio possibile », mi dice mentre con la moglie si dirige all'albergo del centro che li ospita.

Così non è presente nemmeno stasera nel salotto dell'albergo in cui sono riuniti il protagonista del film, Yves Montand, lo sceneggiatore, Jorge Semprun, il regista, Costa Gavras, e alcuni amici venuti a parlare con Lise Ricol. London è ancora a letto, in una stanza accanto, e di tanto in tanto la moglie abbandona la conversazione per andarlo a vedere. *« Non dovrebbe affaticarsi, in realtà questo è impossibile. E' già molto che riesca a stare a letto »*, spiega la signora London.

Lise Ricol e Artur London stanno insieme da quarant'anni, insieme hanno fatto tre figli e tutte le battaglie della sinistra europea: in Spagna per la repubblica, in Francia contro il fascismo. Ancora insieme, in Cecoslovacchia, hanno affrontato il terrore stalinista: Lise, figlia di socialisti come il marito, è francese e legata anche da vincoli di parentela con la dirigenza del partito comunista del suo Paese; Artur è nato a Ostrava, in Slovacchia, e milita nel comunismo internazionale dall'età di 16 anni. Quando tornano a Praga, nel 1949, hanno superato tutti e due la trentina e hanno alle spalle un passato di autentici rivoluzionari. London è nominato vice-ministro degli Esteri e sembra destinato ad una rapida carriera politica.

Ma nel 1952 viene arrestato per la strada e chiuso in carcere con l'accusa di tradimento: gli agenti del Servizio segreto cecoslovacco e i loro assistenti russi vogliono che confessi inesistenti rapporti con lo spionaggio americano. Ed è la storia dei sette lunghi mesi impiegati dai carcerieri per estorcere a London una confessione di colpevolezza quella raccontata sedici anni dopo dallo stesso London nel suo libro, « La confessione », che vedremo tradotto sullo schermo.

Nel frattempo, London è stato liberato dal carcere a vita cui l'aveva condannato il tribunale speciale e riabilitato pienamente dai dirigenti comunisti praghesi; ma, poco dopo, l'arrivo dei carri armati russi a Praga lo ha nuovamente travolto insieme alla « primavera » di Dubcek.

E' recente la notizia che il nuovo governo cecoslovacco gli ha tolto la cittadinanza e ancora di oggi sono le polemiche tra i comunisti cecoslovacchi e quelli francesi, nonché all'interno dello stesso pcf, sulla persona di London, sul suo libro e sulla trasposizione cinematografica che ne è stata fatta.

Dice Yves Montand, che nella *Confessione* è Artur London: *« Per quanto mi riguarda, il film andava fatto e quando Semprun mi ha chiesto di interpretarlo ho risposto immediatamente sì. Mi avrebbero potuto dire, "e allora, signor Montand, dopo l'antifranchismo de La guerra è finita e l'attacco di Z ai colonnelli greci, non dice niente dello stalinismo?"*.

Livio Zanotti

Un concerto gratuito

Giovani cantanti questa sera al Nuovo

Questa sera al Teatro Nuovo avranno luogo i giovani cantanti. L'orchestra del Regio è diretta da Piero Provera, partecipano i soprani Adriana Anelli e Maria Grazia Pioletto, e il tenore Edoardo Velasco. Musiche di Rossini, Mozart, Cimarosa, Donizetti, Bizet, Massenet, Gounod, Berlioz. L'ingresso è libero.

Patty Pravo e Modugno alla nuova «Canzonissima»

Roma, 21 settembre.

(e. b.) Le ultime incognite per quanto riguarda i nomi di « Canzonissima » sono scomparse dal cartellone della trasmissione del sabato sera che comincerà il 10 ottobre. Patty Pravo, Domenico Modugno e Massimo Ranieri, che per differenti ragioni erano fino ad oggi incerti, hanno accettato di scendere in gara, avendo conciliato le esigenze televisive con i loro precedenti impegni.

Con questi tre nomi il cast di « Canzonissima 70 » si preannuncia abbastanza consistente: saranno certamente in gara anche Claudio Villa, Ornella Vanoni, Caterina Caselli, Nino Ferrer, Gigliola Cinquetti, Rita Pavone, Little Tony, oltre ai vincitori del Festival di Sanremo (Nicola Di Bari), del Festival di Napoli (Peppino Di Capri e Adriana Anelli e Maria Grazia Pioletto, e il tenore Edoardo Velasco. Musiche di Rossini, Mozart, Cimarosa, Donizetti, Bizet, Massenet, Gounod, Berlioz. L'ingresso è libero.

Inutili sinora le indagini e le incessanti battute

Sapeva troppo sul traffico di droga il giornalista scomparso in Sicilia?

Forse era venuto a conoscenza d'un nome, d'un episodio, di rivelazioni più pesanti di quelle che aveva fatto in precedenza - «Curava in particolare servizi sul giro degli stupefacenti, con informazioni di prima mano», ha detto un collega - Amari commenti: «Come si fa presto a sparire in quest'isola»

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 21 settembre.

«Come si fa presto a sparire in quest'isola». E' uno dei tanti commenti della gente sulla scomparsa di Mauro De Mauro, il giornalista sequestrato la sera di mercoledì scorso ad una decina di passi da casa sua, in via delle Magnolie a Palermo. La frase racchiude lo sgomento di chi si sente in balia di una violenza oscura, che da un momento all'altro può ghermire una persona nel mezzo di una città affollata.

Finora per Mauro De Mauro è stato tutto inutile: i rastrellamenti nei dedali dei rioni di Palermo, le incessanti battute nelle campagne, le ricerche con gli elicotteri ed i cani poliziotti, le indagini minuziose. Una corsa affannosa per inseguire fantasmi. Agli inquirenti resta un'impronta digitale rilevata sull'auto del giornalista, trovata abbandonata in via D'Asaro: non si può escludere, tuttavia, che appartenga allo stesso De Mauro. C'è anche un foglietto con qualche nome, rinvenuto in una delle tasche della vettura; ma deve essere cosa di scarsa importanza, se è stata lasciata dov'era.

Niente altro, per il momento. Non rimane che scavare nella vita dello scomparso, nella sua attività professionale. Cercare tra le righe, tra gli episodi anche lontani un barlume di spiegazione per una vicenda inquietante. Ma anche questo è un compito difficile, perché la personalità di Mauro De Mauro appare piuttosto complessa, fitta d'interessi e di iniziative, a tratti avventurosa. *«Non era uno di quelli che stavano seduti»*, dicono i suoi colleghi de *L'Ora*, il quotidiano per il quale lavorava.

De Mauro, dunque, andava in giro. Probabilmente, s'era creata una serie di percorsi, un intrigo di strade che finivano per passare attraverso le maglie strette della malavita siciliana: voleva sapere il più possibile, per riversarli poi nei suoi servizi giornalistici. Un itinerario tutto scabroso, cosparso di incontri che nascondevano risvolti confidenziali: il colloquio di sfuggita con l'uomo che vende cocomeri all'angolo della via, e che sotto il banco tiene una parte di segreto per arrivare ai trafficanti di stupefacenti; la frase sussurrata da un avventore nell'angolo di un bar nel vicolo di quartiere; un gesto per capire una direzione da prendere verso il *racket* dell'edilizia o il contrabbando di tabacco.

All'inizio di una delle sue inchieste, Mauro De Mauro aveva scritto: *«Il mafioso tradizionale, quello con la coppola storta e con la giacca di velluto, è una specie che va scomparendo. Anzi, è quasi del tutto scomparsa. Il suo posto è stato preso dal "don" di città o di campagna (che agisce quasi allo scoperto perché l'omertà è uno dei fondamenti della mafia, che non accenna affatto a scomparire) e dal mafioso mimetizzato».*

Può darsi che, attraverso il fitto sottobosco del crimine organizzato, De Mauro fosse giunto allo scoperto, alla portata di rivelazioni ancora più pesanti di quelle che aveva avuto modo di fare in precedenza: forse un nome, una circostanza, un episodio. Molti ritengono che la sua scomparsa sia legata a ciò che aveva intenzione di scrivere, piuttosto che alle sue inchieste del passato. E' possibile che un «don di città» o un «mafioso mimetizzato» abbia deciso una sentenza spietata nei confronti del giornalista, muovendo con un gesto secco gli uomini che dovevano andare a prenderlo.

«De Mauro — riferisce un suo collega — *curava in particolare servizi sui traffici di droga. Di solito, disponeva di informazioni di prima mano, che altri non erano in grado di avere. Ed era geloso di ciò che raccoglieva, ne parlava di rado. Anche per questo è difficile ricostruire la sua attività. Ma ormai non servirebbe a nulla: non è possibile che sia ancora vivo».*

Si ritiene probabile, quindi, che il redattore de *L'Ora* sia caduto nella trappola di qualche organizzazione per il traffico di stupefacenti. Gli inquirenti, comunque, non trascurano altre eventualità. Oggi alle 13, il vice capo della polizia, dott. Calabrese, ha tenuto una conferenza stampa. *«Tutte le ipotesi che si possono formulare* — ha detto — *vengono attentamente vagliate, le ricerche per ritrovarlo proseguono incessantemente in ogni località della Sicilia e nel continente. Allo stato attuale non vi è alcun elemento concreto che possa indirizzare le indagini verso una pista ben precisa».*

Ed ha soggiunto: *«L'unica possibilità che si deve escludere è quella che De Mauro sia stato sequestrato a scopo di riscatto. Solitamente, chi organizza un crimine del genere, è quasi sempre informato sulle condizioni economiche della vittima».*

In casa di Mauro De Mauro le giornate trascorrono con una lentezza ossessiva. La figlia del giornalista, Franca, sta riponendo i servizi da tè, l'argenteria, il vasellame che amici e conoscenti le avevano mandato in regalo: avrebbe dovuto sposarsi sabato scorso. Sua madre viene a sedersi sulla poltrona: rigira tra le mani nervose gli occhiali e sussulta ad ogni squillo di telefono.

«Non credo — dice la signora Elda — *che mio marito abbia lasciato nei suoi appunti qualcosa di molto importante. Lui teneva quasi tutto a mente. Comunque, anche noi abbiamo trovato fogli scritti, ma sono parole buttate giù, difficili da decifrare. Guardi, ce n'è qualcuna anche qui sui fogli della rubrica telefonica: forse vogliono dire qualcosa, ma soltanto lui sarebbe capace di interpretarle».* La signora Elda aggiunge che il marito le parlava abbastanza spesso del suo lavoro, ma non dei rischi che incontrava. *«Se ha ricevuto minacce, non me lo ha detto per non spaventarmi. Qui a casa, non sono mai arrivate lettere di intimidazione. Una volta, invece, mi giunse una telefonata. Mauro era andato ad Agrigento per occuparsi di una faccenda, mi pare il caso Tandoj. "Non cercare più tuo marito", mi dissero, "parla troppo e gli abbiamo chiuso la bocca per sempre". Quella volta, per fortuna, tornò indietro».*

Mauro De Mauro (Telefoto)

Ma mercoledì sera, la signora ha atteso invano che Mauro De Mauro tornasse. Era affacciata alla finestra, quando si fermò con l'auto di fronte al portone di casa. Indica il punto in cui si apprestava a parcheggiare la vettura. *«L'intravidi soltanto. Questa è una strada maledettamente buia, non c'è nemmeno un lampione. Poi tornai dentro per andare a riaprire la porta».* Neanche un minuto dopo De Mauro scompariva preda di tre uomini senza la coppola storta, ma forse balzati fuori dai meandri della nuova «onorata società».

Giuliano Marchesini

L'Antimafia esamina il «caso De Mauro»

Roma, 21 settembre.

(n. s.) Il Consiglio di presidenza della Commissione antimafia ha oggi esaminato il caso del giornalista Mauro De Mauro, scomparso misteriosamente nei giorni scorsi a Palermo.

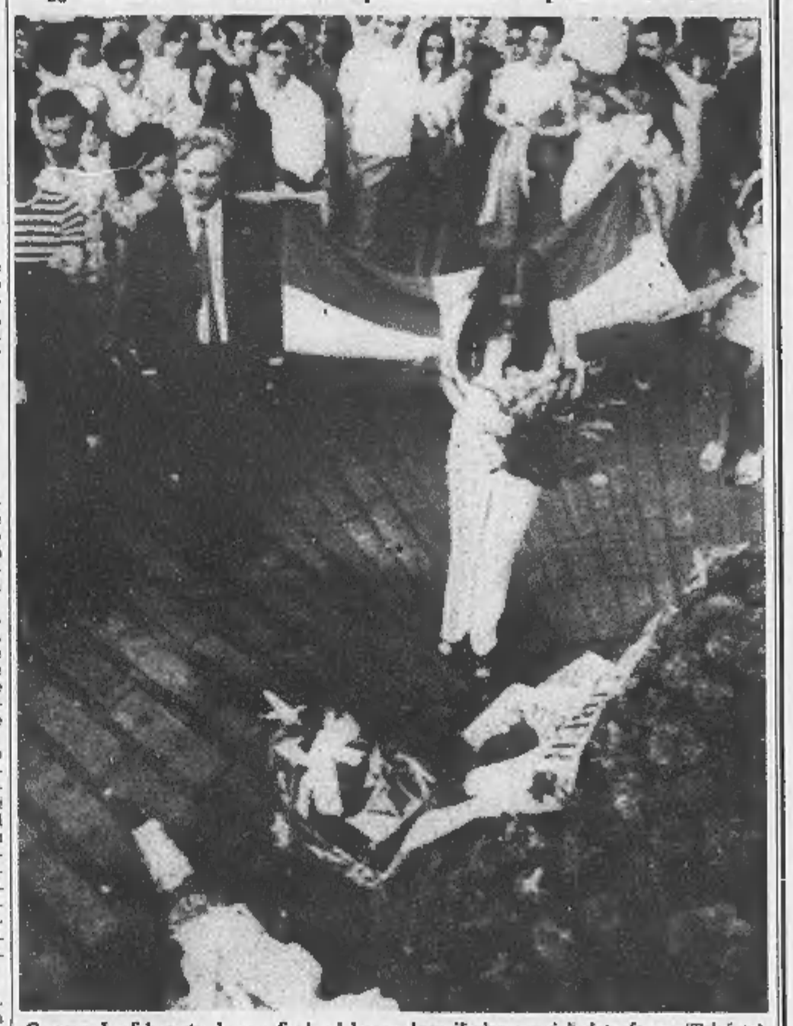
Negli ambienti dell'Antimafia si assicura che la vicenda verrà seguita con particolare attenzione e impegno, e che saranno assunte specifiche iniziative per raccogliere ulteriori elementi di giudizio e di valutazione.

E' stato anche annunciato che la relazione per una nuova legge sulle misure di prevenzione contro la mafia è stata oggi messa a punto nei suoi dettagli. Si tratta di un documento che, non spettando alla commissione la presentazione di proposte di legge, verrà presentato ai presidenti del Senato e della Camera per essere poi trasformato in una proposta di legge vera e propria.

Roma, 21 settembre — Il vicepresidente del Consiglio della Repubblica Popolare Ungherese, Matia Timar, è giunto oggi a Roma su invito del ministro del Commercio con l'Estero. Domani avrà un colloquio con Zagari, mercoledì, con altri esponenti del governo italiano e con operatori economici. Timar visiterà alcune grandi industrie a Genova, Torino e Milano.

Funerali del giovane greco

Oggi a Genova - Si è bruciato vivo per non tornare in patria fra i colonnelli



Genova. La fidanzata depone fiori sul luogo dove il giovane si è dato fuoco (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 settembre.

(t. d.) «Mio figlio è vittima di uno sfruttamento politico, dubito delle sue condizioni mentali», così ha detto Spiro Georgakis, 50 anni, padre dello studente greco Costantino che si è dato fuoco per non tornare in patria con i colonnelli. C'è il dubbio che la dichiarazione gli sia stata scritta in precedenza, ispirata dal regime che governa ad Atene.

Georgakis conosce l'italiano perché ha appreso il mestiere di sarto a Torino tanti anni or sono; tuttavia, lo stile è troppo perfetto, anche dal punto di vista giuridico, perché possa essere frutto dell'improvvisazione di un uomo sconvolto dal dolore. *«Il modo inverosimile con cui la lettera è stata scritta, il fatto che doveva prestare servizio militare soltanto nel 1972, mi fanno pensare che i motivi della morte di mio figlio debbano cercarsi altrove. Non era mai stato iscritto all'organizzazione giovanile di Andrea Papandreu, nè a qualsiasi altro movimento antigovernativo».*

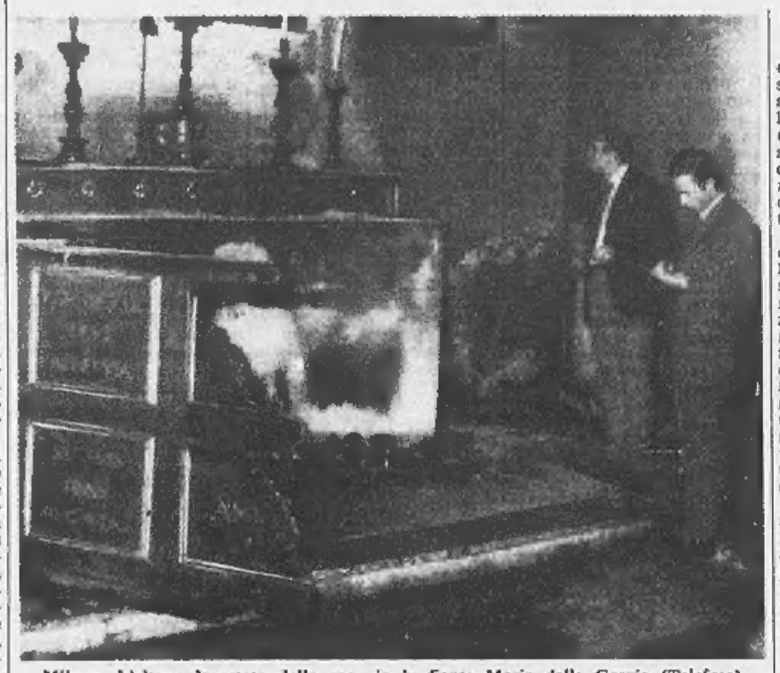
Le parole di Spiro Georgakis sono state smentite dai giovani greci residenti a Genova e dalla fidanzata di Costantino. *«Il padre del nostro amico e collega* — hanno detto — *è sequestrato dal console che gli fa dire tutto quello che vuole. Quest'uomo a Corfù ha moglie e due figli da mantenere, deve tornare in Grecia e vivervi. Non aveva altra scelta».*

Contrariamente a quanto il padre ha dichiarato, Costantino, non avendo ottenuto un'altra proroga dal servizio militare, doveva presentarsi in caserma ai primi di ottobre. I funerali, con molta probabilità, si svolgeranno domani, partendo dall'obitorio (dove oggi è avvenuta l'autopsia) per il cimitero di Staglieno.

Attentati notturni ad opera di ignoti: nessuna vittima

Bombe esplodono in tre chiese a Milano Sul posto trovati "messaggi anarchici,,

I rudimentali ordigni sono stati gettati nella basilica di San Simpliciano, in un tempio sconsacrato e in Santa Maria delle Grazie, dove si trova «L'ultima cena» di Leonardo - Gravemente danneggiato un altare



Milano. L'altare devastato dallo scoppio in Santa Maria delle Grazie (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

Due «bottiglie Molotov» ed una «bomba carta» sono state gettate, questa notte, all'interno di tre chiese milanesi. Gli attentatori, dopo avere scagliato gli ordigni, si sono allontanati lasciando alcuni volantini firmati: *«Anonima anarchici»*, e scritti con lettere ritagliate dai quotidiani.

Il primo attentato è stato compiuto verso le 2,30 nella basilica di San Simpliciano, sull'omonima piazza. Il priore, svegliato dalla deflagrazione, si è affacciato alla finestra ed ha visto volute di fumo alzarsi dal deposito degli arredi sacri. I vigili del fuoco, subito avvertiti, hanno domato in breve tempo un principio di incendio, che non ha causato danni rilevanti. Sul posto la polizia ha trovato frammenti di vetro di una «bottiglia Molotov».

Poco dopo gli agenti sono stati chiamati in via Giulini: in una vecchia chiesa sconsacrata, ignoti avevano gettato un pacco di giornali imbevuti di benzina e incendiati. Le fiamme hanno annerito il portale senza però danneggiarlo gravemente.

Il terzo attentato è avvenuto nella chiesa di Santa Maria delle Grazie dove, nell'antico refettorio del convento si trova, com'è noto, il famoso affresco di Leonardo da Vinci: «L'ultima cena». Gli attentatori hanno lanciato all'interno della basilica una bottiglia piena di benzina con uno stoppaccio acceso: il rudimentale ordigno è esploso sopra un altare di legno della navata di destra. Il pronto intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme distruggessero l'altare. Sono invece andati distrutti alcuni arredi sacri, mentre l'altare è rimasto danneggiato. I danni ammontano, secondo un primo inventario, a circa due milioni di lire.

Anche davanti alle «Grazie» sono stati trovati volantini con scritte anarchiche.

La squadra politica della Questura mantiene sulla vicenda il massimo riserbo. Le indagini procedono a ritmo serrato: parecchie persone sono state fermate e interrogate.

g. m.

Centro archivistico devastato a Milano

Milano, 21 settembre

Alcune persone hanno devastato la sede dell'«Istituto di documentazione dell'associazione meccanica italiana» di Milano. Gli sconosciuti sono entrati nell'istituto di notte e, dopo aver forzato le serrature di tutti gli armadi, hanno rovistato nei cassetti rubando, fra l'altro, un registratore, alcune monete estere ed altri oggetti di scarso valore. Prima di allontanarsi, hanno gettato sul pavimento il contenuto di alcuni raccoglitori mescolando tutte le schede.

«Il danno materiale — ha dichiarato l'ing. Terzi — non supera il milione di lire: occorreranno, però alcuni mesi prima che l'istituto possa riprendere in pieno la propria attività. Le schede, infatti, ha proseguito il direttore dell'Istituto, sono scritte in sei lingue diverse e devono quindi essere riordinate da personale specializzato». *(Ansa)*

Chiesti dodici anni per l'uomo che picchiò a morte la madre

Il processo alla Corte d'Assise milanese - La vittima aveva 71 anni

Milano, 21 settembre.

Il pubblico ministero, dottor Ferdinando Alessi, a conclusione della sua requisitoria dinanzi alla Corte d'Assise, ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per Pietro Moltrasio, L'uomo, di 40 anni, è accusato di aver provocato la morte della madre picchiandola selvaggiamente.

I fatti risalgono al 16 febbraio del 1967. A Rovellasca (Como), il Moltrasio, che era celibe, abitava allora con la propria madre, Angela Carugati, una donna di 71 anni, con la quale non era in buoni rapporti a causa di un'altra donna: la madre aveva posto come condizione, per accettare questa donna in casa, che il figlio si sposasse con lei. Da questi contrasti era derivata una forte tensione fra madre e figlio sfociata in continui violenti litigi. L'ultima volta il Moltrasio si era scagliato contro la madre che era ancora a letto e l'aveva percossa brutalmente. Poco dopo la donna, già sofferente di cuore, aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale di Saronno, dove era morta il 28 febbraio successivo a causa delle gravi lesioni costali subite.

Il Moltrasio ammise di aver picchiato la madre ma disse che la donna, nel tentativo di alzarsi dal letto, era caduta sul pavimento ed aveva battuto la testa ed il petto contro lo spigolo di un mobile. La sorella del Moltrasio, Lucia, interrogata a sua volta, smentì però la versione del fratello, affermando che questi aveva infierito contro la madre fino al punto di salirle sul petto con le ginocchia. Dal canto suo la Carugati, interrogata prima di morire, non fece alcuna ammissione che potesse servire ad accusare il figlio.

Dopo la morte della madre, Pietro Moltrasio venne arrestato e rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Stamane, l'imputato è stato interrogato dal presidente. Ha detto di aver picchiato la madre ma ha negato di avere infierito contro di lei fino al punto di provocarne la morte. Egli ha affermato, tra l'altro: *«Non ci vidi più quando mia madre mi disse: "Vattene, in questa casa non c'è più posto per te"».*

Successivamente è stata interrogata la sorella dell'imputato, Lucia Moltrasio, la quale ha confermato il racconto che la madre le fece subito dopo essere stata soccorsa e cioè che il figlio Pietro le aveva messo le ginocchia sul petto dopo averla picchiata. La teste ha però precisato che la madre in quel momento era in uno stato di grave confusione. *(Ansa)*

Nel porto di S. Margherita Ligure

Quattro persone ustionate sul motoscafo in fiamme

(Nostro servizio particolare)

S. Margherita Ligure, 21 settembre.

(m. v. g.) Un motoscafo è stato distrutto dalle fiamme questa sera nel porto di Santa Margherita Ligure: le quattro persone a bordo sono riuscite a mettersi in salvo, tuffandosi in mare. Avvolte dal fuoco hanno riportato ustioni in diverse parti del corpo e hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale.

L'imbarcazione aveva appena fatto rifornimento di benzina presso la banchina del porto e si era staccata di pochi metri per riprendere il viaggio, quando l'incendio è divampato per cause non ancora accertate.

Le quattro persone ustionate sono: il pittore Umberto Levi, di 28 anni, da Milano, abitante a Rapallo e proprietario del motoscafo; Eraldo Magri, di 44 anni, da Rapallo; il rappresentante Dario Ghirardi, di 28 anni, da Ferrara, abitante a Rapallo; il commerciante Giuseppe Noziglia, di 44 anni, da Rapallo.

I primi due sono stati ricoverati presso il reparto di chirurgia dell'ospedale avendo riportato ustioni in diverse parti del corpo guaribili rispettivamente in 15 e in 10 giorni. Il commerciante Noziglia ha rifiutato il ricovero dopo che era stato giudicato guaribile in 10 giorni per ustioni estese di primo e secondo grado agli arti superiori e al volto. Anche il rappresentante Dario Ghirardi, cui sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado, con qualche focolaio di necrosi alle mani e agli avambracci, ha preferito rientrare alla sua abitazione. L'imbarcazione semiaffondata è stata trainata in porto.

Il tempo che farà

Su tutte le Regioni, iniziali condizioni di bel tempo. Dalla tarda mattinata, graduale peggioramento sulle Regioni nord orientali e successivamente su quelle centrali adriatiche con possibilità di manifestazioni temporalesche. Temperatura: *in lieve diminuzione le minime.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi, a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	27	Pescara	14	25
Bolzano	11	30	L'Aquila	11	32
Trento	12	30	Roma	12	30
Verona	12	30	Campob.	13	19
Trieste	20	25	Bari	18	25
Venezia	15	25	Napoli	18	26
Milano	12	28	Potenza	11	17
Genova	20	27	Catanzaro	18	26
Bologna	15	29	Reggio C.	17	27
Firenze	12	30	Messina	20	27
Pisa	15	29	Palermo	16	26
Ancona	18	25	Catania	17	26
Perugia	16	25	Cagliari	18	28

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	15	26
Londra	17	27
Berlino	10	18
Amsterdam	13	25
Bruxelles	12	16
Madrid	18	31
Mosca	10	18
Stoccolma	9	16
New York	19	26
San Francisco	11	18
Los Angeles	14	28
Chicago	19	29

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

valsalice, signorilissimo appartamento formato da grande salone/pranzo, quattro camere con tripli servizi, office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso, giardino mq. 900 circa, posteggio tre vetture, in residenzialissimo complesso con impianti e servizi centralizzati.

precollinare, signorile appartamento con ampio terrazzo: salone, pranzo, quattro camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, porzione giardino in uso, autorimessa, posizione panoramica 58.000.000.

val san martino, bellissimi appartamenti in palazzine con ampi, panoramici terrazzi, salone due o tre camere, doppi o tripli bagni, cucina, piccolo office, grande ingresso, ripostigli, autorimessa, giardino condominiale, comodità negozi e servizio autobus, signorilissime, accurate rifiniture, mutuo S. Paolo.

lungo po antonelli, lussuosi appartamenti di nuova costruzione: grande, angolare salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, doppio ingresso, autorimessa, rifiniture accurate, acqua calda centralizzata, ascensore automatico, mutuo S. Paolo.

corso galileo galilei, appartamento divisibile formato da salone, cinque camere, tripli bagni, office, camera servizio, cucina, stireria, doppio ingresso, anche adatto studio professionale, piano 1°, vista sulla collina.

corso montevecchio, mq 280 circa, appartamento due grandi saloni, saloncino pranzo, studio, grande entrata, sei camere, cucina, servizi multipli, autorimessa, soffitte, cantine, 68.000.000.

corso einaudi, panoramico appartamento con salone angolare e terrazzino, tre ampie camere, cucina, doppi bagni, ingressi, autorimessa, terrazzo soprastante, doppio ascensore, vuoto, 32.000.000.

corso turati, lussuoso, nuova costruzione, appartamento con grande salone, tre camere, bellissimi bagni, cucina, doppio ingresso, ascensore automatico, rivestimenti a tutt'altezza.

via donati, signorilissimo appartamento in vecchia costruzione: grande salone, sala pranzo, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, portineria, ascensore, riscaldamento centrale.

precollinare in palazzina, ultimo piano, panoramica posizione, signorilissimo appartamento mq 230 circa: due saloni, tre ampie camere, doppi bellissimi bagni, camera e bagno servizio, cucina, grande ingresso, due autorimesse, sottotetto, porzione giardino, 49.500.00 compreso mutuo.

piazza benefica, in lussuosa costruzione appartamento grande salone, tre ampie camere, doppi bagni e disimpegni notte, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzini.

via palmieri, simpatico, signorile attico con grande terrazzo, saloncino, spaziosa camera, bagno, cucina, balcone disimpegno, soffitta e cantina.

pino torinese, in palazzina in corso di costruzione: appartamenti formati da salone, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazzini, giardino condominiale, autorimessa, posizione panoramica, mutuo San Paolo.

VILLE

pino torinese, panoramicissima villa con bellissimo giardino recintato: grande hall, salone con terrazzo, quattro camere, doppi bagni, tinello, cucina, camera e bagno servizio, autorimessa, possibilità di ampliamento.

strada chieri, villetta con alberi alto fusto e giardino recintato: salone, sei camere, bagni, cucina, terrazzi, autorimessa, comodità negozi e servizi pubblici, 38.000.000.

cavoretto, villa per due nuclei famigliari: formata da salone, tre camere, doppi bagni, cucina e saloncino, due camere, cucina, doppi bagni, lavanderia, grande autorimessa, cantine, giardino completamente recintato, bellissima posizione panoramica, 65 milioni compreso forte mutuo

BELLISSIMO CENTRALISSIMO NEGOZIO
mobili d'arte - arredamenti
Grandi vetrine esposizione - marmo allermato
CEDESI PER RITIRO DAL COMMERCIO
Telefonare 580.085 mattino e ore pasti

ATTENZIONE!
in VIA SAN SECONDO 52
a 1000 mt da Porta Nuova TORINO
AL CROLLO ECONOMICO
è iniziata una COLOSSALE VENDITA di autunno-inverno. Verranno messe in vendita confezioni per uomo, donna e bambino a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO

Abito lana e terital	da L.	10.000	in su
Abitini bimba lana e terital	» L.	1.500	»
Soprabitini bimba e bimbo lana e terital	» L.	4.000	»
Abito bambino terital e gabardine	» L.	5.000	»
Abito donna lana	» L.	2.000	»
Giubbini renna donna	» L.	5.000	»
Impermeabili uomo e donna	» L.	2.000	»
Tende terital 1ª scelta al mt.	» L.	500	»
Tende terital 1ª scelta bottonato, al mt.	» L.	600	»

mantovane, creton, tessuto per tovaglie, plaids, coperte lana, copriletti, lenzuola, strofinacci per cucina, spugna, tappeti da tavola tovaglie, parure bagno pigiama, vestaglie, camicie, pantaloni, giacche cappotti, soprabiti e centinaia di altri articoli a prezzi imbattibili

AL CROLLO ECONOMICO
VIA SAN SECONDO 52
TORINO
Orario vendita: ore 9 12,30; ore 15 19,30
LA DIREZIONE

Per la prima volta nella storia del banditismo nell'isola

L'industriale sequestrato in Sardegna è fuggito dopo alcune ore di prigionia

Era stato rapito domenica da 6 fuorilegge presso Nuoro - Scappato due volte, è stato ripreso e picchiato - « Sei impazzito? », gli hanno detto - Al terzo tentativo è però riuscito - « Sentivo sparare raffiche di mitra dietro di me », ha raccontato - I banditi braccati sulle montagne

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 21 settembre.

Andrea Foroni, l'industriale milanese sequestrato ieri dai fuorilegge nel Nuorese mentre era di ritorno da una battuta di caccia, è tornato in libertà. E' riuscito a sfuggire dopo otto ore ai banditi braccati dalle forze dell'ordine e, dopo aver trascorso la notte in piena campagna, ha raggiunto una strada dove ha incontrato una pattuglia della polizia. I banditi sono in fuga sulle montagne. Centinaia di agenti e di carabinieri li stanno inseguendo.

E' la prima volta nella storia del banditismo sardo che un ostaggio riesce a mettersi in salvo con la fuga.

« Ho rischiato grosso — ha detto l'industriale — *ma ce l'ho fatta ».* A liberazione avvenuta, ha chiesto solo dieci minuti per lavarsi, poi ha guidato le forze di polizia nella zona in cui era riuscito a scappare ed ha indicato la direzione che i banditi hanno preso nella loro fuga.

Ecco dalle parole dello stesso protagonista il racconto della vicenda: *« Ero arrivato in Sardegna sabato sera* — ha detto Andrea Foroni — *con l'aereo Milano-Olbia. In auto ho raggiunto Oroxei, dove da alcuni anni ho una casa. Ci trascorro le vacanze d'estate e mi serve anche come punto d'appoggio per la caccia. Ieri mattina con la mia "Campagnola" mi sono mosso all'alba in compagnia di Salvatore Piroddi, il guardiano della villa. Vado sempre con lui a caccia. Siamo andati in una riserva a Loculi, un paesetto a venti chilometri da Oroxei ».*

« Verso le 11,30 eravamo già sulla strada del ritorno. Ad un certo punto — prosegue il racconto dell'industriale milanese — *ho visto la strada sbarrata da alcuni sassi. Ho frenato. Dai lati sono sbucati sei uomini, tutti armati e mascherati. Ho portato le mani al fucile da caccia. Un fuorilegge se n'è accorto ed ha cercato di sparare col mitra, ma l'arma gli si è inceppata. Un compagno ha sparato un colpo di fucile da caccia, fortunatamente a vuoto.*

« Hanno fatto scendere Salvatore Piroddi e l'hanno legato ad un albero. Sono quindi saliti sulla "Campagnola" ed uno si è messo al volante. Tutti insieme siamo partiti prendendo un sentiero di campagna ». L'auto dei fuorilegge ha proseguito la sua marcia per qualche chilometro, risalendo la montagna. Nel frattempo, Salvatore Piroddi era riuscito a sciogliere le funi con le quali era stato legato all'albero: si è lanciato di corsa verso Loculi per dare l'allarme. Ha incontrato due cacciatori, che l'hanno accompagnato in paese. A quaranta minuti di distanza dall'ora del rapimento, i carabinieri erano già avvisati e tutte le forze dell'ordine della provincia già in piena mobilitazione: è stato questo uno degli elementi fondamentali che hanno concorso al salvataggio dell'industriale milanese.

« Dopo un paio di chilometri per fortuna — prosegue l'industriale milanese — *l'auto s'è impantanata mentre attraversavamo un corso d'acqua. Inutilmente i fuorilegge hanno cercato di liberare dalla morsa la "Campagnola". Così abbiamo dovuto proseguire a piedi; i banditi apparivano però molto contrariati per questo incidente. Capivano di perdere vantaggio prezioso sulle forze dell'ordine. Dopo un paio d'ore, un elicottero dei carabinieri ha volteggiato sulle nostre teste. I fuorilegge si sono messi al riparo sotto gli alberi, trascinandomi con loro ».*

« I banditi — spiega Andrea Foroni — *erano nervosi. Intuivano di avere ormai le forze di polizia alle calcagna. Uno mi ha chiesto se avevo duecento milioni in banca. "No, non li ho" risposi "ma se mi lasciate libero potrò procurarmeli". "Lei resterà con noi anche due anni, se sarà necessario", ha ribattuto un bandito. Allora ho deciso il tutto per tutto. Cominciava ad imbrunire. Mi sono gettato per un pendio. Ho fatto pochi metri perché mi hanno subito raggiunto ».*

Andrea Foroni parla quasi con rabbia. Prosegue: *« Ero stordito e piuttosto malconcio. Mi hanno spinto brutalmente inginocchiandomi di seguirli. Ci siamo rimessi in marcia. Abbiamo fatto un altro chilometro. Sentivamo ogni tanto il rumore degli elicotteri e persino il latrare dei cani poliziotti. I carabinieri dovevano essere vicini. Così ho rischiato: ho fatto uno scatto cercando di seminarmela. Ho sentito sparare alle mie spalle, ho inciampato e sono caduto. I banditi mi hanno ripreso e giù botte. "Sei proprio impazzito", mi ha detto uno. Era ormai sera. Si vedevano continuamente i bengala che la polizia lanciava per illuminare le campagne ».*

« Un bandito mi precedeva d'un centinaio di metri — continua l'industriale. — *Gli altri due mi seguivano da vicino: uno aveva il mitra, l'altro il fucile da caccia. Mi sono accorto che questo era scarico. Ho dato uno spintone al bandito col mitra e sono scappato: ho saltato un muretto. Sono caduto. Sentivo una fitta al fianco, ma ho stretto i denti. Mi sono rialzato, mi sono messo a correre. Sentivo sparare raffiche di mitra dietro di me. Ho saltato altri due o tre muretti. Ho raggiunto un macchione. L'oscurità era fitta. I banditi difficilmente avrebbero potuto scorgermi. Ho aspettato col cuore in gola. Li ho sentiti sopraggiungere. Mi sono fermato. Poi con sollievo ho però capito che si stavano nuovamente allontanando. Dopo una mezz'ora non li ho più sentiti: erano andati via. All'alba ho dato uno sguardo in giro, non ho visto nessuno ed allora ho raggiunto la strada asfaltata; è arrivata una vettura: l'automobilista mi ha preso a bordo e poco dopo abbiamo incontrato una pattuglia della Stradale. Ero in salvo ».*

Nel primo pomeriggio di oggi, l'industriale milanese è stato accompagnato con un elicottero dei carabinieri all'aeroporto di Olbia. Lì ad attenderlo c'era il suo aereo personale, col quale erano appena arrivati i genitori, la moglie ed il figlio undicenne Giovanni. Alle 16,10 l'industriale e la sua famiglia sono partiti alla volta di Milano.

Mario Guerrini

Milano. Andrea Foroni con la moglie ed un figlio all'arrivo da Olbia (Telefoto Ap)

"Una situazione critica,,

Nel 1969 in Italia 13 mila casi di tifo

In provincia di Napoli il più alto numero di infezioni Dichiarazione di uno studioso di malattie tropicali

(Dalla redazione romana)

Roma, 21 settembre.

« Ogni caso di tifo deve costituire l'oggetto di un'inchiesta sanitaria per cui tutto l'ambiente in cui il caso o i casi si sono manifestati deve essere sottoposto alla relativa vaccinazione »: lo ha dichiarato all'agenzia *Adn Kronos*, il prof. Aldo Barchiesi, docente di patologia medica e di clinica tropicale all'Università di Roma e autore di uno studio sui casi di tifo in 130 Paesi del mondo, riferendosi all'andamento di questa malattia in Italia.

« La situazione nel nostro Paese delle malattie causate dalla carenza di igiene — di cui quelle tipoparatifiche rappresentano le componenti tipiche — è piuttosto critica. Infatti — ha proseguito il prof. Barchiesi — *dal 1963 la situazione in Italia è andata continuamente peggiorando e, allo stato attuale delle cose, nessuna comparazione è quasi possibile con gli altri Paesi ».*

« I casi denunciati nel 1969 — ha ricordato il prof. Barchiesi — *nei 130 Paesi da me studiati sono 67 mila 929; mentre quelli registrati nella sola Italia sono 13 mila 275. Delle nostre province, Sondrio* — 2 casi l'anno — *costituisce quella a minore incidenza, mentre la provincia di Napoli* — 1545 casi accertati — *è quella con la massima incidenza ».*

Per quanto riguarda Roma, ha detto ancora il prof. Barchiesi, è da rilevare che, con i suoi 362 casi di tifo, essa raggiunge una percentuale ogni 10 mila abitanti di 1,7 per cento, superiore a quella della Norvegia (0,03), della Danimarca (0,05), della Svezia (0,12), degli Stati Uniti (0,017), dell'Inghilterra (0,06), del Giappone (0,05), della Francia (0,3).

Un articolo del ministro

Il turismo nel Sud è in forte sviluppo

Roma, 21 settembre.

« Le prospettive del turismo negli Anni '70 sono legate alla qualità dello sviluppo del settore nel Mezzogiorno ». Questo il parere espresso — nel numero speciale dedicato alla Fiera del Levante del *Giornale del Mezzogiorno* — dal ministro per il Turismo on. Matteo Matteotti.

Il ministro ha sottolineato che dal 1965 si è messo in moto nel Sud un processo di sviluppo turistico che ha raggiunto proporzioni più avanzate rispetto all'indice medio nazionale. Nel quinquennio *« si registrarono, infatti, tassi di incremento sia della domanda interna ed estera, sia delle attrezzature per l'ospitalità, superiori a quelli rilevabili nel resto del Paese ».*

L'on. Matteotti ha aggiunto che quello meridionale non va considerato come un capitolo autonomo, ma come la chiave dell'intero sviluppo socio-economico del Paese. Ciò vale anche per il turismo e occorre rispettare rigorosamente i criteri della destinazione al Sud di un minimo del 40 per cento degli stanziamenti previsti dalle leggi ordinarie, anche in campo turistico. *(Ag. Italia)*

Allo studio per i Comuni i centri elettrocontabili

Roma, 21 settembre.

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni attraverso la fondazione «Ugo Bordoni», ha preparato un piano per la meccanizzazione degli enti locali. La ricerca, durata due anni e raccolta in 12 mila pagine, è stata guidata dal prof. Valerio Selan, direttore dell'Istituto di economia e finanza dell'Università di Macerata, con la supervisione del prof. Andrea Ferrari Toniolo, segretario generale della Fondazione.

Il piano prevede una serie di centri elettrocontabili, su tutto il territorio nazionale, collegati, mediante terminali, con gli 8 mila Comuni italiani.

Per quanto riguarda i costi, lo studio informa che attualmente, per i servizi che verrebbero meccanizzati, i Comuni italiani spendono circa 700 miliardi di lire l'anno. Per realizzare il sistema meccanizzato la cifra base annua sarebbe inferiore ai 70 miliardi.

Circa la realizzazione dell'iniziativa, l'*équipe* di studiosi, che ha redatto il piano, ritiene che *« si tratterà unicamente di studiarne i tempi tecnici ed organizzativi, in modo tale da non incidere, soprattutto nella fase iniziale, sulla già compromessa situazione debitoria dei Comuni, aggravando l'onere degli interessi passivi ».* (Ag. Italia)

Le segreterie dei sindacati riunite per le riforme

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

(f. d. l.) Le segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil si sono oggi riunite per elaborare il documento comune da sottoporre all'esame dei lavoratori in merito ai risultati dei primi incontri col governo sulla casa e sulla sanità. La riunione proseguirà domattina.

Cgil e Cisl hanno presentato due distinti documenti, l'Uil non ha ancora presentato un proprio testo. La Cgil, secondo le conclusioni del comitato direttivo riunitosi oggi, conferma tutte le sue riserve sui criteri fondamentali indicati dal governo per le due riforme.

La Cgil continuerà gli incontri col governo, ma ritiene indispensabile *« non allentare la pressione ».* Il segretario confederale Bonaccini ha proposto di indire a breve scadenza *« una giornata di lotta e di consultazione ».*

FINALMENTE QUALCOSA DI DIVERSO!

IRIS N.V.
LA CENTRALE FINANZIARIA S.p.A.
LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ S.p.A.
annunciano il lancio del nuovo

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
TRE R

Banca depositaria: ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

fino al 16 ottobre c.a.
offrono la possibilità di acquistare le sue parti al valore di 5.000 lire ciascuna
SENZA COSTI DI SOTTOSCRIZIONE

non lasciatevi sfuggire questa occasione unica per divenire comproprietari alla pari del
FONDO TRE R
il fondo giovane con tre grandi esperienze internazionali

Potrete ottenere prospetti e informazioni scrivendo direttamente o inviando il presente tagliando a:
DIVAL S.p.A.
Piazzetta Bossi, 2 - 20121 Milano - tel. 899.431

Desidero il prospetto del FONDO TRE R
nome
cognome
indirizzo
CAP

Arrestato dai carabinieri il giovane centauro folle di Napoli

Agostino 'o pazzo senza la motocicletta è soltanto un ragazzino timido e spaurito

Il giovane ha smentito di essere stato assoldato da qualche esponente della malavita per sfidare le forze dell'ordine Per le sue esibizioni notturne sul «cavallo d'acciaio» dovrà rispondere di concorso in adunata sediziosa e danneggiamenti

Napoli. « Agostino 'o pazzo », Antonio Mellino, dopo l'arresto (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 settembre.

Camiciola a fiori, pantaloni attillati, « Agostino 'o pazzo » è finito in carcere. Il « centauro folle », che con le sue esibizioni la notte di sabato 22 agosto bloccò un quartiere di Napoli, scatenando per ventiquattr'ore i suoi « fans », che diressero il traffico di via Roma, piazza Trieste e Trento, è stato catturato mentre a piedi percorreva la famosa Spaccanapoli, il cuore della città vecchia, insieme con un compagno. Quest'ultimo è riuscito a fuggire. Il giovane ha negato di essere stato assoldato da qualche esponente della malavita per sfidare le forze dell'ordine.

« Agostino » si è lasciato arrestare senza un gesto di reazione. Per lui il *« mito »* delle corse sulla Gilera, che gli scatenavano attorno gli entusiastici evviva degli scugnizzi napoletani, era finito quando il padre, in un impeto d'ira, per dare una lezione a questo figlio scapestrato, gli aveva fracassato la motocicletta. *« Agostino »* aveva così perso l'appellativo di *« 'o pazzo »*, era diventato uno come tanti altri.

I compagni d'un tempo avevano cominciato ad evitarlo. Chi era infatti Antonio Mellino senza le due ruote che fulminavano la strada? Un guaglione diciottenne, uno come gli altri. Pezzo per pezzo, la moto era stata smantellata dalle sagge martellate del padre. C'è chi ha visto singhiozzare Antonio. « Con la moto ha perso il coraggio », *hanno detto gli amici.*

Appiedato, Antonio Mellino ha l'aspetto del bravo ragazzo; « Mettetelo in sella ad una motocicletta — *dicono gli agenti di polizia* — ed è capace di procurare più guai di una banda di borseggiatori ».

Cominciò a metterai in mostra sotto la Galleria Laziale, pareggiando con altri centauri e battendoli sistematicamente. Nei vicoli i ragazzi presero a parlare di lui. Un giorno dimostrò di sapere percorrere cento metri sulla sola ruota posteriore. « E' anche un agrobata », *dissero gli amici ed erano ormai tanti. Lo incitarono a fare di più e meglio, ad impennare la motocicletta come un cavallo imbizzarrito.*

A questo punto il pubblico di ragazzotti gli diventò più. Pensò di esibirsi di fronte a gente più « scelta », quella che discende dai quartieri di via Roma: prostitute, travestiti e giovinastri. « Agostino o' pazzo » diventò un passatempo. Le sue corse lungo via Roma erano uno spettacolo. La folla cominciò ad addensarsi sera dopo sera sempre più numerosa. Venne passata voce. « Stasera corre o' pazzo ».

Si esibiva in un corridoio umano nel quale non rischiavano di addentrarsi le « gazzelle » dei carabinieri e le « pantere » della polizia. Quando comparivano le « Giulie », la gente faceva « muro ». La piazza, l'arena era per il loro « torero », gli altri dovevano restare fuori. Le esibizioni ebbero il loro vertice la notte del 22 agosto.

Faceva caldo, la folla dei quartieri di via Roma si era riversata per la strada. « Agostino o' pazzo » *si esaltò. Le sue folli acrobazie scatenarono la piazza, i curiosi furono travolti, la polizia tenuta lontano. Una « Piedigrotta » assurda, grottesca, drammatica. Per ventiquattr'ore il traffico fu « disciplinato » dai giovani scatenati, mentre Antonio Mellino veniva portato in trionfo.*

Quando la polizia intervenne con i rinforzi del primo reparto « Celere » di Roma, scoppiò la guerriglia. Per tre giorni vi furono scontri tra lanci di lacrimogeni, razzi, pietre, blocchetti di porfido. Fu la sesta squadra navale americana a salvare la situazione. La presenza dei marinai americani richiamò nel porto le allegre donnine con tutto il loro seguito. Le esibizioni di « Agostino o' pazzo » persero un po' del loro fascino. Il martello del padre ha fatto il resto.

Antonio Mellino era latitante da un mese. Contro di lui era stato emesso ordine di cattura per i reati di concorso in radunata sediziosa e danneggiamento. Per questi stessi reati altre cinquantasei persone sono già state arrestate. Rischia qualche anno di galera. **a. l.**

Muore in un burrone per raccogliere lumache

Ragusa, 21 settembre.

Un pensionato di 64 anni, Sebastiano Cascone, è morto precipitando in un burrone, mentre tentava di raccogliere delle lumache che pendevano da un arbusto proteso nel vuoto. *(Ansa)*

Sospesi i lavori al Gran Sasso

Irrompe acqua dal tunnel sgombrate case e un hotel

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

(r. s.) Cinquecento litri di acqua il secondo, in base ad una media che i tecnici hanno potuto calcolare osservando il fenomeno per 48 ore, stanno defluendo con continuità dalla galleria di sinistra del traforo del Gran Sasso. Nel corso degli scavi del tunnel, che sarà lungo 9 km ed ha raggiunto l'avanzamento di duemila metri, è stata infatti intercettata una falda sotterranea, che attinge ad un deposito d'acqua di natura imprecisata.

Il flusso ha toccato in alcuni momenti anche i duemila litri il secondo, ma la media è calcolabile intorno ai cinquecento litri. L'acqua, che cambia continuamente colore (dal bianco al rosso e al marrone) a causa di alcuni composti chimici in soluzione, scorre fino al letto del fiume Raiale, un torrente che nasce dal Gran Sasso.

L'improvviso irrompere dell'acqua ha sfiorato gli abitati di Assergi e Camarda ed ha provocato danni non ingenti alle colture e alle strade. Il Comune dell'Aquila, in via prudenziale, ha ordinato lo sgombero di una trentina di persone dalle loro abitazioni. Un ristorante ed un albergo sono momentaneamente chiusi. Tre stalle sono state allagate. La società Cogefar, che sta eseguendo i lavori del traforo, ha disposto che vengano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza, ma i tecnici sostengono che per ora non esiste pericolo.

La sciagura sui monti di Locana

Morto un alpinista di Pinerolo mentre scala la "Torre Rossa,,

(Nostro servizio particolare)

Locana, 21 settembre.

(r. a.) Sciagura alpinistica ieri sui monti sovrastanti Locana. Un giovane operaio di Pinerolo, Luigi Bessone, di 31 anni, scapolo, residente in via San Pietro Val Lemina dipendente della Riv di Airasca, è morto precipitando dalla Torre Rossa (m 3377, nel gruppo del Gran Paradiso) nel vallone di Piantonetto, mentre tentava di conquistare la vetta in cordata con l'amico Sergio Gai, trentenne, residente a San Secondo di Pinerolo.

L'incidente è accaduto verso le 14. Secondo le dichiarazioni del Gai, la vittima, che faceva parte del Consiglio direttivo della sezione della « Giovane Montagna » di Pinerolo, è improvvisamente scivolata su un appiglio ed è precipitata. Inutilmente il Gai ha tentato di trattenere l'amico scorticandosi profondamente le mani nel tentativo di frenare la corda. Il Bessone è precipitato per tutta la lunghezza della fune, picchiando contro la parete e riportando numerose ferite.

Il Gai, superato lo spavento, è riuscito a liberarsi dalla sua incomoda posizione e, assicurato l'alpinista ferito alla parete, è sceso quanto più velocemente possibile al vicino rifugio Pontese (m 2300) al Pian del Teleccio per lanciare l'allarme.

Immediatamente sono partiti verso la vetta due scalatori di Pont Canavese: Carlo Perono e Carlo Perona, i quali quando i due alpinisti sono giunti sul luogo della sciagura il Bessone era ormai già morto. Le squadre di soccorso hanno dovuto attendere nel rifugio l'alba di stamane per recuperare la salma dell'alpinista, che è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Locana.

I medici hanno stabilito che il decesso è avvenuto a causa della frattura del cranio ed hanno rilevato inoltre numerosissime altre fratture in tutte le parti del corpo. Questa sera il pretore di Cuorgnè ha dato l'autorizzazione al trasferimento della salma, che è partita per Pinerolo, dove verrà composta e vegliata sino ai funerali nella sede della « Giovane Montagna ». **r. a.**

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

Istituto Margara
PARIFICATO
VIA DELLE ROSINE, 18 - TORINO - TELEF. 82.821
GINNASIO
LICEI CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottime attrezzature - Biblioteca
Laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
Possibilità sistemazione convitto attiguo

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
TURIN - V. DONATI, 5 - Tel. 545.338 - 555.341

apprenez le français comme en France dans un établissement officiel français

Laboratoire Audio-visuel
COURS INTENSIFS POUR DEBUTANTS
COURS PRATIQUES
CONVERSATION - TRADUCTION
Préparation au Diplôme de Langue de l'Alliance Française, au Diplôme de Français Commercial de la Chambre de Commerce et d'Industrie en Italie, au Certificat d'Etudes Pratiques et au Diplôme de Langue et de Littérature de l'Université de Grenoble.
Preparazione ai Concorsi del Ministero Italiano della Pubblica Istruzione.
Jardin d'Enfants - Cours pour les jeunes de 6 à 16 ans:
Via Morosini 18 - Telefono 538.182

Il traforo Bargagli-Ferriere

Un tunnel per Genova

Una galleria autostradale a due corsie bucherà la catena montuosa che strozza la valle di Fontanabuona

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 settembre.

Una città satellite di 30-40 mila abitanti con una superficie di diecimila ettari disponibili per insediamenti residenziali e industriali: il futuro assetto della Fontanabuona, la vallata che corre parallela al mare per trenta chilometri alle spalle della Riviera di Levante, è legato alla realizzazione del traforo Bargagli-Ferriere.

Rompendo l'assedio della catena appenninica, che da secoli strozza la vallata, l'opera consentirà il collegamento diretto tra Genova e l'entroterra orientale e migliorerà (accorciando i percorsi) quelli con Busalla-Serravalle-Milano e con Torriglia-Piacenza.

Il traforo è lungo oltre due chilometri, cui si aggiungono altri due e mezzo di strada che completano il raccordo fra Bargagli (un paese abbarbicato sui tornanti della Scoffera, a settentrione di Genova) e Ferriere di Lumarzo, nell'entroterra di Chiavari. Il « via » allo scavo è stato dato nell'aprile del '68 dall'allora ministro delle Partecipazioni Statali Giorgio Bo. Se non vi saranno intoppi improvvisi, l'intera opera — è notizia di questi giorni — sarà pronta entro la fine dell'anno.

Sarà un'« autostrada a pedaggio » (il biglietto costerà cento lire), secondo la convenzione stabilita tra l'Iri e gli enti pubblici genovesi, che concorrono per metà alla spesa di circa sei miliardi. In galleria, la larghezza della sede stradale è di nove metri e mezzo, con due corsie di tre metri e mezzo ciascuna e due marciapiedi di un metro; all'aperto, è di 16 metri con due corsie di 3,25 per ogni senso di marcia, più le banchine laterali.

La Bargagli-Ferriere risponde ad un'antica aspirazione della Fontanabuona, dove gli uomini mal sopportano di continuare a fare i « pendolari », ben sapendo che una volta forato l'Appennino saranno le industrie ad andare da loro. Sono due le principali strade che attraverseranno la vallata: la statale 45, che partendo da Genova risale il corso del Bisagno, della Val Trebbia, tocca Bobbio e raggiunge Piacenza; e la statale 225, che parte da Chiavari seguendo per un tratto il corso dell'Entella e quindi quello tortuosissimo del torrente Lavagna (più di un autotreno è finito nelle sottostanti scarpate) per congiungersi alla statale 45 prima del passo della Scoffera. Il traffico su queste due strade è intensissimo: viene dal Piemonte, dalla Lombardia e dall'Emilia per aggiungersi a quello della Fontanabuona.

Oggi, per raggiungere da Genova o da Chiavari i paesi disseminati nella valle bisogna percorrere il periplo vizioso delle due statali: complessivamente 63 chilometri di tornanti. Il raccordo Ferriere-Bargagli sarà la veloce scorciatoia che unirà a mezz'avia le due strade, abbreviando il percorso di undici chilometri, ma soprattutto rendendolo molto più agevole, tanto da ridurre il tempo necessario a coprire l'intero tragitto a mezz'ora.

Ma non è soltanto una questione di strade. Da tempo, infatti, la gente della Fontanabuona non era più sola a bussare nel diaframma appenninico: dall'altra parte Genova aveva risposto, certa di avere in quella vallata, a due passi dal centro, un enorme serbatoio di verde e di ossigeno.

Era così sorto il « Comitato per la Fontanabuona » (urbanisti e socio-economisti), il quale aveva individuato la possibilità di creare un vero e proprio comprensorio tra i Comuni allo scopo di dar vita ad una città-satellite di 30-40 mila abitanti (contro gli attuali quindicimila, residuo di un esodo che si protrae da decenni) con insediamenti residenziali e industriali e con concrete possibilità agricole e turistiche nella fascia interna e montana. « *Difficilmente* — ha detto il sen. Giorgio Bo — *un'opera pubblica ha in sé, come questa, gli elementi per condizionare positivamente lo sviluppo di un intero territorio* ».

Filiberto Dani

Nuova nave-traghetto tra Genova e la Sardegna

Genova, 21 settembre.

(f. d.) Proveniente da Napoli, è giunta stamani nel nostro porto di Genova la nave traghetto « Carducci », di 6500 tonnellate. La nave, che era stata consegnata dalla Italcantieri alla Tirrenia il 18 settembre, è partita alle 19 per il suo primo viaggio di linea alla volta di Porto Torres.

La « Carducci » può trasportare mille passeggeri, 110 autovetture e 42 semirimorchi (o 24 autotreni) ad una velocità di 20 nodi.

Il rapitore catturato sul monte Rinaldo

Cortina d'Ampezzo. Il folle rapitore Demetrio Bocchi, tra i carabinieri, verso il carcere (Telefoto Ansa)

In comune e provincia

Accordo a Novara Centro Sinistra a 4

Novara, 21 settembre.

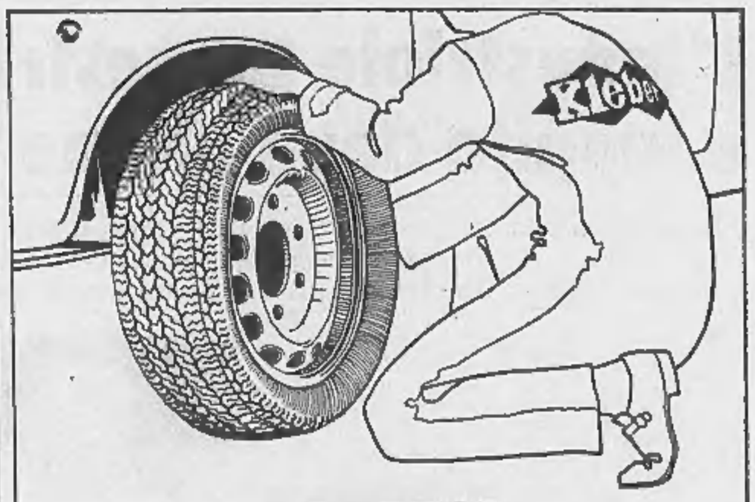
(p. b.) Alla vigilia della nuova convocazione dei Consigli comunale e provinciale di Novara, i partiti di Centro Sinistra hanno raggiunto un accordo per le Giunte. Domani mattina verrà eletto il presidente della provincia (ing. Gaudenzio Cattaneo della democrazia cristiana, sindaco di Stresa) e domani sera il sindaco della città (il prof. Rinaldo Canna del psi, sindaco uscente).

All'Amministrazione provinciale, oltre al presidente, la dc avrà un assessore, il psi due e il psu il vicepresidente e un assessore.

Al comune di Novara il psi otterrà il sindaco e un assessore; la dc quattro assessori effettivi e uno supplente, il psu un assessore effettivo e uno supplente. E' già stato concordato che presidente dell'Ospedale Maggiore sarà un democristiano.

L'intesa raggiunta faticosamente dopo che ad Omegna è stata costituita una Giunta di sinistra con sindaco comunista, è subordinata alla costituzione di una Giunta organica di Centro Sinistra anche al comune di Verbania.

Acqui Terme, 21 settembre — L'agricoltore Teresio Riano, di 68 anni, di Sessame, si è tolto stamane la vita impiccandosi ad un pesco sito dietro alla propria abitazione.



A TORINO

Kléber

CONTROLLO E SICUREZZA

Tutti gli utenti di pneumatici **Kléber** potranno da oggi disporre gratuitamente anche a Torino del nuovissimo

Centro Assistenza Clienti
Via Castelgomberto, 93

Personale tecnico appositamente preparato dalla **Direzione Servizio Tecnico della Kléber,** garantisce un funzionamento del Centro, dotato di tutte le più moderne apparecchiature per il completo controllo dei pneumatici. Con questa iniziativa la **Kléber,** oltre a garantire un alto livello qualitativo, realizzato attraverso assidue prove e controlli effettuati a ogni livello della produzione, offre agli automobilisti un servizio assistenziale gratuito, per tutto il periodo di utilizzazione dei suoi pneumatici.

Centro Assistenza Clienti
tanta esperienza e il consiglio giusto.

ORARIO DI SERVIZIO: LUNEDÌ - MERCOLEDÌ 8,45-12,15 14,45-17,30
MARTEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ 8,45-12,15 14,45-18
SABATO 8,30-12

"Avevo paura, ma mi trattava bene,, dice la pastorella sequestrata dal folle

« Non mi ha mai fatto del male. Di giorno scendeva in paese per comprare viveri poi con il fornello ad alcool mi preparava la pastasciutta che mi piace molto » - L'uomo, 43 anni, ha dichiarato di avere rapito la bimba perché aveva bisogno di affetto - Il padre della ragazzina dice del rapitore: « Ha compiuto una brutta azione, ma lo ringrazierei perché ha rispettato la mia bambina »

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 21 settembre.

Dopo undici giorni di angoscia, Claudia Beliante, la pastorella rapita e fortunatamente ritrovata sana e salva in una baita sui monti di Santo Stefano di Cadore, ha dormito tranquilla nel suo lettino. Il rapitore, Demetrio Bocchi, il quarantatreenne folle di Ascoli Piceno è nelle carceri di Baldenich. Vi è giunto questa sera alle 18 dopo essere lasciato la caserma dei carabinieri di Cortina dove era stato a lungo interrogato dal procuratore della Repubblica.

Il giovane che ieri a Santo Stefano di Cadore poco dopo il suo arresto era stato sottratto a stento all'ira della folla è tranquillo. Ha dichiarato di non avere fatto nulla di male alla piccina e di aver la portata con sé perché aveva bisogno di qualcuno che gli volesse bene. L'uomo, che è stato altre volte rinchiuso in manicomio, probabilmente sarà internato in una clinica psichiatrica.

Quando all'una della scorsa notte Claudia, accompagnata dai carabinieri, ha fatto ritorno a Cavalese, gli abitanti del paese, che erano rimasti per lunghi giorni col fiato sospeso, quasi si sentissero responsabili di una colpa collettiva per non aver potuto evitare un dramma, hanno tirato un sospiro di sollievo. La tragedia che molti temevano fosse avvenuta non c'è stata. Claudia non aveva subito violenze. Era stanchissima, frastornata, ancora in preda a choc, ma sana e salva. Non le era stato torto un capello. Di fronte alla gioia, l'odio ed il rancore verso colui che l'aveva rapita ha lasciato posto alla pietà. Non era un bruto, come si era temuto, ma un pazzo fortunatamente innocuo.

Nella modesta casetta dove abitano i coniugi Beliante, due poveri contadini che in tutti questi giorni, chiusi nel loro dolore, avevano affrantato con ammirevole forza d'animo la drammatica prova, si vivono ore di commozione e di gioia.

La mamma di Claudia, Bruna Beliante, indebolita dalle lunghe, estenuanti veglie (neppure i tranquillanti riuscivano a conciliarle il sonno), non ha mai dubitato del ritorno di Claudia. « La certezza che mia figlia fosse ancora viva — *ha detto* — si rafforzava ogni giorno per la mia fede in Dio e per la devozione alla Madonna Addolorata, patrona di Cavalese, che ho tanto pregato. Ieri mi ero assopita e sognavo di parlare con Claudia, in un prato verde pieno di fiori. Mio marito ha interrotto il bel sogno per dirmi che Claudia era stata ritrovata sana e salva in un villaggio del Bellunese. Mi sono trascinata fuori della stanza e nell'anticamera ho trovato un carabiniere che aveva recato la lieta notizia. L'ho abbracciato freneticamente. Ho passato ore di angosciosa attesa, finché non ho potuto stringerla al petto ».

Anche il padre, Andrea, ha detto di non aver mai dubitato che Claudia potesse essere rimasta vittima di un bruto. « Sono sempre stato fiducioso che l'avrebbero ritrovata nei boschi vicini. Sento di non odiare il suo rapitore. Se lo vedessi gli direi qualche parola dura perché ha compiuto una cattiva azione, ma d'altro canto penso che lo ringrazierei perché ha rispettato la mia bambina ed avrei compassione per lui ».

Claudia si è alzata stamane dopo un lungo sonno ristoratore. Era ancora frastornata, confusa, non sapeva cosa dire, rispondeva stentatamente e frammentaria alle domande che le venivano rivolte. « Quando quell'uomo — *ha detto* — mi ha invitato mercoledì dell'altra settimana a sentire dei dischi, sono salita sulla sua macchina, ferma sulla strada vicina al parco attiguo alla chiesa di Cavalese, dove custodivo le mucche di mio zio. Prima di salire avevo ascoltato altri dischi assieme al mio amico Rodolfo Fanton ed al mio fratellino Lorenzo, che poi avevamo giocato con il pallone offerto loro da quello sconosciuto, che mi sembrava molto gentile e per bene. "Ti porto a fare una gita in auto e poi ti riconduco a casa", mi ha detto. Ho acconsentito; ma, invece, dalla strada di Masi la macchina ha continuato la corsa sempre più vertiginosa e siamo andati molto lontano ».

Probabilmente ancora la sera o la notte dello stesso giorno avevano raggiunto Ospitale di Cadore, dove la « Fiat 850 » era stata poi ritrovata abbandonata e priva di targhe, salendo quindi sul Monte Rinaldo, presso Santo Stefano di Cadore.

La piccola non ha saputo precisare le sue peregrinazioni, aggiungendo solo che si erano fermati accanto ad una capanna, in alta montagna. Dormivano sotto una tenda, « *faceva piuttosto freddo, ma aveva una coperta pesante e perciò poteva dormire.* « In principio — *ha soggiunto* — avevo molta paura, ma lui mi ha trattata bene. Di giorno prendevamo il sole per abbronzarci, andavamo a raccogliere funghi. Lui scendeva due volte il giorno nel paese, acquistava i viveri; poi tornava, accendeva il fornello ad alcool e preparava la pastasciutta, che mi piace molto. Mi ha trattato bene, non mi ha mai fatto del male ».

« Ma non hai mai tentato di fuggire? », *le è stato chiesto.*

« Volevo farlo — *ha risposto* — perché non vedevo l'ora di ritornare da mamma e papà; ma avevo paura di allontanarmi perché non conoscevo i posti, e poi lui mi diceva bruscamente, quasi minaccioso, di restare a fargli compagnia ».

La bimba è stata sottoposta a visita medica da parte di due ginecologi, i quali hanno tranquillizzato i genitori sul suo stato di salute: nessuna violenza, nessuna ferita, solo qualche graffio e uno choc nervoso causato da una grande paura. **a. l.**

Due giovani arrestati mentre tentano di rubare

Ivrea, 21 settembre.

(r. a.) Due giovani di Ivrea, Antonio Del Giudice ed Angelo Caldinelli, entrambi di ventidue anni, sono stati arrestati questa notte dai carabinieri per aver tentato un furto nel municipio di Banchette.

I due, che stavano forzando la porta d'ingresso con alcuni attrezzi da scasso, sono stati notati dagli abitanti delle case vicine, i quali hanno provveduto ad informare gli agenti. I ladri accortisi di essere scoperti si sono allora dati alla fuga. Inseguiti e bloccati in una via del centro di Ivrea, sono stati tratti in arresto.

Aosta, 21 settembre — Alcuni sconosciuti hanno rubato una cassaforte, contenente ventimila lire e qualche libretto di risparmio, dalla scuola media « XXV Aprile ». I ladri, scelta una finestra dell'edificio, si sono introdotti negli uffici della segreteria ed hanno asportato dal muro il vecchio forziere

L'episodio sui monti di Pinerolo

Forse è stato un valligiano che aggredì la sedicenne

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 21 settembre.

La sedicenne Fiorella Odino rinvenuta ieri svenuta nel fienile in fiamme con la cintura del suo vestito stretta al collo, si è ripresa dalla brutta avventura. I carabinieri hanno voluto ancora una volta interrogarla e la ragazza ha ripetuto, come già fece ieri, come venne aggredita da uno sconosciuto.

Verso le 10 di domenica mattina, alcuni minuti prima di recarsi a messa nella chiesa cattolica, era andata nel fienile per prendere dell'erba che sabato pomeriggio aveva raccolto e depositato per i conigli che sta allevando al piano terreno della casa, di proprietà di Ida Rivoira, che si trova dirimpetto al fienile.

Le due costruzioni sono divise da un tratto di terreno di circa 200 metri attraversato da un sentiero su cui passa anche un tubo di plastica di un piccolo acquedotto.

Dopo aver percorso questo sentiero, Fiorella era entrata nel fienile e si era inoltrata chinata quando, da un mucchio di fieno, sbucava un uomo che l'aggrediva gettandola al suolo. Premendole il volto sul mucchio d'erba le sfilava la cintura dal vestito e gliela stringeva al collo fino a farle perdere i sensi. Successivamente lo sconosciuto appiccava il fuoco e poi fuggiva.

La Rivoira, visto il fumo salire dal fienile, accorreva e subito portava soccorso alla ragazza che in un primo momento credeva fosse stata uccisa.

I marescialli Ferrero e Cecato, di Pinerolo, hanno proseguito anche oggi gli interrogatori nella caserma di Luserna S. Giovanni; hanno ascoltato una ventina di persone, che sono gli abitanti della borgata Albarin di Angrana, sui monti di Pinerolo, dove è avvenuto lo sconcertante episodio. A tarda sera non erano stati operati né arresti né fermi. Soltanto una persona, sulla quale gravano dei sospetti, è stata invitata a tenersi a disposizione dei carabinieri per un eventuale nuovo interrogatorio.

Al centro delle indagini stanno i precedenti incendi dolosi al fienile della signora Ida Rivoira, i cui autori hanno agito per motivi ancora sconosciuti. Questo deposito è stato ripetutamente oggetto di tentativi d'incendio, fino a quello del 30 giugno scorso che ne ha distrutto completamente il tetto, recentemente rifatto. Si tratta di una costruzione ad un piano posta davanti alla casa della signora Rivoira che l'ha data in affitto a un vicino di casa, Giovanni Odino, operaio trentanovenne, padre della ragazza aggredita.

Fiorella Odino è da tutti considerata una brava ragazza. La sua famiglia è l'unica di religione cattolica in questa piccola borgata, mentre gli altri sono protestanti.

m. g.

Arrestato l'amico della donna uccisa

E' accusato di sfruttamento della prostituzione
Il suo alibi non ancora completamente controllato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

(r. s.) Sergio Cascinari, il protettore della mondana uccisa venerdì sera a Roma, è stato arrestato per sfruttamento della prostituzione. Nel pomeriggio il giovane è stato trasferito dalla caserma dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina al carcere « Regina Coeli ».

Il giovane ha fornito un alibi che è tuttora al vaglio degli investigatori: ha detto di aver trascorso la sera del delitto in compagnia di alcuni amici in un ristorante; il proprietario dell'esercizio, rintracciato e interrogato, ha però dichiarato di non ricordare la circostanza. Gli amici indicati dal Cascinari non sono stati invece ancora trovati.

Il protettore della mondana uccisa si è presentato spontaneamente ai carabinieri; l'illecita attività del giovane, che lavorava alle dipendenze di una società per il gas, era completamente sconosciuta sia ai carabinieri sia alla polizia. Ora sembra che il giovane avesse rapporti con altre due donne dello stesso « giro » di Onelia Simotti.

Gli investigatori stanno inoltre cercando di rintracciare un giovane di 20 anni che ultimamente è stato visto molto spesso in compagnia della Simotti; costui viene definito, da quanti lo hanno conosciuto, come un tipo violento e manesco.

Nella scuola di polizia scientifica sono in corso accertamenti e rilievi sul coltello trovato in via della Magliana e che si presume sia l'arma con cui l'assassino ha vibrato 32 colpi sulla mondana, nei pressi dei magazzini generali di Roma. Si cerca di stabilire se il sangue di cui è macchiato il coltello è dello stesso gruppo di quello della Simotti e di rilevare qualche eventuale impronta digitale.

"Dieci milioni o me la paghi,, ma è catturato con il denaro

Aveva telefonato al principale, contraffacendo la voce - E' stato bloccato dalla polizia mentre, ritirato il pacco dei soldi, entrava in officina

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 settembre.

(f. d.) Un meccanico di 34 anni, Alfredo Alessandro, nato a Palermo e residente a Genova, ha tentato di estorcere dieci milioni di lire al suo principale, Dante Arena, di 43 anni, proprietario di un'officina e di un bar. E' stato arrestato poco dopo aver ritirato la somma.

La scorsa notte Dante Arena aveva ricevuto una telefonata da uno sconosciuto il quale, con voce contraffatta, gli ha detto: « *Metti dieci milioni dentro al camioncino che tieni posteggiato davanti all'officina, entro domani sera. Se non lo farai la faremo pagare alle tue bambine* ».

L'Arena ha subito informato la Squadra Mobile e, su consiglio degli inquirenti, stamani, cercando di farsi notare il più possibile, ha preso il denaro, lo ha avvolto in carta di giornale e lo ha depositato nel camioncino, come indicato dall'uomo al telefono.

Intanto, il dott. Angelo Costa, dirigente della « Mobile » genovese, aveva disposto un servizio di vigilanza nella zona. Alcune ore dopo che il denaro era stato depositato, si è avvicinato un giovane che, con noncuranza, ha aperto il camioncino, ha preso i soldi ed è entrato nell'officina dell'Arena. A questo punto gli agenti lo hanno seguito e bloccato mentre stava per aprire il pacco.

Sindaco di Borgosesia eletto nella notte

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 21 settembre.

(e. g.) Il democristiano Gaudenzio Buccelloni di 62 anni è stato eletto questa sera sindaco di Borgosesia. Ha ottenuto diciotto voti, quelli dei consiglieri democristiani, socialdemocratici e socialisti.

RECUPERO ANNI
di Istituto tecnico industriale

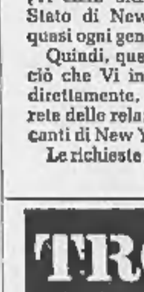
Corsi DIURNI - FSE e SERALI di preparazione all'esame di IDONEITA' (promozione) alle classi:

3ª (1° e 2° anno) comune a tutte le specializzazioni
4ª (2ª e 3° anno) - 5ª (3ª e 4° anno) - DIPLOMA (4° e 5° anno)

spec.: per la meccanica per l'elettrotecnica per l'elettronica industriale

Corsi accelerati per giovani in possesso di qualifiche professionali
(ist. prof. - centri di add. prof. - INAPLI - scuole tecniche e aziendali - ecc.)

L'Istituto LEONARDO DA VINCI è, in Torino, l'UNICA scuola che, disponendo di una vasta esperienza e di una specifica organizzazione in campo tecnico industriale, svolga con successo e da molti anni corsi di preparazione per il conseguimento del diploma di



Perito Industriale

Laboratori attrezzati per le esperienze tecnico-scientifiche e per le esercitazioni pratiche

Istituto tecnico **Leonardo da Vinci**
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino) - Tel. 511.008 - 546.636 - TORINO 10121
CONVITTO — SEMICONVITTO

Se cercate prodotti da importare, offriamo un servizio che Vi può aiutare.

Lo Stato di New York offre gratuitamente un servizio che Vi aiuta a trovare prodotti, impianti e materiali di cui potreste aver bisogno per sviluppare la Vostra impresa.

Quel che dovrete fare è semplice: scriveteci, descrivendo dettagliatamente i prodotti che vorreste usare o vendere nella Vostra impresa. Diteci in che modo intendete usarli. Diteci se desiderate acquistarli per Vostro conto oppure se volete agire come rappresentante. Vi preghiamo di allegare anche le Vostre referenze bancarie e, naturalmente, di indicare il Vostro nome, il nome della Vostra società e l'indirizzo.

Quando riceveremo la Vostra lettera, informeremo i fabbricanti di New York che hanno il Vostro prodotto. (Vi sono oltre 40.000 aziende nello Stato di New York che fabbricano quasi ogni genere di prodotto.)

Quindi, quei fabbricanti che hanno ciò che Vi interessa, Vi scriveranno direttamente. Ed in breve tempo avrete delle relazioni d'affari con fabbricanti di New York.

Le richieste in lingua inglese saranno trattate più rapidamente ma inchieste in qualsiasi lingua saranno altrettanto ben accolte.

Scriveteci a: The New York State Department of Commerce, Dept. LEPA International Division, 230 Park Avenue, New York, N.Y. 10017.

European Office: 20, Avenue des Arts, Brussels 1040, Belgium.

NEW YORK STATE

ANALISI

Da Urss e Cina armi ai fedayn

(Come arrivano i rifornimenti ai guerriglieri)

Londra, 21 settembre.

In assenza di massicci interventi esterni, i guerriglieri palestinesi hanno scarse probabilità di vincere l'esercito di Hussein: le battaglie in Giordania sono quasi soltanto di fanteria mezzi corazzati. Le provenienze delle armi di cui due parti in dispongono sono divise e opposte in modo netto. Tutto il potenziale bellico *commandos* è stato e è fornito dall'Est, principalmente da Urss e Cecoslovacchia, e, in misura ridotta, dalla Cina.

Tutto l'arsenale di Hus- invece dall'Occidente. L'esercito giordano ha 310 carri armati, compresi i recenti modelli inglesi «Centurion Mark II», «Sarucen», «Saladin» e «Ferret», e in più ha autoblindo americane da trasporto che montano mitragliere da 50 millimetri. I più efficaci in mano ai palestinesi sono i «fucili senza rinculo» piazzati su *jeeps*, cannoncini anticarro e lanciarazzi.

I rifornimenti russi e cecoslovacchi arrivano per mare al porto siriano di Latakia e di qui proseguono per terra verso la Giordania. La Cina, ovviamente, ha difficoltà assai maggiori nelle sue spedizioni: e sono poi ostacoli di natura tecnico-addestrativa all'impiego dei materiale. Il *bazooka* anticarro di Pechino, chiamato «*Bamboo Shot*» o canna di bambù, è comunque temuto dai reparti di Hussein. Vi è un gruppo estremista delle organizzazioni guerrigliere, il «Fronte democratico», equipaggiato pressoché esclusivamente dalla Repubblica popolare di Mao.

Armi cinesi in quantità notevole, riferisce il corrispondente britannico del *Telegraph*, sono sbarcate a Damasco circa tre settimane da tre aerei di Pechino, che ufficialmente portavano una missione commerciale in visita ad fiera nella capitale siriana. Altro materiale della stessa origine è stato sbarcato nel porto di Hodeida, nello Yemen. Si ha poi notizia di un invio passato per l'Albania, che è il miglior alleato europeo della Cina. Da Tirana la fornitura andò direttamente in Giordania: gli aerei la deposero sulla pista di Zarka, la torrida base nel deserto salita alla ribalta delle cronache perché vi furono poi dirottati e distrutti i tre *jets* civili.

Strategicamente i guerriglieri hanno di fronte all'esercito lo svantaggio di essere parecchio frazionati e quindi di non poter ben coordinare le azioni. L'unica unità che potrebbe, in teoria, preparare una robusta offensiva è l'«Armata di liberazione della Palestina», branca militare dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina». Tale armata ha circa 10 mila uomini, ma diversi reparti sono sparsi in Egitto, in Siria e nell'Irak. I reparti dislocati nell'Irak e in Siria potrebbero servir di «copertura» ai movimenti e truppe di questi due Paesi verso la Giordania: in altre parole giustificherebbero alla meglio le smentite di interventi da Damasco e Bagdad. I guerriglieri della «Armata di liberazione» sarebbero già accorsi dall'Irak a dar aiuto ai pagni nell'area settentrionale di Irbid. Si vuole anche che alcuni di questi gruppi dispongano di qualche piccolo *tank* sovietico e di artiglierie leggere.

In generale la tattica dei palestinesi mira ad evitare che l'esercito li colpisca coi suoi mezzi corazzati allo scoperto. Tra gli edifici densamente delle città e dei centri minori, e anche nei campi dei profughi, le truppe di Hussein non li possono stanare facilmente: l'impiego dei carri armati significa il massacro indiscriminato di guerriglieri e civili. Qui dunque la «fanteria ribelle» sta quasi alla pari per mezzi e capacità con quella regolare. E' noto che la fanteria del re, a differenza delle unità corazzate composte essenzialmente di fedeli beduini, include un discreto numero di palestinesi, inclini al rastrellamento di rifugi di connazionali insorti.

Carlo Cavicchioli

L'ambasciatore sovietico al Foreign Office

Londra chiede l'intervento russo per il ritiro delle truppe siriane

Il ministro degli Esteri ha escluso la possibilità di un'azione militare inglese
Nove aerei carichi di soccorsi medici e alimentari sono in volo per Amman

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

La Gran Bretagna ha chiesto a Mosca di sollecitare il governo siriano a ritirare il contingente delle forze corazzate che hanno attraversato il confine della Giordania. Nel rendere nota tale iniziativa i funzionari del *Foreign Office* hanno precisato di non aver informazioni di prima mano sulla natura e sulla identità dei reparti in questione: però hanno detto di nutrire dubbi sul fatto che un numero sostanzioso di *tanks* ha attraversato durante il *weekend* la frontiera dalla Siria alla Giordania. L'ambasciatore russo Smirnovsky è stato convocato al *Foreign Office*.

Il Gabinetto di Londra è riunito di nuovo in giornata per discutere sugli ultimi sviluppi delle vicende di Amman e sulla situazione degli ostaggi prigionieri palestinesi dopo il dirottamento e la distruzione degli aerei di linea. L'Inghilterra, su trambi i problemi, si mantiene in costante contatto con gli Stati Uniti e con i governi europei. Dove si trovino ora i ostaggi, non è noto. Londra conserva che i collegamenti con Amman. Diversi aerei della «Raf» sono in stato di allerta nel caso si debbano evacuare con urgenza i sudditi britannici che si trovano in Giordania, circa 160. Il ministro degli Esteri Douglas Home ha specificato che il Regno Unito non contempla alcun militare, di qualsiasi tipo.

Londra limita la sua assistenza ai soccorsi sanitari e alimentari. Nove aerei da trasporto sono partiti da basi inglesi, carichi di medicinali e scorte di cibo: e altri sette stanno per decollare. Tutti i velivoli faranno sosta a Cipro e qui attenderanno il nullaosta del governo Giordano. A bordo di uno degli «*Hercules*» vi è una *équipe* di cinque medici militari. Da Cambridge è partito per Amman anche un ospedale prefabbricato leggero da campo.

c. c.

La Francia contraria a interventi esterni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 settembre.

La situazione nel Medio Oriente è seguita con molta attenzione a Parigi. La presidenza della Repubblica ha diffuso oggi il seguente comunicato: «*Dinanzi all'aggravarsi della situazione nel Medio Oriente, particolarmente in Giordania, la Francia, che considera inaccettabile ogni atto il cui risultato consiste nel fare di vittime innocenti la vasta in gioco di un conflitto politico, deplora che questo conflitto sia degenerato in una sconvolgente e sanguinosa. Essa afferma solennemente che qualsiasi intervento esterno crea fin d'ora e precrebbe eventualmente una situazione pericolosa per la pace mondiale*».

Il comunicato è stato pubblicato dopo gli incontri tra il segretario generale del Quai d'Orsay, Hervé Alphand con l'ambasciatore sovietico e con gli incaricati d'affari degli Stati Uniti e di Gran Bretagna. Il ministro degli Esteri, Maurice Schumann, si è recato nel pomeriggio a Bruxelles per la riunione del Mec, ma rimane in contatto Parigi, dove il Quai d'Orsay e l'Eliseo si consultano continuamente con Londra, Mosca e Washington.

La posizione della Francia è chiara. Essendo riuscita a tempo a risuscitare il Consiglio dei quattro «grandi» (accordo ammettere che spetta a loro risolvere il problema del Medio Oriente, con risultati che tuttavia appaiono negativi, la Francia teme ora che la pace in quella regione possa il risultato di un'intesa diretta fra Mo- e Washington. Perciò si dichiara negli ambienti autorizzati che «il compito delle quattro potenze che parteciparono alla concertazione ha un significato soltanto se sono d'accordo per prendere iniziative isolate». D'altra parte, il comunicato dell'Eliseo viene considerato un vertimento agli Stati Uniti quando il presidente Nixon si accinge a fare un viaggio nei Paesi mediterranei senza passare da Parigi.

l. m.

Cancelli in Germania per i dirottamenti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 settembre.

(t. s.) Negli aeroporti tedeschi le visite di controllo ai passeggeri da ieri ancora più accurate che nei giorni scorsi.

Telefonate anonime e informazioni raccolte dai servizi di controspionaggio hanno indotto le autorità a queste nuove misure: diverse organizzazioni palestinesi starebbero tramando in Germania altri colpi di mano come quelli del 6 settembre.

Terremoto politico nelle elezioni di domenica

I socialdemocratici svedesi hanno perso la maggioranza assoluta dopo 38 anni

L'opposizione «borghese» (liberali, centristi e moderati) ha conquistato 167 seggi contro i 166 del partito al potere - I comunisti, che hanno ottenuto 17 deputati, sono gli arbitri della situazione - Per governare, i socialisti hanno bisogno dei loro voti

Stoccolma. Olof Palme

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 21 settembre.

Per la prima volta dopo 38 anni di ininterrotto governo, i socialdemocratici svedesi hanno perso la maggioranza assoluta in Parlamento. Nelle elezioni di domenica scorsa hanno ottenuto il 46,4 % dei voti, contro il 50,1 % delle precedenti consultazioni. Finora è stato scrutinato l'88 % delle 5.600.000 schede: mancano ancora 700.000 voti inviati per corrispondenza. Ma gli osservatori sono concordi nel ritenere che le schede ancora chiuse non muteranno sostanzialmente i risultati. Ora il partito di maggioranza dovrà allearsi con i comunisti se vorrà rimanere al timone del paese: i socialdemocratici dispongono di 166 seggi contro i 167 della coalizione «borghese». I 17 deputati del partito comunista divengono così l'ago della bilancia parlamentare svedese.

Ecco i risultati (ha votato l'87 % degli iscritti, contro l'89,3 % del 1968):

Socialdemocratici 166 seggi - 46,4 % (—3,7 %).

Centristi 73 seggi - 20,4 % (+ 1,3 %).

Liberali 36 seggi - 15,6 % (+ 1, %).

Moderati 38 seggi - 10,6 % (— 3,3 %).

Comunisti 17 seggi - 4,8 % (+ 1,9 %).

Democristiani nessun seggio - 1,7 % (+ 0,2 %).

Marxisti leninisti seggio - 0,4 % (—).

La sconfitta del partito di governo, il vistoso successo centristi e i progressi del partito comunista (che è riuscito a superare il limite del 4 %, minimo indispensabile per essere rappresentati in Parlamento) i fatti che hanno caratterizzato le elezioni di domenica. Ora il partito di Olof Palme, il «premier» uscente, si trova di fronte ad una difficile alternativa: accetterà l'alleanza con i comunisti, che non mancheranno di sfruttare la loro posizione di forza per condizionare il governo, verrà meno alle promesse preelettorali, quando negò ogni possibilità di collaborazione futura. Se vorrà mantenere fede alle assicurazioni, sarà costretto a cercare appoggi nelle file dei tradizionali nemici «borghesi».

La sconfitta del partito che ha fatto la Svezia moderna si spiega con l'inevitabile logorio politico dopo 38 anni di potere e con le attuali difficoltà economiche in cui si dibatte il Paese. Nella primavera scorsa si sono avuti i primi scioperi dopo 32 anni di sindacale, dall'epoca del famoso accordo di Saltsjoebaden del 1938. Tendenze inflazionistiche, aumento delle tasse, restrizioni credito contro le imprese private: questi stati i temi cui hanno battuto i partiti «borghesi» durante la campagna elettorale, chiedendo anche l'ingresso della Svezia nel Mec.

Per i comunisti, il 4,9 % ottenuto domenica rappresenta un successo quasi insperato: se avessero confermato il 3 % delle precedenti consultazioni sarebbero scomparsi dalla politica: la nuova, severa legge elettorale svedese offriva però una piccoli partiti assegnando i deputati alle formazioni che ottenessero il 12 % dei voti in un distretto; nel timore di raggiungere il 4 % nazionale, i comunisti avevano puntato le loro carte su distretti minerari sperando nel successo locale. Il risultato ottenuto va oltre le speranze e, soprattutto, fa loro gli arbitri della situazione parlamentare, nonostante siano il più piccolo partito.

Walter Rosboch

Le citazioni

«I guerriglieri vincono quando riescono a non perdere. L'esercito regolare, se non vince, perso».

Henry Kissinger
(« Die Welt »)

«La presenza di Rudi Dutschke in Gran Bretagna non era pericolo. E' un pericolo il modo con cui è stato espulso».

(« The Observer »)

«Non si deve dimenticare che Hussein è l'ultimo discendente della dinastia hashemita, progenie diretta del profeta Maometto. Il re non ha mai dubitato del suo diritto divino governo».

(« The Sunday Times »)

«L'ambasciatore David Bruce, capo della delegazione americana a Parigi, ha definito il nuovo piano di pace dei comunisti "un vino vecchio in bottiglie nuove". Qualche volta, però, bisognerebbe assaggiare il vino, prima di mettergli l'etichetta».

(« The New York Times »)

Ambasciatore cinese nella Germania Est

Bonn, 21 settembre.

Dopo cinque anni la Repubblica popolare cinese è di nuovo rappresentata a Berlino Est da suo ambasciatore.

L'agenzia tedesco-orientale «Adn» ha annunciato che il nuovo ambasciatore cinese presso la Rdt, Sung-Chi-kuang, ha raggiunto Berlino Est. *(Ap)*

Ha ottenuto solo il 16,5% dei voti contro il 63,5 di Chaban-Delmas

Servan-Schreiber, malgrado la sconfitta è convinto di diventare premier nel 1972

A Bordeaux è stato lo «scossone all'apatia politica» dei francesi previsto dal segretario radicale - Ma JJ-SS si dichiara fiducioso: «Continuo a credere che sia possibile sottrarre la Francia al dominio gollista-comunista»

Bordeaux. Servan-Schreiber

(Dal nostro inviato speciale)

Bordeaux, 21 settembre.

«*Nonostante i risultati elettorali, lo continuo a credere che sia possibile sottrarre la Francia al condominio gollista-comunista*». Questa è l'opinione del grande sconfitto di Bordeaux, Servan-Schreiber: appena il 16,58 per cento dei voti. Apparentemente egli è amareggiato, ma non avvilito. Con la sua esuberante vitalità, Servan-Schreiber già traccia davanti ai francesi il grande avvenire che lo aspetta. Prima del 1976, asserisce, sarà lui il primo ministro della Francia.

In che modo? A marzo si terranno le elezioni comunali, e lui presto pubblicherà un apposito «manifesto». Nel tardo autunno organizzerà un congresso al quale parteciperanno non meno di tremila sindaci, compresi quelli di alcune tra le maggiori città. Le elezioni di marzo, aggiunge Servan-Schreiber, dimostreranno che i radicali, «*i riformatori*», hanno alle spalle dal 30 al per cento della popolazione, sono cioè più dei comunisti e più degli stessi gollisti. Pompidou, «*che è un uomo di buon senso*», non potrà non prendere atto della nuova situazione e di conseguenza si andrà alle elezioni anticipate, nel 1972. E la Francia, Servan-Schreiber non ne dubita, voterà radicale.

Bordeaux dunque sarebbe una battaglia perduta, ma la guerra continua. Del resto la sconfitta elettorale, seppure non in una misura così grande, era scontata. Non c'era da sperare gran che in un collegio formato prevalentemente da elettori anziani, borghesi e conservatori, gente che da 25 anni vota fedelmente per Chaban-Delmas e che dal primo ministro-sindaco ha avuto conto di avere particolari vantaggi. Bordeaux perciò non la vera fisionomia politica della Francia. «*Io, dice ancora Servan-Schreiber, sono sceso nel feudo di Chaban-Delmas non per impadronirmene, ma solo per attaccare il primo ministro e aprire in questo modo un dibattito nazionale sulla politica del governo e sulla spartizione dei poteri tra i gollisti e i comunisti. Per tre settimane, la mia iniziativa, io ho stretto la Francia a occuparsi ininterrottamente di me e a farsi esame di coscienza*».

Queste e altre considerazioni di Servan-Schreiber contengono una parte di verità, ma non riescono a nascondere quanto bruciante sia stata la sua sconfitta. Mai in cinque anni Chaban-Delmas aveva vinto così nettamente, il 63,55 per cento dei voti. Il tentativo di trapianto radicale in una società come quella bordolese ha eccitato le forze di rigetto in maniera massiccia: il corpo estraneo è stato respinto.

Dove più e dove meno, lo stesso avverrà nel resto della Francia. Servan-Schreiber esce da Bordeaux sfigurato, diminuito, persino ridicolizzato. Per risalire la china dovrà lavorare molto e senza commettere più tanti errori di temerarietà, di tracotanza e di esibizionismo. Dovrà dare meno spazio alla sua immaginazione e tenere un conto maggiore della realtà francese. Complessivamente il Paese è soddisfatto della gestione Pompidou. Composto quasi tutto di tecnici, il governo non fa politica, riesce a mantenere l'ordine e a dare benessere materiale. Per il momento i francesi non chiedono più tanto.

Va anche detto che dodici gollisti hanno spoliticizzato la Francia. Di conseguenza personaggi inquietanti e estrosi come Servan-Schreiber suscitare curiosità, ma non consensi. Più o meno lo stesso avviene per gli uomini più illustri dell'opposizione democratica, diciamo un Mendès-France, un Mitterrand, un Guy Mollet: ai francesi medio essi ricordano gli anni oscuri della Quarta Repubblica, che furono quelli della guerra d'Algeria, quando i governi duravano un mese o quindici giorni, e ogni momento si temevano colpi di mano militari, colpi di Stato, la guerra civile.

Sì, certamente ha ragione Servan-Schreiber quando dice che Bordeaux non è tutta la Francia, però uno spostamento di voti così forte a favore del primo ministro sta quanto meno a indicare che in mezzo ai francesi è tuttora in fase crescente la tendenza al quieto vivere, alla politica del piede di casa, ad aumentare gli agi e i divertimenti sia pure a scapito delle grandi ambizioni nazionali. Le riforme che si vogliono sono per l'appunto su questo piano limitato. Servan-Schreiber invece prospetta incautamente vaste riforme politiche, economiche, sociali. Continuando per questa strada potrà qui e lì, come a Nancy tre mesi fa, alcuni successi, però saranno pur sempre marginali e periferici rispetto a tutto il corpo della Nazione.

Questo è il significato delle elezioni di Bordeaux. Servan-Schreiber per tre settimane è riuscito a polarizzare su di sé l'attenzione della Francia e con la sua spettacolare campagna elettorale ha cercato di dare sono all'apatia politica dei francesi. Lo spettacolo c'è stato, lo scossone no. Non appena si sono spente le luci, i francesi no tornati ad adagiarsi tra le braccia morbide e rassicuranti del neogollismo.

Nicola Adelfi

Vertice arabo al Cairo per la crisi in Giordania

Presenti tutti i paesi musulmani (tranne Irak e Algeria) e il capo di «Al Fatah», Arafat

Il Cairo, 21 settembre.

Domani si terrà al Cairo un «vertice» dedicato alla crisi giordana, come suggerito dal presidente tunisino Habib Burghiba. L'inizio dei lavori è fissato per le ore 11, nella sede della Lega araba.

Secondo la radio egiziana, tanto il presidente siriano Nureddin El Atassi quanto re Hussein di Giordania hanno acconsentito a partecipare ai lavori; l'assenso di Atassi è stato comunicato al presidente libico Gheddafi, il quale ne ha dato notizia al presidente egiziano, Nasser. Re Feisal dell'Arabia Saudita ha fatto sapere al governo di Tunisi che desidera essere presente al Cairo mentre una delegazione tunisina si prepara a partire per la capitale della Rau. Infine, già da ieri risultava che il presidente sudanese, El Nimeiry, sarebbe intervenuto alla riunione e che altrettanto avrebbero fatto i *leaders* del Kuweit e della repubblica yemenita. Non si sa ancora quale l'atteggiamento del Libano e del Marocco, ma si considera probabile che intervengano ai lavori.

Per quanto riguarda Yasser Arafat, comandante in capo delle forze palestinesi della Resistenza, radio Cairo ha detto che la sua partecipazione è prevista, «*in quanto è stato unanimemente convenuto che la sua presenza è necessaria*». La radio ha tenuto poi a precisare che, bene la proposta sia venuta da Tunisi, è stato il libico a stabilire le diverse capitali arabe i contatti necessari per concordare l'incontro.

Tutto lascia prevedere che due Paesi arabi non saranno presenti al Cairo: l'Irak (il quale ha già fatto sapere di giudicare utile un «vertice» sulla Giordania) e l'Algeria (fonti del ministero degli Esteri, ad Algeri, hanno espresso la loro opposizione all'idea di un «vertice»).

(Ansa - Afp)

Quaroni a Ginevra per i dispersi in Urss

Ginevra, 21 settembre.

Il presidente della Croce Rossa Italiana, ambasciatore Pietro Quaroni, ha avuto oggi a Ginevra un incontro con il prof. Zaharov, presidente della Croce Rossa sovietica, sul problema degli italiani dispersi nel corso della seconda guerra mondiale in Russia.

Nel corso del colloquio, il presidente Quaroni ha ricordato al prof. Zaharov gli impegni presi dalla Croce Rossa sovietica per le ricerche degli italiani dispersi e prigionieri in Urss, impegni che non stati mantenuti nella loro totalità. L'ambasciatore Quaroni ha deplorato di non aver ricevuto risposta al memorandum consegnato nell'aprile 1970 al presidente della Croce Rossa sovietica.

(Ansa)

Cossiga a Vienna in visita per 5 giorni

Il presidente romeno firmerà accordo collaborazione economica

Vienna, 21 settembre.

Capo dello Stato romeno Nicolae Ceausescu, accompagnato dal vice-presidente Consiglio dei ministri Josif Banc, dal ministro degli Esteri Corneliu Manescu, dal ministro per Commercio estero Cornel Burtica e da alti funzionari statali, è giunto questa mattina a Vienna per una visita ufficiale di cinque giorni in Austria.

All'aeroporto Schwechat stato accolto dal Presidente della Repubblica austriaca Franz Jonas, dal vice-cancelliere Heuser e da altri ministri.

La visita di Ceausescu in Austria costituisce un altro passo avanti nello sviluppo delle relazioni tra i due paesi, iniziatosi uno scambio di visite dei ministri degli Esteri Kreisky (nel 1963 a Bucarest) e Manescu (nel 1964 a Vienna).

Nel novembre del 1965 il presidente del Consiglio dei ministri romeno, Gherghe Maurer, fece in Austria visita ufficiale durante la quale esaminò col cancelliere stríaco Josef Klaus e col ministro degli Esteri Kreisky la possibilità di intensificare la collaborazione economica e politica dei due paesi nel quadro del «Club dei dieci», formato da dieci piccoli Stati di diverso orientamento politico nell'ambito delle Nazioni Unite.

Nel luglio 1967 il cancelliere Klaus fece a volta una visita ufficiale in Romania: questo scambio di visite tra i capi dei due governi servì, oltre che ad approfondire relazioni tra i due paesi, anche a preparare visite ufficiali dei due capi di Stato: il presidente austriaco Jonas compì visita ufficiale di sette giorni, dall'11 al 17 settembre dello scorso anno, in Romania.

comunicato ufficiale diffuso al termine di quella visita diceva tra l'altro che i rappresentanti dei due Stati avevano espresso il desiderio di incrementare gli scambi economici mediante accordo commerciale a lungo termine, e di avviare trattative per la conclusione di un accordo consolare.

L'accordo commerciale, insieme con un nuovo accordo culturale, saranno firmati a Vienna durante la visita di Ceausescu. *(Ansa)*

Tre uomini in pallone sull'Oceano

In tempo di jet tentano dagli S.U. di raggiungere l'Europa in aerostato

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

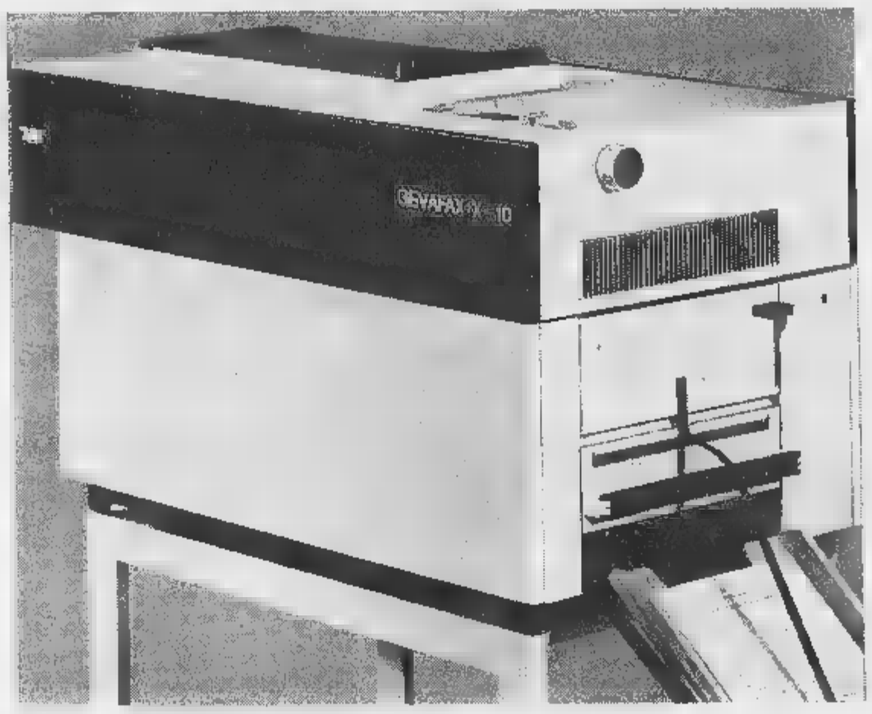
In questi tempi di imperversante pirateria dei cieli, un inglese ed una giovane coppia di americani hanno deciso di attraversare l'Atlantico su un mezzo più sicuro dei *jets* di linea dagli attacchi armati, anche più lento: e sono partiti ieri da un prato di Long Island, New York, involandosi nella confortevole navicella di pallone. L'inglese è Malcolm Brighton, trentaduenne di Farnham, nella contea del Surrey; gli americani sono Pamela Brown, attrice di 28 e suo marito Rod Anderson, trentenne agente di Borsa a Wall Street. Contano di avvistare le coste del Regno Unito, dalla quota di 3000 metri, fra cinque giorni.

Jules Verne avrebbe approvato l'avventura: i tre navigatori viaggiano con comfort dissimile quello di cui si circondavano certi suoi personaggi. A bordo della navicella, costata 50 milioni, essi non portano spartane provviste disidratate e concentrate degli astronauti e degli esploratori: ma, fra le altre cose, dieci chili di prosciutto affumicato, salmone, salsa tartara, bistecche, spaghetti che vogliono cuocere alla bolognese, aglio e burro.

La signora Anderson ha preso con sé chitarra e armonica per intrattenere le sieste se e i compagni, capsula di plastica fibrosa a forma di un da vi è pure un letto ad una piazza e una sdraio che l'equipaggio dividerà a turni. Le probabilità di completare la traversata, secondo Malcolm Brighton, dell'ottanta per cento: quelle di sopravvivere comunque sono del 99,9 cento. I tre dispongono di un equipaggiamento-radio di primordine, costato una decina di milioni lire; hanno canotti di salvataggio, razzi di segnalazione e scorta di liquido per tener lontani i pescicani. Il padre della ragazza, titolare di una catena di ristoranti che ha finanziato l'impresa, era presente ieri al decollo e ha detto: «La mia fiducia in questa traversata è spiegabile la mia ignoranza totale nel campo delle scienze aerostatiche».

c. c.

Agfa-Gevaert risponde alla sfida americana



GEVAFAX® X-10

un capolavoro della moderna tecnica europea

Gevafax X-10 è la prima copiatrice automatica di libri, veramente completa e compatta, in grado di copiare anche carta comune.
Copiare con Gevafax X-10 è semplicissimo: tutti, assolutamente tutti, possono farlo. La produzione è di 10 copie al minuto, tutte nitidissime e contrastate. L'originale non viene inserito in macchina, quindi non può essere danneggiato.
La copiatrice Gevafax X-10 è un modello da tavolo, si può spostarla ovunque.

dati tecnici
Velocità: 10 copie al minuto
Misure delle copie: 21,8x35,6
Riproduzione: 1:1
Potenza elettrica: 1,5 KVA

Alimentazione: 220 V, HZ
Assorbimento: 6,6 A (massimo)
Dimensioni: 90x51x47 cm
Superficie portante: 74x46 cm
Peso: 50 kg

GEVAERT
AGFA-GEVAERT

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mantova 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 153
GENOVA	Via E. De Amicis 2
LA SPEZIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Excelsior, 3
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità s.p.a. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità s.p.a. via Mantova 32 - 10122 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità s.p.a. via Bonzanigo 32 a Torino mediante versamento nei conto corrente postale 2/24407 Torino. Esso risulta dal prospetto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in vigore dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali e sole comparenti per ogni sede. Le tariffe delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di impiego », lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego » e « Lavoro a » ai quali si applica la tariffa speciale di lire 200 per parola. Le date fissate per la pubblicazione su « La Stampa » delle domeniche nei quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa », Annunci commerciali e agricoltura tariffa lire 600 per parola. Annunci in date fisse: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa comunali in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la rinunciante su « Stampa Sera » e mancata entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o cambiali. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase « Scrivere: Ems-Kompass Pubblicità s.p.a. Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenza a coloro che non vogliono esercitare il diritto esclusivo di ritiro delle lettere presso la Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerato a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di ricevere le lettere e di incassare soltanto quelle espresse inerenti agli annunci, non inoltrando ove altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere bollate nel modo e saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia

① Commerciali

ATTREZZERIEDESI per lavorazioni piccola meccanica, dentatura ruotiche ecc. Telefonare ore ufficio. Interpellare Ems-Kompass Pubblicità p. 134, riparazione polizze. Compra cedolini vari tipo di cartellini. Telefonare 593-596.

CARRELLI elevatori fuori noleggiatori periodicamente disponibili sono 12 gli articoli economici nostra officina artigiana in vendita valori anche parlino piatte per 134, riparazione polizze. Compra cedolini vari tipo di cartellini. Telefonare 593-596.

CARRELLI elevatori nuovi occasione noleggiamo vendiamo. Commerciali. Duplil 11, 042-5567. Milano.

IMPORTANTE ditta autotrasporti di comprovata onestà magazzini coperti in Torino antiche incarichi per deposito con eventuale consegna città e provincia. Scrivere a Ems-Kompass Pubblicità 2995 — 10100 Torino ».

VENDESI cambiavalori verbalizzati capienza da 50 a 500 kg da collocarsi all'interno e portatile. Tel. 850-093 ore uff. Torino.

OCCASIONE vendesi gruppi termici riscaldamento Bruzzo e Barmo-Spender, fornito 360 x 2000, caldaia universale litri 16, presso piemontese 3000 x 30, caldaia 2000 x 5, forge universali 7, 2, 1, forge verticali n. 3, trasformatore forge 8 mandrini, molla 2000 x 900, sensibile che, pompe, lampi, Domenico, Via Lattea 21, Torino.

② Artigianato

ARTIGIANO esegue lavori, restauri mobili completo ogni tipologia Telefonare 525-534.

FALEGNAME esegue mobili mobili moderni e restauro. Telefonare 725-759.

SCAVI, movimenti di terra, intervento verbalizzi, disobbedienti. Telefonare 270-918, 219-565.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. AAAAA.AAAA.AAAA. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO garantiti immediatamente a proprietari auto e altri mobili anche se ipotecati. Massima riservatezza. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima elasticità. **FINANZIARIA III**, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo via Arsenale), Torino, Telefono 54-33-45, 54-33-46 - Filiale via Roma 222 (angolo via Giolitti), Moncalieri, Telefono 64-00-00 - Filiale via Cavour 31, Chieri, Telefono 94-20-20.

A.A.A.A.A.A. FIDAUFO, via Pastrengo 29 (angolo via Giolitti), massimo denaro tutti i privati, società, Assolutamente riservatezza immediate presentando documento unico, nessuna formalità e inizio immediato. Alcuni sportelli aperti anche ore pasti. Riservatezza assoluta. Tel. 545-903.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 min. Molti sportelli immediata presentando documento proprietà. Palma, società, terza. Riservatezza. **FINANZIARIA III**, Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Sacrodeli, Telefono 542-959, 542-645.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINSARDA via Carnaglia 22, telef. 544-224 - 550-538. Piccoli mutui immediati 95%, lunghe rateazioni.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, c. Principe 15, tel. 760-203, 719-870, piccoli immediati a tutti in giornata finanziari, su auto su appartamento. Riservatezza.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti. Tasso convenzionale vigente firma. Sede Torino 2, 542-879.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia agenti impiegati artigiani commercianti. Filiali, telefonare 948-290, 940-942.

A.A. AFIA, via Pietro Micca 18, tel. 540-852, presta impiegati operai ai dipendenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. PASANO 694-180, 694-870 affitta vendita aziende commerciali industriali negozi.

A. ACCONTERE rilevasi piccola grande azienda, negozio, richiamo Torino, provincia, qualsiasi località Telefonare 513-529.

A. AFFIDIAMO semplice negozio in vendita prima avviamento, redditi assicurati. Riva, corso Re Umberto 45.

A. CLEAREMENTE cedesi valori pacchi, aziende, massima serietà. Rodi, 522-402.

ABBIGLIAMENTO zona Crocetta, magnifico arredamento moderno, clientela giovanile, incasso annuo 15.000.000. Altra attività, cede: 1.200.000. Tasano 694-180.

AFFARE nuovi salute vendesi, permissi con immobile avviata bottiglie bambini. Tel. 695-902 ore pasto.

AFFARE, vendesi motorino elettrico, pochi metri, eventuale piccolo. Telefonare 961-944.

ALBERGO signorile struttura storica ti, moderna, ristrutturata, 30 camere, Unico piano garantito. 15 mensili. Cede. 40 milioni Tasano 694-180.

RISTORANTE ubicato centro collegiano Valli Lungo 14 camere. Unico piano garantito. 15 mensili. Cede. 40 milioni Tasano 694-180.

ARMA di Taggia bar ristorante di unica posizione, deliziosa, alloggio. Adatto famiglia tre persone. Cede: 11 milioni. Tasano 694-180.

ARMA di Taggia albergo eleganza high, 27 camere, particolarità, ottimo stagione, ottima unità. Cede: 20.000.000 Tasano 694-180.

AVVIATISSIMO negozio alimentari vini servizio Cuneo cedesi 12.000.000. Tel. sulla giornaliera. Rosa, cinese Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento, articolo tessuti, cedesi a 500.000 Rinnovo Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio ferramenta colori casalinghi. Cuneogenova, cedesi 5.000.000 Rinnovo Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio meccanica auto, cedesi 10.000.000, 170.000 giornaliero. Rosa, corso Re Umberto 45.

AZIENDA meccanica lavorazione particolari agricoli, periferia Torino, cedesi 50.000.000, avviatissima, Rosa, corso Re Umberto 45.

AZIENDA costruzioni elettroniche specialiche, altamente avviata, buonissimi rilievi, redditi, cedesi, Ufficio nazionale televisione. Cede: 150.000.000 immobile valore immobili. Tasano 694-180.

BAR grandissima zona Mongreno, 100 mila giornaliere impagabile, affittasi cedesi 18.000.000. Tel. 760-813.

BAR ristorante Caselle reddito elevato cedesi eccezionale L. 4.000.000 Telefonare 402-234.

BAR superalcolico centrale, orario ridotto, 80.000 giornaliere incrementabili, vendesi. Telefonare 531-232.

BELLISSIMO, centralissimo negozio mobili d'arte, arredamenti, grandi vetrine espositive, nome affermato, cedesi per ritiro commerciale. Tel. 580-085, mattino e ore pasti.

BLOCCANSI cessione, licenza occasione 1.700.000 Telef. 520-886.

CALZATURE, pellicceria, biancheria, ottima posizione commerciale, blocca: 3.500.000. Cedi 595-376.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte scuole cede privato. Telef. 840-932.

CEDESI salumeria gastronomia Garibaldi Milano. Telefono 214-232 ore 11,30-14,30

CEDESI licenza con laboratorio vini, borgata Pozetta, volendo gestione. Telefonare 766-931.

COLLEGNO drogheria commercialmente modernissima, incasso giornaliero: 100 mila, elevato reddito. Cede: 4 milioni 500.000 (ultimato permuta casa/at. Tasano 694-180.

COMMESTIBILI bruna vendesi zona Stazione, alloggio annesso. Unico prezzo giornaliero 500.000. Cede: 2.700.000 dilazionato massimo. Tasano 694-180.

DI SALVATORE, corso F. Turati 20, cede centralissima boutique maschile. Ottima clientela. Trattabile 3.000.000.

DI SALVATORE « La vostra agenzia a risolve i vostri problemi. Corso Filippo Turati 10, telefono 501-888, 501-654.

DI SALVATORE, corso Regina Margherita 10, cede cartoleria. 60.000 giornaliere. Trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ottima attività commerciale, piccola clientela assicurata, avviamento ventennale.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima drogheria specializzata, 200.000 giornaliera incrementabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale boutique maschile elegantissima. Ottimi affari 100.000.000 annuali.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata modernissima profumeria Santander. Poca merce.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bianchería-lavanderia, centrale, redditizio. Trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bavaresco tipografia. 600.000 netti mensili comprovabili. Trattabili 7.000.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata azienda panificazione. Medie oltre 100 quintali giornaliere. Trattabili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna rivendita 150 mensili. Utile netto 1.500.000 mensili. Installazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, Crocetta, avviato drogheria-strumenti musicali, facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente avviato commestibili. Telefono 694-180.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente avviato commestibili drogheria. Ampi locali adatti self-service.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede panetteria, zona grande sviluppo. Affittasi. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar superalcolico, generosa centrale, 1.000.000 mese mensili adatto nucleo familiare.

DISCHI, stupendi scaffali 13.000 dischi inconcepibili, cedesi a metà valore. Rodi 323-121

DROGHERIA bellissima alcolici recapiti clinica, ottima posizione, incasso settimanale 750.000. Impossibilità condizione, cede: 5.000.000 dilazionabile. Tasano 694-180.

DROGHERIA zona commerciale cedesi ottimo affare Telefono 502-234

ESPORTAZIONE bar avviatissimo cedesi ottimi affari eccezionale. Telef. 481-010.

FERRAMENTA cavallighi giocattoli materiale elettrico, ottima posizione. Incasso giornaliero: 90.000, utile elevato. Cede: 10 milioni trattabili. Tasano 694-180.

FIORI boschi e seminati zona popolosa vendesi causa trasferimento sede. Telefonare 093-836.

GERENZA bar 60.000 giornaliere, per trasferta azienda nazionale. Telefonare 537-235, 537-280.

LATTERIA avviatissima in zona continuo sviluppo, nuovissimi impianti giustificativi, alto reddito garantito, cedesi per cessata attività eccezionale. Telefonare 540-220 Ditta Organizzazione immobiliare.

LATTERIA bar gelateria centrale piazza Lanza causa salute cedesi. Telefonare 542-924

LATTERIA sulla frequentata strada nuova Venaria Reale 250 ottime pertanto, incasso 1.500.000. Telefonare 537-215, 317-240.

LUIGI, corso Francia 92, cede bar in ogni angolare ed due sale climatizzate.

LIBRERIA centrale avviatissima vendiamo 20 milioni. Scrivere « Ems-Kompass Pubblicità 1119 — 10100 Torino.

LORIO, corso Francia 92, cede accessoriature avviato per titolo attività decennale alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede forniture angolare 3 vetrine 100.000 elevati dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede zona centrale alimentari frutta verdura. 75 mila giornaliere, alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria, ottima zona, ristrutturatissimo, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92 cede drogheria profumeria 120.000 giornaliere impostazione minimarket convenientissimo.

LORIO corso Francia 92 cede biblioteria avviata zona centrale 80.000 edizioni dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede alimentari Italia vendita diretta zona 100.000 giornaliere, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima edicola eccezionale ottimo cedesi dilazioni.

LORIO corso Francia 92, cede avviatissima Francia alimentari avviatissimo 100.000 giornaliere.

MERCERIA avviatissima, zona centrale Corso Regina assicurata cedesi movimento concreto vendesi 930 lire.

MERCERIA confezioni bambini, zona Mercati Generali. Ottimo arredamento, elevato incasso interessantissimo. Causa matrimonio cede: 3 milioni 500 000. Tasano 694-180.

OFFICINA meccanica chiusura furniture, locali 250 mq., ottima attrezzatura, adatta anche ad altre attività commerciali. Cedesi. Telefonare 930 193.

PANIFICIO modernissimo, alloggio. Vendesi giustificata negozio, kg. 160 pane, 15 giornali. Cede: 10 milioni dilazionando. Tasano 694-180.

PER nostra famiglia cedesi bar Argentina, cinque vetrine con highlands. Tratto lavoro. Tel. 481-024.

RISTORANTE, Hardi, Whisky a Gogo con bellissima veduta e grandi terrazzi su lago, grandissime sale e dancing climatizzatissimo arredati impeccabilmente, anche ad carrozzo completo arredo, eventualmente solo esercizio. Telefonare ore ufficio 541-827.

RISTORANTE, Pinerolese, arredamento magnifico, attrezzatura completa per 600 coperti, cede 35.000.000 trattabile dilazioni. Cavalli 593 379

RISTORANTE superalcolici fuori fornitori 70.000.000 annuo 22.000.000 dilazionati. Strada 511 050.

RISTORANTI e trattorie quasi dimezzati e prezzi sotto Murta 511-050.

RIVENDITA pane Mirafiori vpa alloggio 55.000 giornaliere, cedesi, 5 milioni annuali. 7.000milalire 502-514.

SALUMERIA cintura Torino, inestimabile occasione moderna-bar, grande laboratorio, incasso giornaliero 250.000. Alloggio. Causa malattia, cede conveniente. Tasano 694-180.

SALUMERIA gastronomia centralissima piazza Italia. Eventualmente attrezzatura ultramoderna. Incasso annuo 90 milioni incrementabile. Alloggio. Cede conveniente. Tasano 694-180.

SANREMO pensione centralissima in comico, estiva, mila pensi, cifretta 70.000 prossime aperte. Cede 15 milioni. Tasano 694-180.

SPORT merce cedesi ottimo affare. Telefonare 541 141.

SIGNORINA desidererebbe partecipare ad azienda di esercizio disponendo anche di un certo capitale. Telef. 543-559, ore ufficio.

TABACCHERIA levasi 1.400.000 forte incasso bollori e minuterie, notevole reddito garantito e comprovabile cedesi ottimo commercio. Telefonare Orietti, Organizzazione Immobiliare Torino.

TINTOSTIRERIA bella nuova centrale, reddito elevato. Telef. 802-254.

TRASFORMAZIONE partners Milano, Firenze cerca, 50.000 giornaliere, operazione ridotta cedesi anticipando a milioni. Immobiliare 502-542

TORREFAZIONE superalcolici centralissima, piatto ridotto, attrezzatura completa, stabile, ottimo passaggio, affitto modesto, incasso garantito. Cede: 22 milioni. Tasano 694-870.

TRIESTINA con 9 camere cedesi ritiro commerciale. Via Galliari 8.

UTILE ingresso cedesimo 2.500.000, forte utile agenziazioni pagamento, Rodi 523-121

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISIANSI alloggi immediato immediato Telefonare 512-4

A.A.A.A ACQUISTIAMO alloggi contanti Immobiliare Torinese 515-318

A.A.A. ACQUISTO alloggio pagamento contanti. Tel. 500-972.

A.A. ACQUISTASI alloggi centrali periferia nuovi e usati. Rivolgersi, via Cernaia 18.

A.A. ACQUISTO da privato alloggio, pagamenti immediati. Tel. 514-673.

A.A. AUDACENZE corso Svizzera, stupenda vendita 2 appartamenti via Nizza 2 camere, cucina, terrazzo, bagno, ottimi servizi. Telefonare 81-484.

A.A. CENTRALI ultimi subito vendonsi 4 - 5 camere, salone, terrazzo bagno 8.000.000. Due camere servizi 3 milioni 200.000 Facilitazioni Telefonare 81-484.

A.A. PASANO 694-870, 694-180 vende rapidissime contanti vostro alloggio.

A.A. PRIMA di acquistare o vendere un immobile telefonare al 547-085 - 334-874 Prima di prendere una decisione definitiva è bene conoscere tutte le possibilità che offre il mercato.

A.A. VIA Andrea Vesalio 67, vendesi alloggi 1.000.000 per camera più dilazioni. Tel. 81-484.

A. ACQUISTA alloggio contanti subito piccolo, grande sprincipalmente. Telefonare 814-061

A. ADIACENTE corso Grosseto, recentissimo, camere: 2 camere cucina, bagno, 8.200.000. soli. 1.000.000 contanti. Consulcdile 533-322.

A. ADIACENTE corso Novara, magazzino mezzo fabbricato, vuoto mq 600, 52.000.000, sufficienti 12.000.000 contanti. Consulcdile 533-322.

A. BARRIERA MILANO vendonsi ultimi alloggi 3-2 camere cucina servizi, 3 camere salone bagno servizi mutuo facilitazioni Tel. 749-800 Geom Martinetti.

A. BORGO S. Pietro, stupendi, signorilissimi alloggi, 2 camere, cucina, cantina, terrazzi, 15.200.000. Soli. 6 milioni più mutuo. Consulcdile 533-322.

A. CENTRALE, via Italiano angolo via Alvarengo 4e camere, cucina, servizi 14.000.000 contanti mutuo, salone, due camere, cucina, biservizi 18.500.000 compreso mutuo. Ufficio cauliere, telefono 555-483.

A. D'ORSI Terracci, abitabile subito, cucina, 2 camere, ingresso, cantinetta, bagno, 8.000.000, soli. 4.000.000 contanti Consulcdile 533-322.

A. CORSO Francia, signorile, completamente, ingresso, salottino, 2 camere, cucina, bagno, soggiorno, 16.500.000, soli. 7.000.000 contanti più ample dilazioni. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Svizzera, vuoto, in palazzina tre il verde, a pezzo di tranquillità 3 camere, cucina, bagno, 7.800.000 Sufficiente 30% contanti. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Telesia vera occasione, splendido, 4 camere, ingresso, cucinotto, bagno, 4.250.000 soli. 2.000.000 e mutuo. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Unione Sovietica, adiacente grandiose specialissima, lussuosissimo, ultimi signori 21 adiacenze 3 camere, tinello, cucinotto, bagno 13.000.000, soli. 6.000.000 contanti. Consulcdile 533-322.

A. MADONNA Campagna Costruzione signorile, ambia zona verde circostante, 2-3 camere cucina servizi semplice-doppi. Da 4.500.000 Trasferimento 542-540

A. PIAZZA Adriano, signorile, signorilissime 1900, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 13.000.000. Soli. 4 milioni 500.000 contanti. Consulcdile 533-322.

A. SANTA Rita, via San Marino 89, fine ott 30, cinque camere, cucina, servizi 15.500.000 compreso mutuo. Telefonare 555-483.

A. SETTIMO, recentissimo, convenientissimo 3 camere tinello, cucinotto, bagno, 4.500.000, box auto 1.500.000. Sufficiente 30% contanti Consulcdile 533-322

A. VALORI 13 appartamenti lusso eccezionale 11.500.000 anticipo 3.500.000 3 camere bagno ultimi comfort. Telefonare 317 291 515 225.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case vecchie. Pagamento contanti. Piazzo, corso Marconi 38. Telef. 657-324.

ADIACENTE piazza Bengasi vendesi a sole L. 10.700.000 bellissimo appartamento in stabile nuovo, 3 camere, cucina, ingresso, bagno. Pagamento dilazionato. Telefonare 538-821.

ADIACENZE corso Inghilterra vendesi splendido appartamento 2 camere, servizi, cucinetta, soli. 7.000.000 dilazionabili. Tel. 533-718.

ADIACENZE Fiat Stradoni, semidentalloggi nuovi 2 camere cucina e 1 camera singola cucinino L. 65.000 mila lorie mutuo fondiario. Telef. 543-450.

ADIACENZE Fiat Rivalta, caso rustico, 10 camere, garages. Tel. 499-965.

ADIACENZE Rivoli, villaggio residenziale « Aurora ». Splendidi appartamenti in palazzine circondate verde, splendida panoramica. Prezzi concorrenzialissimi Sopalpina, quattro camere, ingresso, doppi servizi, terrazzi, box auto, giardino. 4.900.000. Mutuo 11 milioni. Soli 000. Subito abitabile. Geometri 5767

ADIACENZE, via Cibrario vendesi 3 stanze 50 mq camere, cucina, palazzo signorile finestre 70, 9.900.000 dilazionabili. Possibilità garage. Telef. 533-718.

AFFARI interessanti Nichetto, adiacenze via Torino, appartamenti 2 camere, cucinino, servizi, ingresso, balcone, ottimo 4.200.000, mutuo 2.940.000; 3 camere, cucinotto 1.575.000, mutuo 3.675.000. Tel. 519-072.

AFFARI interessanti via Lesgna 2 vicinanze, cucinino, servizi 1.500.000 mutuo 2.940.000 3 camere, cucinino, servizi 1.920.000 mutuo 4.480.000 Telef. 519-072.

ABITABILE, ventesimo camere, tinello servizi altro due camere servizi, zona piazza Bengasi. Tel. 850-194, ingiustificato.

ABITATLO subito: affari cose sono irrepetibili Via Onorato Vigliani 2. Appartamento centralissimo pressi ufficio turismo invetriamento. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. 7.760.000, mutuo 4.400.000. Gabetti 5760.

ACQUISTA alloggi Torino completo servizi, facendo direttamente contratto. Tel. 531-732.

ACQUISTA alloggio e cascina comunque Torino pagare cintura. Telef. 761-001.

ACQUISTASI alloggetto libero Torino Pagamento contanti. Tel. 690-654

ACQUISTASI a saldo ditta. Appartamento centralissimo, preferibile stabile Corso Palermo 20, invezzi in terzultimo ultimo zona Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 3.700.000 Mutuo 2.210.000 Gabetti 5767.

ADDISTI vendita cucine anche bilari fidiciariamente. Corso Palermo, corso Re Umberto 39

ADDIRITTURA 400 mq. Grandissimo appartamento centralissima posizione Corso Galileo Ferraris 35. Prestigiosa disposizione ambientale: salone, salon cina (camino antico), quattro camere menage, grande cucina, camera servizio. Ingresso doppio gianitorio, doppi servizi. Prezzo limite valore 33.250.000 Mutuo 15.000.000. Ufficio immediatamente. Gabetti 5767.

ADIACENZE Fiat Stradoni, signorilissimo quintultimo grande salone, sala pranzo, tre ampie camere, con due bellissimi bagni, camera a bagno servizio, cucina, particolari cilindrare interne. Dilelatia 540-405.

A. VIA Cellini signorilissimo: grande salone, pranzo, tre camere con bagni, cucina, camera servizio, soprastante appartamento composto 2 camere, servizio, cucina, soli. 7.000.000 contanti più ample dilazionabili. Tel. 533-718.

A. VIA Di Nanni, vuoto, superiore, stabile in costruzione 1954, 5 camere, cucina, bagno + gabinetto, 13 milioni 200.000. Soli. 4.000.000 contanti Consulcdile 533-322.

A. VIA Pisacane 34, vendonsi ultimi alloggi. Magnifici. Terzo, bagno, ascensore. Mutuo. Sufficienti 40% contanti. Vivere ore 18-19.

A due passi dal centro, appartamento in villa, con parco. Salone, 3-5 camere, terzo servizi, 40% contanti, rimanenza mutuo. Pontevecchio 1127.

A San Mauro ultimi lotti panoramici vendonsi. Telefonare 552-056.

A 10 mi da corso Lussa vendonsi appartamenti signorilissimi, ultimi, superbi diverse. Palazzo signorile superlusso, giardino interno, locale sociale piscina. Mutuo, dilazioni. Tel. 537-490.

ABITABILE subito (Mongrenno 258) spaziosissimo, 2 camere tinello cucinetta 6.800.000 soli 2.800.000 Gabetti 552-780

ANITABILE subito, S. Rita, splendido alloggio due camere, tinello, cucinotto. Stesso piano, altro ingresso, eccezionalmente ampio. Tel. 537-178

ABITABILE vendesi camere finitto servizi altro due camere servizi, zona piazza Bengasi. Tel. 850-194, ingiustificato.

ABITATLO subito: affari cose sono irrepetibili Via Onorato Vigliani 2. Appartamento centralissimo pressi ufficio turismo invetriamento. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. 7.760.000, mutuo 4.400.000. Gabetti 5760.

APPARTETATEVI ultimi appartamenti nel centro residenziale Orto Mazzione, 6-7 vani doppi servizi, ampio giardino condominiale Tel 633-087

AL Valentino, molto signorile, salone, 3 camere cucina ripostigli camera inmediato mutuo facilitazioni. Telefonare 551-483

ALASSIO sul mare vero Levante ripartiti vendonsi alloggi signorili ottimo e moderno stato di lusso. Telefonare 42-330, Alassio.

ALLOGGETTO libero camera tinello servizi 5.500.000 Fiat Stradoni. Telefonare 556-654.

ALLOGGETTO via Belsegnie 10, camera tinello servizi vendiamo facilitazioni. Treglia, 238-606.

ALLOGGI corso Vercelli. Nuova costruzione. Sale, due camere, cucina, doppi servizi, bellissimi. Ascesa facile controllerete. Vendo direttamente. Ribasso. Particolari condizioni pagamento e prezzo Telefonare 532-150.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi borgo S. Paolo Telefonare 773-813.

(Continua ■ ■ 19)

24 SETTEMBRE
Lorenzoni APRE
UN NUOVO NEGOZIO DI OTTICA
PER TORINO E TORINO
IN CORSO VITTORIO EMANUELE 68
SOLMAR

Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe.
A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.

BRÆNDLI

carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

GRANDE INDUSTRIA
ricerca
INGEGNERE
Addetto alla Centrale Termoelettrica Servizi produzione aria, freddo acqua - Impianti FM - Stabilimento primario zona Piemonte.
Richiedesi: alcuni anni esperienza specifica.
Offresi: remunerazione adeguata alle effettive capacità, ed esperienza.
Inviare dettagliato curriculum a: « Ems-Kompass Pubblicità 220 — 20100 Milano ».

Salone de LA STAMPA
Libreria Canessa, dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Tel. 517.958
EDIZIONI TRECCANI - NOVITA'
LESSICO UNIVERSALE ITALIANO
di Lingua Lettere Arti Scienze e Tecniche
L'Opera si comporrà di 25 volumi, in 4° grande (formato cm. 24 x 32), con oltre 240.000 voci, 800 tavole f. t. in nero e a colori, numerose illustrazioni, grafici tecnici e cartine a colori.

Ministri ed esperti di 116 paesi ■ Copenaghen

Fmi: Schweitzer propone una strategia per i cambi

Il piano del direttore del Fondo monetario si articola in tre punti - «Occorrono più frequenti ■ tempestive, seppur modeste, modifiche delle parità, ma i principi di Bretton Woods vanno mantenuti e rafforzati»

Pierre-Paul Schweitzer (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, 21 settembre.

Si è aperta oggi a Copenaghen, alla presenza del re Federico, della regina Ingrid e del premier danese Baunsgaard, l'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale e degli enti associati. Fino a venerdì prossimo, la capitale danese sarà anche la capitale dell'alta finanza. L'assemblea vi ha richiamato infatti quasi tremila esperti di 116 Paesi: ministri del Tesoro e governatori delle Banche centrali — tra cui i ministri Ferrari Aggradi e Carli — i loro consiglieri, banchieri, agenti di cambio, economisti, e, per la prima volta, centinaia di giornalisti.

L'anno scorso, nel ventiquattresimo anniversario degli accordi di Bretton Woods, tema dominante dell'assemblea fu l'aumento della liquidità internazionale, cioè della disponibilità mondiale di riserve. Il Fmi prese decisione storica, creando una nuova forma di moneta e di credito, i diritti speciali di prelievo (*Sdr*, dalle iniziali in lingua inglese) comunemente descritti come oro-carta, ma in realtà «fiducia allo stato puro» registrata dalla memoria dei computers.

Quest'anno, il tema, o meglio i temi sono altri, strettamente connessi tra di loro: la politica congiunturale e la riforma dei cambi. Essi sono stati suggeriti, non imposti, dai terremoti monetari della seconda metà del '69 (svalutazione del franco e rivalutazione del marco), dalle concomitanti massicce speculazioni e dalle attuali tensioni inflazionistiche. Oggi il mondo è al bivio tra l'espansione nella stabilità e la confusione finanziaria. Di qui l'importanza dell'assemblea: essa deve gettare le basi di un ordine nuovo per gli Anni 70.

Non si tratta di «affossare» il dollaro né di fare la rivoluzione. Il direttore del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, ha dichiarato nel suo discorso di apertura che *«i principi stabiliti a Bretton Woods sono sani e vanno mantenuti e rafforzati»*. Ma ha deplorato che in passato i governi, all'affacciarsi di una crisi, li abbiano interpretati troppo rigidamente, e abbiano agito troppo tardi. *«Da un lato* — ha detto — *occorrono più frequenti e tempestive ma modeste modifiche delle parità per evitare squilibri fondamentali. Dall'altra occorre eliminare l'inflazione. Ed in questo ambito il compito più urgente è risanare la bilancia dei pagamenti americana».*

Facciamo un passo indietro. Nel 1944, a Bretton Woods, si diede vita ad un sistema basato sull'attuazione di cambi fissi. Accanto all'oro e alle assimilabile perché convertibile a richiesta, si impose, quale mezzo di regolamento del commerci, il dollaro. Erano gli anni in cui il tasso di inflazione dell'economia americana sfiorava appena il 2,5 per cento, mentre altre economie, quella inglese soprattutto, vacillavano. Oro e dollaro offrirono insieme garanzie di stabilità sufficienti ad un rapido sviluppo dell'intero mondo occidentale.

A cominciare dal '65 l'economia americana manifestò sintomi di incertezza. Il pesante deficit della sua bilancia dei pagamenti alla fine del '67 e la contemporanea svalutazione della sterlina interruppero la «successione» tra l'oro e il dollaro. Nel marzo del '68, le vicende dell'oro-merce venivano solse da quelle dell'oro-moneta: le maggiori banche centrali si impegnavano a usare le riserve solo per transazioni tra autorità monetarie e rinunciavano, almeno temporaneamente, all'acquisto dell'oro sul mercato libero.

Dal '68, il *gold exchange standard* fu quindi, di fatto, non più finanziario ma politico. Esso si regge sul *gentlemen's agreement* che obbliga gli altri Paesi a non chiedere agli Stati Uniti la conversione in oro dei loro dollari. Ma l'economia americana, nonostante i recenti segni di schiarita, è in preda all'inflazione, ed anzi la «esporta» anche all'estero. La situazione del dollaro, e dunque del sistema monetario dei cambi fissi di Bretton Woods, è perciò agitata.

Nel discorso di stamane, Schweitzer ha riassunto la sua strategia per il prossimo decennio. Negli ultimi anni, ha detto, l'inflazione nel mondo industrializzato è stata la più elevata dalla guerra di Corea. Il ritardo nel modificare le parità ha aggravato il disavanzo di alcune bilanci dei pagamenti e ha incoraggiato la speculazione. E' necessario dunque conferire una maggiore flessibilità all'attuale sistema monetario. Ma bisogna che i diversi governi integrino questo provvedimento internazionale *«con quella che si chiama la politica dei redditi, e che comprende una vasta gamma di misure destinate a influenzare il movimento dei redditi medesimi e dei prezzi»*.

Secondo il Fondo monetario, la maggiore flessibilità rispetto al dollaro potrà essere ottenuta: 1) con un allargamento dei margini di fluttuazione dei bi dall'attuale 1 per cento al 3 per cento (è da notare che in base all'accordo del 1958, tale margine per gli Stati europei è solo dello 0,75); 2) frequenti variazioni delle parità monetarie, ma nei limiti del 3 per cento in un anno o del 10 in cinque anni; 3) con un regime temporaneo ed eccezionale di cambi oscillanti, come quello attuato dalla Germania nel '67 ed dal Canada.

Il dibattito si è già aperto e si preannuncia animato. Alcuni paesi, Francia e Giappone in testa, hanno dubbi. Essi temono che una maggiore flessibilità monetaria favorisca la bilancia dei pagamenti americana, a danno delle proprie. La Francia, in particolare, teme che si allontanino le prospettive di un'unione economico-monetaria europea. Altri, come la Germania, l'Inghilterra e naturalmente gli Stati Uniti, sono favorevoli.

Tra i paesi altamente industrializzati, solo la Germania ha oggi chiesto la parola. Il ministro degli Affari economici tedesco, Schiller, ha confermato l'appoggio del suo governo ad maggiore flessibilità dei cambi, chiedendo tuttavia tempo per tre i tre punti elencati da Schweitzer. Schiller ha sostenuto altresì che *«l'armonizzazione della politica monetaria interna della Cee è in conflitto con i progetti del Fondo»*. Infine, il ministro tedesco ha denunciato le tendenze inflazionistiche di oggi, paragonandole ad una droga. *«L'inflazione è socialmente ingiusta ed è contagiosa* — ha dichiarato Schiller con implicita agli Stati Uniti —, *ma può essere sconfitta»*.

Al termine della riunione di oggi, circa tremila giovani «pacifisti» hanno inscenato una manifestazione di fronte al «Bella Centret», sede dell'assemblea del Fmi, inalberando cartelli contro il «capitalismo e l'imperialismo». La dimostrazione si è svolta incidenti.

Ennio Caretto

McNamara a Cop...

Il «boom» demografico è il pericolo maggiore

(Dal nostro inviato)

Copenaghen, 21 settembre.

(e. c.) Un invito ad una politica realistica di aiuti al Terzo Mondo è stato rivolto oggi ai Paesi altamente industrializzati dal presidente della Banca mondiale, l'ex ministro della Difesa americano McNamara. *«Se l'attuale "gap" tra nazioni ricche e povere non sarà colmato* — ha detto — *nel Duemila avremo un reddito pro-capite di 10 mila dollari annui negli Stati Uniti e di 200 dollari in India».*

Il presidente della Banca mondiale ha insistito sulla necessità del controllo delle nascite: *«Nessun altro fenomeno getta più ombra sulle prospettive di sviluppo internazionale del terribile "boom" demografico. E' chiaro che la programmazione familiare non ci può essere programmazione economica e sociale».*

L'indice generale è salito dello 0,55 per cento: da 71,59 ■ 71,98

Azioni: terza seduta in rialzo

Milano, 21 settembre.

Continua la ripresa dei titoli azionari, che chiudono in rialzo per la terza seduta consecutiva. I progressi d'apertura, sotto la guida degli assicurativi e dei bancari, fra cui Mediobanca — su quest'ultimo titolo ha influito positivamente la notizia della prossima emissione di un prestito convertibile in azioni di altre società — sono stato consolidati nel «durante». Chiusura irregolare, con prevalenza di miglioramenti.

Reddito fisso equilibrato.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 71,59 a 71,98, con un dello 0,55 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 85 milioni di lire; obbligazioni per 993 milioni di lire; azioni n. 1.545.680, per un valore 8 miliardi 510 milioni lire.

La settimana ha avuto inizio, a Torino, con una seduta in rialzo. Già in apertura gli acquisti hanno la prevalenza. Dopo un «durante» incerto, le compere hanno ripreso l'iniziativa, facendo fuorviare l'ultimo i massimi della giornata.

Nettamente migliori le Mediobanca e le relative obbligazioni convertibili.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa .

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	18/9	21/9
Londra	36,15	35,24
Zurigo	38,20	36,275
Parigi	36,33	35,42
Francoforte	36,25	36,30
Milano		35,32
New York	36,60	36,30

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI STATO		
Rendita 5 %	96 40	
» cont.	96 30	
Redimibile 3 ½ %	99 10	
» cont.	99 —	
Ricostruz. 3 ½ %	76 40	+ 0 30
» cont.	78 30	+ 0 30
» 5 %	84 35	
» cont.	84 25	
Riforma Fond. 5 %	82 30	
Pr. Red. 5 % Tr.	85 30	
» » '54	82 80	
Pr. Ed. Sc. 5 ½ '67	90 50	
» » '68	89 —	
» » '69	88 50	
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	
» 5 ½ '76	100 —	
» 5 % '77	100 —	
» 5 ½ '77	100 20	
» » '78	100 —	
» » '79	100 —	
B.T.N. 5 % '71	99 50	+ 0 50
» » '73	95 75	
» » '74	91 35	
» » '75 I	89 85	
» » II	90 —	+ 0 20
» » '77	89 70	
» » '78	88 70	+ 0 10
» 5 ½ % '79	96 30	
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	83 20	
» » II	84 —	
» » '66 I	82 10	+ 0 30
» » II	82 20	+ 0 20
» » '67	82 —	+ 0 20
» » '68 I	81 75	+ 0 10
» » II	81 80	+ 0 20
» » '69 I	82 —	+ 0 50
» » II	82 —	+ 0 20
» 7 % '70	96 70	+ 0 20
» Europa 6 %	87 50	+ 0 70
IRI Sider 5 ½ %	96 —	
» » '56	98 —	
» » '57 G.	98 30	
» » '58-'73	93 50	
» » '74	92 —	
» » '74 sed.	96 —	
» 5 ½ % '79	82 80	
» » '80	83 50	
» » '81	73 50	
» » '82-'83	77 10	
» 6 % '84	84 30	+ 0 55
» » '85-'85	84 40	
Stet 6 % opt.	99 30	
El. 5 ½ % opt.	90 —	
Selm 5 ½ % '85	76 50	
» » '87	76 50	
Eifer 5 ½ % IV	90 80	
FF.SS. 5 ½ % '52	96 50	
» » '53	94 50	
» » '55	92 —	
» » '59	82 75	
» 5 % '60	76 —	
» '61	78 —	
» 4 % '65 I	82 75	
» » II	81 —	
» » '66 I	82 —	+ 0 80
» » II	81 90	
» » '67	80 90	+ 0 20
» » '68 I	80 50	
» » '69 II	80 50	
» » '70	94 —	
A.F.S. » 67-87 A	81 10	
» » 68-88 A	80 50	+ 0 15
» » 68-88 B	84 —	
» 7 % 70-90	94 75	+ 0 25
F.S.Aer. 5 % I	77 50	
» » II	80 60	
» » III	87 50	
» 6 % Bp. I	81 30	+ 0 20
» » 2ª	81 20	
» » 3ª	81 —	
» » 4ª	81 —	
» » 5ª	81 20	
» » 6ª	82 —	
» » 7ª	81 —	
» » 8ª	81 —	
OO.PP. 5 %	76 50	— 0 50
» 5 ½ %	77 —	
» 6 %	81 50	+ 0 60
» 7 %	92 50	
» Cass Aut. '56	83 —	
» » '65	82 30	
» » '66	81 —	
» Dol. 6 % I	81 —	
» » 2ª	81 50	+ 1 —
» » 3ª	81 —	
» » 4ª	81 —	
» » 5ª	81 —	
» » 6ª	81 —	
» » 7ª	81 —	
» » 8ª	81 —	
» » 9ª	81 —	
» » 10ª	81 —	
» » 11ª	81 —	
» » 12ª	81 —	
» » III	81 —	
» » IV	81 —	
» » V	81 —	
» 7 % I	92 —	
» C 6 % I	92 —	
» » II	80 50	
» » III	81 25	
» I.R.I. 6 % '66	81 —	
» » » 2ª	81 —	
» » » 3ª	81 —	
» » » 4ª	81 —	
» » » 5ª	81 —	
» » » 6ª	81 —	
» Anas 6 % '65	81 25	— 0 75
» Autos. 6 % I	82 —	
» » 2ª	96 —	
» 7 % I	100 —	
Eni Petr. 6 %	97 85	
» » '57	92 —	
» » '58	98 70	
» » '63	85 —	
» » '64	81 —	
» » '66	90 40	
Sp. 6 % '58	84 —	
» » '64	84 —	
» » '65	80 —	
» » '66	78 —	
Bud 6 %	80 —	
» 5 ½ %	81 80	
» » '61	84 —	
E.S. 5 ½ % '61	81 50	
» » '62 I	96 50	
» » '63 I	94 —	
» » '64	94 —	
» 6 % '64	91 —	
Gela 5 ½ %	91 —	
S. Paolo 5 %	95 —	
» 6 % conv.	95 —	
» O.P. 5 %	95 50	
» » 6 % c.	95 —	
Monte Paschi 5 %	95 —	
» 6 % conv.	93 —	
» OO.PP. 5 %	93 —	
» » 6 % c.	91 —	
Migliarini 5 %	75 —	+ 1 40
» 5 % '61	91 —	
» Olivicol. 5 %	91 —	
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	
» OO.PP. 5 %	95 —	
Cr. F. Sardo 5 %	79 —	
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	82 —	
» 5 ½ % '63	81 —	
» 6 % '64	89 —	
» » '65	81 —	
» » II	84 —	
» » '66	79 50	
» » '68	80 —	
C.F.R. Napoli 5 %	78 —	
Lavarini 5 ½ % '62 4ª	84 —	
» » » 5ª	84 —	
» » » 6ª	83 —	
» » » 7ª	81 40	
» » » 8ª	82 75	+ 2 25
» » » 9ª	83 25	
» » » 10ª	82 50	
» » » 11ª	82 20	
» » » 12ª	82 —	
» » » 13ª	82 —	
» » » 14ª	81 40	+ 0 40
» » 68-88 13ª	81 40	+ 0 40
» » 69-89 14ª	81 50	— 0 50
» 7 % 70-85 15ª	95 —	
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	
» O.P. 5 %	94 90	
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	

Titoli	21	Variaz.
Icipu ven. 5½ %	76 50	
» » 6%	81 70	+ 0 60
» quind. 7 %	98 —	
» Edison 6% '51	98 —	
» » '55	90 —	
Icipu Ed. 5 % 58	91 —	
Icipu Cutini 6 %	85 —	
» St. Marz. 6 %	90 —	
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	
» » 5ª	97 70	
» Esp. 6 %	97 30	
» » quin.	99 —	
» » » II	99 —	
» » A	99 —	
» » B	99 —	
» Sv. Ind. 5½ A	85 50	
» » I	85 —	
» » 2ª B	92 —	
IMI 6 % XVIII	94 55	
» » XX	92 —	
» 5 % XXI	42,50	
» » XXII	82 50	
» » XXIII	77 —	+ 0 50
» 5 ½ % XXIV	80 —	
» 6 % XXV	84 —	+ 0 50
» » XXVI	81 40	+ 0 10
» » XXVII	81 —	+ 0 70
» 7 % XXVIII	93 75	
» 7 % XXIX	93 —	
Cr.N. 6 % I°	96 50	+ 1 50
» » 2ª	84 —	
spec. 64 IV	81 10	+ 0 10
Fin 6 % '66	82 50	
» » '68	82 50	
Mediocr. C. 6% 67	80 50	
» » » 68	95 —	
Torino 6 % '52	95 —	
» Acm 5 ½ '60	83 20	
» » '62	75 50	
Genova 6 % '58	86 —	
» 5 ½ % '61	73 50	
Napoli 6% '68	77 10	
Cr. F. Ligurie 5%	95 20	
Fiat 6 % '49	95 40	+ 0 50
» » '56	96 75	+ 0 75
» » '57	97 —	+ 0 50
» » quin.	99 —	+ 0 55
» » » II	99 —	
» » A	99 —	
» » B	99 —	
» Sv. Ind. 5% A	83 50	
» » » I	83 —	
» » 2ª B	92 —	
IMI 6 % XVIII	94 55	
» » XX	92 —	
» 5 % XXI	42,50	
» » XXII	82 50	
» » XXIII	77 —	+ 0 50
» 5 ½ % XXIV	80 —	
» 6 % XXV	84 —	+ 0 50
» » XXVI	81 40	+ 0 10
» » XXVII	81 —	+ 0 70
» 7 % XXVIII	93 75	
» 7 % XXIX	93 —	
Cr.N. 6 % I°	96 50	+ 1 50
» » 2ª	84 —	
spec. 64 IV	81 10	+ 0 10
Fin 6 % '66	82 50	
» » '68	82 50	
Mediocr. C. 6% 67	80 50	
» » » 68	95 —	
Torino 6 % '52	95 —	
» Acm 5 ½ '60	83 20	
» » '62	75 50	
Genova 6 % '58	86 —	
» 5 ½ % '61	73 50	
Napoli 6% '68	77 10	
Cr. F. Ligurie 5%	95 20	
Fiat 6 % '49	95 40	+ 0 50
» » '56	96 75	+ 0 75
» » '57	97 —	+ 0 50
» » quin.	99 —	+ 0 55
» » » II	99 —	
» » A	99 —	
» » B	99 —	
» Sv. Ind. 5% A	83 50	
» » » I	83 —	
» » 2ª B	92 —	
Sade 6 %	96 —	
Fornara 7 % '56	96 50	
Cart. Ic. 7 % '49	102 —	
» 5 ½ '62	98 —	
Calbi 6 % '58	76 —	+ 2 —
» 5 ½ % '60	79 50	+ 0 50
» » '61	78 —	
» » '62	78 50	
Meridionale 6 %	96 —	
Vicenza 6 % '57	90 50	
» » '64	82 50	
Saipel 6 %	92 —	
Tirso 6 %	96 —	
Telve 6 %	98 50	
Terni 6 %	93 —	
Riva 6 %	94 —	
Sip 6 %	98 —	
Pirelli 5 ½ %	99 —	
» 6 % '66	81 —	
Mediofina 7 %	92 —	
Fergat 8 %	106 —	
Cer. Ponti 5,75 '58	76 50	
» 5 ½ '62	80 —	
» » '64	86 80	
Rumianca 5 ½ %	82 —	
» 5 ½ '62	76 90	+ 1 —
Lancia 5 ½ % '60	83 —	
» '62	77 50	
Liquigas 6 % '59	82 50	
Torino-Savona 5½	78 —	
IBM Italia 5 ½ %	78 —	
It. Gas 5 ½ % '61	77 75	+ 1 —
Tr.G.S. Bern. 5 ½	78 —	+ 2 —
Autostrade 5 ½ %	76 —	
» 6 % '65	83 —	
» » '67	81 30	
» » '68	81 —	
» » '68/86	80 70	+ 0 05
» » '69	81 —	— 0 25
Alivia 8 %	82 —	
Saronno 6 % '66-84	81 —	
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	77 —	+ 0 50
Imm. Roma 6 %	155 —	
Rumianca 6 %	78 75	
Pirelli 6% 68-84	130 —	
Mediobanca 6% '70	170 —	

Titoli	21	Variaz.
OBBL. IN VALUTA		
Enel 7½% 70-85	90 —	
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	3980	80
Eridania	2096	
Romana Zuccheri	192	
Talmone	1098	
Fiorio	149	
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7930	20
Talco & Grafite	22000	
Fornaci Riunite	14000	
COMUNICAZIONI		
A To-Mi	37800	+ 150
N.A.I.	8030	
Torino-Nord	7525	
Mi (F. Med.)		
SIP	2420	+
Italcable	3125	
	16450	
IMMOBILIARI		
Gilardini	2400	
Risan. (Napoli)	7750	
Sifas	2700	
Beni Stabili	330	+ 1
Immobiliare Roma	223	
Ferro	223	+ 0,50
Sacia priv.	783	
CHIMICI		
Montedison	913	+ 10
Liquigas	302	
Pibiga	74	
SAFFA	4470	+ 130
Schiapparelli	6500	
Pierrel		
Paramount	1040	
Mira Lanza	39600	+ 850
S.A.R.O.M.	960	
ANIC	991	+ 7
Rumi	960	+ 22
Italgas		+ 11
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca		+ 1500
Pirelli & C.	2925	
GIM		
IFI		
Lombarda Invest	1285	+ 30
La Centrale	5735	+ 35
S.M.F.	2150	+ 30
STET	3170	+ 4
Finsider	597	
Piemonte Finanz.	1280	
Invest	2850	
Assicur. Torino	17200	+ 155
Assic. Toro priv.	17850	+ 100
Generali	65700	+ 725
S.A.I.	39480	+ 750
RAS	70850	+ 1250
Ass. Milano	25000	+ 250
priv.	21650	- 350
Bastogi (Med.)	1765	+
IFI priv.	7832	+
METALMECCANICI		
Fornara	380	40
Westinghouse		
Montecatini		
Nebiolo	474	5
Italmeccanica	864	7
Delmine	642	
Olivetti	2810	+ 33
priv.	2773	+ 34
FIAT		+ 32
priv.		
Terni	179	+ 1
E. Marelli	487	+ 7
M. Marelli priv.	1266	+ 22
Metalli, Ital.		
TESSILI		
Cot. Canturi	16850	
Châtillon	4125	
Fisac	345	
Borgosesia	10025	95
Viscosa	3468	+ 11
priv.	2580	+ 10
DIVERSI		
Rinascente	314,50	+ 3,50
priv.	237	+ 2
Pirelli	2820	+ 55
Cartiere Italiane	980	+ 20
Cartiere Burgo	13750	— 250
Cir	6980	
Acque Potabili	915	
Acque Roma	580	
Eternit	2750	
Ceramiche Pozzi	122	+ 7
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	155	
Pirelli 5% 68-84	132	
Mediob. 6% 70-80	178,25	

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Eridania	2105
Ed. Motisi	565
Motta	
R. Zucch.	184
» » pr.	411
ASSICURATIVI	
Generali	65.600
Ass. Mil.	22.910
Ass. Mil. pr.	21.290
Ass. Tor.	17.200
Ass. Tor. pr.	15.900
Incendio	15.710
Fond. Vita	32.800
Assicur.	128.850
Ras	70.460
S.A.I.	39.195
Abeille	15.490
BANCARI	
Mediobanca	85.100
Comit	
Credito It.	
Banco Roma	
CHIMICI	
Aeic	995
Brioschi	14.000
Gas Napoli	903
Caffaro	301
C. Erba	9550
Erba priv.	5480
Italgas	1021
Lepetit	8100
Lepetit pr.	7790
Liquigas	207
Mira L.	39.450
Quigamo	2855
Pibiga	74
Rumianca	960
Saffa	4370
Saronno	1010
Montedison	913
Petrolifera	2100
Pierrel	9251
ELETTRICI	
Magneti M.	1272
Marelli E.	485
Sip	2532
Tecnomasio	890,70
Terni	177
FINANZIARI	
Agricola	2100
Bastogi	1756
Breda	2700
Finmare	380
Finsider	599
Generalfilm	334
Gim	4000
Invest	2840
Italgi	2044
Centrale	5770
Pirelli C.	2930
Sme	2149
Sni	3192
Sviluppo	2749
IFI priv.	7620
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3135
Beni Stab.	3570
Bon. Fer.	1415
Cereria	2605
Cogr	16.950
Habitat	2900
Imm. Roma	349,75
Edificentro	815
Iniziativa	3545
Milano C.	21.790
Risan. N.	7680
Sacie	762
Silos Gen.	2310
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1450
Fiat	2826
Fiat priv.	
Nebiolo	474
Olivetti	2815
Olivetti pr.	2770
Pr. Tori	5320
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4170
Falck pr.	8000
Breggi-fa.	800
Dalmine	645
Ilasa-Viola	2849
Italmider	883
Magona	2980
Metallur.	3820
Amiata	7945
Perlomia	2480
Siele	4780
Trafilerie	779
TESSILI	
Châtillon	4100
Cantoni	18.940
Cisnar	205
Cucirini	5700
Stampati	7680
Cascami	4530
Fisac	367
Lanerossi	
Gavardo	1965
Scotti	163
Linificio	
Marz. pr.	1095
Rosari	1780
Rotondi	2725
Tosi	2000
Zucchi	220,50
Snia Visc.	3485
Viscosa pr.	
Tiliana	300
Unione M.	19.990
Aut. To-Mi	37.820
Autostr pr.	16.615
N. Milano	2355
Autostrade	2319
Mittel	1745
DIVERSI	
De Ferrari	1340
Linda	45.600
Burgo	15.830
Cementir	1945
Cementeri	1995
Cer. Fanzi	345
Fanzi priv.	119
Ginori	231
Cisa	584
Acque pot.	6680
Eternit	908
Italcable	2670
Italcemen.	3052
C. Acqua	24.050
Rinasc.	582,25
Rinasc. pr.	314,75
Mondad. pr.	338
Pirelli SpA	3750
Rejna A.	2808
Smeriglio	
Sci	77,50
Sgei	3550
T. Acqui	

Atmosfera "calda„ tra Governo e sindacati

Aspra replica delle Unions alle accuse di Robert C...

Il Gabinetto tarda a varare le ventilate riforme - Minatori ■ manovali degli enti locali minacciano uno sciopero di grandi proporzioni

Robert Carr (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

I leaders dei sindacati britannici hanno definito, oggi, «ministro della provocazione», il ministro della Produttività e dell'Impiego, Robert Carr, in un'aspra replica alle accuse che questi aveva rivolto loro, sabato, in un discorso pubblico. Carr aveva imputato loro di aver ascendente a nerbo per arginare la piaga economica degli «scioperi selvaggi», attuati senza l'avallo delle Unions.

Alle affermazioni di Robert Carr, il segretario generale della dei sindacati, Victor Feather, ha risposto, contrattaccando: «Se la leadership delle Unions non è a grado a contenere le agitazioni "non ufficiali" — egli ha detto — che sa, invece, fare il gabinetto?».

Jack Jones, presidente del Transport and General Workers Union, massimo sindacato Regno Unito, ha paragonato, dal canto suo, il discorso di Carr a «una danza guerra industriale».

La novità di questa disputa inattesa sta nel fatto che, sinora, Robert Carr era ritenuto degli uomini più concilianti del partito tory il movimento delle Unions.

Il gabinetto si propone una riforma nel sistema delle Unions e una nuova legge nelle relazioni industriali: dell'una dell'altra non si conoscono i dettagli precisi. Il Daily Telegraph, conservatore, raccomanda, in un editoriale, che siano affrettate, e cita consiglio di Machiavelli al principe: le misure draconiane vanno prese all'inizio del periodo di regno, governare, poi, con magnanimità clemenza.

Ma il gabinetto avrà molte difficoltà nell'adottare i provvedimenti ventilati. Tanto più ora che si profilano all'orizzonte scioperi «ufficiali» di portata nazionale. Minacciano di astenersi dal lavoro quasi trecentomila minatori, e più di settecentomila manovali alle dipendenze degli enti locali.

Carlo Cavicchioli

Ota Sik: il socialismo è capitalismo di Stato

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 21 settembre.

(m. o.) *«Sono convinto che il sistema, che viene definito socialista, in realtà non lo sia affatto. Oggi, più di prima, sono persuaso che si tratti di una forma particolarissima di capitalismo di Stato».* Così ha dichiarato al settimanale «Actualidad Económica» il professor Ota Sik, ex vice *premier* della Cecoslovacchia al tempo della «primavera di Praga».

Ota Sik, che ha tenuto stasera una conferenza sulle riforme economiche del suo Paese, si è detto convinto che *«tra il socialismo il capitalismo attuali deve esistere una terza strada che non lamente i Paesi dell'Est, ma anche quelli dell'Ovest dovranno, prima poi, imboccare».*

Dopo aver sottolineato la necessità dell'esistenza un mercato nelle economie socialiste, Ota Sik ha avvertito che *«ciò significa non una rinuncia ai problemi fondamentali del socialismo e, meno ancora, alla pianificazione dell'economia nazionale, ma semplicemente modifica di base del carattere di tale pianificazione economica».*

«Per me il socialismo — ha concluso Ota Sik — *non è soltanto democratizzazione del settore politico, ma anche, e soprattutto, del settore economico».*

Le esportazioni in agosto sono salite più dell'import

E' la prima volta nel '70 - Vendite all'estero per 635 miliardi (più 26,9 % sullo stesso mese '69), acquisti per 684 miliardi (+ 25,1%)

Il commercio estero nei primi otto mesi
(saldi arrotondati in miliardi di lire)

Mesi	Importazioni 1969	Importazioni 1970	Importazioni Var. %	Esportazioni 1969	Esportazioni 1970	Esportazioni Var. %
Genn.	638	774	+ 21,6	555	625	+ 12,6
Febbr.	568	643	+ 12,8	573	578	+ 0,8
Marzo	585	716	+ 22,4	639	653	+ 2,1
Aprile	622	783	+ 25,8	642	700	+ 9,1
Maggio	655	784	+ 19,8	674	697	+ 3,5
Giugno	675	827	+ 23,5	621	723	+ 16,5
Luglio	686	881	+ 19,7	726	743	+ 2,3
Agosto	547	684	+ 25,1	500	635	+ 26,9
Totale	4.923		+ 21,2	4.941	5.363	+ 8,5

(Nostro servizio particolare)

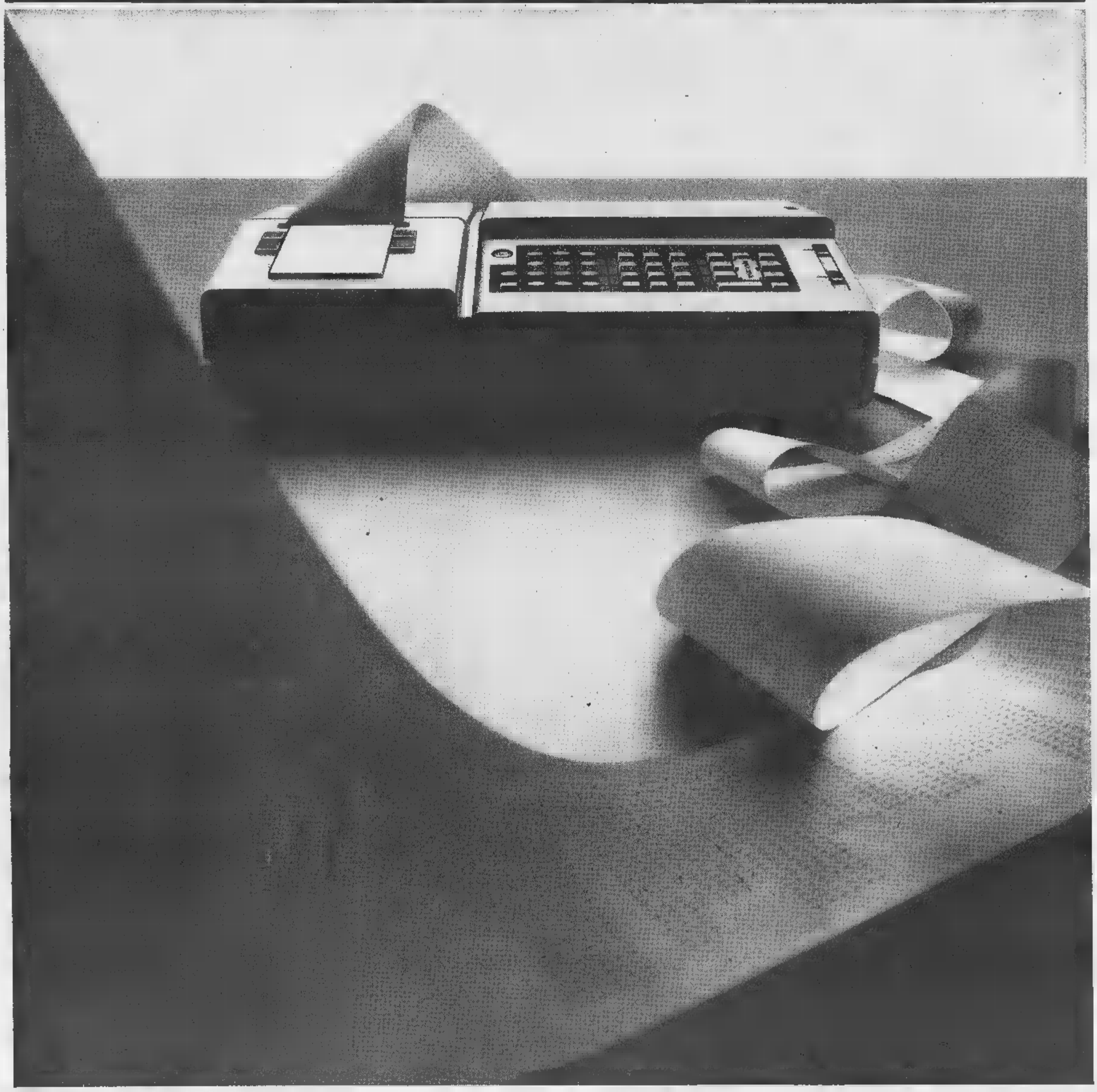
Roma, 21 settembre.

Per varie ragioni, agosto non è un mese molto significativo agli effetti congiunturali: la chiusura della maggioranza delle fabbriche per le ferie; il rallentamento della spedizioni, specie per ferrovia; la tendenza ad anticipare a luglio, o a rinviare a settembre, gran parte delle nuove ordinazioni; tutto contribuisce a fare di agosto un periodo di trapasso fra il vecchio e il nuovo anno commerciale.

Ciò premesso, non si può non rilevare il miglioramento registrato quest'anno dai nostri scambi con l'estero, proprio in tale Abbiamo importato merci, secondo i dati doganali provvisori dell'Istitu

OLIVETTI FA ELETTRONICO IL SUO PRIMATO MONDIALE NEL CALCOLO SCRITTO

LANCIA LE NUOVE CALCOLATRICI LOGOS SCRIVENTI ELETTRONICHE OLIVETTI



OLIVETTI LOGOS 250-270 - Tre registri operativi - Due registri di accumulo dati (tre per il modello 270) - Capacità 22 cifre più virgola e segno - Accumulo automatico di prodotti e quozienti - Calcolo diretto delle percentuali (nel modello 270, anche delle potenze ■ delle radici quadrate) - Arrotondamento per eccesso, per difetto ■ matematico - Decimali prefissabili fino ■ 15

olivetti

LA STAMPA
Martedì 22 Settembre 1970
Anno 104 - Numero 200

Secondo atto (dopo i giganteschi "Jumbo„) nel rinnovo dell'aviazione civile

IL RITARDO DEI SUPERSONICI

Quattro nazioni stanno costruendo aerei più veloci del suono, che attraverseranno l'Atlantico in 3 ore: Russia («Tupolev 144»), Francia e Inghilterra («Concorde»), Stati Uniti («Boeing 2707») - Il progetto americano è ancora sulla carta, gli altri prototipi hanno già volato, ma nessuno entrerà in servizio prima del 1972-'73 - Il ritardo è dovuto a molte cause: difficoltà tecniche, poca convenienza economica, preoccupazioni per il rumore eccessivo - Per il «Concorde» si parla ancora d'interrompere i lavori, ma ora sembra quasi certo che si andrà avanti

Problemi tecnici dell'alta velocità

La convenienza d'impiegare aerei da trasporto supersonici scaturisce — ebbe a dire un esponente della *Sud-Aviation* — «da una delle stesse ragioni d'essere dell'aviazione commerciale: la velocità. Significa permettere spostamenti più frequenti su più lunghe distanze, senza aumentare il tempo richiesto dai viaggi».

Ma vi è anche una ragione d'ordine tecnico ed è che il rendimento dei turbogetti aumenta sensibilmente con l'incrementarsi della velocità di volo. In altre parole, un chilogrammo di combustibile fornisce la velocità supersonica una spinta maggiore che non a velocità subsonica. Ciò per il fatto che l'aumento della velocità determina un incremento del tasso di compressione nelle prese di (compressione cinetica), che si traduce in un tasso del turboreattore, e quindi della spinta questo fornita.

Fatti aerodinamici

A velocità 3 Mach (tre volte la velocità del suono nell'aria) tale rendimento è circa il doppio, e sotto questo aspetto vi è tutto l'interesse a conseguire i più elevati valori di velocità supersonica. Ai più alti numeri di Mach (6-8 ed anche più) l'autocompressione dell'aria è talmente elevata da consentire l'abolizione degli attuali compressori. Si possono impiegare allora quei semplicissimi propulsori, privi di organi in movimento, chiamati statoreattori o autoreattori: in pratica, tubi o condotti opportunamente sagomati all'interno e nella cui sezione maggiore viene iniettato il combustibile.

Ma le cose vanno diversamente per l'aeroplano nel insieme; questo vede allora tare bruscamente la sua resistenza all'avanzamento con l'aumentare del numero di Mach. Si giustifica in tal modo l'espressione «muro del suono», usata per indicare il fortissimo aumento di resistenza all'avanzamento (e i fenomeni aerodinamici relativi) che l'aereo incontra nel superare la velocità del suono (circa 1200 km/h). Il campo delle velocità è tuttavia oggi largamente noto e numerosi sono gli aerei militari, anche di notevole mole, che in operano con sicurezza. Inoltre, i progressi della moderna aerodinamica consentono di prevedere che il rendimento dell'insieme cellula-motori, nel caso del trasporto supersonico, sarà sensibilmente uguale a quello degli attuali aerei di linea subsonici, il vantaggio di una velocità enormemente maggiore.

Se questi sono i presupposti teorici del trasporto supersonico, la realizzazione si trova di fronte a una serie di difficoltà che, benché previste e affrontabili dalla moderna tecnologia, purtuttavia richiedono di essere superate.

Il passaggio dal motore a pistone dalla propulsione a elica al turbomotore e alla propulsione a reazione non ha richiesto la sostanziale riprogettazione aerodinamica degli aerei da trasporto. Ciò spiega perché tale passaggio sia avvenuto e si sia generalizzato nel giro di pochi anni. Nel caso del trasporto supersonico e nonostante le precedenti esperienze si è trattato invece della creazione di un aereo per vari aspetti di nuovo tipo. Vediamone per sommi capi le difficoltà maggiori.

Gli aeroporti

Esigenza fondamentale per l'impiego pratico è che il supersonico possa operare dagli stessi normali aeroporti usati dagli aerei subsonici. In altre parole, che possa partire e atterrare, senza eccedere in rumorosità, dalle piste attuali, effettuando salita e avvicinamento a velocità ben al disotto di quella del suono. Ciò richiede motori capaci di funzionare col miglior rendimento possibile ai due diversi regimi di velocità. Di qui, una maggiore complicazione dei motori stessi, che debbono avere tra l'altro prese d'aria e ugelli di scarico di forma e di sezione variabili.

Lo stesso dicasi dell'ala. Il volo supersonico richiede profili sottili e, in pianta, forma a freccia molto accentuata trapezoidale, che sono meno adatti al volo subsonico. Un efficace compromesso è fornito dall'ala a delta, simile a un triangolo isoscele col vertice in avanti. La necessaria portanza alle velocità subsoniche e specialmente in decollo atterramento è consentita dal forte angolo d'incidenza, che obbliga però durante tali manovre (come il *Concorde* e nel *Tu 144*) ad abbassare la parte anteriore della fusoliera davanti al posto di pilotaggio, per ragioni di visibilità. Una visiera raccorda poi il muso dell'aereo col tetto della cabina nel volo supersonico, lasciando al pilota solo un piccolo angolo di visibilità.

Ala variabile?

Gli americani avevano tentato in un primo tempo di adottare un'ala a geometria variabile (le semiali dovevano ruotare all'indietro, assumendo in pianta forma a freccia nel volo supersonico), formula che avrebbe assicurato ottime prestazioni alle velocità subsoniche. Il progetto, dovuto alla *Boeing*, fu dovuto abbandonare per il peso eccessivo, che penalizzava fortemente il carico utile. L'ultimo progetto della stessa casa, il 2707-300, adotta esso pure l'ala a delta. L'aereo è peraltro di più grande capacità dei primi due (230-280 passeggeri in luogo di 98-130 del *Tu 144* e di 124-136 del *Concorde*) volerà più alto e più veloce.

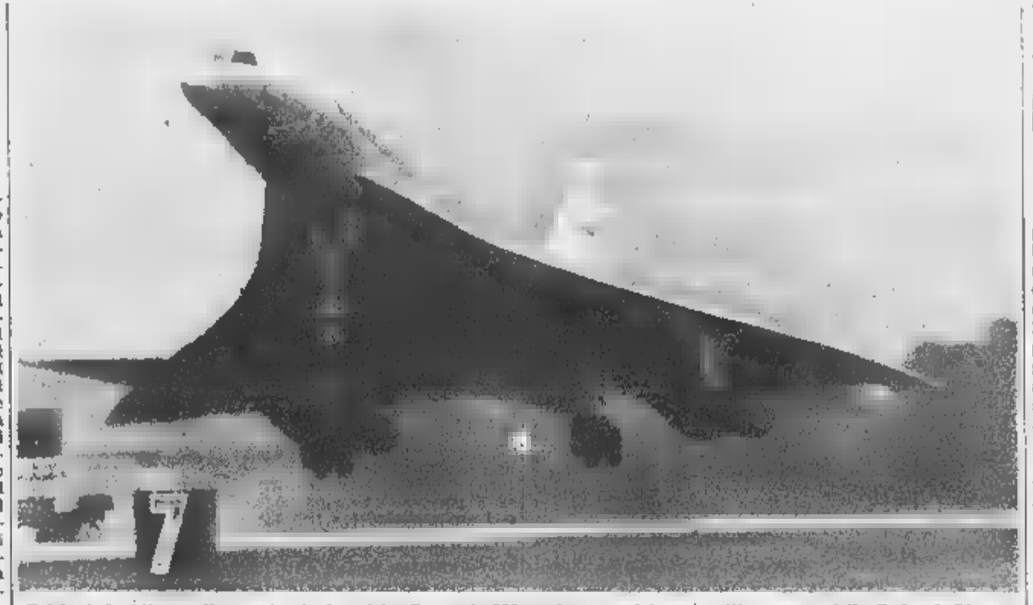
Un'altra complicazione è determinata dallo spostamento verso l'indietro del tro di pressione aerodinamica sull'ala durante l'accelerazione transonica. E' fenomeno bene studiato alla galleria del vento, e il modo più efficace per contrastare il forte momento picchiante che ne deriva consiste nel pompaggio di parte del combustibile in appositi serbatoi a poppa, durante il passaggio «muro del».

Alla velocità di due-tre volte quella del suono il riscaldamento della superficie esterna dell'aereo comincia poi ad assumere valori preoccupanti. E' un fenomeno dovuto alla compressione dell'aria nei cosiddetti «punti di ristagno» e all'attrito dell'aria stessa sulla lamiera di rivestimento. L'aumento è di 200-300 gradi centigradi ed anche più e s'incrementa di pari passo il progredire della velocità. E' per questa ragione che, usando leghe di alluminio, come nella costruzione del *Concorde*, può essere superata la velocità di 2,2 Mach. Col *Boeing 2707*, nel quale è previsto un largo impiego di legni di titanio, la velocità di crociera può essere spinta a 2,7 Mach. Ma sorge il problema dell'eccessivo riscaldamento dei serbatoi del combustibile, per i quali si richiedono impianti di raffreddamento. Lo stesso alloggiamento delle ruote del carrello deve essere raffreddato, per non superare la temperatura di 120°.

Tipica dei trasporti supersonici è la fusoliera di piccola sezione in rapporto alla lunghezza, così da offrire la minore resistenza all'avanzamento: i posti per fila sono tre o quattro (cinque nel *Boeing 2707*) con uno stretto corridoio in mezzo. Anche il condizionamento dell'aria presenta nuovi problemi, per la necessità di privare dell'ozono e di eventuali particelle radioattive l'aria aspirata dall'esterno. L'ozono è presente infatti in quantità eccessive per l'organismo umano alle previste quote di volo di crociera, tra i 15 e i 20 mila metri.

La scelta di quote tanto elevate è dettata dalla convenienza di sviluppare le velocità supersoniche dove l'aria è più rarefatta e offre quindi minor resistenza all'avanzamento.

Salvatore Caldara



Fairford, Inghilterra. Il prototipo inglese del «Concorde 002», si stacca dal suolo all'aeroporto della Raf nel Gloucestershire. L'aereo ha raggiunto in questo volo la velocità di Mach 1.15, 1550 km orari. Altre prove sono imminenti

Il "Concorde 002„ inglese è già sulla pista di Heathrow

Per il tremendo "bang del suono„ polemiche e incertezze a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, settembre.

La stampa britannica riassumere le vicende del Concorde — progressi e regressi del progetto, incertezze del governo sulle sue prospettive commerciali, favori e ostilità dell'opinione pubblica — nella definizione di «dramma tecnologico». E' un termine appropriato: pochi prodotti dei tempi moderni, forse nessuno, hanno suscitato dibattiti e diatribe così appassionati. nessuno sa chi vincerà, fra fautori ed avversari del "jet super-Mach". Sembra comunque che i fautori dell'aereo supersonico civile siano destinati a prevalere.

Il prototipo inglese del Concorde — detto «002», mentre quello francese, primo a decollare, è chiamato «001» — va intanto effettuando tra piccoli contrattempi la serie principale dei suoi voli supersonici, spostandosi sfrecciante dalle ripe occidentali della Scozia alla mite Cornovaglia, nel «corridoio acustico» molto per appurare se il boato dei suoi quattro motori sia tollerabile all'orecchio e cause troppi danni al suolo.

Già a terra, le prime uscite supersoniche dello «002» hanno scatenato immediatamente un lamentele di intensità forse maggiore del caratteristico bang che accompagna il passaggio del muro acustico. Hanno rumoreggiato innanzitutto i contadini, i farmers delle fattorie comprese nel corridoio di prova, con una valanga relazioni non prive di tocchi humour: le mucche spaventate dal bang, essi dicono, si imbizziscono e poi non danno quasi più latte — le galline non fanno più uova, e sui gusci delle poche ancora deposte le massaie avrebbero riscontrato crepe sottili — crepe più preoccupanti si rebbero aperte nei muri delle cascine.

Molti anche avversano il nuovo apparecchio non tanto in nome della purezza della atmosfera e dei suoni, quanto in nome dell'economia. Il progetto, spiegano, è già costato fin troppo: l'Inghilterra ci ha già investito 730 milioni di sterline — più di mille miliardi lire — e mancano ancor tre anni almeno prima che si passi dalla fase sperimentale alla produzione.

Lo 002 insomma vola sperimentalmente in uno stretto corridoio di probabilità, sul filo del rasoio. Basta che riveli una pecca un po' più grave del surriscaldamento di un motore e delle lievi avarie che ora l'hanno afflitto per qualche giorno, perché si firmi la sua sentenza di morte prematura. L'attuale governo conservatore salito al potere in giugno con l'impegno ridurre la spesa pubblica la soppressione del Concorde è una tentazione forte.

Posto invece che tutto proceda secondo i vecchi piani, quale avvenire ha l'aereo supersonico civile nel mondo? E' veramente importante abbastanza attraente ridurre a poco più di tre il tempo di viaggio fra Parigi New York? Compreranno le compagnie aeree un di esemplari sufficiente almeno a coprire gli investimenti fatti?

Eppure, a dispetto di tanti fattori contrari, a dispetto delle mucche che non dan più latte e dei gusci d'uova che si incrinano, il Concorde ri un'affascinante avventura di io. Alle voci robuste degli oppositori, rimbombano quasi altrettanti entusiasti. Mercoledì scorso il grande e lieve uccello bianco, il «grande aquilone ruggente» è atterrato per la prima volta allo scalo londinese di Heathrow, costrettovi fuori programma da un ciclone che imperversava sul suo normale percorso di prova. I cittadini della capitale lo hanno veduto per la prima volta, basso e maestoso, e il giorno dopo hanno espresso i loro commenti in un'ondata di lettere ai quotidiani: quelle favorevoli erano in maggioranza.

Carlo Cavicchioli

I tre "superjets„ a che punto sono

Tupolev 144

Il primo supersonico da porto che ha solcato i cieli sovietico *Tu 144*. Ha ricevuto il battesimo del volo il 31 dicembre 1968, levandosi da un aeroporto della zona di Mosca. Realizzato dal prof. Aleksej Tupolev, figlio del decano dei progettisti russi, l'aereo è passato attraverso molte modifiche e la sua messa a punto non sembra facile come i tecnici ritenevano. Ha superato la barriera del suono il 5 giugno dell'anno scorso e nelle successive prove ha raggiunto velocità sempre più elevate.

I programmi di costruzione prevedono prototipo, mentre un terzo sarà impiegato per le prove statiche. A collaudi ultimati sarà fabbricata una preserie 4 esemplari, alla quale seguirà una serie di 14 aerei. Quando effettuò il primo volo, i costruttori annunciarono che il *Tu 144* sarebbe entrato in linea quest'anno, per raggiungere Osaka da Mosca in occasione dell'Esposizione internazionale. Le difficoltà incontrate nella messa a punto del primo prototipo hanno provocato un lungo rinvio. non sorgeranno altri problemi, il *Tu 144* sarà in linea nell'inverno 1972-73, limitatamente alla rete della compagnia sovietica Aeroflot.

Concorde

Pur essendo concepito molto prima del supersonico sovietico, il *Concorde* ha volato dopo il concorrente, il 2 marzo 1969, mentre i costruttori erano proposti di darglì battesimo cielo il 28 febbraio dell'anno precedente. Si è trattato del prototipo *001* realizzato a Tolosa dalla francese *Sud-Aviation*, che il 1° ottobre ha volato a velocità ultrasonica. Il prototipo 002 della britannica *B.A.C.* si è alzato dal campo di Filton il 9 aprile dello stesso anno e anch'esso ha già brillantemente superato il muro del suono.

Secondo i programmi delle due industrie associate nell'impresa, la costruzione di una preserie di due velivoli di dimensioni leggermente maggiori sarà avviata l'anno p Filton e Tolosa. Seguiranno tre esemplari di serie, che dovrebbero cominciare i collaudi nel 1972, per ricevere certificato di navigabilità, ed entrare in linea nel 1973. Gli ordini e le opzioni fin pervenuti per il *Concorde* sono 74, di 16 compagnie aeree, di cui 7 .

Boeing 2707

Il supersonico americano *Boeing 2707* è stato messo decisamente in cantiere nel 1963, quando il presidente Kennedy annunciò il contributo dello Stato per la realizzazione di un aereo di questo genere. Allora anche in lizza la *Lockheed*. In seguito al suo abbandono è rimasta la *Boeing*. Il progetto iniziale riguardava un apparecchio con una complicata e pesante ala variabile. La formula è stata successivamente abbandonata, i tecnici hanno completamente ridisegnato l'aereo e si è giunti *Boeing 2707-300* ad ala fissa, per il quale la Casa di Seattle ha già ricevuto ordini e opzioni per 122 esemplari.

Ma l'aereo, in un certo senso, è ancora sulla carta. Di esso, cioè, esiste soltanto un modello in grandezza naturale costato oltre 6 miliardi di lire. il Congresso deciderà di concedere l'atteso contributo alla costruzione, si ritiene che il prototipo volerà 1972, mentre i primi esemplari di serie non potranno essere pronti che nel 1978.

* * *

I collegamenti assicurati dagli aerei da trasporto supersonici saranno apparire il mondo piccolo come mai. Tre ore e venti minuti da Parigi o Londra a New York: si partirà alle 10 e si atterrerà oltre Atlantico alle 8 e 30, precedendo il Sole nel molto apparente. Tredici per raggiungere, dall'Europa, l'Australia; in altre parole, il giro del mondo in 24 ore.

Lo specifico settore d'impiego dei SST sarà ovviamente quello dei grandi collegamenti intercontinentali, anche perché si cercherà di evitare il sorvolo alle maggiori velocità delle regioni abitate, a causa del «boato sonico».

r.

Prove decisive per il Concorde francese con motori nuovi e pilota automatico

Il progetto, voluto da De Gaulle, costerà non oltre 1240 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, settembre.

Una nuova serie di prove del *Concorde 001* — il prototipo francese dell'aereo supersonico che potrà trasportare 130 viaggiatori da Parigi a New York in tre ore e mezzo, superando così la velocità Sole — è incominciata alla fine della settimana scorsa dopo una sospensione di sette mesi causata da difficoltà tecniche. Durante tale periodo è stato proceduto modifiche di impianti, alla sostituzione di vari pezzi, ed ora i tecnici della società costruttrice *Sud-Aviation*, come il comandante di bordo André Turcat, si dicono soddisfatti. Ufficialmente.

I primi settembre il *Concorde 001* è stato dotato di quattro reattori nuovi, tipo *Olympus 593-B*, più potenti precedenti, capaci di una spinta di 15.000 chili ognuno. Così il decollo del novantaduesimo volo stato relativamente facile ad un peso di 140 tonnellate, limite massimo permesso ai precedenti motori, e ad una altitudine di 11.500 metri. Nel cielo del Mediterraneo, l'aereo ha raggiunto la velocità di mach 1,35 fissata tecnici per quella prova. Ma l'intento è di arrivare almeno a mach 2, (duemilaottocento chilometri l'ora) e afferma a *Sud-Aviation* che ciò possibile entro fine dell'anno. Finora la velocità massima raggiunta è di mach 1,68, da parte di *Concorde 002*, il prototipo britannico.

Il comandante André Turcat ha dichiarato che il peso decollo potrà essere portato a 150 tonnellate, ma si dovrà giungere alle 170. Vari inconvenienti registrati nei precedenti voli sono stati eliminati. Le entrate d'aria a geometria variabile di cui sono dotati ora i nuovi motori funzionano in un modo che è stato giudicato buono, e per la prima volta l'equipaggio si è affidato al pilota automatico che, si precisa a *Sud-Aviation*, «è stato oggetto di grandi modifiche effettuate di recente». Si aggiunge che *Concorde 001* è entrato nella fase decisiva programma prove generali, le quali devono permettere non soltanto di mettere a punto l'apparecchio, ma anche di determinare il consumo di carburante dal quale dipende in parte il successo finanziario della gestione commerciale. I prototipi francese ed inglese si spartiranno i compiti: esplorazione del campo di volo, studio delle possibilità, rodaggio dei numerosi meccanismi e dell'attrezzatura affinché l'apparecchio ottenere il certificato navigabilità nel settembre 1973 ed entrare in servizio all'inizio dell'anno successivo. Bisognerà, tra l'altro, eliminare un rumore eccessivo decollo ed lume del «bang» supersonico, che spacca i vetri delle case, danneggia i tetti ed impaurisce la gente.

Il problema più importante, però, è quello finanziario, e da questo punto vista l'operazione si rivela disastrosa. Il *Concorde* fu voluto a tempo dal generale De Gaulle per ragioni di prestigio, e la spesa per la costruzione, già notevole nelle previsioni di otto anni fa, è astronomica. Il progetto finanziario del 1962 è stato già modificato sei volte e da allora ad oggi il costo previsto è passato da due miliardi di franchi ad una cifra che varierà dagli otto agli undici miliardi di franchi, cioè da novecento a 1240 miliardi di lire.

Per l'ammortamento di una simile somma bisognerebbe vendere molti *Concorde*, soltanto settantaquattro sono stati ordinati sinora da *Air-France* e da sedici Compagnie di navigazione straniere, con la riserva che confermeranno la commessa quando saranno sicure che la gestione potrà essere redditizia. «Le Figaro» giudica che sarebbero sarie 500 ordinazioni per l'ammortamento, e si affretta a dire che è un sogno. Sarebbe già una bella cosa se duecentocinquanta *Concorde* fossero venduti. Nessuno lo crede possibile, anche perché l'autonomia di volo dell'apparecchio limita distanze per la sua utilizzazione.

Negli ambienti governativi francesi — ed anche inglesi — si ammette ormai che il *Concorde* non sarà un successo commerciale, ma si esclude che l'impresa non venga portata a termine per ragioni finanziarie. Troppo denaro, oramai, è stato già speso. Inoltre si considera, a ragione, la costruzione del *Concorde* rappresenterà un notevole successo tecnico. Per un anno almeno la supremazia francese sarà assicurata. E lo iniziale era questo.

Loris Mannucci

Tutto pronto (sulla carta) per il Boeing 2707 il Congresso è lento a dare i finanziamenti

(Nostro servizio particolare)
Washington, settembre.

Anche negli Stati Uniti vampa la battaglia per l'aereo supersonico da trasporto e i franco-inglesi, che lavorano per mettere a punto il Concorde e giungere alla sua produzione in serie, sono tutt'altro che insensibili alle polemiche d'oltreoceano. «Non abbiamo che rallegrarci del ritardo dell'SST — dicono — perché potremo "piazzare" un maggior di nostri aerei. Ma che gli americani non abbandonino il progetto Guai se ciò dovesse avvenire. Gli Stati Uniti perrebbero sicuramente drastiche condizioni ai passeggi dei supersonici sul paese. Basterebbe che venissero vietati i voli su New York e per il Concorde sarebbe la fine».

Il rumore, la polluzione dell'aria, ma soprattutto i soldi che il governo e quindi i contribuenti devono sborsare per finanziare la costruzione dei primi prototipi, armi degli oppositori. «Il rombo dei suoi motori al momento del decollo sarà di inferiore a quello jumbo-jets messi insieme» affermano alcuni. «Gli SST inquineranno l'aria volando a 14-15 mila metri inietteranno di vapore acqueo la stratosfera in tale da aumentare nebulosità invernale sulle calotte polari la temperatura della stratosfera stessa, causando alterazioni climatiche che nessuno prevedere» sostengono altri. «E' inutile dissipare quattrini per costruire velivolo del quale nessuno sente la necessità, tanto più che le compagnie aeree impegnate a lunghissimo termine per far fronte pesanti determinati dall'acquisto dei jumbo-jets» dicono infine i difensori dei contribuenti.

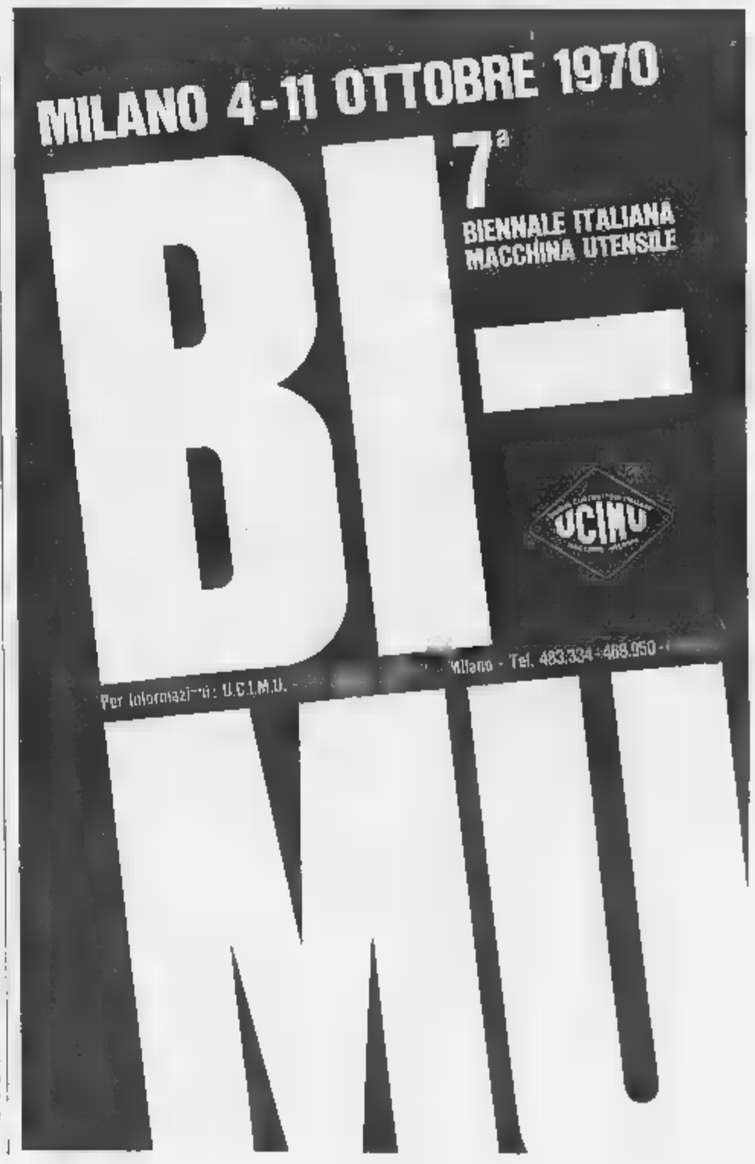
I fautori del supersonico dispongono di argomenti non meno convincenti. «I progressi nella costruzione dei motori ridurranno grandemente il problema del rumore. Anche per i jumbo-jets levarono premature proteste, si disse che avrebbero spezzato i timpani coloro che abitano vicino agli aeroporti, mentre il rombo loro motori si è poi rivelato l'attimo di quello dei jets convezionali».

Altrettanto sferzante è la replica ai difensori della natura: «Le tre maggiori eruzioni vulcaniche degli ultimi novant'anni hanno inquinato l'atmosfera più di ogni prodotto dell'attività umana e non successo niente. Non parliamo delle esplosioni termonucleari. L'aereo fra tutti i mezzi di trasporto è il più "pulito" e supersonico che volerà da una costa all'altra con 300 passeggeri contaminerà l'aria misura minore di tre auto con 12 persone a bordo».

Sulla questione economica, che è poi quella focale, autorevoli personalità americane si esprimono senza mezzi termini: «Il Congresso dibattendo l'assegnazione di 290 milioni di dollari del 002 che il governo dovrà dedicare per la realizzazione del supersonico Boeing 2707-300. Se il volo sarà sfavorevole e l'aereo non si costruirà, qualcuno potrà poi certo bandire dai nostri cieli ogni velivolo dello stesso genere. Ma non potremo farlo, per evitare che gli altri mettano il veto al nostro jumbo-jet. allora? Non c'è scelta».

La battaglia divampa, dicevamo, ma è facile ritenere che si concluderà con la vittoria dei fautori del aereo. «Anche perché — come Henry C. Wallich Newsweek — se il Boeing 2707-300 sarà realizzato, gli Stati Uniti perderanno la posizione dominante che hanno sul mercato aeronautico mondiale, con conseguenze drammatiche per la bilancia dei pagamenti.

Aldo Vitè



LA STAMPA
Martedì 22 Settembre 1970
Anno 104 Numero 200

Un Torino "in più„ nel campionato

La corsa al titolo

I granata tra le grandi

Cagliari, Milan e Fiorentina le più « quotate » - I casi Inter e Juventus

Campionato. Da oggi non si parla d'altro, in un giro di pronostici che comprende molte delle sedici squadre pronte al via nel torneo di serie A. Lo scorso anno si puntava sul Milan, trionfatore sui « Campioni », sull'Inter e sulla Juventus, trascurando la Fiorentina, che pure aveva vinto il titolo, e il Cagliari.

I sardi — si diceva — non avrebbero più goduto del vantaggio di partire « in incognito » ed avrebbero trovato ostacoli ad ogni passo. Si affermò invece l'undici di Scopigno, trascinato dall'impeto e dai gol di Gigi Riva.

Ora ognuno guarda al Cagliari paradossalmente aiutato dal fatto di non aver acquistato elementi di primo piano. C'è De Petri, ma l'ex terzino del Lanerossi Vicenza è fermo per infortunio, teme il menisco. I rossoblù ripetono quindi ad occhi chiusi le loro collaudate trame in trasferta oppure nel nuovo stadio di Sant'Elia, tanto bello e tanto poco adatto al *football* per essere una costruzione modernissima.

Le novità del Cagliari si chiamano (e destino dell'undici di Scopigno di muoversi nel paradosso) Gigi Riva e Tomasini. Il primo non è stato scalfito dalle recenti polemiche anche extra-sportive e già contro il Saint-Etienne ha sfoderato la grinta di uomo-gol; il secondo si è perfettamente ripreso dall'intervento chirurgico ed offre quindi a Cera la possibilità di manovrare a metà campo. I pronostici puntano sui sardi, con un'unica riserva: la scarsità di rincalzi. Seguono Milan e Fiorentina.

I rossoneri, senza grande scalpore, hanno messo tre uomini giusti al posto giusto. Zignoli un terzino che abbiamo sempre ammirato nel Cagliari (vi giocava in comproprietà). Biasiolo e Benetti. Questi due, con il loro stile non raffinatissimo ma efficace di lavoratori del pallone, liberano Rivera da compiti innaturali di affannose marcature, concedendogli di esprimere il suo miglior estro calcistico. Fino alla noia è stato detto, a titolo personale bene inteso, che il dilemma della squadra azzurra non andava impostato sulla formula Rivera o Mazzola o De Sisti, ma su quella « il più in forma dei tre e uno solo di essi, affiancato da un maratoneta ». Il Milan ha adottato proprio questo tipo di schieramento ed i recenti risultati danno ragione a Rocco.

La Fiorentina, con Vitali che potenzia la prima linea, si affianca ai sardi ed ai milanisti come prepotente aspirante allo scudetto. Non così l'Inter, che ha cambiato molto, ma deve ancora acquistare un suo volto.

I nerazzurri hanno lo stopper Giubertoni da inserire nel complesso difensivo, mancano dei « ribelli » Bedin e Jair, sono costretti a contare il cedito e finora assai rimpianto Suarez.

La vittoria sulla Juventus non significa: nei primi dieci minuti e nel secondo tempo non esistiti, a San Siro, quattro gol di differenza nel valore delle due rivali.

Lo stesso, in senso inverso, si può dire della Juventus che a qualche giorno di distanza dalla prova milanese finisce per considerarla un'esperienza non inutile e neppure demoralizzante. Tancredi, sia pure per le disavventure del giovane Piloni, esce rinfrancato. Partirà titolare e dovrebbe ora giocare sereno: potrà avere come attenuante il nervosismo per l'incertezza del posto. Capello ha avuto una sferzata che lo porterà a sforzarsi di capire il ruolo che gli è affidato. Della Juventus completamente rinnovata si è già detto molto nei giorni scorsi; ora le va concessa una calma riflessione.

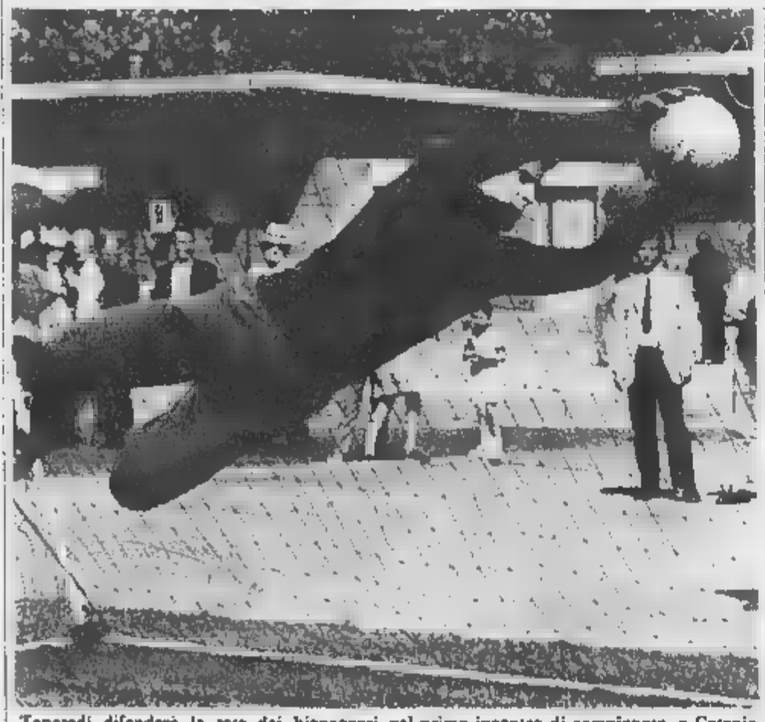
E' il caso invece di insistere sul Torino che sembra aver trovato un promettente equilibrio nei vari reparti. Se Petrini non si è infortunato seriamente al ginocchio e se Bui sarà pronto, l'attacco granata, con Pulici e soprattutto con il classico Sala, è una realtà. Difesa e centrocampo — Maddè migliorando — non riservano dubbi. Per quanto valgano le previsioni di settembre, il Torino si affianca alle migliori nella quotazione della serie A. Un passo falso potrebbe indebolire le speranze dei suoi tifosi, ma non vi sono oggi accenni allarmistici. Sarà il Torino una delle nuove vedette del torneo?

p. b.

I bianconeri iniziano il campionato con una trasferta

La Juventus recupera Tancredi per la gara d'esordio a Catania

Forse anche Marchetti in campo - La comitiva in volo domani verso il Sud - Giovedì un'amichevole con la Pro Salerno, poi i juventini proseguiranno per la Sicilia



Tancredi difenderà la rete dei bianconeri nel primo incontro di campionato, a Catania

Picchi drammatizza la brutta sconfitta di San Siro. Parlando con i giornalisti l'allenatore della Juventus non usa frasi grosse, dice che i problemi non si aggravati dopo lo 0 a 4 di fronte all'Inter, pensa che la batosta essere utile. « Incassato un gol su punizione agli inizi della partita — *afferma Picchi* — la nostra squadra anziché reagire criterio si è buttata allo sbaraglio con eccessiva generosità. E' stato favorito così il contropiede degli avversari. La fortuità dei gol segnati se non toglie meriti all'Inter, deve dare a noi qualche attenuante. Non diciamo che è colpa di questo o di quello. La colpa è di tutti. Mi auguro che la lezione serva per l'avvenire ».

Picchi parla bene Capello (« deve ancora abituarsi a giocare noi »), *cerca scusanti per Zaniboni* (« ha avuto incertezze dovute al rilassamento totale del reparto »), *assolve Salvadore* (« non è più abituato a giocare terzino, ruolo che comporta maggior impegno »). *In breve Picchi tenta di sminuire le conseguenze della sconfitta e così conclude:* « I nostri problemi sono di migliorare l'affiatamento, l'ordine e la disciplina tattica ».

Del resto ai risultati delle gare amichevoli non bisogna dare troppa importanza. Sovente sono determinati da condizioni particolari, a cominciare dallo stato di forma dei singoli atleti logicamente incompleto all'inizio della stagione. Però se è vero che fra l'Inter e la Juventus viste sabato a San Siro non esiste una reale differenza di quattro gol, è altrettanto vero che la prova dei bianconeri ha lasciato adito ad alcune critiche, a cominciare dalla difesa per finire al centrocampo, dove l'esibizione di Capello ha suscitato molte perplessità.

L'inserimento dell'ex romanista nella manovra juventina è stato ritardato dai continui malanni accusati dal giocatore in questa prima fase di lavoro. Capello ha giocato poco ed è comprensibile che l'affiatamento con i compagni non sia ancora completo. I compiti del regista sono importanti e delicati: spetta a lui guidare la manovra facendosi obbedire. Lo scambio diventa automatico quando c'è abitudine. Inserire un trocampista con la pretesa che il gioco diventi subito automatico è pretendere l'impossibile. Ha ragione pertanto Capello quando dice: « Da-temi tempo. Sono sicuro di poter dirigere in campo la squadra sufficiente autorità ».

Domenica però inizierà il campionato e la Juventus avrà più modo di compiere altri esperimenti ed altri collaudi. A Catania si giocherà per la classifica ed eventuali errori lasceranno traccia. Per la trasferta in Sicilia Picchi spera nel ricupero di Marchetti, che pare avviato a completa guarigione. L'inclusione di Marchetti come mezz'ala destra a fianco di Capello permetterà a Picchi di retrocedere Cuccureddu nel suo ruolo naturale di terzino d'appoggio. Cuccureddu è un centrocampista che ha bisogno di spazio per manovrare e giungendo da lontano può anche rischiare il tiro a rete. La formazione sarà completata con l'innesto di Furino nel ruolo di terzino d'ala.

In porta giocherà quasi certamente Tancredi. L'avvicendamento sembra deciso non come giudizio negativo prova di Piloni a Milano, ma piuttosto come conferma che Tancredi ha superato la leggera crisi psicologica lamentata alcune settimane fa. Tancredi lo scorso anno ha disputato ottime prove ed ha più esperienza di Piloni. Il suo ricupero pertanto può essere considerato un elemento positivo.

A questo punto, salvo sorprese al momento imprevedibili, si può già intravedere la formazione della Juventus per la gara d'esordio in campionato: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore o Zaniboni; Haller, Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega.

La comitiva bianconera partirà domani alle 13 in aereo per Roma-Napoli. Raggiungerà Vietri sul Mare. Giovedì è in programma una gara amichevole con la Pro Salerno. Venerdì i bianconeri andranno sulla costa catanese. Rientreranno nella stessa serata di domenica, dovendo partire lunedì alla volta del Lussemburgo per incontrare nuovamente Rumelange per la Coppa delle Fiere.

Giulio Accatino

Assurdo dissidio Roma-Torino per l'incasso della Coppa Italia

I giallorossi protestano per non avere ricevuto la loro quota-parte - Risposta dei granata: i conti si sono sempre fatti dopo la partita di ritorno

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 settembre.

(m. b.) Una polemica di carattere extra-sportivo è venuta a turbare i rapporti fra la Roma e il Torino. Secondo quanto ha dichiarato il segretario della Roma Lievore, la società granata avrebbe rifiutato di versare la quota dell'incasso spettante ai giallorossi dopo la partita di Coppa Italia.

« Il Torino si è servito di un cavillo del regolamento di Coppa — ha dichiarato Lievore — per rifiutarci quanto ci spettava. Sappiamo che per gli incontri di Coppa Italia, *con partite di andata e ritorno, i due incassi vengono sommati e ripartiti a metà fra le due società dopo la detrazione degli oneri fiscali, spese di organizzazione e rimborso per la trasferta. Ma avendo noi già pagato per nostro conto il viaggio a Torino, sarebbe stato semplice detrarre gli oneri fiscali che sono già precisati in tutte tabelle. Rimangono le spese di organizzazione che con un po' di buona volontà si potevano sistemare trattenendo ad esempio un milione e versandoci il resto che ammonta a oltre 13 milioni. Non è una grossa cifra. Ma in questo modo il Torino si terrà i nostri soldi fino al 4 novembre. Della cosa abbiamo interessato la Lega alla quale abbiamo inviato un telegramma chiedendo il rispetto di quello che noi riteniamo un nostro diritto* ».

Bonetto spiega: «E' stato equivoco»

Il segretario generale del Torino Bonetto ha spiegato come le proteste della Roma siano ingiustificate e soprattutto debbano attribuirsi ad un malinteso. Per consuetudine ormai radicata, nelle partite di Coppa Italia ad andata e ritorno si sommano i due incassi e poi si dividono fra le due società. Questo avviene in tutte le fasi della competizione ed il Torino (che nelle tre ultime stagioni ha partecipato al girone finale) si è sempre regolato in questa maniera come pure le Società che hanno ospitato i granata. I conti naturalmente si fanno dopo la seconda partita.

« Domenica — ha detto Bonetto — il dott. Lievore, che è stato anche nel Torino alcune stagioni orsono, ha chiesto metà dell'incasso (oltre milioni al lordo, corrispondenti a circa 26 milioni al netto). Ho fatto presenti le modalità sempre adottate in precedenza dando appuntamento al cassiere della Roma per il 4 novembre quando si disputeranno le gare di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia. Non credo che il Club giallorosso abbia una necessità assoluta dei 12 milioni e mezzo che gli spettano. Ripeto che l'episodio va riportato ad una semplice differenza di interpretazione e soprattutto ad un malinteso ».

La Lega dà ragione alla società granata

Milano, 21 settembre.

(d. m.) L'eco della protesta formulata dal segretario generale della Roma per il rifiuto del Torino a consegnare immediatamente alla società capitolina una percentuale dell'incasso realizzato ieri, è arrivata fino alla Lega Nazionale, destando molta sorpresa. Alla Lega, tuttavia, la Roma non ha fatto pervenire direttamente alcun documento di protesta. Il che è stato interpretato come un gesto d'indiretta resipiscenza del sodalizio giallorosso, il quale non aveva in effetti alcun diritto di pretendere percentuali sull'incasso della partita di Coppa Italia Torino-Roma.

Com'è stato sottolineato stessa Lega, il regolamento della Coppa Italia nella parte dedicata ai rapporti economici tra le società iscritte al torneo, prevede espressamente che gl'incassi delle partite valevoli per il girone eliminatorio vengano immediatamente suddivisi nelle seguenti proporzioni: per cento alla squadra ospitante, 44 per cento alla squadra ospitata, 4 per cento alla Lega Nazionale.

Gl'incassi, invece, delle gare valevoli per i quarti di finale, com'è appunto Torino-Roma (i quarti si svolgono non ad eliminazione diretta, ma con partite di andata e ritorno) vengono suddivisi in maniera notevolmente diversa. Le società accoppiate, infatti, devono sommare l'incasso realizzato durante la partita andata con quello della gara di ritorno. Del totale così realizzato vengono sottratte tutte le spese, ed il rimanente deve essere ripartito a metà fra entrambe le società interessate. La Roma, pertanto, per ottenere la percentuale che le spetta sull'incasso della gara che ha giocato a Torino deve aspettare di giocare anche la partita di ritorno, all'Olimpico.

Petrini è guarito

Allarme rientrato per Petrini. Il giovane centravanti del Torino, che domenica era rimasto vittima di un leggero stiramento ai legamenti del ginocchio destro, ieri si è sottoposto ad un'accurata visita del prof. Crozzoli che ha escluso l'esistenza di una lesione. Petrini si allenerà domani.

Pulici, il cannoniere che non segnava mai

Pulici ieri e oggi: un'occasione clamorosa fallita all'Olimpico contro la Roma (l'attaccante vola sul portiere mentre il pallone finisce fuori) e, nel riquadro, la gioia per il gol di domenica, in Coppa Italia, contro gli stessi giallorossi

Adesso dicono di Paolo Pulici che è il « piccolo Riva » del Torino. Ma l'anno scorso era conosciuto come uno specialista nello sbagliare i gol in serie, uno che non segnava mai, nemmeno a porta vuota. In tutto il campionato 68-70 Pulici ha giocato 24 partite: non è riuscito a far centro neanche una volta. In compenso falliva occasioni clamorose, arrivava solo davanti al portiere dopo galoppate palla al piede e poi calciava fuori: oppure riusciva a dribblare anche il portiere ma subito spuntava un difensore (quando non era il palo) a respingere il pallone.

Una serie nera, quasi incredibile. Una volta, all'Olimpico, « riuscì » a mandar fuori un pallone che persino un bambino avrebbe spinto in rete. Un'altra volta, a Palermo, arrivò a far centro, l'incanto pareva rotto, ma l'arbitro annullò il gol che a tutti era apparso regolarissimo. Forse non voleva interrompere quell'irripetibile record alla rovescia di Pulici, un record che a fine stagione si concretizzava così: 34 partite, zero gol.

Eppure dotì ne aveva (e ne ha) tante, questo Pulici. Un tiro secco, uno scatto rabbioso, soprattutto tanto coraggio: come un Riva in formato minore. Che successo, finalmente, fa anche i gol. Lo dicevano in molti, qualche mese fa: « Se quest'anno centra la mira, Pulici segnerà tutto le reti sbagliate in passato ». E pare proprio così. Pulici ha cominciato l'anno nuovo a ritmo favoloso: 11 reti in 8 incontri, una media di 1,37 a partita. Per la precisione, 5 gol all'Ascoli, 3 al Perugia, 1 alla Juventus, alla Ternana e alla Roma.

Se continua così, Pulici diventerà davvero un altro Riva. E il Torino avrà risolto tutti i suoi problemi d'attacco (visto che pure Petrini segna spesso e volentieri). E' un motivo d'interesse in più nel campionato che va ad incominciare. Pulici ha soltanto 20 anni (è nato il 27 aprile '50) e ha fretta di segnare tanti gol in serie A: sinora ne ha messo a segno uno solo, nella stagione 68-69 (quella dell'esordio, giocando 6 partite) ma quest'anno vorrebbe proprio perdere la fama dello specialista che sbaglia i gol a porta vuota.

Antonio Tavarozzi

Per lo spareggio di Coppa col Monza

Milano nel Nord il segretario-portiere

Lo prende il posto di Pulici - Sabato il C. F. minerà il del n. 12, l'ex jugoslavo Petrovich

(Dal nostro inviato speciale)

Catanzaro, 21 settembre.

Oltre alla dozzina tredida per il 3 a 0 di Catanzaro nel turno di esordio in serie B, il Novara ora alle prese con seri problemi di formazione. Mercoledì azzurri di Parola dovranno incontrare il Monza per l'ammissione ai quarti di Coppa Italia. La gara si svolgerà in notturna (ore 21) allo stadio di Varese secondo la Lega negato la autorizzazione perché l'incontro venisse giocato al Comunale di Torino. Anche il club lombardo era d'accordo sulla scelta di Torino per motivi di cassetta contando nelle file gli ex-granata Sanotti, Facchinello, Mondonico, Trebbi, Giannotti e l'ex juventino Onor. La Lega, invece, ha opinato per Varese.

Le preoccupazioni per Parola derivano dal portiere Pulici, infortunatosi ad un ginocchio nella gara di Catanzaro. Il giocatore è riuscito a portare a termine la prova, ma ora, causa il persistere del dolore, sarà costretto a rinunciare alla partita di mercoledì.

Parola, che aveva già dovuto sostituire uno degli elementi essenziali della compagine azzurra, Dala Gasperi (in cui assenza forse risultata determinante a Catanzaro) dovrà ora ricorrere al segretario della società, il trentaseienne Lena, sempre pronto ad indossare maglia quando la necessità lo richiede.

Il portiere di riserva del Novara sarebbe l'ex jugoslavo Petrovich il quale però da quando la squadra è stata promossa in serie B e quindi è passata tra i professionisti, non ha avuto l'autorizzazione a giocare. Petrovich, un ragazzo atleticamente dotato, una speranza del calcio, ha ottenuto da alcuni anni la nazionalità italiana, è — attualmente parlando — nel Novara per cui possiede tutti i requisiti.

Il suo « caso » è ora al vaglio del Consiglio federale che sabato prossimo prenderà una decisione definitiva: a Novara sono sicuri che la sentenza sarà favorevole.

Lena, che aveva ceduto il posto a Petrovich, nel girone di ritorno dello scorso torneo di C, per assumere l'incarico di segretario del club, ha giocato quest'anno alcuni minuti contro la Juventus in Coppa Italia dopo che Pulici era uscito per infortunio. A Varese, sempre che il portiere titolare non si riprenda (l'interessato, però, lo esclude) toccherà a lui difendere la squadra alla quale ha dedicato quasi 20 anni della sua carriera.

Giorgio Gandolfi

RISULTATI: Bari-Reggina 3-0; Brescia-Taranto 1-1; Casertana-Perugia 0-0; Catanzaro-Novara 3-0; Mantova-Pisa 2-0; Massese-Palermo 1-1; Modena-Arezzo 2-0; Ternana-Atalanta ; Livorno-Como (si gioca domani); Monza-Lucchese (rinviata e da destinarsi).

CLASSIFICA: Bari, Catanzaro, Mantova e Modena p. 2; Atalanta, Palermo, Perugia, Taranto, Brescia, Casertana, Massese e Ternana p. 1; Arezzo, Pisa, Novara, Reggina, Cesena, Como, Livorno e Monza p. 0, Cesena, Como, Livorno e Monza una partita in meno.

Il Torino nella Mitropa contro l'Mtk Budapest

Roma, 21 settembre.

Anche il Torino, così come il L. R Vicenza e il Catania, è stato ammesso alla Mitropa Cup.

Il Torino — che dovrà giocare il primo turno (ottavi di finale) entro il 21 dicembre 1970 — affronterà nell'esordio l'M. T. K. di Budapest. Il Vicenza sarà opposto al Radnicki (Jugoslavia), il Catania allo Zenica (Jugoslavia). *(Ansa)*

Serie C, abbandano i pareggi

Girone A: Parma a sorpresa

L'elemento nuovo del girone A è rappresentato indubbiamente dal Parma di Angelori e dal suo pubblico: 7 gol in due partite disputate davanti a 20 mila spettatori circa 20 milioni incassati sono cifre notevoli per la serie C. I « crociati » guidano ora la classifica insieme al sorprendente Seregno in attesa di nuovi proboni. Alle loro spalle un nugolo di avversarie, prime fra le quali Alessandria, Reggiana e Verbania. I grigi hanno mancato la vittoria-bis a Lecco, cosa prevedibile considerato il valore dei lariani. Il Piacenza è incappato nella seconda sconfitta consecutiva: e Arcari stanno già vivendo in un di pericolosa contestazione.

RISULTATI: Derthona-Venezia 0-0, Lecco-Alessandria 0-0, Legnano-Reggiana 0-0, Monfalcone-Udinese 1-0, Parma-Triestina 4-0, Rovereto-Piacenza 2-0, Seregno-Solbiatese 1-0, Sottomarina-Trento 0-0, Treviso-Pro Patria 0-0, Verbania-Padova 2-2.

CLASSIFICA: Parma e Seregno p. 4; Alessandria, Padova, Reggiana, Sottomarina, Trento e Verbania p. 3; Monfalcone, Rovereto e Udinese p. 2; Derthona, Lecco, Legnano, Pro Patria, Treviso e Venezia p. 1; Piacenza, Solbiatese e Triestina p. 0. Monfalcone e Venezia una partita in meno.

RETI: 4 Fava (Parma); 3 Zandoli (Padova).

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Monfalcone, Padova-Parma, Piacenza-Lecco, Pro Patria-Rovereto, Reggiana-Verbania, Solbiatese-Treviso, Trento-Legnano, Triestina-Derthona, Udinese-Sottomarina, Venezia-Seregno.

Girone B: Il Genoa tiene

Anche nel derby di Chiavari, nonostante le inamovibili incertezze, il Genoa è riuscito a vincere rinfoderando le sue aspirazioni alla promozione. La squadra non sembra possedere ancora la grinta indispensabile per gareggiare in un simile campionato ma è indubbio che con Silvestri al comando riuscirà a sopperire anche a questo handicap. Mentre l'inverno è riuscito a conquistare il terzo punto in Sardegna, impresa che merita di sottolineata, gli altri club (quasi tutti rimasti a bocco asciutto: Siena ha perso di misura Rimini mentre la Spezia è stato travolto a Lucca. Al comando, dunque, un solido terzetto: Genoa, Rimini e la Spal con Mazza

RISULTATI: Montevarchi-Imola 1-0, Del Duca Ascoli-Prato 6-0, Genoa-Enicila 2-0, Lucchese-Spezia 3-1, Empoli-Maceratese 2-0, Olbia-Imperia 0-0, Ravenna-Sambenedettese 1-1, Rimini-Savona 1-0, Spal - Viareggio 2-1, Torres-Ancona 0-0.

CLASSIFICA: Genoa, Rimini e Spal p. 4; Empoli, Imperia, Montevarchi e Sambenedettese p. 3; Del Duca Ascoli, Lucchese, Prato, Ravenna e Savona p. 2; Ancona, Enicila, Imola, Olbia, Torres e Viareggio p. 1; Maceratese e Spezia p. 0.

RETI: 2 Cagnazzo (Lucchese); Alberti (Ravenna); Ispetti (Rimini), Gambin (Spal).

PROSSIMO TURNO: Empoli-Lucchese, Genoa-Imola, Imperia-Spal, Maceratese-Del Duca Ascoli, Olbia-Anconitana, Prato-Montevarchi, Sambenedettese-E. Chiavari, Savona-Ravenna, Spezia-Rimini, Viareggio-Torres.

Girone C: Salernitana

Prime chiarificazioni al vertice: Salernitana e Sorrento guidano la marcia seguite dal gruppo agganciato in . La Salernitana deve i suoi quattro punti precisione di ex genovano, l'ala Rigotto, che ancora una volta è stato a segno. Dadio, l'ex dell'Alessandria, ha impresso lucidità e ordine alla manovra della squadra di Rosati lo quale, costante alcune incertezze, sta rivelandosi come l'autentica trice girone. Il Sorrento mantiene il passo dei titolati avversari grazie ad un validissimo Buzza a 4' dalla conclusione ha cancellato le speranze di pareggio del Coscina.

RISULTATI: Acquaviva-Brindisi 1-1, Gil-Matera 2-0, Enna-Lecce 0-0, Martina Franca-Crotone 0-0, Messina-Avellino 1-0, Potenza-Savoia 1-1, Salernitana-Pro Vasto 2-1, Sorrento-Cosenza 1-0, Viterbese-Pescara 1-1, Internapoli-Barletta 1-0 (giocata ieri).

CLASSIFICA: Salernitana e Sorrento p. 4; Acquaviva e Pescara p. 3; Avellino, Barletta, Chieti, Cosenza, Crotone, Enna, Internapoli, Matera, Messina e Pro Vasto p. 2; Brindisi, Lecce, Martina Franca, Potenza, Savoia e Viterbese p. 1.

RETI: 2 Bongiorno (Acireale); Pellizzaro (Avellino), Simeoni (Pescara), Scirolone (Chieti), Villa (Savoia), Rigotto (Salern.)

PROSSIMO TURNO: Avellino-Acireale, Barletta-Messina, Crotone-Cosenza, Enna-Brindisi, Lecce-Salernitana, Matera-Internapoli, Pescara-Chieti, Potenza-Sorrento, Pro Vasto-Martina Franca, Savoia-Viterbese.

Domani la partita di ritorno con l'Arsenal

Lazio e Highbury senza rancori

I dirigenti londinesi preparano un ambiente calmo, dopo i famosi incidenti avvenuti dopo il banchetto di Roma - Papadopulo a casa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

Doppio confronto, mercoledì, tra squadre britanniche ed italiane, triplo anzi tenendo conto dell'incontro di San Siro Inter-Newcastle in Coppa delle Fiere. Le altre due nostre formazioni attese alla prova sono la Lazio opposta all'Arsenal (Fiore) ed il Bologna sul campo del Manchester City (Coppa anglo-italiana). La partita più attesa è quella dell'undici laziale, dopo i famosi incidenti seguiti al pareggio di Roma. La rissa scoppiata tra atleti al termine del banchetto era stata dapprima furiosamente criticata dalla stampa londinese. A mente calma si è osservato che i torti stanno da una parte sola e ci si è adoperati per fare di persuasione tra i titoli affinché non vi sia, dopodomani, alcuna « coda » antisportiva.

L'Arsenal (che, sia detto per inciso, ha battuto il West Albion 6-2) ha organizzato una fredda, e fino dell'inverno. Il presidente della Fira Stanley Rous è stato invitato alla partita e naturalmente al banchetto. L'allenatore Bertie Mee ha esortato i suoi atleti a pensare soltanto al .

Ad accogliere i biancazzurri all'aeroporto di Eathrow era il segretario dell'Arsenal Bob Wall, ha voluto sottolineare come nonostante i fatti di mercoledì scorso, i rapporti tra le due squadre più che amichevoli. « Non si saranno quasi in campo né fuori dal Non sono state prese misure di sicurezza fuori dell'ordinario. Si tratta per noi di una partita come le altre ».

I laziali hanno lasciato a casa o, uno dei protagonisti della Il fatto, si dice, è dovuto ad improvviso malessere calciatore. Anche Marchesi non parteciperà alla trasferta. I laziali disponibili per Highbury no: Sulfaro, Nanni, Facco, Governato, Polentes, Wilson, Massi, Mazzola, Chinaglia, Manservisi, Morrone, Dolso, Di Vincenzo, Legnaro, Chinellato e Fortunato.

u. p.

Notturno al Ruffini

Stasera Torino-Inter finale del « Carlin »

(f. cav.) Terza giornata Torneo Carlin al Ruffini. Nella gara di apertura l'Inter si è qualificata per la finale, superando facilmente (3-0) i tedeschi dell'Atrip, grazie ad un redditizio gioco di squadra; nel secondo incontro i ragazzi del Sociale sono riusciti coraggiosamente ad imporre il pareggio (1 a 1) a un Milan dimostratosi poco lucido in fase conclusiva. In serata Juventus e Fiorentina hanno pareggiato 1 a 1, una gara molto combattuta, ricca di occasioni da gol da entrambe le parti.

Il Torino si è guadagnato l'ingresso in finale travolgendo per 5 a 2 il modesto CSKA Sofia; i granata sono piaciuti per l'ottima intesa dei reparti, ponendo una seria candidatura alla vittoria finale.

Stasera il torneo si concluderà con Juventus e Milan che alle 21 s'incontreranno per il 3 e 4 posto, mentre Torino e Inter giocheranno alle 22,15 per la finalissima. Al termine delle gare sarà premiato il 3° Trofeo Ghiati, l'attaccante bianconero Bettega per le convincenti prestazioni fornite in campo nazionale, dopo essersi ben comportato in una precedente edizione del « Carlin ».

Noi non andiamo a benzina

non mangiamo banane, non beviamo alcolici, non usiamo carta bollata.
Il decreto legge n. 621 del 27 agosto 1970 (il "decretone", tanto per intenderci) non ci riguarda.
In altre parole non abbiamo subito, nè dobbiamo farvi subire, aumenti o addizionali o soprattasse di sorta.
Noi continuiamo a farvi pagare la schedina 150 lire e a destinare al monte premi la stessa percentuale di sempre.

totip

A proposito "noi" siamo il totip abbiamo distribuito finora oltre miliardi di lire.

Intervista telefonica con gli assi della Ferrari

Ickx e Regazzoni raccontano come hanno vinto in Canada

«Abbiamo lasciato sfogare Stewart» ha detto il belga, «la pista era una trappola per le sospensioni» - Ora Jackie spera nel titolo mondiale

Telefonata in Canada. «*Vorremmo parlare con la squadra Ferrari...*». Le ragazze del centralino internazionale di Montreal non si stupiscono. Sanno benissimo che cos'è la Ferrari e sono informatissime sulla favolosa accoppiata vincente di Jackie Ickx e di Clay Regazzoni con le rosse monoposto italiane. «*Ferrari, Ickx, fantastico*» sussurra una signorina prima di collegare Torino con il Grey Rocks, l'albergo di St. Jovite — due passi dal circuito di Mont Tremblant — che ha ospitato in questi giorni la comitiva Maranello: il direttore tecnico Mauro Forghieri, i piloti e Regazzoni, otto meccanici capitanati dal bravo Borsari.

La squadra è in piena euforia. «*Anche qui* — mi raccontano — *abbiamo trovato un mucchio tifosi. Avevano bandieroni, cartelli, alla fine ci hanno assediati, quasi come in Austria o in Italia. E tanto champagne: stiamo diventando dei veri intenditori*». Europa ed America, gli appassionati del Cavallino Rampante stanno vivendo ore di esaltazione. La Ferrari è la più forte, i successi arrivano a grappolo, si può ancora sperare nella conquista del titolo mondiale di Formula 1 a parte Ickx.

Al giovane pilota belga la parola. Jackie dice: «*Non è stata una gara facile, soprattutto per le condizioni della pista. Qui non si correva dal 1968 e il fondo stradale era in condizioni pietose. Avallamenti, buche, ondulazioni facevano beccheggiare la vettura. Quasi tutti i ritiri sono stati causati dal cedimento delle sospensioni. Era una vera trappola. Quelle della mia Ferrari hanno resistito magnificamente. Non è soltanto il motore che va bene*».

Ickx aggiunge: «*Stewart è partito molto bene ed ha cominciato a tirare come un dannato con la sua Tyrrel. Ho perso su di lui qualche secondo, ma ho preferito risparmiare la macchina. I giri erano novanta. Quando Jackie si è fermato, ho capito di poter puntare di nuovo al successo. Dietro avevo Regazzoni, e Clay si è comportato bene, come in Austria*».

E per il campionato mondiale? La situazione è nota: Jochen Rindt (sempre che la Commissione Sportiva Internazionale non decida a ogni caso di attribuirgli riconoscimento alla memoria ma di assegnare il titolo al secondo in classifica) ha 45 punti. Per superarlo, Ickx deve vincere nelle ultime due prove, negli Stati Uniti e in Messico. Ora ha 28 punti; con due successi (18 punti) salirebbe a quota 46.

Il belga non si sbilancia troppo: «*Non è un'impresa impossibile affermarsi nelle prossime due gare. La "312-B" è superiore alle altre macchine e sta offrendo prove di grande affidabilità, ma in un Gran Premio può capitare di tutto. Io spero, spero molto, e ho fiducia*».

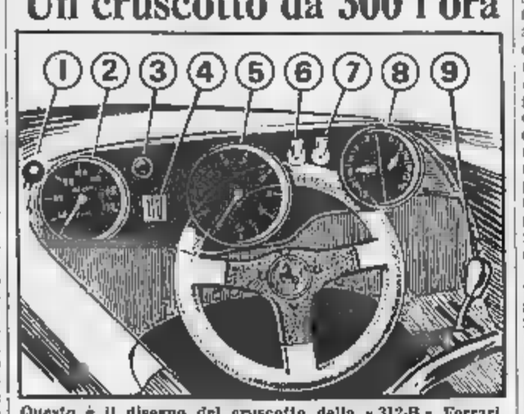
In Canada, in effetti, le Ferrari di Ickx e di Regazzoni hanno marciato come orologi (il paragone non è davvero originale, ma rappresenta la realtà). Soltanto nelle prove si creato qualche problema per le sollecitazioni provocate dal fondo stradale. Si erano verificate rotture alle orecchiette dei radiatori, che avevano dovuto essere sostituiti. Per questo motivo e per il fatto che nei primi giri le macchine — i serbatoi pieni di carburante, e quindi più pesanti — erano maggiormente esposte al pericolo di cedimenti, è logico che il duo di Maranello abbia inizialmente lasciato sbizzarrire Stewart, anche lui in lizza per il «mondiale» (per inciso, ripetiamo quanto già detto dopo il Gran Premio d'Italia: l'accordo fra lo scozzese e la Ferrari per la prossima stagione sembra molto vicino).

Regazzoni, però, ammette di aver compiuto una felice partenza. «*Mi sono lasciato incuriosire nel gruppo* — racconta Clay — *mi sono trovato al sesto posto. I sorpassi erano difficili e Rodriguez, con la Brm, mi ha dato per qualche giro filo da torcere. Passato lui, la situazione è diventata più facile e, prima di metà gara, mi sono portato alle spalle di Ickx*». Altro Clay non aggiunge. di precisare che il giro più veloce è suo e che dopo rimontato quattro piloti ha dovuto limitare il suo slancio. Proprio non il caso di mettersi a duellare con il pagno squadra. Lo svizzero (per quest'anno) è una «spalla» davvero perfetta.

La comitiva Ferrari si è divisa ieri. Forghieri, Ickx e Regazzoni hanno lasciato il Canada per l'Europa; i meccanici, con macchine e relativi pezzi di ricambio, sono rimasti a St-Jovite. Nei prossimi giorni si trasferiranno negli Stati Uniti. L'avventura continua. «*Con il successo di domenica* — mi dicono quelli di Maranello a no' conclusione —, *la Ferrari ha vinto il suo 45° Gran Premio. Nessuna Casa ha conquistati tanti*». Già, «*Ferrari, Ickx, fantastico*».

Michele Fenu

Un cruscotto da 300 l'ora

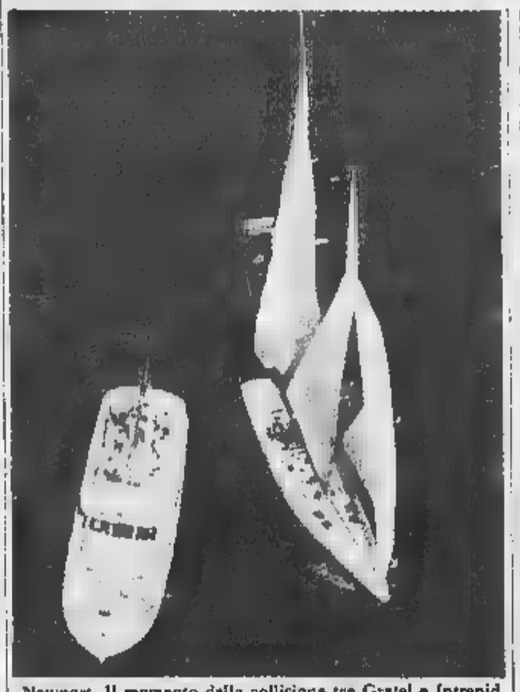


Questo è il disegno del cruscotto della «312-B» Ferrari, un cruscotto da 300 km orari. Numero 1: pomello estintore; 2: termometro acqua ed olio; 3: bottone messa in moto; 4: due fusibili; 5: contagiri inclinato per permettere al conduttore di osservare agevolmente i regimi massimi (da 9000 a 12.000 giri); 6: interruttore accensione; 7: interruttore pompe elettriche benzina; 8: pressione olio e carburante. Infine (9), il cambio con cinque marce più la retromarcia. In primo piano, da sinistra, a destra, la marcia, la 1ª, la 3ª e la 5ª, in seconda fila la 2ª e la 4ª.

Collisione tra Gretel ed Intrepid

Successo americano "a tavolino,,

australiani, primi, squalificati per aver tagliato la strada agli



Newport. Il momento della collisione tra Gretel e Intrepid

(Nostro servizio particolare)

Newport, 21 settembre.

Per la prima volta dopo otto anni, quando «Gretel I» riuscì ad ottenere un'affermazione parziale contro Weatherly, uno scafo australiano è riuscito a precedere al traguardo quello statunitense in una delle prove valevoli per «finalissima» della Coppa Europa, la più grande competizione velica del mondo: ieri il «Gretel II» è giunto con un minuto ed otto secondi di vantaggio sull'«Intrepid II», ma anche questa volta la tradizione è stata rispettata. L'equipaggio australiano, infatti, dopo molte polemiche è stato squalificato per scorrettezze e la vittoria — seppur a tavolino — è toccata agli americani.

Dopo successo dell'«Intrepid» nella prima delle sette prove in programma, seconda aveva dovuto subire parecchi rinvii: prima per la mancanza assoluta di vento, poi per la nebbia, ancora ieri mattina non si sapeva se le imbarcazioni avrebbero preso il via, perché si era sparsa la voce che sul percorso ci fosse una mina «vagante» (si è scoperto poi che si trattava invece soltanto di una boa messa in acqua dai tori). Alla partenza lo scafo australiano ha tagliato la strada a quello americano. però non si è arrestato: si è avuta una collisione, nella quale il «Gretel» ha riportato qualche danno. Nonostante questo, però, gli australiani hanno tagliato per primi il traguardo.

Entrambi gli equipaggi hanno sporto reclamo. In un primo momento sembrava che la giuria ritenesse entrambi gli equipaggi colpevoli di scorrettezze e non modificasse l'ordine d'arrivo. Poi, però, i giudici hanno cambiato idea.

c. p.

Le sale-corse attendono l'intervento del governo

Roma, 21 settembre.

Si è riunito oggi a Roma il Consiglio direttivo del sindacato agenzie ippiche per esaminare la grave situazione dell'ippica italiana venutasi a seguito agli inasprimenti fiscali decisi dal governo sulle scommesse.

Il presidente Duilio Biondi dichiarato che stato deciso di attendere lo sviluppo dell'iniziativa governativa tendente ad una revisione del decreto. Nella sua relazione Biondi ha ribadito la gravità della situazione che preclude ogni via d'uscita alla crisi del settore se verrà trovata presto una soluzione.

In sostanza il presidente ha ripetuto che una eventuale sospensione corse sarà da attribuirsi non all'atteggiamento polemico dei responsabili dell'ippica ma all'impossibilità di far fronte al pagamento delle scommesse.

Si è anche appreso, sia pure non ufficialmente, che l'Unire ha registrato una flessione del 74% nel movimento di danaro dal 6 settembre al 20 settembre (indicativo anno 1969, maggiorato dell'incremento del 20%) con un incasso di 2 miliardi e 471 milioni, contro i 7 miliardi e 125 milioni previsti.

ISTITUTO STUDIUM
piazza statuto 2 bis
angolo via garibaldi · torino
telefono 540283 · 543720
corsi diurni · preserali · serali
istituto
IDONEITÀ ALLE CLAS
istituto tecnic
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico ind
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª e 3ª
scuola media unificata
IDONEITÀ ALLA CLASSE 3ª E LICENZA

SCUOLA MEDIA
legalmente riconosciuta
Educatorio della Provvidenza
c. Trento 13 - Torino - 583.490
Scuola magistrale
Maestre d'asilo
Convitto e Pensionato Universitario femminili

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Exito Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

RIGOLI
RIGOLI - ARGENTERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 20 05 30
EVVIVA GLI SPOSI!
SCEGLIETE DA NOI
LO SPLENDIDO DONO DI NOZZE.
CESTINO STILE INGLESE L. 28.000

La polemica Dancelli-Zilioli ripropone un grave problema

Le combines guastano il ciclismo (e chi è troppo onesto ci rimette)

Gli accordi (più o meno segreti) fra i corridori falsano l'andamento delle corse - La piaga è dilatata ed è sempre più difficile da estirpare - Gli interessi delle Case pubblicitarie - Gimondi-Monseré, altro caso non risolto

«Non staccarmi, che ti faccio vincere»: *Zilioli si fida e Dancelli, dimenticandosi la promessa, beffa proprio sul traguardo. E Merckx, compagno di squadra del torinese, si infuria: «Sei stato troppo ingenuo — gli dice —, certi patti non si fare. Nel ciclismo bisogna furbi, vittorie morali non contano». Anche il grande Eddy, però, alla «Tre Valli» era caduto un tranello del genere. Aveva chiesto a Motta di collaborare alla fuga, il lombardo gli aveva risposto: «Non danneggerei Gimondi che inseguendo. E sono troppo stanco, e lo faccio». Ma le forze gli erano tornate, come d'incanto, a duecento metri dal traguardo. Proprio come è successo a Dancelli domenica nel Giro del Lazio.*

I patti — spesso non rispettati — fra i corridori sono frequenti, anche se raramente vengono alla luce. Ma ogni tanto questi episodi, che certo non fanno onore al ciclismo, avvengono sotto gli occhi di milioni di telespettatori. Anni fa, in un Giro d'Italia, erano in fuga Carlesi e Bonfi: quest'ultimo scattò in vista delle striscione, il toscano lo insultò e cercò di fermarlo tirandolo per la maglia. Poi cercò di raggiungerlo per prenderlo a pugni. «E' un disonesto, mi aveva assicurato che non avrebbe fatto se non lo staccato».

Vincere una corsa importante significa gloria, soldi e pubblicità per la propria Casa. Anche quest'ultima particolare non va trascurato. Dancelli, dopo preso accordi con Zilioli in corsa, ha chiesto consiglio ad Albani, il suo direttore sportivo. La risposta è stata, in sostanza, questa: «Sei dipendente dalla Molteni, non puoi agire come vuoi. Ed io non posso certo autorizzarti a perdere una volata quando hai i mezzi per vincere». Il che equivale a dire: mi spiace per Zilioli, ma tu non puoi privare la tua Casa di una vittoria; non sarebbe giusto nei confronti di chi ti paga.

Certi patti, se si fanno, vanno rispettati, se non altro per una questione di lealtà. Ma proibito in un altro: accordi di questo genere non dovrebbero mai esistere. Il denaro scorre facilmente, ma gli accordi illeciti protetti da una specie di «mafia». assoggetta ai desideri «certi» organizzatori, avrà altri ingaggi assicurati e resterà nel «giro» giusto; chi invece vuol fare testa sua e non accetta le gare «addomesticate», sarà costretto a bussare a molte porte che difficilmente si apriranno.

E' una piaga che è sempre esistita, senza che nessuno impegnasse a fondo per estirparla. Anche nel ciclismo su strada avvengono episodi sconcertanti, sui quali è sempre molto difficile far luce completa. L'ultimo, che è anche uno dei più clamorosi in assoluto, riguarda le gravissime accuse lanciate da Monseré a Gimondi al «mondiali» di Leicester. La ritrattazione è stata ben poco convincente, l'opinione pubblica è rimasta scossa: eppure l'Unione Ciclistica Internazionale, anziché aprire un'inchiesta per il buon nome del ciclismo stesso, è rimasta a guardare.

Tempo fa, in un'intervista radiofonica, Monseré ha detto: «Perché scandalizzarsi tanto? Quasi sempre, in occasione di gare importanti, sono delle combines». E' triste ammetterlo, ma forse non ha tutti i torti.

Maurizio Caravella

Michele Dancelli

Concluso il Concorso ippico

Piero d'Inzeo Salice vince anche «500»

Salice Terme, 21 settembre.

(t. m.) Grande successo al XXV Concorso ippico nazionale di Salice Terme, conclusosi sul campo del Parco delle Terme, di fronte ad pubblico di 10 mila persone. L'ultima prova, «Premio Terme di Salice», categoria a potenza, è stato ancora appannaggio di Graziano Mancinelli (il vero trionfatore di questo concorso), che ha vinto con 7 penalità terzo «barrage», con ostacoli ad un'altezza di tri 2,10.

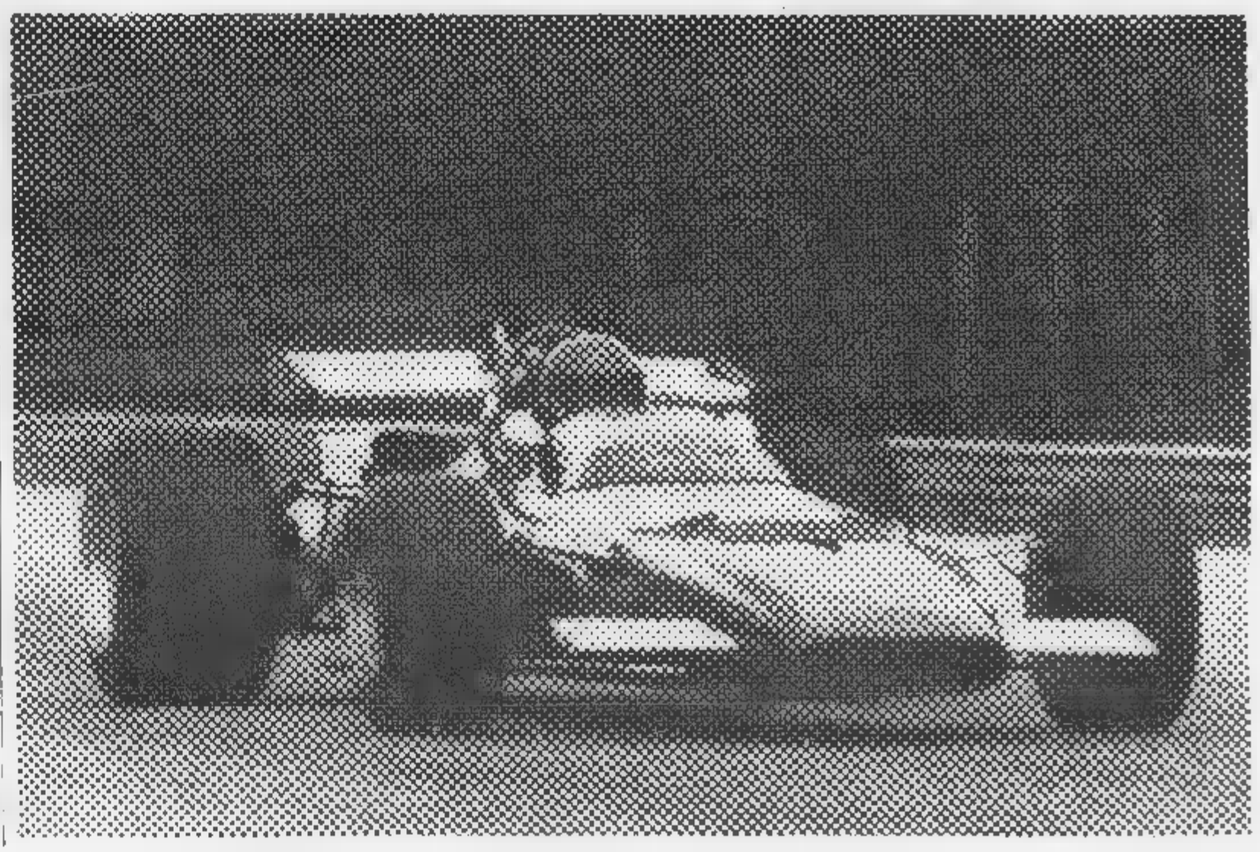
Al secondo posto a pari merito la signora Nelly Pasotti Mancinelli, la signorina Marilena Gerli e Giuseppe Moretti che, superato il secondo «barrage» con zero penalità, poi affrontato l'impegnativa prova del terzo «barrage».

In evidenza, invece, i giovani nel «Premio Comune di Godiasco», categoria all'americana, primo al posto Dante Zannoni e Giorgio Cesana; al secondo si è classificato Graziano Mancinelli. I giovani d'ultra partecipanti sono stati la vera rivelazione del XXV Concorso di Salice, in particolare il torinese Filiberto Bertero, che ha dimostrato sere alla pari con i migliori campioni italiani del

Il di Salice era l'ultima prova per l'assegnazione del «Trofeo Intervetra» e della «Fiat 500» in palio per i cavalieri meglio classificati negli principali concorsi nazionali: ha vinto trofeo e auto tenente colonnello Piero d'Inzeo.

Il campo ostacoli internazionale Terme è stato dedicato alla medaglia d'oro colonnello Luigi Lanzuolo.

MAGNETI MARELLI
CONTRIBUISCE CON I SUOI EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI ALLA
VITTORIA FERRARI
Gran Premio del Canada
1° classificato:
JACKIE ICKX



Barazzuti, rivelazione del tennis cede contro Bologna agli assoluti

L'alessandrino (17 anni, campione di seconda categoria) sconfitto al quinto set

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 21 settembre.

Il diciassettenne Corrado Barazzuti, rivelazione del tennis italiano (ha vinto lo anno i campionati di «terza» e quest'anno quelli di «seconda»), ha dovuto cedere oggi contro Bologna nel turno degli «assoluti». L'alessandrino, dopo l'incontro-fiume di ieri — oltre quattro ore di gioco per superare Zugarelli — anche oggi è andato alla distanza dei cinque set; dopo essersi imposto nel primo facilità (6-2), Barazzuti si è lasciato invischiare dal gioco dell'avversario perdendone due consecutivi per 4-6 4-6, poi si è affermato nel quarto per 6-3.

Frazione decisiva Bologna è portato subito in vantaggio per 4-1, ma Barazzuti ha rimesso fino 4-4 per passare poi a condurre per 5-4. Qualche decisione discutibile dell'arbitro ed il rumoreggiare della folla hanno poi avuto il loro peso e Barazzuti non è stato in grado di concludere, perdendo per 5-7.

Molto combattuti sono risultati anche gli incontri tra Bertolucci-Lazzari e Gilardelli-Marzano, finiti entrambi ai cinque set. Lazzari, in testa dopo la terza partita (1-6 6-4 8-6) grazie ai suoi continui attacchi, è stato colto crampi ed ha perduto gli ultimi due set per 4-6 4-6. Gilardelli, che ieri aveva eliminato Di Matteo, è presentato in forma a questi campionati e si è imposto su Marzano per 9-7 alla quinta partita.

Palmieri, nonostante sia sceso in campo con la e, ha eliminato Crotta in soli e. E' in sospeso il confronto tra Di Domenico e . L'anziano campione vinto la prima frazione (6-3), ma ha perso le due successive (3-6 4-6) e sfida è stata sospesa per l'oscurità.

a. m.

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 1-X-X; 1, n. v., 1; X-1, n. v.; X-1-X-1. Ai 2040 vincitori con punti «undici» (122 in Piemonte) spettano L. 180.000. Monier pecul L. 227.709.210.

TOTIP — Colonna vincente: 1-X; X-1; 2-1; X-X; 2-2; X-1. Nessun «dodici». Quote per i vincitori: al 13 «undici» (1 in Piemonte) 720.861 lire; al 256 «dieci» (28 in Piemonte) 39.900 lire.

NOTIZIE IN BREVE

L'azzurro Juliano sposo

Antonio Juliano, il popolare calciatore del Napoli, si è sposato ieri con la signorina Gloria Cosce nella chiesa di Soccavo. Le forze dell'ordine sono intervenute per contenere l'entusiasmo della folla composta da tifosi napoletani che premeva all'ingresso. lo sposo Zoff e Altafini. Fra due giorni, Juliano riprenderà la preparazione.

Bocce al «Mazzetto»

Risultati delle partite disputate ieri sera: Boriotti b. Anselmo 13-5, Corrotto b. Olivini 13-6, Botto b. Vay 13-7, Nocco b. Pepino 13-1, Bova b. Altisiardi 13-8, Chiarale b. Negri 13-9, Zeppa b. Selaveranti 13-8, Molino b. Rossini 13-2.

Successi Fiat-Abarth

Tre vittorie Fiat-Abarth in altrettante corse in salita: Merzario, con 2 prototipo di tre litri, ha dominato la Castione-Passo della Presolana, mentre il Pilone e Sella, con la Sport 2000, si sono imposti nella Coppa dei Chianti e all'Etna.

Sollevamento record

Un minatore russo di 29 anni, Vasily Alexeyev, ha ottenuto ieri a Columbus (Usa) un primato di sollevamento pesi nella categoria dei supermassimi con una spinta di 227,5 kg nello slancio, per un totale di kg 612,5.

Calligaris, ancora un titolo

Novella Calligaris ha conquistato ieri a Catania un altro titolo italiano nei 400 metri stile libero, lasciando a 10" la milanese Pasetti.

La notizia è ufficiale

Tito lascerà la presidenza

Lo ha annunciato personalmente senza precisare la data - Al suo posto, un organismo collegiale guiderà la Jugoslavia

Belgrado, 21 settembre.

Il maresciallo Tito, in un incontro con i più alti esponenti della Lega dei comunisti della Croazia e con le maggiori personalità della vita economica e culturale della regione, ha preannunciato il ritiro dalla carica di presidente della Repubblica jugoslava. Come egli stesso ha detto, le funzioni presidenziali saranno affidate — nel quadro di una vasta riorganizzazione delle strutture dello Stato — *« ad un organo collegiale del quale faranno parte due o tre rappresentanti di ciascuna delle sei repubbliche federate e rappresentanti delle organizzazione socio-politiche, compresa la Lega dei comunisti »*.

La notizia, riferita nella tarda serata dall'agenzia ufficiale *« Tanjug »*, ha destato scalpore anche se non ha colto di sorpresa gli ambienti politici e gli osservatori della capitale federale. Da tempo circolavano voci di una prossima rinuncia del maresciallo Tito, sia per l'età (ha compiuto nel maggio scorso 78 anni) sia per i gravosi impegni derivanti dal difficile momento politico-economico attraversato dal paese. Egli si proporrebbe di dedicarsi soprattutto ai problemi della politica estera e continuare l'opera svolta in campo internazionale anche nella sua veste di *leader* tra i più prestigiosi del *« non allineamento »*.

Tito è stato nominato nel 1937 segretario del partito comunista jugoslavo. Ha diretto la lotta per la liberazione del suo paese e da quell'epoca è stato il leader indiscusso della Jugoslavia. Alla carica di presidente della Repubblica è stato eletto nel 1953, nell'anno della sua istituzione, e successivamente è stato riconfermato senza interruzione. *(Ansa)*

Il giornale vaticano

« Nobile messaggio il discorso di Saragat »

Città del Vaticano, 21 sett.

L'Osservatore Romano definisce *« un nobile messaggio »* il discorso del Presidente della Repubblica, Saragat, per le solenni celebrazioni del XX Settembre. In una nota, siglata dal direttore Raimondo Manzini, il detto: *« Elevata visione ideale ed imparziale senso storico hanno ispirato — con l'acuto senso dei problemi dell'uomo e della società contemporanei — il messaggio del presidente Saragat al Parlamento italiano riunito per commemorare il Centenario di Roma capitale »*.

Dopo aver riportato un'affermazione del presidente Saragat ed aver fatto alcune considerazioni sul valore della libertà e della pace, Raimondo Manzini aggiunge: *« Chiesa e Italia, papato e società democratica, anziché divergere o lacerarsi come nel secolo illuministico, convergono su punti vitali della loro missione storica: per la libertà e la pace, per la dignità e la difesa dell'uomo, per la più reale ed estesa giustizia sociale. La pace religiosa, essenziale per ogni tempo, è oggi semplicemente la condizione di una possibilità di sopravvivenza per la vita dei popoli e per il progresso dell'uomo, mentre è la logica condizione di una nazione come quella italiana, la cui storia affonda le radici nel secolare magistero del Cattolicesimo e del Papato romano »*.

Paolo VI ha ricevuto stamane nella sala del Trono circa 60 componenti dei consigli nazionali delle Associazioni bersaglieri e artiglieri d'Italia, ai quali ha rivolto un discorso. *(Ag. Italia)*

Il crimine per motivi di interesse a Ercolano

Ingegnere e sua moglie assassinati a colpi di rivoltella da un creditore

L'assassino è un macellaio di 50 anni - I coniugi gli dovevano 2 milioni - Fuggito con un furgoncino si è poi costituito ai carabinieri: « Ho perso la testa — ha detto —, avevo lavorato tanto per risparmiare quella somma e non volevo perderla »

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 settembre.

Duplice delitto in uno stabilimento per la produzione di acqua minerale, che sorge alle falde del Vesuvio: il proprietario, ing. Giuseppe Borrelli, di 50 anni, e sua moglie, Maria Sepe, di 45, sono stati uccisi a colpi di pistola da un creditore, il cinquantenne Gaetano Torrebruno, che, durante un'animata discussione, reclamava il pagamento di alcune cambiali per una somma di due milioni di lire.

La donna, raggiunta al capo da un proiettile, è deceduta quasi all'istante; stessa fine ha fatto il marito, colpito al petto. I coniugi Borrelli lasciano due figli, di undici ed otto anni. L'assassino, sposato e padre di tre ragazzi, compiuto il duplice omicidio è fuggito a bordo di un furgoncino ma in nottata è costituito ai carabinieri, ai quali ha dichiarato: *« Ho perso la testa, avevo lavorato tanto per risparmiare quella somma e non volevo perderla »*.

Gaetano Torrebruno, proprietario di due macellerie a Torre del Greco, alcuni anni or sono aveva prestato in varie riprese forti somme di denaro ai coniugi Borrelli i quali avevano impiantato in via Semmola, ad Ercolano, comune vesuviano a dodici chilometri da Napoli, una azienda per l'imbottigliamento di acqua minerale che sgorga da una fonte locale. Lo stabilimento, che attualmente occupa una ventina di dipendenti, era sorto dapprima con intenti modesti. Col tempo l'ingegner Borrelli e la moglie erano stati presi dal desiderio di ingrandirlo e di farne una piccola industria. Non disponendo di denaro erano ricorsi a prestiti, firmando cambiali a numerosi commercianti e usurai della zona.

Erano stati acquistati moderni macchinari per l'automazione dell'imbottigliamento delle acque gassate; erano stati costruiti vasti capannoni in cemento armato, ma, pressati dai debiti, i Borrelli avevano potuto proseguire nell'opera intrapresa e le costruzioni per l'ampliamento erano state sospese.

I debiti erano andati via via accumulandosi in un crescendo spaventoso e una azione giudiziaria, promossa dalle ditte che avevano fornito i macchinari, aveva portato alla dichiarazione di fallimento dell'azienda che nei mesi scorsi era anche stata posta sotto sequestro conservativo.

Il macellaio Gaetano Torrebruno si era rassegnato alla perdita dei suoi soldi e varie volte aveva protestato con l'ing. Borrelli per ottenerne la restituzione. Stamane ha fatto un ennesimo tentativo e si è recato nello stabilimento di via Semmola ed aveva preteso il pagamento di alcune cambiali in protesto per il valore di due milioni. Giuseppe Borrelli ha cercato di tacitare il macellaio e nella speranza di prendere tempo gli ha fatto firmare dal ragioniere della ditta, Vincenzo Affinito, un assegno post-datato per un milione di lire.

Momentaneamente soddisfatto il Torrebruno si è allontanato, ma nel pomeriggio è ritornato alla carica dopo aver appreso che alcune voci in paese davano per scontato il tracollo finanziario del Borrelli per un dissesto di circa cento milioni di lire. Verso le 15,45 Gaetano Torrebruno è entrato come forsennato negli uffici amministrativi dello stabilimento, dov'erano i coniugi Borrelli e il rag. Affinito intenti al disbrigo di alcune pratiche.

« Voglio i miei soldi — ha gridato — *altrimenti saranno guai per tutti »*. Maria Sepe che aiutava il marito nella conduzione dell'azienda, ha replicato indispettita: *« Andate, non siate a tormentarci con i vostri soldi; qui stiamo affogando in un mare di guai. Quello che potete fare per voi l'abbiamo fatto. E' inutile che gridiate. Non abbiamo più nulla da potervi dare »*.

La reazione dell'uomo è stata improvvisa. Ha estratto di tasca la pistola ed ha fatto fuoco contro la donna, colpendola alla testa. L'ing. Borrelli, che sedeva alla scrivania, non ha avuto neppure il tempo di accorrere in aiuto della moglie: il macellaio ha subito rivolto l'arma contro di lui e gli ha sparato a bruciapelo un colpo in direzione del cuore. Il poveretto si è accasciato agonizzante sulla scrivania.

L'unico testimone della tragedia, il rag. Affinito, ha assistito terrorizzato alla fulminea scena, temendo per la propria vita si è nascosto sotto un tavolo.

a. l.

La sciagura su una strada dell'Appennino piacentino

Un giovane e due ragazze perdono la vita nella vettura che precipita in un burrone

Ferite altre due persone: una è gravissima - I cinque tornavano da un banchetto nuziale e viaggiavano a una vettura che per la velocità eccessiva è andata fuori di strada in un tratto privo di parapetto

Voghera. Rina Negri e Pierino Frattini morti nell'incidente; il ferito grave Ernesto Cavanna

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 21 settembre.

(e. g.) *Tre giovani sono morti e altri due sono rimasti feriti in un'auto precipitata in un burrone profondo cento metri. Le vittime sono il perito agrario Pierino Frattini, di anni, di Brallo di Pregola, la diciottenne Rina Negri, di Voghera, e Silvia Rossi, di 23 anni, di Brallo di Pregola. I feriti sono Ercole Frattini, anni, abitante a Milano in via Giulietti 10, cugino del guidatore, e lo studente Ernesto Cavanna, 18 anni, residente a Pavia in via Le Campari 86.*

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di ieri sull'Appennino piacentino, sulla provinciale Passo del Giovà-Brallo di Pregola, nel territorio del comune di Zerba. I cinque giovani viaggiavano su una « 850 » guidata da Pierino Frattini e stavano tornando da una gita al Passo del Giovà. Al mattino avevano assistito alle nozze di un parente dei Frattini, partecipando al banchetto offerto dagli sposi in un albergo di Cima Colletta.

Il giovane perito agrario, che guidava l'utilitaria, aveva conseguito la patente nel gennaio scorso e forse non era molto esperto nella guida. Nell'abbordare una curva, probabilmente a velocità eccessiva, ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada in un tratto privo di parapetto, precipitando in un burrone. Mentre la « 850 » rotolava lungo la parete rocciosa, per quasi cinquecento metri, quattro degli occupanti — il guidatore, il Cavanna e le due ragazze — sono stati sbalzati fuori e travolti. Ercole Frattini è invece rimasto imprigionato nell'auto e finito in fondo al baratro dove, benché ferito alla testa, è riuscito a risalire sulla strada. Soccorso da alcuni automobilisti, è stato poi trasportato all'ospedale di Varzi e ricoverato con prognosi di una decina di giorni.

Sul luogo della sciagura sono immediatamente accorsi gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco di Voghera e i carabinieri di Varzi e di Ottone. Le ricerche degli altri quattro automobilisti si sono svolte alla luce delle torce elettriche; la zona è stata perlustrata a palmo a palmo e finalmente le squadre di soccorso sono riuscite a trovarli: Pierino Frattini e Rina Negri erano morti sul colpo per la frattura della base cranica; Silvia Rossi ed Ernesto Cavanna erano invece gravemente feriti. Entrambi sono stati trasportati al l'ospedale civile di Voghera; la ragazza, per la quale l'intervento sarebbe stato mai inutile, è stata portata nella sua abitazione, dov'è morta nella notte; il Cavanna, invece, è stato ricoverato in preoccupanti condizioni, avendo riportato la frattura della base cranica.

Nel pomeriggio il procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Pagliardini, ha effettuato un sopralluogo nel punto della sciagura ed ha ordinato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Grave un giovane a Napoli

Spara all'automobilista che lo sorpassa in curva

Il feritore è fuggito - Fermati tre giovani per un confronto

Napoli, 21 settembre.

Un giovane automobilista, non identificato, ha sparato un colpo di pistola contro il conducente di un'auto che lo aveva sorpassato. E' accaduto in via Colletta nei pressi del rettifilo di Napoli.

Giuseppe Nocera, 20 anni di Secondigliano era alla guida della sua « 500 » quando, in una curva, ha sorpassato un'altra auto a bordo della quale erano due giovani. Il conducente di quest'ultima ha allora raggiunto l'utilitaria del Nocera e lo ha bloccato cominciando a litigare: ha poi estratto una pistola e gli ha sparato un colpo che lo ha ferito al collo.

Mentre il feritore fuggiva il Nocera è stato trasportato all'Ospedale Loreto-Mare; sulle sue condizioni i medici si sono riservati la prognosi.

La polizia, che ha cominciato le indagini, ha fermato tre giovani che saranno messi a confronto col ferito per l'eventuale identificazione. *(Ansa)*

L'incidente sulla linea « Milano-Roma »

Panico e feriti sul treno per un lupo nella galleria

Quando l'animale è stato investito sono schizzati via si che hanno infranto finestrini e ferito 2 passeggeri

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 21 settembre.

(l. s.) Minuti di terrore sul direttissimo « Milano-Roma » sotto il tunnel della « direttissima » che collega l'Emilia alla Toscana. Il convoglio, che ha investito due cuccioli di lupo caduto da un merci passato pochi minuti prima, ha avuto 13 finestrini frantumati e due passeggeri feriti dalle schegge di vetro. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno.

Su un « merci » che andava da Bologna a Firenze, proprio sotto la galleria si era spezzata la paratia di un carro che trasportava bovini ed un bue era finito sulla massicciata. Poco dopo, in senso contrario, è arrivato il « Milano-Roma », che ha travolto la bestia, uccidendola.

Per l'urto l'animale, scagliato contro la massicciata sassosa, ha sollevato numerosi ciottoli i quali, rimbalzando contro le pareti della galleria, sono finiti, come lanciati da fionde, contro le carrozze del direttissimo.

Tredici vetri, in sei carrozze, si sono spezzati e i frammenti hanno colpito al volto e alle mani due viaggiatori.

Mentre i passeggeri venivano presi dal panico per ciò che stava accadendo nel buio della galleria, il treno proseguiva la sua corsa fino alla stazione sotterranea di Vernio, dove si arrestava e si potevano accertare le ragioni e la gravità dell'incidente.

Migliora l'ostetrica che tentò il suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 settembre.

(r. o.) Elvira Sciortino, 44 anni, l'ostetrica condotta di Ceriana (un paese dell'entroterra sanremese), che la settimana scorsa aveva tentato di uccidersi, oggi pomeriggio è stata dichiarata fuori pericolo dai sanitari dell'ospedale di Sanremo dov'è ricoverata.

La donna aveva ingerito sessanta pastiglie di Optalidon. Non si era procurata ferite all'addome con una lametta da barba, come era stato scritto in un primo tempo.

Trasportata all'ospedale in condizioni disperate, vi erano poche speranze di poterla salvare. Per l'Optalidon, infatti, non esistono antidoti trattandosi di un composto che contiene sostanze stimolanti e sedative nello stesso tempo.

Spara e ferisce la fidanzata che non vuole più rivederlo

La ragazza, 18 anni, colpita da 5 proiettili, è gravissima - Il feritore, 24 anni, è già stato arrestato - Il dramma, nel pomeriggio, sotto gli occhi dei passanti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

(g. m.) Drammatica conclusione di un litigio tra fidanzati. Nel pomeriggio a Bresso un giovane siciliano, Candeloro Zullo, nato 24 anni fa a Santa Lucia del Mella (Messina) ed abitante nella frazione milanese in via De Amicis 3, ha ferito con cinque colpi di pistola la fidanzata, 18 anni, Rosa Bonfante, abitante a Bresso in via S. Giacomo 3.

Il fatto è accaduto poco dopo le 14,30, in via Confalonieri, sotto gli occhi di passanti. Lo sparatore è già stato preso dalla polizia, mentre la ragazza è stata soccorsa e portata all'ospedale; è gravissima. E' stata raggiunta dai proiettili al capo e al torace.

Tutto è accaduto in un attimo: i due si erano incontrati verso le 13 e avevano cominciato a bisticciare. Lui voleva « riconquistarla ». Improvviso il dramma. Rosa Bonfante ha detto ai giovanotto qualcosa che gli ha fatto perdere il controllo. Estratta di tasca una pistola, ha cominciato a sparare.

Cinque colpi hanno colpito in pieno la ragazza, che è caduta a terra mentre lo sparatore si allontanava dopo aver gettato l'arma in strada.

La vittima è stata soccorsa da un automobilista di passaggio, Gianfranco Bassan di 27 anni, che ha la sua auto l'ha portata d'urgenza all'Ospedale M.

Qui si è recato anche lo sparatore che poi è stato preso dagli agenti e portato in questura dove è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio.

La giovane aveva lasciato. La relazione era durata tre anni. Disperato, Candeloro Zullo oggi ha affrontato l'ex fidanzata ed indurla a tornare da lui. L'inchiesta non ha ancora potuto accertare se il giovane — come sembra probabile — abbia premeditato ogni cosa: per il momento è stato dichiarato in arresto per tentato omicidio.

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Accertamento Diffusione

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

19 settembre 1970

NATI — **Bertolin Pierluigi**; **Pagiano Lucia**; **Caffer Livia**; **Bandini Rossana**; **Ottavis Paola**; **Rocco-Visconti Ilaria**; **Ferrero Natalia**; **Morra Sabino**; **D'Alessio Maurizio**.

MORTI — **Borgni Carlo**, di anni 85, nato a Torino, pensionato, abitante in via Balbis 3; **Cibolli Teresa** in Diego, a. 51, Paderno Ossolano, casal., v. Biella 38; **Quattrocolo Andrea**, a. 75, Poirino, pens., v. Eivo 10; **Manuelli Eligio**, a. 70, Torino, pens., c. Monciaferi 286; **Varetto Teresa** ved. Boccardo, a. 84, Torino, casal., v. Villar 14; **Servia Francesco**, a. 73, Barletto, pens., c. Novara 36; **Taraglio Domenico**, a. 60, S. Benigno C.se, comm.te, c. G. Agnelli 60; **Arborio Caterina** ved. Goravoglia, a. 78, Cigliano, pens., v. Gorizia 184.

Deceduti in ospedale: **Monastero Bartolomeo**, a. 76, Cigliano, pens., v. Gorizia 184; **Martini Ercole**, a. 62, Torino; **Carnaglia Silvia**, a. 1, Torino; **Benassati Clara** in Gozzi, a. 74, Modena, casal.; **Castellotto Palmira** in Berrino, a. 61, Nelve, casal.; **Camissasa Giovanni Battista**, a. 55, Vigone, pension.; **Giovanni**, a. 67, Vercelli, pension.; **Meli Andrea**, a. 20, Rignano sull'Arno, meccanico; **Galvagno Angela** ved. Mocerne, a. 72, Monforte d'Alba, pension.; **Ogliati Adria** in Stradiot, a. 40, Ancona, casal.; **Mansenga Angela** Scotti, a. 30, Rocca d'Arazzo, operaia; **Palsio Romeo**, a. 64, Torino, pension.; **Bessano Domenico**, a. 61, Torino, pension.; **Castelli Concetta**, a. 80, Treville, pension.; **Bianchi Giovanni**, a. 58, Piacenza, operaio; **Rosso Felice**, a. 73, Torino, pensionato.

Nati 8 - Morti 25

20 settembre 1970

NATI — **Zarabbini Andrea**; **Ferrarese Elena**; **Citro Martina**; **Berio Roberto**; **Baldin Annamaria**; **Appendino Stefania**; **Cordero Giovanni**; **Carollo Maria**; **Tarditi Sabrina**; **Leibman Alessandro**.

MORTI — **Sarto Elisa**, di anni 70, nata a Contarina, pensionata, abitante in via Musio Clementi 21; **Fracravieri Concetta**, a. 86, Matera, pens., v. O. Vigliardi 45; **De Angelis Francesco**, a. 71, Tiriolo, pens., v. Giulietti 5.

Deceduti in ospedale: **Cerrato Marco**, a. 78, Asti, pens.; **Alesina Maria** in Balma, a. 72, Lesa, casal.; **Spampinato Vincenzo**, a. 75, Catania, pens.; **Bastianelli Francesco**, a. 74, Fiume, pens.; **Barolo Giovanni**, a. 74, Alpignano, pens.; **Bernardi Ernesta** in Piatti, a. 76, Sciarino, casal.; **Frola Carlo**, a. 60, Volpiano, pens.; **Chiarle Marcello**, a. 58, Cessole; **Rinaldi Giovanni**, a. 38, Trinità, fatterino; **Carignano Massimo**, gg. 2, Torino.

Nati 16 - Morti 13

Cristianamente è mancato il

CAV. COMM.
Vittorio Trentini

Affranti lo partecipano la moglie Elide Ferrari e tutti quelli che l'hanno avuto caro. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cernaia 67/3F. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1970.

Partecipano con dolore alla perdita del famigliare:
Giuseppe Costa
Letizia Fossaluzza
Ersilio Martoglio
Aldo Matarrelli
Nella Burdin
Giuseppina Maria Rosa
Domenico Ghiolo
Silvana Scalabrin
Mario Maita
Vittorio Martinelli
Piero Granelli
Marisa Novelli
Maria Cascio
Leonardo Origlia
Tina Arlone
Alberto Brunard
Ernesto Brossard
Flora Pugnani
Carla Brustochetto
Severino Spagnuolo.
— Torino, 21 settembre 1970.

Figliolo Vittoria e Martinez con mamma partecipano commossi per la perdita del Padrino

Vittorio Trentini

— Torino, 22 settembre 1970.

Dopo lunga e imperdonabile malattia, munita dei conforti religiosi, è spirata serenamente la Signora

Anna Rago Santoro

che tutta la vita si è sacrificata per la famiglia. Il marito Generale Alfredo Rago, i figli Dott. Roberto e Concetta, il genero Capitano Carmelo Velardi, la nuora Gabriella, la madre, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. La salma, dopo la benedizione che avrà luogo nella Clinica Fornaca alle ore 21,30 (il martedì) 22 settembre, verrà trasportata a Bartolist (Salento) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 settembre 1970.

Maria e Giuseppe Morrone, Gianna e Antonio Odone si uniscono al dolore dei familiari nel ricordo della cara e indimenticabile ANNA.

La piangono gli amici carissimi: Micati, De Bernardi, Cora, Cucchi, Bergamaschi, Revere, Bernardi, Deliberato, Fabbri, Daniele.

Dopo 10 mesi ha raggiunto il marito

Onorina Molino
ved. Baccovich

Addolorati lo annunciano le figlie Ines Martini e Rossana Nazzi con figli, la nuora Adelina ved. Bagnasco, il fratello Giovanni e famiglia, i nipoti Rag. Vercelo, Costa e famiglie. Un particolare ringraziamento ai Medici, allo Reverendo Sacerdote, al personale del Centro Oncologico Crocetta per le cure prestate. Funerali mercoledì ore 10.15 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 settembre 1970.

Ferruccio Guglielmo unitamente ai familiari piange la scomparsa della Madrina, signora

Onorina Molino
ved. Baccovich

— Torino, 21 settembre 1970.

Assistita amorevolmente dai suoi cari è mancata

Maria Bottino
ex Titolare ufficio postale Chialamberto
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio i figli Salvatore con la moglie Teresina Ferrucchietti, Amelia col marito Eugenio Degiulio, Rosa ed il marito Ghersio Ginepri, Achille con la moglie Mariuccia Rosso, Giuseppe con la moglie Rina Costella, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chialamberto 23 corrente alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento; servizio di autopullman con partenza dalla stazione Ciriè Lanzo ore 8,15.
— Chialamberto, 22 settembre 1970.

Le cugine Anna ved. Biondi, Rina Secco e famiglie partecipano al dolore dei cugini.

Le famiglie Chiarglione e Griva affettuosamente partecipano al lutto dei cugini Bottino per la perdita della cara MARIA.

Il 20 settembre dopo lunghe sofferenze è spirata

Maria Ruffini

Ne danno il dolorosa annuncio la sorella Lia (in Usa), il fratello Nino Burghignoli con la moglie Wanda e cugini tutti. La famiglia rivolge un caldo commosso affettuoso ringraziamento alla cugina Franca Ocella per l'amorevole assistenza prestata alla cara Defunta durante la lunga malattia. Altro ringraziamento scritto esprime all'infermiera Rina Parella ed alla signora Celestina Varetto per le affettuose cure prodigate. Funerali oggi 22 corr. ore 14,15 corso Unione Sovietica 220, indi la cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Roncamacero (Al). Per esplicita volontà dell'Estinta non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1970.

E' salita al cielo l'anima eletta di

Michelangelo Mussano
Antiano Flor

Ne dà il triste annuncio la moglie Giuseppina Zanetto e parenti tutti. Funerale martedì 22 ore 16
— Carmagnola, 21 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato l'infima buona di

Nilla Martini ved. Parola

La piangono la figlia Angela, genero ing. Brunello Cipriani, il nipote Maurizio, nuora, sorelle, cognata e parenti tutti. Funerali a Brandizzo. Parrocchia Maggiore martedì 22 settembre ore 15.
— Brandizzo, 22 settembre 1970.

E' mancato

Felice Rosso

Annunciano i funerali avvenuti: figlia, nipoti, parenti tutti.
— Torino, via Crodina 84, 19 settembre 1970.

Il Gruppo Alpini Viberti annuncia con la scomparsa di

Francesco Toselli
Anziano Viberti

— Torino, 21 settembre 1970.

Alberto e Vittorio De Benedetti partecipano commossi la triste dipartita della Signorina

Rina Irrigo

loro intelligente e fedele Collaboratrice per oltre cinquant'anni. Funerali mercoledì 23, ore 15,30 dalla Casa dell'Immacolata, Pianezza.
— Torino, 22 settembre 1970.

La Tricolor-Angeli Tessili S.p.A. nel giorno anniversario della perdita del suo presidente

Rag. Giorgio Piacenza

ne rinnova la memoria con il più vivo rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata domani alle ore 8 nella Chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.
— Torino, 22 settembre 1970.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Giacomo Levi

— Torino, 21 settembre 1970.

1904 1970

Rag. Stefano Bricco

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Balme, 22 settembre 1970.

1909 1970

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Olga Bossatti

sorelle, cognato, nipoti La ricordano con rimpianto. S. Messa alle ore 8,30 del 25 settembre 1970, alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 3n.
— Torino, 22 settembre 1970.

Emanuele Filiberto Nasi

Nel trigesimo della Sua scomparsa Vienna di suffragio in San Filippo (Via M. Vittoria), mercoledì 23 settembre ore 11. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 22 settembre 1970.

L' piangono gli zii e cugini

Giovanni Burzio

Addolorati lo annunciano: Moglie, Figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 16 in Scalenghe Torinese, via Lelio 91.
— Scalenghe Torinese, 20 settembre 1970.

Partecipano al dolore della famiglia, i cugini:
Felice Burzio
Giuseppina Burzio
Piero Borsio
Domenico Dagna
con rispettive famiglie.
— Scalenghe Torinese, 20 settembre 1970.

Prendono viva parte al dolore di Maria e Francesco Cravera e parenti Aldo, Francesco, Rosina, Margherita con rispettive famiglie.

I dipendenti:
Gerolamo Bertero
Mario Bruno
Dante Canonal
Giuseppe Dispenza
Ugo e Damiano Piva
partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Titolare

Giovanni Burzio

— Torino, 22 settembre 1970.

I soci della Società Bocciofila Borgo Cenisio Torino:
Gioiello e Rosetta Formisi
Sergio Germani
Roberto Lai
Giorgio Marsetti
Ermanno e Laura Pontti
Adamo Taliercio
ed inoltre e i piloti:
Giuseppe Alberzoni
Silvio Ardizio
Carlo Bordignon
Mario Brusco
Michele Cavagnero
Dario Cerati
Nino Chiesa
Lorenzo Cioè
Gianni Dal Fabro
Marcello Delfini
Gino Destis
Aldo De Paoli
Mario Ferrero
Arturo Giubilino
Piero Grisolo
Giovanni Gaymonat
Nanni Manzoni
Felice Marenco
Walter Marsiaotti
Sandro Saccarino
Aldo Pastorelli
Ezio Perino
Tonino Pivonco
Carlo Rossa
Walter Venturino
piangono l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile e immeritato Presidente

Giovanni Burzio

— Torino, 22 settembre 1970.

La famiglia Tuninetti si unisce al dolore della moglie e dei figli per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Burzio

— Torino, 22 settembre 1970.

La famiglie Fornisi profondamente commossa partecipano al grave lutto per la dipartita di

Giovanni Burzio

— Torino, 22 settembre 1970.

La famiglia Fertili prende viva parte al dolore dei familiari per la morte di

Giovanni Burzio

— Torino, 22 settembre 1970.

Condominii, inquilini corso Regina Margherita 177 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni

— Torino, 21 settembre 1970.

Direzione e Dipendenti della Amministrazione Condominiale e Immobiliare partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

Giovanni Burzio

— Torino, 23 settembre 1970.

Amministratore e Condomini via Pigafetta 22-26 partecipano al grave lutto della famiglia Burzio.

E' mancata ai suoi cari

Emma Fea Levi

Lo piangono il marito Leone, i figli Gabriella e famiglia, Paolo e famiglia; le zie Adriana e Lidia, la cognata Amelia, cugini e nipoti. Il funerale avrà luogo martedì alle 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— Torino, 21 1970.

Presidi, Professori, Alunni Scuole Medie « Emanuele Artom » annunciano con dolore la morte della valente insegnante

Prof. Emma Levi Fea

— Torino, 21 settembre 1970.

Le Industrie Grafiche Rocci partecipano al lutto del Signor Leone Fea, da lungo tempo apprezzato collaboratore, per la scomparsa della MOGLIE.

Anna Rocci Bergadano partecipa al dolore del Signor Leone Fea, per il suo grande lutto.

Impiegati e Maestranze delle Industrie Grafiche Rocci partecipano parte al dolore del Signor Leone Fea per il grave lutto che lo ha colpito.

Gli amici
Gianni Carenzio
Angelo De Gaudenzi
Bruno Gioia
Francesco Marasco
Giuseppe Milano
Elma Muratorini
Michele Oliviero
Pietro Ragonesi
prendono parte al dolore del Signor Leone Fea per la perdita della MOGLIE.

Elio e Doria Falco
Renato e Fiammetta Iona
Piero e Anna Dalio Sirotti
partecipano all'immenso dolore di Paolo e dei suoi familiari per la scomparsa del carissimo EMMA.

E' serenamente spirato

Mario Manzone

carissimo di grande integrità morale e profonda umanità. Lo piangono la moglie Maria Alciati, la figlia Giovanna, il genero Luigi Bologna che ebbe come figlio, l'adorata nipote Mariolina e parenti tutti. Un grazie sentito al dott. Tonetto, capoinsia e personale tutto della Clinica Villaletto. Funerale mercoledì 23 ore 10; partenza via Pellico 35.
— Torino, 21 settembre 1970.

Gli inquilini di via Pellico 31-35 si associano al dolore della famiglia Manzone - Bologna per la scomparsa del PROPRIETARIO.

Dirigenti, Impiegati ed Operai delle Officine Meccaniche Sant'Andrea di Novara e di Cressa partecipano al lutto dei dirigenti signori Giacomo Fiorenzoni per la perdita della non Mannato, Signora

Cecilia Scoffone
in Fioramonti

— Novara, 21 settembre 1970.

Dirigenti, Impiegati ed Operai delle Officine Meccaniche Sant'Andrea di Novara e di Cressa prendono parte al lutto del loro direttore Arnaldo Battelo e della sua consorte per la perdita della Signora

Eugenia Mariani
in Schiffini

— Novara, 21 settembre 1970.

1904 1970

Pietro Beoletto

Il costante ricordo perennemente accompagna l'amato rimpianto. S. Messa S. Pietro Paolo mercoledì ore 8,30
— Torino, 22 settembre 1970.

1903 1970

Antonio Bertinetti

Con affetto e rimpianto la famiglia Lo ricorda. S. Messa 23 settembre ore 7 Parrocchia Borgo Rossini.
— Torino, 22 settembre 1970.

23-9-1960 23-9-1970

Paolo Vittorio Forni

Nella soave tenerezza del ricordo nel giorno per giorno cercandone la via che Lui tracciata. La S. Messa verrà celebrata domani nella Chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16, alle ore 18,30.
— Torino, 22 settembre 1970.

Nel primo triste anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda a chi Lo conobbe ed apprezzò, il suo caro e indimenticabile

Giuseppe Mandino

— Giaveno, 22 settembre 1970.

1907 1970

Antonio Vercesi

Con affetto rimpianto i suoi cari lo ricordano.
— Torino, 22 settembre 1970.

E' mancato ai suoi cari

Emilia Canuto
anni 34

Affranti da tanto dolore lo annunciano il marito, il papà, il fratello Ezio, la sorella Mariagrazia, dare il tutto. Funerali a Sarzovenza martedì ore 16,30, partenza da Chivasso ore 15,30 via Torrioni 16.
— Chivasso, 21 settembre 1970.

Con profondo dolore la Società V. Gallino annuncia la immatura scomparsa della sua fedele ed apprezzata collaboratrice

Emilia Canuto

che da numerosi anni di attività si era dedicata le stimate di sarti.
— Torino, 22 settembre 1970.

Armando Gallardi e la famiglia partecipano al dolore per la immatura scomparsa dell'affezionatissima

Emilia Canuto

a loro tolta da lunghi anni di collaborazione.
— Torino, 22 settembre 1970.

I dipendenti della V. Gallino S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa cara

Emilia Canuto

con la quale per tanti anni hanno serenamente lavorato, apprezzandone le doti di carattere e di cuore.
Luigi Bertrandi
Arturo Casana
Pasquale Cervasel
Roberto Ciocano
Romualdo De Asti
Luigi Fedrillo
Carlo Gamalero
Claudia Lucchini
Piera Manzone
Gian Carlo Mascetta
Ferruccio Tenore
Sergio Vaccarino
Gruppo Antioni
Ufficio Acquisti
Uffici Amministrativi
Ufficio Commerciale
Uffici Tecnici e di Produzione
Segreteria Generale
Capi Reparto, Capi Squadra e operai tutti.
— Torino, 22 settembre 1970.

Nella a Michele Scavone partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Emilia Canuto

— Torino, 22 settembre 1970.

Cristina, Enrichetta Bauchiero piangono la perdita della cara EMILIA.

Partecipano al lutto:
Marisa Calen
Franca, Ugo Musto
Famiglia Alortarino
Famiglia Vogliotti.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Mario Moalli

Lo annunciano con dolore la moglie Franca Parodini, la sorella Linda Bergera, il fratello Piero e famiglia, il cognato Mariolo Volpari Moalli e famiglia, i cognati Battisti, Parodini, Crespi con le rispettive famiglie, la zia Rosa Magnano e figlia, nipoti, cugini, l'affezionata Elvira Vicario e parenti tutti. I funerali con Santa Messa si svolgeranno (mercoledì) 23 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione in piazza Oriel Mole n. 4. Si prega di non inviare fiori.
— Domodossola, 21 settembre 1970.

La FIAT Divisione Commerciale Autoveicoli con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del

Cav. Uff. Mario Moalli

che fu per oltre quarantanulo apprezzato Concessionario Fiat in Domodossola.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Novara ricordandone la lunga e fedele collaborazione

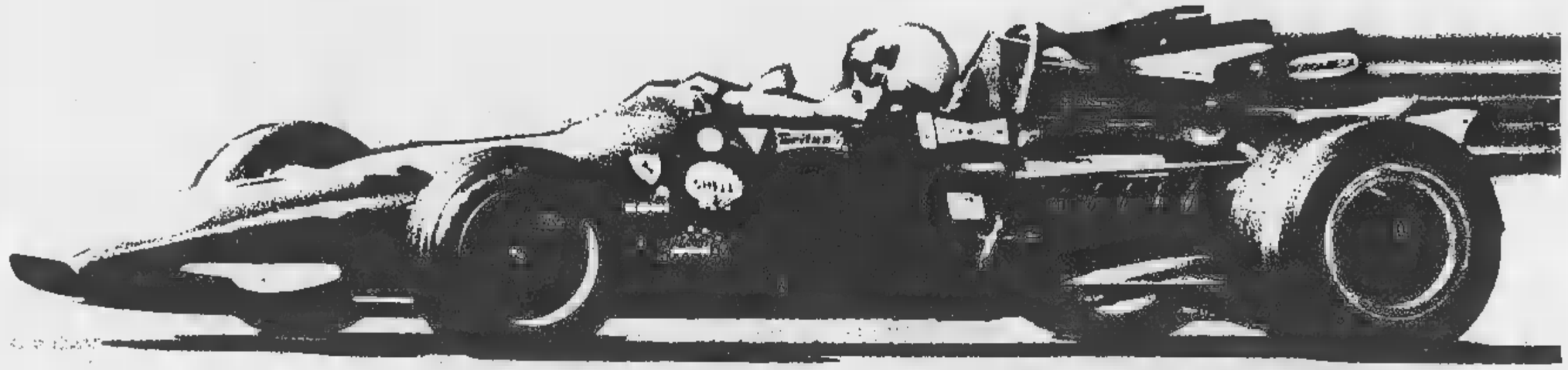
Associazione a vincere: Ferrari - Supershell.

CANADA.
Al 4° Gran Premio sul circuito di Mont Tremblant, che potenza la Ferrari Supershell nel motore! Che risultato! 1° ICKX 2° REGAZZONI

Supershell formula 100 ottani, il carburante che fa vincere. Alla maniera forte. Nel potente motore Ferrari Supershell scatena tutta la potenza dei suoi «100 ottani». Altrettanto può fare nel vostro motore.

SHELL alta qualità è vivere Shell

Motore forza 100 con Supershell formula 100 ottani!



ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ALLOGGI liberi subito vendesi. Caselle Viea fronte c. Francia 2-3 camere più servizi e garage. Mutuo ban Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 541-413.
ALLOGGI prestigiosi semicentrali pronti vendonsi mq 110-180 doppi servizi ingressi. Tel. 539-
ALLOGGI recenti, corso Tarantо, 3 camere, tinello, servizi. 3.900.000 più mutuo 25milacinque. Tel. 347-476.
ALLOGGI signorili soleggiatissimi, via Cibrario 150-230 mq ogni metratura e piani, tutti comforts, impianti giungeranno. Parco condizionato, ascensori. Residenza stabile settembre 1971 ide
ALLOGGI 1-2 camere tinello impresa vende piccoli ottobre, via Chatillon 35, mutuo dilazioni, 332-138.
ALLOGGI recenti Racconigi 2 camere tinello servizi 5.900.000 facilitando. Telefonare -162.
ALLOGGIO corso Sommeiller sala, quattro camere, cucina, bagno, vendo libero 12.500.000. Facilitazioni. Telefonare 540-525.
ALLOGGIO esentasse, libero (piazza Bengasi) 3 camere tinello, terrazzo, 8.500.000 facilitando. Telefonare 515-318.
ALLOGGIO nuovo Accademia, 3 camere tinello ripostiglio, 5.500.000 Rosin, 547-055.
ALLOGGIO libero (via Giordano) esentasse camera tinello cucinetta 5.400.000. Tel. 879-327.
ALLOGGIO signorile, alto ottimo tinello cucinino vendesi 6.500.000. Telefonare 674-264.
ALLOGGIO nuovo (centrale) 4 camere quella servizi 6.000.000 più mutuo Telefonare 519-518
ALLOGGIO signorilis (via Braccini) viola 3 grandi camere cucina 10 milioni 600.000. Tel. 834-061.
ALLOGGIO (via Juvarra) 3 camere cucina, termo doppi servizi, occasione, 6 milioni 300 000 trattabile. Torincasa 515-338
ALLOGGIO nuovo (Barriera Milano) esentasse soggiorno tinello cucinetta 4 camere quella servizi 6.000.000 più mutuo Telefonare 519-518
ALLOGGIO signorilis (via Braccini) viola 3 grandi camere cucina 10 milioni 600.000. Tel. 834-061.
ALLOGGIO (via Juvarra) 3 camere cucina, termo doppi servizi, occasione, 6 milioni 300 000 trattabile. Torincasa 515-338
ALLOGGIO nuovo (Barriera Milano) esentasse soggiorno tinello cucinetta 4 camere quella servizi 6.000.000 più mutuo Telefonare 519-518
ALLOGGIO signorile

ANNUNCI ECONOMICI

㉒ Domande impiego

(Continua da pag. 19)

CAPO reparto lunga esperienza esteriore pratica e gestione, stirerie, tintorie, confezione personale, direttore capo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2370 — 10100 Torino ».
CHIMICO laureato, responsabilità decennale R. & D., considererebbe nuova posizione Italia dirigente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2344 — 10100 Torino».
CONOSCENZA dattilografica portata analisi e amici studi superiori offresi presso grande società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2341 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE inglese - tedesco, compilista contemporaneo, offresi. Telefonare 670-728.
DATTILOGRAFA a conoscenza 22enne offresi. Telefonare 780-791 mattino o pomeriggio.
DATTILOGRAFA 16enne cerca prima impiego possibilmente zona Barriera di Milano. Telefonare 260-767.
DICIANNOVENNE dattilografa primo impiego offresi, zona Francia. Telefonare 322-589.
DICIASSETTENNE diplomata operatrice contabile ac. parabellum, 1° impiego. Telefonare 250-841.
DICIASSETTENNE 1° impiego, diplomata, aiuto-contabile offresi ditta. Telefonare 326-857.
DICIOTTENNE referenziata pratica ufficio, offresi. Telefonare 0124-2051.
DIPLOMATO, carabiniere, pratico lavori ufficio, referenziato, adatto lavoro autonomo, offresi incarico di responsabilità e fiducia; disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino ».
DIPLOMANDO ragioneria cambierebbe richiesta di ufficio tecnici. Tel. 378-903.
DIRETTORE amministrativo-commerciale, pluriennale esperienza conduzione reale aziendale, offresi adeguatamente. Telefonare 363-967.
DIRIGENTE tecnico, esperto organizzazione, sviluppo, riammodernamento aziende industriali, offresi. Telefonare 360-946.
DISEGNATORE meccanico offresi, esclusivamente per lavori. Tel. 386-140.
DISEGNATORE, specialized, quinquennale esperienza, diploma geometra, offresi zona Alba. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7196 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE progettista stampi pomoli iniezioni plastiche offresi saltuariamente mezza giornata. Tel. 363-222.
DISEGNATORE 26enne macchine utensili 1 car, meccanica generale pratica officina conduzione ufficio tecnico offresi piccola industria manutenti responsabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2219 — 10100 Torino».
DIPLOMATA conoscenza inglese, tedesco offresi pomeriggio o mattino babysitter. Telefonare 19-21 273-565.
EX dirigente vecchie impiego o ufficio vendite commerciali estero, paesi Lingua francese. Libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino ».
FATTURAZIONE, controllo fatture, segretaria 24enne conjugata offresi serio zona francia-Pavese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7207 — 10100 Torino ».
GEOMETRA, esperienza ventennale direzione assistenza cantieri, civili, industriali, stradali, tracciamenti, frazionamenti. Referenziato. Tel. 551.547.
GEOMETRA lunga permanenza in Africa esperto cantiere perfetta conoscenza inglese disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1037 — 10100 Torino».
GEOMETRA ottimo disegnatore edile esperto contabilità rilievi topografici occuperebbesi ore pomeridiane studio tecnico. Telefonare 512-866.
GEOMETRA specializzato militesente volenteroso pratico cantieri edili, stradali, abita progettista, offresi subito. Telefonare 678-459.
GEOMETRA 31 impiego militesente offresi subito adeguato impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7187 — 10100 Torino ».
GIOVANE diciassettenne istruzione medio inferiore occuperebbesi. Tel. 29b.237.
GIOVANE volenteroso diploma istituto professionale buona conoscenza disegno meccanico minuto assolto cerca impiego. Telefonare 481-868.
IMPIEGATA esperienza ufficio acquisti inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7186 — 10100 Torino».
INGEGNERE Politecnico Torino trentaquattrenne applicato dott. (cultore) provata esperienza comando grandi montaggi complessi metalmeccanici documentata conduzione officine produzione reparti collaudo uffici tecnico amministrativi controllo qualità industriali engineering metodi pianificazione programmazione lampi sicura conoscenza inglese francese capace ed entusiasta organizzare lavori ottime referenze offresi sede ditta scopo miglioramento economico in posizione dirigenziale. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino ».
LAUREATO in Belle Arti 27enne, obbligo militari assolti, cerca adeguata proposta impiego. Scrivere: Casella 72-31, Pubblicità Inserzioni — 20051 Milano.
MAESTRA grado preparatorio 17enne primo impiego offresi. Telef. 743-449.
MILITESENTE 22enne specializ. qualità vendita, offresi presso ditta. Telefonare 675-340.
MODELLISTA confezione uomo esperienza pluriennale cerca impiego presso industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino».
NEO diplomato ragioniere, primo impiego, offresi, Telef. 798-595.
ODONTOTECNICO buona esperienza cerca impiego. Telefonare ore pasti 272-100.
OFFRESI geometra primo impiego per qualsiasi attività. Telefonare 488-549 ore 14-16.
OFFRESI lavoro campo pubblicitario, esperienza biennale. Tel. 730-620.
PENSIONATO G. Finanza cinquantaquattrenne dinamico offresi per mansioni di dattilografo e incarichi fiducia, solo mezza giornata antimeridiana, massima pratica. Telef. 353-105.
PERITO edile, segretario d'azienda, dattilografo, militesente, offresi. Telefonare 833-180.
PERITO elettronico diplomato 1959 probabilmente militesente esaminerebbe offerte impiego lavoro. Amabilmente accetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3548 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 23enne, militesente, offresi, 2° impiego. Telefonare 488-854 ore ufficio.
PERITO elettrotecnico 25enne libero subito esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino».
PERITO meccanico buon disegnatore militesente primo impiego offresi subito. Tel. 245-962.
PERITO meccanico alti impiegato manutenzioni responsabilità, pazientemente, offresi sede libera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2351 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico militesente vendite cerca già impiegato, capobilità piccola azienda, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2352 — 10100 Torino ».
PERITO nautico (meccanico) offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7210 — 10100 Torino».
PRATICISSIMA paghe, contributi, legislazione sociale (utili contratti lavoro), conoscenze del lavoro, ragioniera ottimo lavoro autonomo, esperienza pluriennale, occuperebbesi seria ditta a livello capo ufficio meno d'opera, disposta trasferirsi altra città. Tel. 895-389.
PROGETTISTA meccanico, provata esperienza nel campo siderurgico, laminatoi a caldo e a freddo, impianti di manipolazione e trattamento del prodotto, caratteristiche proposta adeguata, sicuro avvenimento. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2329 — 10100 Torino ».
PROGRAMMATORE GE-115 referenziato esperienze non militesente perché universitario, offresi. Scrivere: Tramontana Antonio, via Speri 94, Caulonia (Cat.).
QUARANTACINQUENNE conoscenza inglese francese scritto-parlato esperienza pluriennale lavori vari ufficio occuperebbesi presso serie ditta. Telefonare 213 015.
RAGAZZA 17 anni dattilografa offresi per qualsiasi impiego. Telef. 466-133.
RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, impianti contabili sistema meccanizzato, banche, clienti, fornitori, sufficeri bilanci. Praticissima paghe, contributi, pratiche sindacali, occuperebbesi adeguatamente serie ditta, anche lavoro direzionale organizzativo. Telefonare 893-589.
RAGIONIERA neo diplomata buona sovvenzione, referenziata, occuperebbesi subito. Tel. 769-552.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio, dattilografia, massima serietà, libera mattino, impiegherebbesi subito. Telefono 294-872.
RAGIONIERA 25enne occuperebbesi lavori segreteria o contabilità. Telefonare al 613-497.
RAGIONIERE anni 56, c[illegible] contabilità generale, industriale, paghe contributi, banche, bilanci, offresi impiego adeguato. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2276 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE, contabilità generale, carico e scarico magazzino, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 293 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pensionato esperto amministrativo offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 24anni, cerca qualsiasi occupazione, minime pretese. 1° impiego. Telefonare 589-024.
RAGIONIERE 26enne referenziatissima, esperienza ultra 3 servizi amministrativi, lavoro autonomo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3056 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 35enne plurilaureato esperienza direzione amministrativa azienda metalmeccanica, amministrazione personale, consulenza sindacale, contabilità generale, industriale e fiscale, tutte procedure amministrative, esamina offerte adeguate da azienda con almeno 150 dipendenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2244 — 10100 Torino ».
SEDICENNE applicata servizi amministrativi, 1° impiego, occuperebbesi presso serie ditta. Tel. 493-848.
SEDICENNE stenodattilografa cerca prima impiego. Telefonare 215-247.
SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio commerciale, contabilità, offresi secondo impiego. Tel. 250-744.
SIGNORA ventiquattrenne secondo impiego offresi dattilografia esperienza magazzino - pratica vendita e contatti clienti libero subito. Telefon. 957-397 ilvoli.
SIGNORA occuperebbesi pomeriggio ampliatevi in ufficio, negozio, generico, domicilio. Telefonare 662-107.
SIGNORA vedente, dattilografa, bella presenza, volenterosa, offresi qualsiasi impiego. Tel. 897-413.
SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 710-103.
SIGNORA 37enne lunghissima pratica export-export ci fatturazione offresi ditta serabbate sera. Telefonare ore pasti 357-484.
SIGNORINA pratica ramo assicurazioni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2350 — 10100 Torino ».
STAGIONE invernale preferibilmente montagna giovane direttore albergo esercizio pratica pluriennale Italia estero cerca occupazione. Parlini Federico 50013 Cinglio Porio.
STUDENTE pedagogia, perito industriale offresi, conoscenza inglese francese. Telefonare 386-526.
STUDENTESSA ventitreenne libera pomeriggio cerca subito impiego. Telefonare 365-685.
SIGNORA esperienza decennale secondo impiego offresi dattilografia esperienza magazzino - pratica vendita e contatti clienti libero subito. Telefon. 957-397 Ivoli.
TECNICO elettromeccanico lunga esperienza direzionale - favorirebbe trasferimento, semilaterizione, consistente conduzione personale, offresi impiego adeguato. Telefonare 373-120.
VENTUNENNE offresi libera subito, facile lavoro, ufficio o magazziniere. Telefonare 697-615.
VENTENNE ottima conoscenza inglese offresi per agenzia turismo od occupazione adeguata. Tel. 766-969 ore pasti.
VENTENNE stenodattilografa conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio offresi. Tel. 467-277.
VENTITREENNE III magistrale stenodattilografia ottimi contabilità offresi. Telefonare 796-129.
VETERINISTA offresi esperienza decennale ore libere. Tel. 642-575.
YOUNG Lady free of any engagement is striving for a position as secretary to an executive englishman or american, previous experience in offices eventually disposed to travel write to: «Etas-Kompass Pubblicità 7214 — 10100 Torino » or call 633-128.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. AZIENDA importante assumerebbe impiegata lingua francese inglese pratica spedizioni ed altra conoscenza francese inglese. Telef. 722-336.
A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre stabilmente. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. ASSUMIAMO anche parzialmente liberi 2 elementi maschili residenti Carignano o paesi limitrofi. Rivolgersi Anastasio, via Fratelli Vercelli 11b, condominio Monviso, primo piano, Carmagnola.
A. SOCIETA' in espansione offre possibilità guadagno illimitato a volenterosi ambosessi, media istruzione. Telefonare 533-718 ore 10-12,30; 15-16,30.
A.A.A. IMPORTANTE società cerca signora o signorina minimo anni da assumere reale impiegata. Condizioni ottime, salari incredibile, prevedenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 288 — 10100 Torino ».
A.A.A. ISTITUTO Nazionale Assicurazioni, assume collaboratori referenziati liberi ore pomeridiane od a turno per attività creativa, indispensabile automezzo. Presentarsi oggi e domani, via Roma 101, sig. Franco Tagliarini.
A.A. ABBIGLIAGNACI venditori-fattorini e venditori anche se non esperti. Ottime condizioni finanziarie carriera. Presentarsi oggi ore 8,30-12,30; 16-20 via Nizza 37, 1° piano, scala destra.
ADVEX cerca studenti, impiegati commerciali, cultura media, da preparare per brillanti sicuri carriere, stipendi 170.000 - 300.000 mensili, seguendo facile corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm-360. Per eseguire prova psicoattitudinale gratuita: visitare, scrivere, telefonate Advex, via Santa Teresa 17, Torino, 537-807, 539-273. Milano, via Bartolomeo 30, 866-345. Genova, via Roma 6/1, 53-868.
APPRENDISTA stenodattilografa primo impiego cercasi, Presentarsi Benoit Mail Italiana, corso G. Ferraris 121, ore 15-18.
APPRENDISTA venditore con patente II serie Lancia Fulvia città o Piemonte. Tel. 359-501.
APPRESI venditore con patente II serie Lancia Fulvia città o Piemonte. Tel. 359-501.
APPRESI venditore qualsiasi cartellista esperto lava referenziato. Tel. 359-501.
APPRESI dieci anni custodisco bimbo in casa propria, signora intermediata. Telefonare 595-677.
OPERAIO addetto macchine offresi a ore oppure turno. Tel. 257-486.
OPERAIO specializzato 1° car. macchine utensili 3/4ome offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino ».
PARRUCCHIERE signora abilissima offresi disposta anche trasferirsi. Telefonare 771-354, 771-054.
PENSIONATO ragioniere offresi commesso lattaio ufficio o magazzino. Tel. 761-002.
PENSIONATO referenziatissimo ventiseienne maturato, offresi fiduciose di fiducia torinese. Telef. 754-316.
PIEMONTESE pratica vendari offresi a gironata o meglio se proprio domicilio. Tel. 613-151.
PRATICO meccanico generale e di precisione, cercasi semplici di progetto e adattamenti, offresi per costruzione e montaggio macchine, presso aziende di settore industriale qualsiasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2343 — 10100 Torino ».
PULMINO nuovissimo nove 12 posti offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, comitiva. Viaggi Tel. 769-289.
QUARANTASETTENNE inglese buona cultura privato. Tel. 278-805.
QUARANTENNE piemontese offresi qualche giornata settimana bimbo cupare cucito Telefonare 720-957.
QUARANTOTTENNE referenziata accuperebbesi sorveglianza bimbi ore serali o notturne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2350 — 10100 Torino ».
RAGAZZA 16 anni cerca lavoro zona Lingotto. Tel. 877-497.
RESPONSABILE magazzino offresi a acquisti esperienza decennale offresi media industria. Scrivere: Serruto, via Madama 12, Torino.
SIGNORA autorizzata governa bambini 3-10 anni, villetta strada Mongreno 33, Sant - Torino.
SIGNORA cerca ragazza bimba parteggi piazza Guglielmo. Tel. 618-338.
SIGNORINA offresi subito per governo bambino, oppure studio medico, o altre lavoro decorosa. Tel. 764-618.
TORNITORE offresi a ore possibilmente zona Francia Parella. Tel. 756-045 mattino.
TUTTOFARE a ore offresi possibilmente zona Lingotto. Tel. 328-876.
TUTTOFARE offresi a ore o giornata. Telefonare 610-266.
VENTIDUENNE, con patente B offresi portalo in disoriginata zona. Tel. 291-486.
VENTIDUENNE milanese, referenziato offresi commesso, magazziniere esperto fattorinaggio. Telefono 654-[illegible].
VENTUNENNE, militesente, diploma R, libero subito, preferibilmente [illegible] magazziniere-autista. Telefonare 752-631.
21ENNE interessante libero subito, provenza, occuperebbesi fattorino-autista o commesso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2239 — 10100 Torino ».
22ENNE volenteroso, patente B, buona cultura, offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90 mila mensili. Presentarsi Europeside, via Antonio Cecchi 56.
A.A.A.A.A. 100.000 cercasi ambosessi distribuzione openga. Ufficio tecnico, corso Vittorio 56.
A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche prima lavoro distribuzione omaggi Torino 5000 giornaliere. Via Cameruna 4/C (Portanuova).
A.A.A. APPRENDISTE anche parttime bolognese. Presentarsi S. Secondo 69.
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile lavoro propaganda 200.000 mensili. Immediatamente, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 180 mila mensili. Plastichimica, via Saluzzo 45.
A.A. OPERAI specializzati formata esperienza cercasi cablaggi e montaggi elettronici cenno importante ditta apparecchiature automatiche. Telef. 634-342.
A. APPRENDISTA 15-18enne cercasi subito termoidraulista. Tel. 389-426.
A. ASSUMIAMO giovani ambosessi presenza inoltissimo lavoro 30.000 settimanali. Mirella, via Bellone 1.
A. AUTISTA fattorino per ditta pratico magazzino cerca stabilimento metalmeccanico. Pedagniare referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10101 Torino ».
A. AUTORETTIFICA cerca apprendisti anni 16-18. Tel. 682-486, 653-945.
A. FRESATORI e rettificatori accede da cerca stabilimento meccanico. Telefonare 793-855.
A. GROSSISTA assume 3 commessi più 10 propagandisti. A propagandisti assicuriamo 60.000 settimanali. Pubblicità, via Cibrario 10.
ABILE tuttofare referenziato giornata 8-18 cercasi zona Crocetta. Telefonare 500-317.
ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 254-047 ore pasti.
ACCONCIATURE settimana corta cerca aiutante od apprendista pettinatrice. Telef. 542-566.
ACCONCIATURE settimana corta cerca apprendista aiutante pettinatrice. Telef. 544-408.
AEROFOTOCOLA cerca imballatore possibilmente pratico. Presentarsi corso Sommeiller 24.
AGGIUSTATORE attrezzista II militesente disposto anche piccola venticinquenne assume società. Telef. 375-309.
AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercasi al Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilca Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sale oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio mattutino per dipendenti.
AIUTO barista giovane per albergo. Corso Turati 8.
APPRENDISTA commesse e falsolino 16-18enne pratico moto ditta tessuti cerca. Marchisio, via Manzoni 2.
APPRENDISTA (solo lavoro di cucito cercasi. Telefonare ufficio 657-687.
APPRENDISTA magazziniere 16-18 anni, licenza media cercasi. Tel. 287-322.
APPRENDISTE aiutanti, interne cerca autorizz per signora. Tel. 545-068.
APPRENDISTI assume industria vetrili 65.000 nette mensili. Telefonare 765-327.
APPRENDISTI, operai montatori, falegname cerca Motto, via Vicenza 20/B Torino.
ASSUMESI apprendista 15-16 anni aiuto lavapiatti. Presentarsi Eden garage, via Nota 4.
ASSUMESI autista patente C nazioni fabbro disposto trasferirsi provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino ».
ASSUMESI commesso pratica corsettiero maglierista apprendista. Telefonare 546-705.
ASSUMIAMO ambosessi per facile lavoro continuativo, ottimo guadagno, subito. Presentarsi via Federico Campana 107.
ASSUMIAMO apprendisti elettrotecnici. Mancinelli, via Bisagno 34, telefono 772-175.
ASSUMIAMO 60 operaie, macchinisti qualificati, tagliatori tessuti, operaie serrerie, apprendisti, anche inabilitati. Cen, via Villarfelz 95 (nuova zona Barriera Abissinia). Pregasi presentarsi o telefonare 760-830.
ASSUMONSI operai per industria meccanica. Zona Mirafiori-Nichelino. Telefonare 342-046 - 346-048.
AUTISTA fattorino per consegna in città, patente C, presenza, referenziatissimo, cerca Stamperia Artistica Nazionale Torino. Presentarsi ora ufficio.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico pellettieri. Telefonare 798-[illegible].
BAMBINAIA fissa cercasi, referenziata, pratica, 2 bimbi piccoli. Tel. 501-538.
BATTILASTRA assumesi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7148 — 10100 Torino ».
BATTILASTRA meccanico carrozzeria cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7149 — 10100 Torino ».
BRUCIATORISTI abilissimi per manutenzione assumiamo max. trasferimento. Telefonare: 595-560 Bosco.
CABLATORI con buona esperienza e conoscenza schemi industriali cercasi. Presentarsi: Soc. Elbi, via De Amicis 78, Collegno, o telefonare 778-372.
CAMERIERA pratica per albergo. Corso Turati 8.
CAPO reparto responsabile attrezzeria e mec laureato ingegneria meccanica o perito industriale meccanico per assistenza di direzione tecnica cerca importante industria metalmeccanica settore automobilistico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6194 — 10100 Torino ».
CARPENTERIA ferro assume operai conoscenza disegno, saldatori filo continuo. Presentarsi Soc. Comeia, Mappano, strada Settima, Tel. 268-104.
CARPENTIERI ferro, saldatori, cernitori, montatori, manovali, apprendisti cercansi. Telefonare 721-978.
CERCANSI baristi. Telefonare 81-977.
CERCANSI cuochi per pensionato Italia, telefonare 539-441.
CERCASI abile manovale uomo, Luigi Einaudi 13, tel. 590-622.
CERCASI bidelle pomeridiane massimo 18 ore. Telef. 756-392.
CERCASI aiuto barista 16-18enne. Martalia, via Paolini 8, telef. 743-875.
CERCASI aiuto magazzino pratica bulloneria utensileria. Telefon. 284-759.
CERCASI app. barista 16-18enne. Tel. 531-201 Bar Torini.
CERCASI apprendista bar, età 15-17 anni Telefonare 793-538.
CERCASI apprendista e similare. Parrucchiere Emilio, via S. Quintino 1 bis.
CERCASI apprendista verniciatore, via Pulpino n. 38, Telef. 239-156.
CERCASI apprendisti meccanici, lamieristi meccanici generici 1°-2ª categoria, Telefonare 380-832.
CERCASI benzinaio, A.C.I. corso Vittorio angolo via Sacchi.
CERCASI cameriera fissa sala ristorante. Telef. mattino 243-079.
CERCASI cameriera pratica rivolgersi Ristorante Stabilio. Tel. 540-429.
CERCASI cammeriere e aiuto cameriere bella presenza. Perugino, via Roma 164.
CERCASI cuoca per locale dintorno, e cameriera. Tel. 613-bbb.
CERCASI donna referenziata lattaio giornata zona piazza Gottinbert. Telefonare 695-243 mattino ore 9-12, pomeriggio 893-085.
CERCASI elettromeccanici e [illegible] saldatore autogeno ed elettrico pezzi massima. Tel. 280-920.
CERCASI fissa commissioni intermediarie piccoli lavori casalinghi. Telefonare 546-284.

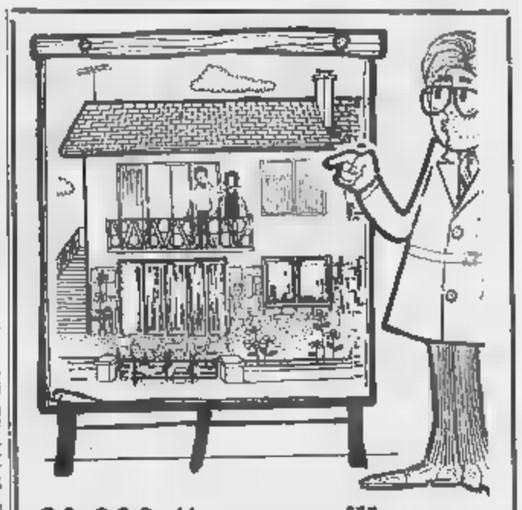
(Continua a pag. 22)

in fatto di caldo
Joannes ne sa una più del diavolo

Produrre caldo è facile.
Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile.
Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes.
Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio.
E' un'accoppiata perfetta di caldaia e bruciatore, studiata ogni goccia di combustibile.
Ha caldaia in acciaio controllato, controllo automatico della temperatura, serpentina per la produzione di acqua calda.
Ha bruciatore Joiux automatico e antismog, con controllo elettronico della fiamma, ugello adeguabile a varie potenze, motore e apparati silenziosissimi...
Diavoleria? No. Molto di più: l'ingegno dei migliori tecnici, applicato all'industria del caldo.

Joannes
TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI

Distribuzione ed assistenza: elenchi telefonici alla lettera J



80.000 "vere„ ville hanno già scelto...

Un completo « termoblocco »
Cioè: una caldaia col « suo » bruciatore a gasolio studiati insieme. Un unico corpo di qualità superiore prodotto dalla più grande fabbrica d'Europa.

Qualità indiscussa
Prima di tutto una caldaia nuova, speciale per il gasolio, brevettata. Poi un bruciatore nuovo a gasolio disegnato « ad hoc ». L'impianto è già fatto. Termostati, pompe, motori, tutto è già collegato: basta soltanto premere un bottone!

E se volete... acqua calda a volontà
Basta chiedere la versione con « boiler » estraibile. Ma quale po[illegible]. Fino a tre bagni contemporanei sfruttando le calorie generati. Quindi nessuna preoccupazione per la spesa.

Una garanzia assoluta
E' [illegible] monoblocco [illegible] eccezionale durata. C[illegible] anni di garanzia per il boiler « BWT » e più anni per il corpo caldaia. Garanzia di nomi che hanno collaborato al successo: ing. Antoine GUILLOT per il brevetto; SAINT GOBAIN per i materiali coibenti; ALLEGHANY STEEL COMPANY (Usa) per gli acciai speciali; stabilimenti « FRANCIA » per la produzione.

GUILLOT francia

Volete gratis un opuscolo a colori?

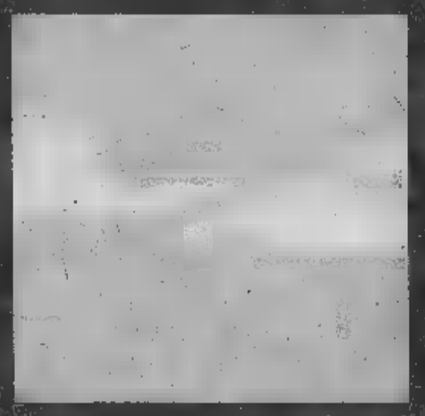
Senza impegno [illegible] interessato per:
☐ Appartamento ☐ Villetta ■ Villa
☐ Condominio ☐ Immobile . . . .
N. . . famiglie N. . . persone abitanti M3 totali a. . .
MITTENTE: . . . . . .
Via . . . . . Città . . . . .
Ritagliate, incollate su cartolina postale, spedite a:

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO
Telef. (011) 693.253

FEDERAL argo
STUFE A CHEROSENE
STUFE A METANO
STUFE A GAS SENZA FIAMMA
[illegible] COLGED
CON ACCENSIONE ELETTRICA
ELETTRODOMESTICI [illegible]
TORINO - Corso S. Martino, 0/H [illegible] 20 m. da P.za Statuto)
TELEF. 519.505

Carbonifera Chiapello
S.p.A.
IMPRESA RISCALDAMENTI
GASOLIO - NAFTA - CARBONE
TORINO
Sede:
C.so Regina Margherita 46 - Tel. 835.051/2
Gestione riscaldamenti:
Via Giuseppe Verdi 12 - Telefono 519.997
Magazzini:
Corso Siena 104 - Telefono 874.954

C'è qualcosa di nuovo oggi, nell'aria.



L'aria.

Gulf Solar Extra. Il Gasolio per riscaldamento. Il Gasolio che brucia pulito fino all'ultimo goccio.
In 44 paesi del mondo chi sente il problema dell'aria pulita sceglie Gulf Solar Extra, Gulf Solar e Gulf Kero, i combustibili "arancio e blu" della Gulf.

Filiale di Torino - Corso Umberto [illegible] - Tel. 594.759/589.583
[illegible] ALDO [illegible] SERGIO - Via Alpi Graie, ang. Corso Susa-Rivoli (Torino) - Tel. 956527
MACHIERALDO PIETRO - Via Vercellona - Cavaglià (Vercelli) - Tel. 96124
PIEMONTE PETROLI S.p.A. - Via F.lli Calandra 12, Torino - Tel. 877536/874750
TERMONAFTA COMM.PROD.PETROL. S.p.A. - Strada delle Camp. 58 bis,TO - Tel. 290075/077

Gulf Solar Extra

I nostri Rivenditori, per un'aria migliore, vendono combustibili Gulf.

Un inverno col cielo pulito

Un comunicato dei sindacato dei commercianti di prodotti petroliferi ha sottolineato, nei giorni scorsi, i due maggiori problemi dell'ormai vicina stagione fredda.

I due problemi sottolineati sono quelli della disponibilità di combustibile derivato dal petrolio, sul quale grava anche il rischio di un possibile aumento dei prezzi, e dell'applicazione della legge antismog.

Per quanto concerne il primo, il sindacato si è fatto portavoce di alcuni suggerimenti. Uno è l'invito a fornirsi presso ditte qualificate che diano le maggiori garanzie anche sulle possibilità di approvvigionamento nel corso della stagione fredda. Il secondo consiglio suggerisce di stabilire precise condizioni di pagamento, ad esempio, a 30 o 60 giorni dal rifornimento, per poter così ottenere i prezzi più convenienti. Nel terzo dice che poiché è impensabile che il fornitore possa stabilire sin d'ora il prezzo stagionale di vendita, dato che non può sapere prima il prezzo al quale lo acquisterà, può rivelarsi conveniente legare contrattualmente il prezzo di fattura alle variazioni del listino della Borsa merci. Esso, infatti, rilevando quindicinalmente i prezzi del mercato, dà la garanzia del giusto aggiornamento del valore del combustibile acquistato.

Circa l'altro problema, quello dell'applicazione della legge antismog, è noto che la situazione non è delle migliori. Una recente statistica informa che venticinquemila impianti privati e 184 impianti comunali non sono ancora in regola con la legge e ciò principalmente a causa di alcune incertezze del regolamento. Si tratterebbe dunque di modificare ancora una buona parte degli impianti torinesi per renderli idonei all'impiego dei combustibili stabiliti dalla legge n. 615 del 13 luglio 1966 e dal regolamento di applicazione, pubblicato col numero 1288, il 24 ottobre del 1968.

I combustibili consentiti, nell'intento di ridare alle nostre città un cielo nuovamente terso ad un'atmosfera respirabile, sono quelli che riducono a nulla o quasi l'inquinamento dell'aria.

Per i proprietari di impianti di riscaldamento che non hanno potuto ancora essere adeguati alle richieste della legge antismog, si pone un problema di scelta, in relazione anche al tipo di impianto di cui dispongono.

Si può ricordare che i migliori produttori e distributori di combustibile hanno da tempo affrontato i problemi di questa riconversione e dispongono già di una ricca esperienza. Sono perciò in grado di poter suggerire soluzioni efficienti ed al tempo stesso economiche: dal ritorno al carbone al passaggio ai prodotti petroliferi, alla trasformazione a gas.

È il momento degli impianti a gas

Il metano consente ormai a tutti la comodità di un combustibile gassoso e la completa eliminazione dello smog

In questi ultimi tempi si sente maggiormente parlare in Italia e nella nostra città della richiesta di realizzare impianti di riscaldamento a gas.

Le maggiori aziende distributrici nazionali hanno infatti iniziato recentemente una politica di tariffe e di agevolazioni particolari al fine di facilitare i consumi di riscaldamento, mentre le maggiori aziende produttrici di apparecchiature (caldaie e stufe) hanno riconsiderata il combustibile gas.

Ma è proprio vero che questo sistema di riscaldamento sta gradualmente conquistando il pubblico? E' proprio vero che è un sistema oltremodo vantaggioso? Indubbiamente per sistema vantaggioso s'intende un tipo di riscaldamento che faccia risparmiare dei quattrini. Vi sono però altri aspetti da considerare: la comodità, la pulizia, la facilità degli approvvigionamenti, la sicurezza, la rispondenza alle norme contro l'inquinamento atmosferico.

Il gas è proprio in grado di rispondere positivamente a ciascuna di queste esigenze? Ci sentiremmo di affermare che mentre per il gas di città — date le sue caratteristiche — ci sono degli impieghi per cui esso risulta più adatto che non per gli altri, con l'arrivo del gas naturale, comunemente denominato metano, il problema del riscaldamento sia unifamiliare che collettivo risulta avere una soluzione oltremodo valida.

Infatti il metano — già in distribuzione in alcuni paesi della cintura torinese e nella parte nord della nostra città — è un combustibile gassoso, *pressochè completamente* privo di zolfo, più potente (9600 cal/mc contro le 4350 cal/mc del gas di città) e, data la forte riduzione del prezzo calorie, può portare il combustibile gassoso alla portata di tutti, anche in quelle case dove fino ad oggi era stato escluso unicamente per una questione di spesa.

Giungendo il gas direttamente nelle case, l'utente è esonerato da tutti quegli adempimenti che sono solitamente «a monte» dell'apparecchio di riscaldamento: l'installazione di un serbatoio per il deposito del combustibile, la ricerca di un locale per contenerlo e manipolarlo.

Sappiamo che esistono due diversi tipi di riscaldamento: quello collettivo e quello autonomo. E' una distinzione sostanziale perché ci permette di capire come il gas, in definitiva, può rappresentare davvero uno stimolo a ritornare alle origini, per ogni categoria di cittadini.

Ci spieghiamo. Il riscaldamento con altri sistemi impone, come abbiamo visto, tutta una serie di problemi (rifornimenti, depositi, programmazione, manutenzione, cattivi odori, ecc.), sicché si giustifica perfettamente la tendenza ad accentrare il servizio negli impianti collettivi, a scapito degli impianti individuali.

Con il riscaldamento a gas avviene esattamente il contrario: cadendo tutti i principali inconvenienti che consigliano l'accentramento del servizio, vengono invece esaltati i pregi del riscaldamento autonomo.

Si spiega anche, in tal modo, la marcata tendenza al ritorno verso forme di autonomia individuale nel riscaldamento manifestata in molti Paesi europei, non esclusi quelli del Nord dove pure le popolazioni sono più allenate a sottostare alle esigenze della collettività.

Il riscaldamento centralizzato a gas, cioè a conduzione condominiale, è attualmente in una fase iniziale di diffusione e viene naturalmente consigliato in quelle città dove più intenso e diffuso è un tipo di costruzione edilizia a servizi centralizzati.

La sicurezza delle apparecchiature è una vecchia questione, per fortuna oggi risolta.

I dispositivi di sicurezza sono concepiti in modo da intervenire al minimo sintomo anormale bloccando l'erogazione. I meccanismi di sicurezza sono in genere composti di un organo sensibile alla presenza della fiamma (che è garanzia di tranquillità, perché quando il gas brucia e gli apparecchi sono installati correttamente non vi sono motivi di preoccupazione alcuna); se la fiamma viene a mancare per un qualsiasi motivo il dispositivo di emergenza scatta e il gas non passa più.

Da quanto abbiamo potuto accertare, il riscaldamento a gas rappresenta senz'altro un sistema di grande elasticità. Ed è proprio questa caratteristica a rendere particolarmente agevole il suo inserimento nei locali di ogni tipo, condizione e dimensione, dagli appartamenti piccoli ai più grandi, fino ai capannoni industriali.

Ed inoltre, proprio i combustibili gassosi e particolarmente il metano contribuiscono nella forma più efficiente e vera all'eliminazione dello smog per riscaldamento che ogni grosso centro conosce purtroppo nei mesi invernali.

L'A.G.A.R. S.p.A.
APPARECCHI GAS ACQUA RISCALDAMENTO
Via Torricelli 5, TORINO - Tel. 769.913, 766.851
COMMISSIONARIA PER IL PIEMONTE CON DEPOSITI E SERVIZI ASSISTENZA

della ELCO S.A.
Bruciatori - Zurigo

offre 40 anni di esperienza specifica e continuate quale contributo alla lotta comune contro lo SMOG.

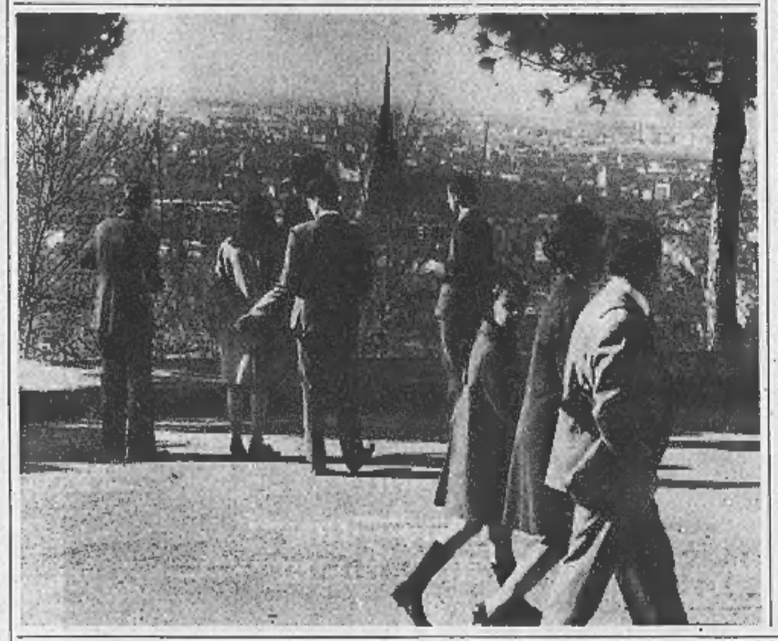
L'appello lanciato da molte persone responsabili ha ormai scosso l'opinione pubblica. E' indispensabile che tutti, nel limite delle loro possibilità, partecipino a questa lotta che investe la salvezza della natura dalla sua distruzione.

I Bruciatori imperfetti ed installazioni difettose sono i responsabili numero uno dell'inquinamento atmosferico.

La ELCO S.A.
mette a disposizione degli utenti gli apparecchi costruiti secondo le rigidissime NORME svizzere e tedesche e costruisce nei suoi Stabilimenti di:

VILTERS (CH)
RAVENSBURG (D)
MULHOUSE (F)

Bruciatori per GAS
Bruciatori per GASOLIO
Bruciatori per OLIO COMBUSTIBILE
Bruciatori misti GAS-GASOLIO
da 20.000 a 15.000.000 di calorie/ora;
con una tecnica di avanguardia in campo europeo ed extraeuropeo.



Dovete ancora trasformare a gasolio il vostro impianto di riscaldamento?
Questo è il procedimento più sicuro, veloce ed economico:

1° *telefonare alla CAPO S.p.a.*

2° *ricevere gratuitamente dalla CAPO S.p.a. un bruciatore nuovo in prestito d'uso*

3° *affidarci tutti i lavori che la trasformazione può comportare come sistemazione, opere murarie ecc.*

4° *acquistare presso di noi il gasolio necessario*

nota
La CAPO S.p.a. è una grande organizzazione modernamente efficiente completamente attrezzata formata da tecnici specializzati all'avanguardia in tutti i reparti (movimento mezzi, centro elettronico, scalo ferroviario interno).

capo spa
Via Quittengo 36
10154 Torino
Tel. 28 48 12 / 85 71 88

Gestione / Manutenzione Impianti / Bruciatori
Concessionario Chevron Oil Italiana

Arrivano caldaie di straordinaria modernità

Una nuova rivoluzione tecnica

In Italia non vi è solo una spinta metanizzazione: ora si installano caldaie «murali» che non occupano più spazio; si applicano in cucina o per un intero immobile sulla terrazza a «grappolo» di 10 e anche 15 caldaie

E' in corso in Italia un ampliamento della rete e della portata del metanodotti. Le accresciute disponibilità di metano derivano dallo sviluppo delle risorse italiane e da importanti programmi di importazione. Contemporaneamente nuovi brevetti e nuovi perfezionamenti hanno già avuto applicazione specialmente nel campo delle caldaie a gas. Parliamo subito, ed è nostro dovere, del meraviglioso conforto dell'automatismo integrale che con il gas è stato raggiunto sulle caldaie a gas del tipo «murale».

Cosa sono queste caldaie «murali»? La parola indica che si tratta di apparecchi che si applicano a parete, come uno scaldabagno.

Abbiamo visto in funzione molte di queste caldaie. Si rimane sorpresi delle loro dimensioni e della loro silenziosità.

Il rendimento, ci spiega l'installatore, è molto alto e con il basso prezzo che ha oggi il metano e con le facilitazioni offerte dalle società del gas, la gestione risulta un grosso vantaggio per l'utilizzatore.

Essendo le dimensioni ridotte, la quantità d'acqua interna è ridotta e circola subito i radiatori; cosicché dal momento dell'avviamento passano solo cinque minuti primi per vedere il termometro caldaia a 90°C. I radiatori sono tutti già al massimo calore. La nostra sorpresa, dovuta anche al fatto che le dimensioni della caldaia sono veramente ridottissime, non è ancora finita. L'installatore apre diversi rubinetti nel bagno e nella cucina: subito esce acqua calda per uso sanitario a volontà. Dunque queste caldaie così ridotte di volume, così rapide e silenziose, producono anche acqua calda e — ci fa notare l'installatore — esse sono le prime ad essere dotate in serie di un dispositivo di purificazione dell'acqua; è un tubo trasparente per il controllo di livello, montato all'interno dell'elegante mantello smaltato.

Una delle nuove caldaie «murali» a gas

Parliamo ora di un aspetto nuovo del riscaldamento, quello su «terrazza».

Prima di tutto: in cosa consiste questo sistema «su terrazza»? Si tratta di installare tutto il complesso del locale caldaia sulla terrazza, a fianco della cabina dell'ascensore, per esempio. Abbiamo visto prima che le caldaie «murali» a gas occupano poco spazio. Sappiamo che il gas raggiunge con facilità i piani alti. Da queste premesse si sono costruite delle centrali termiche per case alte anche dieci piani e con facilità sono state installate sulla terrazza di dette case. I vantaggi sono i seguenti: tutto lo scantinato dell'immobile è libero, nessun serbatoio di combustibile, nessuna porta o finestra di sicurezza.

Su una superficie di soli 2 metri quadrati è possibile installare sulla terrazza una centrale termica di ben 120.000 calorie-ora, formata da 4 caldaie «murali» raggruppate, cioè messe in serie.

Illustriamo ora, per sommi capi, un altro interessante tipo di caldaie a gas. Il 1970 è davvero l'anno delle novità tecniche.

Arriva dall'America, più precisamente dalla California, una caldaia a gas metano che interessa i grandi immobili. E' costruita in rame alettato, quindi è leggera ed occupa uno spazio ridotto ad un terzo rispetto alle caldaie normali funzionanti con combustibili liquidi. E' una caldaia da collocare in cantina, in questo caso. La novità è accentrata nella combustione «atmosferica», con assenza di motori elettrici, e nella modulazione della fiamma. Ne risulta un rendimento elevatissimo e un controllo della combustione di tutta sicurezza. E' una caldaia di alto pregio per stabili oltre 100.000 calorie, fino a un milione di calorie-ora.

Piero Filippi

Stufe a kerosene con e senza canna fumaria 20 modelli in esclusiva. Le migliori marche da L. 14.000 in più.
BRICCO
CORSO VITTORIO Em. 86 (interno)

PASTINE
Tutti gli apparecchi per il riscaldamento
POTEZ

CINEY
Visitate la nostra Esposizione - deposito
PASTINE
TORINO - Via Mazzini 26
Telefono 651.157
Concessionario esclusivo
RICAMBI

GENERAL•TERMICA
VIA ENTRACQUE 7 - TELEFONO 332.745
Forniture per:
IMPIANTI GASOLIO - NAFTA
MATERIALE TERMOTECNICO
VALVOLE PER GASOLIO
INDICATORI DI LIVELLO
TUTTO PER LA LEGGE ANTISMOG

UN'INIZIATIVA ITALGAS PER I CIELI PULITI!
LA ITALGAS ESERCIZIO DI TORINO OFFRE:

AI RISCALDAMENTI UNIFAMILIARI
Finanziamento del costo dell'apparecchio con pagamento rateale senza interessi
Tariffa speciale per riscaldamento
Facilitazioni per nuovi impianti

AI RISCALDAMENTI CENTRALIZZATI
Tariffa speciale
Bruciatore in uso gratuito
Facilitazioni per nuovi impianti

italgas

SFN 2241

La Italgas Esercizio di Torino è a questi numeri:
Tel. 874.874 - 835.635
Via XX Settembre, 41 - Corso Regina Margherita, 52

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 19)

CAPO reparto lunga esperienza estrusione plastica e gomma, attrezzature, programmi, condizione personale libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino ».
CHIMICO laureato, responsabilità decennale R. & D., considererebbe nuova posizione livello dirigente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2344 — 10100 Torino».
CONOSCENZA merceologica parlato analisi e sintesi studi superiori offresi presso grande società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2348 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE inglese - tedesco, computista commerciale, offresi. Telefonare 670-729.
DATTILOGRAFA o cameriera 22enne offresi. Telefonare 780-791 mattino o pomeriggio.
DATTILOGRAFA 16enne cerca primo impiego possibilmente zona Barriera di Milano. Telefonare 260-767.
DICIANNOVENNE dattilografa primo impiego offresi zona Francia. Telefonare 726-589.
DICIASSETTENNE diplomata operatrice contabile esaminerebbesi. 1° impiego. Telefonare 730-847.
DICIASSETTENNE 1° impiego, diplomata, aiuto-contabile offresi ditta. Telefonare 328-057.
DICIOTTENNE referenziato pratico ufficio, offresi. Telefonare 0124-2051.
DIPLOMATO, carabiniere, pratico lavori ufficio, referenziato, adatto lavoro autonomo, offresi onesto di responsabilità e fiducia; disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino ».
DIPLOMANDO geometra esaminerebbe richieste di uffici tecnici. Tel. 278-905.
DIRETTORE amministrativo-commerciale, pluriennale esperienza conduzione medie aziende, offresi adeguatamente. Telefonare 302-967.
DIRIGENTE tecnico, esperto organizzazione, sviluppo, potenziamento aziende industriali, offresi. Telefonare 360-948.
DISEGNATORE meccanico offresi, esclusivamente per lucidi. Tel. 520-160.
DISEGNATORE meccanico, quinquennale esperienza, diploma geometra, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2194 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE progettista stampi acciaio e iniezioni plastiche offresi sottoinvestimento media azienda. Tel. 561-222.
DISEGNATORE 36enne meccanico utensili I cat. meccanica generale pratica officina conduzione ufficio tecnico offresi piccola industria mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2219 — 10100 Torino».
DIPLOMATA conoscenza inglese, tedesco offresi pomeriggio o mattino babysitter. Telefonare 19-21 273-363.
EX dirigente azienda inglese o ufficio vendite commerciali estero, parla lingua francese. Libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2310 — 10100 Torino ».
FATTURAZIONE, controllo fatture, segretaria 24enne coniugata offresi seria ditta zona Francia-Fatella. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7207 — 10100 Torino ».
GEOMETRA, esperienza ventennale direzione assistenza cantieri, civili, industriali, stradali, fracciamenti, frazionamenti. Referenziato. Tel. 351.347.
GEOMETRA lunga permanenza in Africa esperto cantiere perfetta conoscenza inglese disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1037 — 10100 Torino».
GEOMETRA esimio disegnatore edile esperto contabilità rilievi topografici occuperebbesi ore pomeridiane studio tecnico. Telefonare 393-166.
GEOMETRAventiduenne militessolto volenterosa pratico cantieri edili, stradali, abile progettista, offresi subito. Telefonare 678-450.
GEOMETRA 11 impiego militessolto offresi subito adeguato impiego. Scrivese: « Etas-Kompass Pubblicità 7167 — 10100 Torino ».
GIOVANE diciassettenne istruzione media inferiore occuperebbesi. Tel. 298-237.
GIOVANE volonteroso diploma istituto professionale buona conoscenza disegno meccanico mille assolto cerca impiego. Telefonare 481-868.
IMPIEGATA esperienza ufficio acquisti inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2306 — 10100 Torino».
INGEGNERE Politecnico Torino trentacinquenne spiccate doti leadership provata esperienza comando grandi mezzi, completasi metallotecnici documentata conduzione officine produzione reparti culminato uffici tecnico amministrativi controllo qualità industriali engineering metodi pianificazione programmazione tempi sicura conoscenza inglese francese capace et entusiasta organizzare lavori ottima referenze offresi seria azienda scopo miglioramento economico in posizione dirigenziale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino ».
LAUREATO in fisica 27enne, obbligati militari assolti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere Casella 23-M, Pubblicità Bastioni — 20052 Monza.

MAESTRA grado preparatorio 17enne primo impiego offresi. Telef. 742-449.
MILITESENTE 22enne specializ. qualità vendita, offresi presso ditta. Telefonare 673-540.
MODELLISTA specializzato lunga esperienza pluriennale cerca impiego presso industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino».
NEO diplomato ragioniere, primo impiego, offresi. Telef. 798-595.
ODONTOTECNICO buona esperienza cerca impiego. Telefonare ore pasti 273-100.
OFFRESI geometra primo impiego per qualsiasi attività. Telefonare 482-549 ore 16-18.
OFFRONSI favoro campo pubblicitario, esperienza biennale. Tel. 730-620.
PENSIONATO G. Finanza cinquantaquattrenne dinamico offresi per mansioni di dattilografo e incaricato riscossioni, solo mezza giornata antimeridiana, modeste pretese. Telef. 355-105.
PERITO aziendale, segretario d'azienda, dattilografo, millitessolto, offresi. Telefonare 833-180.
PERITO elettronico diplomato 1969 probabilmente militesente esaminerebbe offerte impiego lavoro. Attualmente occupato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2349 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 23enne, militessolto, offresi, 2° impiego. Telefonare 488-854 ore ufficio.
PERITO elettrotecnico 29enne libera subito esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino».
PERITO meccanico buon disegnatore militesente primo impiego offresi subito. Tel. 283-662.
PERITO meccanico già impiegato mansioni responsabilità, patentiauto, offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2351 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico militessolto ventitreenne già impiegato, capobicina piccola azienda, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2352 — 10100 Torino ».
PERITO nautico (macchinista) offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7210 — 10100 Torino».
PRATICISSIMA paghe, contributi, legislazione sociale tutti contratti lavoro, consulente del lavoro, ragioniera alta lavoro autonomo, esperienza pluriennale, occuperebbesi seria ditta a livello capo ufficio mano d'opera, disposta trasferirsi sitra città. Tel. 895-389.
PROGETTISTA meccanico, provata esperienza nel campo siderurgico, laminatoi a caldo e a freddo, impianti di manipolazione e trattamento dei prodotti, esaminerebbe proposta adeguata, scopo avanzamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2329 — 10100 Torino ».
PROGRAMMATORE GE-115 referenziato esperienze non millesenile perciò universitario, offresi. Scrivere: Tramontana Antonio, via Speri 94, Capicatti (AQ).
QUARANTACINQUENNE conoscenza inglese francese scritto-parlato esperienza pluriennale lavori vari ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 213-055.
RAGAZZA 17 anni dattilografa offresi per qualsiasi impiego. Tel. 486-153.
RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, impianti contabili sistema meccanizzato, bilanci, clienti, fornitori, solleciti bilanci. Praticissima paghe, contributi, pratiche sindacali, occuperebbesi adeguatamente seria ditta, stesso lavoro direzionale organizzativo. Telefonare 893-389.
RAGIONIERA neo diplomata buona votazione, referenziata, presupebbesi subito. Tel. 769-552.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio, dattilografia, massima serietà, libera inattiva, impiegherebbesi subito. Telefono 294-873.
RAGIONIERA 25enne occuperebbesi lavori segreteria o contabilità. Telefonare al 613-497.
RAGIONIERE anni 36, esperto contabilità generale, industriale, paghe contributi, banche, bilanci, offresi impiego adeguato. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2276 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE, contabilità generale, carico e scarico magazzino, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 293 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pensionato esperto amministrativa offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 24enne, cerca qualsiasi occupazione, minime pretese, 1° impiego. Telefonare 589-924.
RAGIONIERE 28enne referenziatissimo, esperienza tutti i servizi amministrativi, lavoro autonomo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1036 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 33enne pluriennale esperienza direzione amministrativa azienda meccanica, amministrazione centrale, consulenza sindacale, contabilità generale, industriale e fiscale, tutte procedure amministrative, esamina offerte adeguate da azienda con almeno 150 dipendenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2244 — 10100 Torino ».
SEDICENNE applicata servizi amministrativi, 1° impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 492-694.

SEDICENNE stenodattilografa cerca primo impiego. Telefonare 215-247.
SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio commerciale, contabilità, offresi secondo impiego. Tel. 250-744.
SIGNORA ventiquattrenne secondo impiego offresi dattilografa esperienza magazzino pratica rimessa e fatturazioni libera subito. Telefon. 957-397 Rivoli.
SIGNORA occuperebbesi pomeriggio ambulatorio da chirurgo, generico, dentista. Telefonare 662-107.
SIGNORA ventenne, dattilografa, bella presenza, volenterosa, offresi qualsiasi impiego. Tel. 897-453.
SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 710-103.
SIGNORA 27enne lunghissima pratica import-export et fatturazione offresi ditta veramente seria. Telefonare ore pasti 387-484.
SIGNORINA pratica ramo assicurazioni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2350 — 10100 Torino ».
STAGIONE invernale preferibilmente montagna giovane direttore albergo attivo pratica pluriennale Italia estero cerca occupazione. Pardini Federigo 38013 Giglio Porto.
STUDENTE poliglotta, perito industriale offresi, conoscenza inglese francese. Telefonare 388-526.
STUDENTESSA ventitreenne libera pomeriggio cerca subito impiego. Telefonare 765-683.
TECNICO elettromeccanico lunga esperienza direzionale lavorazioni montaggi, amministrazione, consulente conduzione personale, offresi impiego adeguato. Telefonare 773-120.
VENTUNENNE offresi libera subito, facile lavoro, ufficio o magazziniere. Telefonare 037-655.
VENTENNE ottima conoscenza inglese offresi per agenzia turismo od occupazione adeguata. Tel. 766-909 ore pasti.
VENTENNE stenodattilografia conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio offresi. Tel. 487-277.
VENTITREENNE III magistrale stenodattilografia ottima contabilità offresi. Telefonare 798-129.
VETRINISTA offresi esperienza decennale ore libere. Tel. 642-573.
YOUNG Lady free of any engagement is seeking for a position as secretary to an executive englishmen or american, previous experience in offices eventually disposed to travel write to «Etas-Kompass Pubblicità 7214 — 10100 Torino » or call 633-126.

A.A.A. **IMPORTANTE** società cerca signora o signorina minimo 30 anni da assumere quale ispettrice. Conoscenze minime, scelleri requisiti, previdente legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 288 — 10100 Torino ».
A.A.A. **ISTITUTO** Nazionale Assicurazioni, assume collaboratori referenziati liberi ore pomeridiane od a turno per attività esattiva, indispensabile automunito. Presentarsi oggi o domani, via Roma 101, sig. Franco Tagliavini.
A.A. **ARBISOGNACI** venditori-fatturisti e venditori anche se non esperti. Ottime condizioni finanziarie, carriera. Presentarsi oggi ore 8,30-13,30; 14-20 via Nizza 37, 1° piano, scala destra.
ADVEX cerca studentii, impiegati ambosessi, cultura media, do preparare per brillanti sfogue carriere, stipendi 170.000 - 500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm-360. Per eseguire prova psicoattitudinale gratuita: visitare, scrivere, telefonare Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-213, Milano, via Bandoni 30, 866-349, Genove, via Roma 6/1, 53-868.
APPRENDISTA stenodattilografa primo impiego cercasi. Presentarsi: Beauty Mail italiana, corso G. Ferraris 121, ore 15-18.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. **AZIENDA** importante assumerebbe impiegato lingua francese inglese pratica specializzata ex alitea, preferibilmente francese inglese. Telef. 733-350.
A.A.A. **AD** elementi liberi a turno ognuno ore pomeridiane primaria società oltre stipendiazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. **ASSUMIAMO** anche parzialmente liberi 2 elementi maschili residenti Carignano o paesi limitrofi. Rivolgersi Antonietti, via Fratelli Vercelli 11 bis, condominio Monviso, primo piano, Carmagnola.
A. **SOCIETA'** in espansione offre possibilità guadagno illimitato a volonterosi ambosessi, media cultura. Telefonare 553-718 ore 10-12,30; 15-16,30.
24ENNE volonteroso, guarta scolarità, impiegherebbesi. Tel. 336-301.
29ENNE compatibile commerciale, esperienza quadriennale ufficio, ottima conoscenza francese, libero subito, occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. **AZIENDA** importante assumerebbe impiegato lingua francese inglese pratica specializzata ex alitea, preferibilmente francese inglese. Telef. 733-350.
A.A.A. **AD** elementi liberi a turno ognuno ore pomeridiane primaria società oltre stipendiazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. **ASSUMIAMO** anche parzialmente liberi 2 elementi maschili residenti Carignano o paesi limitrofi. Rivolgersi Antonietti, via Fratelli Vercelli 11 bis, condominio Monviso, primo piano, Carmagnola.
A. **SOCIETA'** in espansione offre possibilità guadagno illimitato a volonterosi ambosessi, media cultura. Telefonare 553-718 ore 10-12,30; 15-16,30.

PERFORATRICE esperta con diploma scuola media superiore cerca azienda 7000 dipendenti per possibile di supervisione e controllo nel proprio centro elettronico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino ».

PRODUTTORE giovane per sala esposizione concessionaria auto, cercasi. Lancer via Saluzzo, 88.
RAGIONIERE, preferibilmente lunga pratica piccola azienda, assume ingresso tessuti. Telefonare 694-916.
RIZZOLI editore assume stenodattilografa 15-17enne, primo impiego. Presentarsi via Rizzoli 4, ore ufficio.
SEGRETARIA sesta, giovane stenodattilografa brava corrispondente inglese cerca importante società. Tel. 724-072.
SOCIETA' immobiliare cerca signore, signorine per vendite in ufficio fisso mensile. Telefonare 533-718.
STUDIO legale assume dattilografa anche primo impiego. Tel. 540-625.
STUDIO legale cerca ragazza 15-16 anni, stenodattilografa. Tel. 542-714.

SUPERMEC grandi magazzini calzature maxima convenienza praticità. Presentarsi via Carlo Alberto 49, telefonare 511-463.

TEACH english! Starting 28th September two week intensive course in direct method language teaching for native-tongue English speakers. Possibility teach for the school on successful completion of course. For information: International House, via Oddino Morgari 34, tel. 683-245.
TECNICO commerciale ottima conoscenza tedesco o altra lingua disposto viaggiare cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 290 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A.A. **SIGNORA** pratica mansioni referendaria controllori auto domiciliato. Telefonare 678-330.
A. **AUTISTA** con camion 13 qli offresi pratico. Telef. 310-225.
A. **AUTISTA** 29enne torinese referenziato patente B offresi. Tel. 209-419.
A. **TORINESE** autista patente B, lunga pratica città provincia, offresi a ditta. Telefonare 287-701.
A. **TORINESE** autista pratica città e provincia offresi subito. Tel. 852-940.
AGGIUSTATORE attrezzista provetto meccanico generale manutenzione impianti offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2302 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE esperienza decennale, offresi per lavori al banco di alta precisione. Esperto stampi per trafile gomma plastica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5220 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE rasclichettatore offresi 8-12. Telefonare 599-365 dopo le 20.
AUTISTA camion proprio qli 35 pratichissimo città consegne offresi anche mezza giornata. Telefonare 386-217.
AUTISTA con patente D libero subito pratico ribaltabile ovunque offresi. Telefonare 883-745.
AUTISTA mezzo proprio qli 17 pratico consegne lunga esperienza offresi seria ditta. Telefonare 388-277.
AUTISTA pat. E libero subito occuperebbesi per trasporti zona Torino. Telefonare 629-685.
AUTISTA 31enne piemontese patente B praticissimo città e provincia offresi a ditta seria, libero subito. Tel. 779-369.
BAMBINAIA offresi. Tel. 070/41-2548, Sensal, via Cimarosa 94, Cagliari.
BARMAN provetto per locale notturno offresi. Tel. 551-668.
CAMERIERE aiutante offresi subito. Telefonare 353-017.
CAPO squadra muratori offresi lavori edili qualsiasi impresa privata. Telefonare 51b-074.
CHEF di cucina, veneto, anni 43 con 28 di esperienza cucina offresi stagione invernale o subito, disposto trasferirsi. Telefonare 75-86, Cavalese (Trento).
CINQUANTENNE auto propria diplomato offresi fattorino mansioni fiducia. Tel. 762-613.
CONIUGI senza figli, giardiniere qualificato, cuoca tuttofare non autista offronsi qualsiasi località. Liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7204 — 10100 Torino ».
DECORATORE imbiancatore in genere offresi impresa ditta. Tel. 372-844.
DICIASSETTENNE impiegherebbesi come cameriera presso seria ditta. Telefonare 701-323.
ELETTRICISTA civile offresi per lavori continui. Tel. 854-365.
ELETTRICISTA civile offresi grandi magazzini per manutenzione. Telefonare 854-309.
ESPERTA lunghissima esperienza pieghevrici ragazze 27enne offresi presso seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2348 — 10100 Torino ».
EX carabiniere cinquantenne piemontese offresi industria sorveglianza portierie C. Telefonare 251-981.
FATTORINO offresi dalle 8,30 alle 12,30 anche con utilitaria o motocarro Ape. Tel. 599-365 dopo le 20.
GIOVANE ventiduenne pratico magazzino offresi come aiuto magazziniere o fattorino senza patente. Tel. 370-800.
INFERMIERA diplomata referenziata offresi mattino presso infermi aiuto casa. Tel. 353-000.
INFERMIERE diplomato offre assistenza diretta ammalati. Telef. 257-408.
INFERMIERE diplomato offresi presso ospedale o ditta, libero subito. Telefonare 257-408.
MEDIA età distinta offresi mattinata pratica cucina stile governo casa o ufficio. Telefonare 727-250.
MODESTISSIMO prezzo custodisce bimbo nel suo alloggio referenze controllabili. Tel. 593-877.
OFFRESI barista per locale notturno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2353 — 10100 Torino».
OFFRESI custode giardiniere maggiordomo, ingleso per parrucchiera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 391 — 10100 Torino ».
OFFRESI dattilografa apprendista farmaceutica. Tel. 733-294.
OFFRESI lavapiatti per ristorante dalle 9 alle 16. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2399 — 10100 Torino ».
OFFRESI operaia 25enne per fabbrica. Telefono 760-052.
OFFRESI studente 3° ragioneria serale media lingua francese inglese per lavoro d'ufficio. Telefon. 591-317.
OFFRESI tuttofare giornata ore pomeriggio. Tel. 503-102.
OFFRESI uomo silenzioso per qualsiasi lavoro. Tel. 012)/90217.

OFFRESI ventenne con patente B esimie leva conoscenza città e Piemonte. Tel. 359-501.
OFFRESI ventenne pallista cestellista esente leva referenziato. Tel. 359-501.
OLTRE dieci anni custodisce bimbo in casa propria, signora intervistera. Telefonare 393-877.
OPERAIO addetto macchine offresi a ore ognuno libero. Tel. 237-480.
OPERAIO trafilatore 1° cat. macchine gemelli 37enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino ».
PARRUCCHIERE signora abilissimo offresi dipinto anche trasferirsi. Telefonare 771-794 - 771-454.
PENSIONATO referenziato offresi commesso fattorino ufficio o magazzino. Tel. 761-002.
PENSIONATO referenziatissimo pratico città, meritevole, offresi, mansione di fiducia fattorino. Telef. 734-316.
PIEMONTESE pratica neonati offresi a giornata o meglio se proprio domicilio. Tel. 611-151.
PRATICO meccanico generale e di precisione, calcoli semplici di progetto e adattamenti, offresi per costruzione installazione meccanica, presso azienda di solide tradizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 234) — 10100 Torino ».
PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, cinegrina, viaggi. Tel. 709-289.
QUARANTASETTENNE serissimo offresi qualsiasi privato. Tel. 278-405.
QUARANTENNE piemontese offresi qualche giornata custodia bimbo capace cuoco. Telefonare 720-957.
QUARANTOTTENNE referenziata accuratissima sorveglianza bimbi ore serali e notturne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2380 — 10100 Torino ».
RAGAZZA 16 anni cerca lavoro zona Lingotto. Tel. 877-497.
RESPONSABILE magazzino collaudo acquisti esperienza decennale offresi media industria. Scrivere: Berruta, via Maestre 12, Torino.
SIGNORA autorizzata governa bambini 3-10 anni, villetta strada Altomonte 33, Sassi - Torino.
SIGNORA cerca custodia bimba parasi piazza Gallinberi. Tel. 618-338.
SIGNORINA offresi subito per governo bambini, oppure studio medico, o altro lavoro decoroso. Tel. 764-628.
TORNITORE offresi a ore possibilmente zona Francia Parella. Tel. 736-043 mattino.
TUTTOFARE a ore offresi possibilmente zona Lingotto. Tel. 328-876.
TUTTOFARE offresi a ore o giornata. Telefonare 610-266.
VENTIDUENNE con patente B offresi aiutista o autoriparazioni. Tel. 391-486.
VENTIDUENNE millesenile referenziato offresi: commesso, magazziniere esperto fatturazione. Telefono 488-703.
VENTUNENNE millesenile, patente B, libero subito, occuperebbesi magazziniere-autista. Telefonare 799-851.
VENTUNENNE millesenito libero subito, presenza, accuperebbesi fattorino-autista o commesso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2299 — 10100 Torino ».
26ENNE volenteroso, pratiche B, buona cultura, offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — 10100 Torino ».

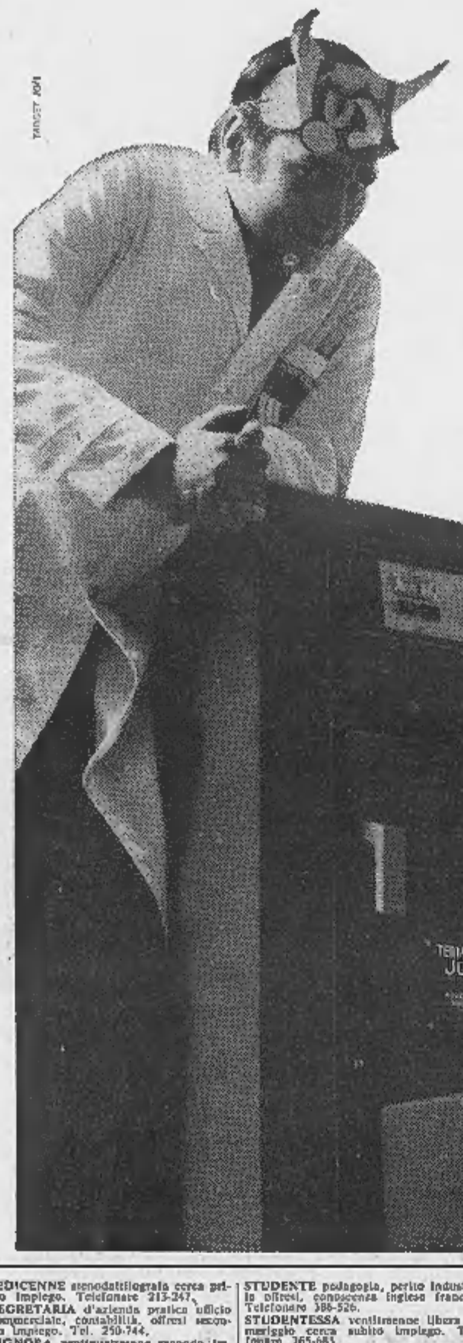
⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. **ASSUMIAMO** commesse 90 mila mensili. Presentarsi Eurinsalle, via Antonio Cecchi 36.
A.A.A.A.A. 100.000 cercansi ambosessi distribuzione omaggi. Ufficio tecnico, corso Vittorio 36.
A.A.A.A. **ASSUMIAMO** donne ragazze anche primo lavoro distribuzione omaggi Torino 8000 giornaliere, Via Camerana 4/C (Porteninova).
A.A.A. **APPRENDISTE** assume parrucchiera bolognese. Presentarsi S. Secondo 69.
A.A. **ASSUMIAMO** signore signorine facile lavoro propaganda 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A. **FABBRICA** assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 120 mila mensili. Pinacolanica, via Salmazzo 45.
A.A. **OPERAI** specializzati formato esperienza settore cablaggi ci montaggi elettronici cerca importante ditta apparecchiature automatiche. Telef. 634-692.
A. **APPRENDISTA** 15-18enne cercasi subito termoisolatrici. Tel. 589-426.
A. **ASSUMIAMO** giovani ambosessi presenza facilissima lavoro 50.000 settimanali. Mirella, via Bellardi 1.
A. **AUTISTA** fattorino per città praticissimo magazzino cerca stabilimento metalmeccanico. Dettagliare referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10100 — Torino ».
A. **AUTOELETTRICA** cerca apprendisti sui anni 16-18. Tel. 662-990, 635-945.
A. **FRESATORI** e tornitori esperti da cerca stabilmente meccanico. Telefonare 793-855.
A. **GROSSISTA** assume 5 commessi più 10 propagandiste. A propagandiste assicuriamo 60.000 settimanali. Pubblicità, via Giacosa 10.
ABILE tuttofare referenziato giornata 8-18 cercasi zona Crocetta. Telefonare 500-317.
ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 264-047 ore pasti.
ACCONCIATURE settimana corta cerca un'apprendista diplomata settimanale. Telef. 511-406.
AEROFICOLA cerca imballatore possibilmente pratico. Presentarsi corso Sommeiller 24.
AGGIUSTATORE attrezzista fi millesente disposto anche piccole verniciature assume società. Telef. 573-309.
AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi Presentarsi cubi i giorni lavorativi ore 18-19 presso Ing. Compagnia Italiana Tubi metallici Pensibili, corso Vercelli 301 strada fronte Stato oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti
AIUTO barista giovane per albergo. Corso Turati 8.
APPRENDISTA commesse e fatturino 16-18enne pratico moto ditta tessuti cerca. Marchisio, via Manzoni 2.
APPRENDISTA lavori lavoro di cucito cercasi. Telefonare ufficio 687-847.
APPRENDISTA magazziniere 16-18 anni, licenza media cercasi. Tel. 287-332.
APPRENDISTE aiutanti, interne cerca signora per signora. Tel. 545-086.
APPRENDISTI assume industria vernici 85.000 nette mensili. Telefonare 263-327.
APPRENDISTI, operai montatori, falegname cerca Mollo, via Vivaldi 20/B Torino.
ASSUMESI apprendista 15-16 anni aiuto lavaglena. Presentarsi Eden garage, via Nota 4.
ASSUMESI aiutsta patente C anziani fabbro disposto trasferirsi provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2255 — 10100 Torino ».
ASSUMESI commessa pratica parrucchiera maglierista apprendista. Telefonare 340-705.
ASSUMIAMO ambosessi per facile lavoro continuativo, ottimo guadagno, subito. Presentarsi via Federico Campana 126.
ASSUMIAMO apprendisti elettromeccanici. Mandelli, via Bianzè 34, telefono 772-175.
ASSUMIAMO 60 operaie, macchiniste cucitrici, tagliatrici tessuti, operaie perchè, apprendiste, pagho industria. Cip. via Villarotto 95 (nuova zona Barriera Milano). Presentarsi o telefonare 260-850.
ASSUMONSI operai per industria meccanica. Zona Mirafiori-Nichelino. Telefonare 342.046 - 346-048.
AUTISTA fattorino per consegne in città, patente C, presenza, referenziatissimo, cerca Stamperia Artistica Nazionale, Torino. Presentarsi ore ufficio.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico pensionato. Telefonare 798-010.
BAMBINAIA fissa cercasi, referenziata, pratica, 2 bimbi piccoli. Tel. 501-358.
BATTILASTRA assumesi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7148 — 10100 Torino ».
BATTILASTRA meccanografo cartotecnica cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7149 — 10100 Torino ».
BRUCIATORISTI abilissimi per manutenzione assumonsi max. retribuzione. Telefonare 599-580 Bosco.
CABLATORI con buona capacità e conoscenza schemi industriali cercasi. Presentarsi: Soc. Elbi, via De Amicis 78, Collegno, o telefonare 728-572.
CAMERIERA pratica per albergo. Corso Turati 8.

CAPO reparto responsabile attrezzeria e noz laureato ingegneria meccanica o perito industriale meccanico per assistente di direzione tecnica cerca importante industria metalmeccanica settore automobilistico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5196 — 10100 Torino ».

CARPENTERIA ferro assume operai conoscenza disegno, saldatori filo continuo. Presentarsi Soc. Cometa, Mappano, strada Reisina. Tel. 268-104.
CARPENTIERI ferro, saldatori, tornitori, montatori, manovali, apprendisti cercansi. Telefonare 721-928.
CERCANSI baristi. Telefonare 81-977.
CERCANSI cuochi per pensionato stabile Telefonare 535-441.
CERCASI abile manicure uomo. Luigi Einaudi 43, tel. 590-622.
CERCASI aiutante pellettiera manicure max libenne. Telef. 758-392.
CERCASI aiuto barista 16-18enne. Metallia, via Paolini 8, telef. 743-875.
CERCASI aiuto magazzino pratico bulloneria automobili. Telefon. 284-759.
CERCASI app. barista 16-18enne. Tel. 531-201 Bar Touring.
CERCASI apprendista bar, età 15-17 anni Telefonare 393-338.
CERCASI apprendista e manicure. Parrucchiere Emilio, via S. Quintino 1 bis.
CERCASI apprendista verniciatore, via Foligno n. 38. Telef. 259-156.
CERCASI apprendisti meccanici, lattonieri meccanici generici 1°-2° categoria. Telefonare 380-852.
CERCASI benzinaio. A.C.I. corso Vittorio angolo via Sacchi.
CERCASI cameriera fissa sala ristorante. Telef. mattino 243-079.
CERCASI cameriera pratica rivolgersi Ristorante Statuto. Tel. 340-625.
CERCASI commesse e aiuto commesse bella presenza, Perugina, via Roma 104.
CERCASI cuoca per locale notturno, e cameriera. Tel. 613-660.
CERCASI donna referenziata tuttofare giornata zona piazza Gallinberi. Telefonare 691-253 mattino ore 9-12, pomeriggio 369-085.
CERCASI elettromeccanici e meccanici capaci saldatori autogeni ed elettrici paga massima. Tel. 260-920.
CERCASI fissa cognizioni infermieristiche piccoli lavori casalinghi. Telefonare 540-284.

(Continua a pag. 22)



In fatto di caldo

Joannes ne sa una più del diavolo

Produrre caldo è facile.
Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile.
Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes.
Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio.
E' un'accoppiata perfetta di caldaia e bruciatore, sfrutta ogni goccia di combustibile.
Ha caldaia in acciaio controllato, controllo automatico della temperatura, serpentina per la produzione di acqua calda.
Ha bruciatore Joiux automatico e antismog, con controllo elettronico della fiamma, ugello adeguabile a varie potenze, motore e apparati silenziosissimi...
Diavolerie? No. Molto di più: l'ingegno dei migliori tecnici, applicato all'industria del caldo.

Joannes
TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI

Distribuzione ed assistenza: elenchi telefonici alla lettera J

C'è qualcosa di nuovo oggi, nell'aria.

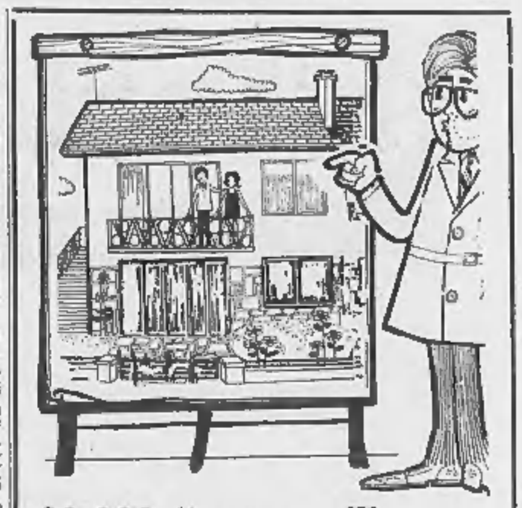
L'aria.

Gulf Solar Extra. Il Gasolio per riscaldamento. Il Gasolio che brucia pulito fino all'ultima goccia.
In 44 paesi del mondo chi cerca il problema dell'aria pulita sceglie Gulf Solar Extra, Gulf Solar e Gulf Kero, i combustibili "arancio e blu" della Gulf.

Filiale di Torino - Corso Umberto 64 - Tel. 594.759/589.583
GROSA ALDO & SERGIO - Via Alpi Graie, ang. Corso Susa-Rivoli (Torino) - Tel. 956527
MACHIERALDO PIETRO - Via Vercellone - Cavaglià (Vercelli) - Tel. 96124
PIEMONTE PETROLI S.p.A. - Via F.lli Calandra 12, Torino - Tel. 877536/874750
TERMONAFTA COMM.PROD.PETROL. S.p.A. - Strada delle Camp. 58 bis, TO - Tel. 290075/077

Gulf Solar Extra

I nostri Rivenditori, per un'aria migliore, vendono combustibili Gulf



80.000 "vere,, ville hanno già scelto...

Un completo « termoblocco »

Cioè: una caldaia col « suo » bruciatore a gasolio studiati insieme. Un unico marchio di qualità superiore prodotto dalla più grande fabbrica d'Europa.

Qualità indiscussa

Prima di tutto una caldaia nuova, speciale per il gasolio, brevettata. Poi un bruciatore nuovo a gasolio disegnato « ad hoc »! L'impianto è già fatto. Termostati, pompe, motori, tutto è già collegato: basta soltanto premere un bottone!

E se volete... acqua calda a volontà

Basta chiedere la versione con « boiler » estraibile. Ma quale potenza! Fino a tre bagni contemporanei sfruttando le calorie generali. Quindi nessuna preoccupazione per la spesa.

Una garanzia assoluta

E' un manoblocco di eccezionale durata. Cinque anni di garanzia per il boiler « HWT » e più anni per il corpo caldaia. Garanzia di nomi che hanno collaborato al successo: ing. Antolne GUILLOT per il brevetto; SAINT GOBAIN per i materiali coibenti; ALLEGHANY STEEL COMPANY (Usa) per gli acciai speciali; stabilimenti « FRANCIA » per la produzione.

GUILLOT francia

Volete gratis un opuscolo a colori?

Senza impegno mio indirizzo per:
☐ Appartamento ☐ Villetta ☐ Villa
☐ Condominio ☐ Immobile . . . .
N. . . famiglie N. . . persone abitanti M3 totali n. . .
MITTENTE: . . . . . .
Via . . . . . Città . . . . .
Ritagliate, incollate su cartolina postale, spedite a:

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO
Telef. (011) 693.253

FEDERAL STUFE A CHEROSENE
argo STUFE A METANO
STUFE A GAS SEN

Un inverno col cielo pulito

Un comunicato del sindacato dei commercianti di prodotti petroliferi ha sottolineato, nei giorni scorsi, i due maggiori problemi dell'ormai vicina stagione fredda.

I due problemi sottolineati sono quelli della disponibilità di combustibile derivato dal petrolio, sul quale grava anche il rischio di un possibile aumento dei prezzi, e dell'applicazione della legge antismog.

Per quanto concerne il primo, il sindacato si è fatto portavoce di alcuni suggerimenti. Uno è l'invito a fornirsi presso ditte qualificate che diano le maggiori garanzie anche sulle possibilità di approvvigionamento nel corso della stagione fredda. Il secondo consiglio suggerisce di stabilire precise condizioni di pagamento, ad esempio, a 30 o 60 giorni dai rifornimento, per poter così ottenere i prezzi più convenienti. Nel terzo dice che poiché è impensabile che il fornitore possa stabilire sin d'ora il prezzo stagionale di vendita, dato che non può sapere prima il prezzo al quale lo acquisterà, può rivelarsi conveniente legare contrattualmente il prezzo di fattura alle variazioni del listino della Borsa merci. Esso, infatti, rilevando quindicinalmente i prezzi del mercato, dà la garanzia del giusto aggiornamento del valore del combustibile acquistato.

Circa l'altro problema, quello dell'applicazione della legge antismog, è noto che la situazione non è delle migliori. Una recente statistica informa che venticinquemila impianti privati e 184 impianti comunali non sono ancora in regola con la legge e ciò principalmente a causa di alcune incertezze del regolamento. Si tratterebbe dunque di modificare ancora una buona parte degli impianti torinesi per renderli idonei all'impiego dei combustibili stabiliti dalla legge n. 615 del 13 luglio 1966 e dal regolamento di applicazione, pubblicato col numero 1288, il 24 ottobre del 1968.

I combustibili consentiti, nell'intento di ridare alle nostre città un cielo nuovamente terso ed un'atmosfera respirabile, sono quelli che riducono a nulla o quasi l'inquinamento dell'aria.

Per i proprietari di impianti di riscaldamento che non hanno potuto ancora essere adeguati alle richieste della legge antismog, si pone un problema di scelta, in relazione anche al tipo di impianto di cui dispongono.

Si può ricordare che i migliori produttori e distributori di combustibile hanno da tempo affrontato i problemi di questa riconversione e dispongono già di una ricca esperienza. Sono perciò in grado di poter suggerire soluzioni efficienti ed al tempo stesso economiche: dal ritorno al carbone al passaggio ai prodotti petroliferi, alla trasformazione a gas.

È il momento degli impianti a gas

Il metano consente ormai a tutti la comodità di un combustibile gassoso e la completa eliminazione dello smog

In questi ultimi tempi si sente maggiormente parlare in Italia e nella nostra città della richiesta di realizzare impianti di riscaldamento a gas.

Le maggiori aziende distributrici nazionali hanno infatti iniziato recentemente una politica di tariffe e di agevolazioni particolari al fine di facilitare i consumi di riscaldamento, mentre le maggiori aziende produttrici di apparecchiature (caldaie e stufe) hanno riconsiderato il combustibile gas.

Ma è proprio vero che questo sistema di riscaldamento sta gradualmente conquistando il pubblico? E' proprio vero che è un sistema oltremodo vantaggioso? Indubbiamente per sistema vantaggioso s'intende un tipo di riscaldamento che faccia risparmiare dei quattrini. Vi sono però altri aspetti da considerare: la comodità, la pulizia, la facilità degli approvvigionamenti, la sicurezza, la rispondenza alle norme contro l'inquinamento atmosferico.

Il gas è proprio in grado di rispondere positivamente a ciascuna di queste esigenze? Ci sentiremmo di affermare che mentre per il gas di città — date le sue caratteristiche — ci sono degli impieghi per cui esso risulta più adatto che non per gli altri, con l'arrivo del gas naturale, comunemente denominato metano, il problema del riscaldamento sia unifamiliare che collettivo risulta avere una soluzione oltremodo valida.

Infatti il metano — già in distribuzione in alcuni paesi della cintura torinese e nella parte nord della nostra città — è un combustibile gassoso, *pressoché completamente* privo di zolfo, più potente (9600 cal/mc contro le 4500 cal/mc del gas di città) e, data la forte riduzione del prezzo calorie, può portare il combustibile gassoso alla portata di tutti, anche in quelle case dove fino ad oggi era stato escluso unicamente per una questione di spesa.

Giungendo il gas direttamente nelle case, l'utente è assolto da tutti quegli adempimenti che sono solitamente «a monte» dell'apparecchio di riscaldamento: l'installazione di un serbatoio per il deposito del combustibile, la ricerca di un locale per contenerlo e manipolarlo.

Sappiamo che esistono due diversi tipi di riscaldamento: quello collettivo e quello autonomo. E' una distinzione sostanziale perché ci permette di capire come il gas, in definitiva, può rappresentare davvero uno stimolo a ritornare alle origini, per ogni categoria di cittadini.

Ci spieghiamo. Il riscaldamento con altri sistemi impone, come abbiamo visto, tutta una serie di problemi (rifornimenti, depositi, programmazione, manutenzione, cattivi odori, ecc.), sicché si giustifica perfettamente la tendenza ad accentrare il servizio negli impianti collettivi, a scapito degli impianti individuali.

Con il riscaldamento a gas avviene esattamente il contrario: cadendo tutti i principali inconvenienti che consigliano l'accentramento del servizio, vengono invece esaltati i pregi del riscaldamento autonomo.

Si spiega anche, in tal modo, la marcata tendenza al ritorno verso forme di autonomia individuale nei riscaldamento manifestata in molti Paesi europei, non esclusi quelli del Nord dove pure le popolazioni sono più allenate a sottostare alle esigenze della collettività.

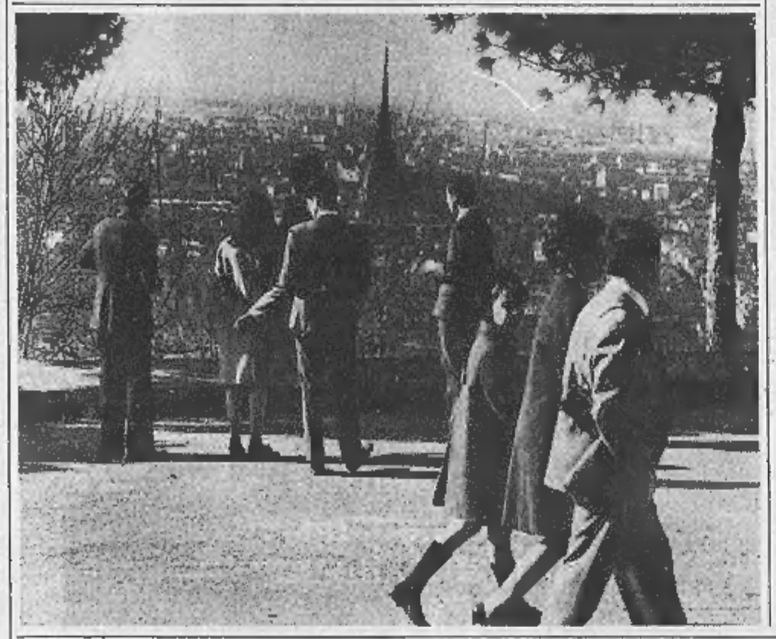
Il riscaldamento centralizzato a gas, cioè a conduzione condominiale, è attualmente in una fase iniziale di diffusione e viene naturalmente consigliato in quelle città dove più intenso e diffuso è un tipo di costruzione edilizia a servizi centralizzati.

La sicurezza delle apparecchiature è una vecchia questione, per fortuna oggi risolta.

I dispositivi di sicurezza sono concepiti in modo da intervenire al minimo sintomo anormale bloccando l'erogazione. I meccanismi di sicurezza sono in genere composti di un organo sensibile alla presenza della fiamma (che è garanzia di tranquillità, perché quando il gas brucia e gli apparecchi sono installati correttamente non vi sono motivi di preoccupazione alcuna); se la fiamma viene a mancare per un qualsiasi motivo il dispositivo di emergenza scatta e il gas non passa più.

Da quanto abbiamo potuto accertare, il riscaldamento a gas rappresenta senz'altro un sistema di grande elasticità. Ed è proprio questa caratteristica a rendere particolarmente agevole il suo inserimento nei locali di ogni tipo, condizione e dimensione, dagli appartamenti piccoli ai più grandi, fino ai capannoni industriali.

Ed inoltre, proprio i combustibili gassosi e particolarmente il metano contribuiscono nella forma più efficiente e vera all'eliminazione dello smog per riscaldamento che ogni grosso centro conosce purtroppo nei mesi invernali.



L'A.G.A.R. S.p.A.
APPARECCHI GAS ACQUA RISCALDAMENTO
Via Torricelli 5, TORINO - Tel. 769.913, 766.831
COMMISSIONARIA PER IL PIEMONTE CON DEPOSITI E SERVIZI ASSISTENZA

della ELCO S.A.
Bruciatori - Zurigo

offre 40 anni di esperienza specifica e continuata quale contributo alla lotta comune contro lo SMOG.

L'appello lanciato da molte persone responsabili ha ormai scosso l'opinione pubblica. E' indispensabile che tutti, nel limite delle loro possibilità, partecipino a questa lotta che investe la salvezza della natura dalla sua distruzione.

I Bruciatori imperfetti ed installazioni difettose sono i responsabili numero uno dell'inquinamento atmosferico.

La ELCO S.A.
mette a disposizione degli utenti gli apparecchi costruiti secondo le rigidissime NORME svizzere e tedesche e costruisce nei suoi Stabilimenti di:

VILTERS (CH)
RAVENSBURG (D)
MULHOUSE (F)

Bruciatori per GAS
Bruciatori per GASOLIO
Bruciatori per OLIO COMBUSTIBILE
Bruciatori misti GAS-GASOLIO
da 20.000 a 15.000.000 di calorie/ora;
con una tecnica di avanguardia in campo europeo ed extraeuropeo.

Dovete ancora trasformare a gasolio il vostro impianto di riscaldamento?

Questo è il procedimento più sicuro, veloce ed economico:

1° *telefonare alla CAPO S.p.a.*

2° *ricevere gratuitamente dalla CAPO S.p.a. un bruciatore nuovo in prestito d'uso*

3° *affidarci tutti i lavori che la trasformazione può comportare come sistemazione, opere murarie ecc.*

4° *acquistare presso di noi il gasolio necessario*

nota

La CAPO S.p.a. è una grande organizzazione modernamente efficiente completamente attrezzata formata da tecnici specializzati all'avanguardia in tutti i reparti (movimento mezzi, centro elettronico, scalo ferroviario interno).

capo spa
Via Quittengo 36
10154 Torino
Tel. 284812/857188

Gestione / Manutenzione Impianti / Bruciatori
Concessionario Chevron Oil Italiana

CAPO
Chevron THERMO

Arrivano caldaie di straordinaria modernità

Una nuova rivoluzione tecnica

In Italia non vi è solo una spinta metanizzazione: ora si installano caldaie «murali» che non occupano più spazio; si applicano in cucina o per un intero immobile sulla terrazza a «grappolo» di 10 e anche 15 caldaie

E' in corso in Italia un ampliamento della rete e della portata dei metanodotti. Le accresciute disponibilità di metano derivano dallo sviluppo delle risorse italiane e da importanti programmi di importazione. Contemporaneamente nuovi brevetti e nuovi perfezionamenti hanno già avuto applicazione specialmente nel campo delle caldaie a gas. Parliamo subito, ed è nostro dovere, del meraviglioso conforto dell'automatismo integrale che ora è stato raggiunto sulle caldaie a gas del tipo «murale».

Cosa sono queste caldaie «murali»? La parola indica che si tratta di apparecchi che si applicano a parete, come uno scaldabagno.

Abbiamo visto in funzione molte di queste caldaie. Si rimane sorpresi delle loro dimensioni e della loro silenziosità.

Il rendimento, ci spiega l'installatore, è molto alto e con il basso prezzo che ha oggi il metano e con le facilitazioni offerte dalle società del gas, la gestione risulta un grosso vantaggio per l'utilizzatore.

Essendo le dimensioni ridotte, la quantità d'acqua interna è ridotta e circola subito ai radiatori; cosicché dal momento dell'avviamento passano solo cinque minuti primi per vedere il termometro caldaia a 90°C. I radiatori sono tutti già al massimo calore. La nostra sorpresa, dovuta anche al fatto che le dimensioni della caldaia sono veramente ridottissime, non è ancora finita. L'installatore apre diversi rubinetti nel bagno e nella cucina: subito esce acqua calda per uso sanitario a volontà. Dunque queste caldaie così ridotte di volume, così rapide e silenziose, producono anche acqua calda e — ci fa notare l'installatore — esse sono le prime ad essere dotate in serie di un dispositivo di purificazione dell'acqua; è un vaso trasparente per il controllo di livello, montato all'interno dell'elegante mantello smaltato.

Una delle nuove caldaie «murali» a gas

Parliamo ora di un aspetto nuovo del riscaldamento, quello a «terrazza».

Prima di tutto: in cosa consiste questo sistema «su terrazza»? Si tratta di installare tutto il complesso del locale caldaia sulla terrazza, a fianco della cabina dell'ascensore, per esempio. Abbiamo visto prima che le caldaie «murali» a gas occupano poco spazio. Sappiamo che il gas raggiunge con facilità i piani alti. Da queste premesse si sono costruite delle centrali termiche per case alte anche dieci piani e con facilità esse sono state installate sulla terrazza di dette case. I vantaggi sono i seguenti: tutto lo scantinato dell'immobile è libero, nessun serbatoio di combustibile, nessuna porta o finestra di sicurezza.

Su una superficie di soli 2 metri quadrati è possibile installare sulla terrazza una centrale termica di ben 130.000 calorie-ora, formata da 4 caldaie «murali» raggruppate, cioè messe in serie.

Illustriamo ora, per sommi capi, un altro interessante tipo di caldaie a gas. Il 1970 è davvero l'anno delle novità tecniche.

Arriva dall'America, più precisamente dalla California, una caldaia a gas metano che interessa i grandi immobili. E' costruita in rame alettato, quindi è leggera ed occupa uno spazio ridotto ad un terzo rispetto alle caldaie normali funzionanti con combustibili liquidi. E' una caldaia da collocare in cantina, in questo caso. La novità è accentrata nella combustione «atmosferica», con assenza di motori elettrici, e nella modulazione della fiamma. Ne risulta un rendimento elevatissimo e un controllo della combustione di tutta sicurezza. E' una caldaia di alto pregio per stabili oltre 100.000 calorie, fino a un milione di calorie-ora.

Piero Filippi

Stufe a kerosene con e senza fumaria
20 modelli in esclusiva.
Le migliori marche da L. 16.000 in più.

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86 (interno)

PASTINE
Tutti gli apparecchi per il riscaldamento
POTEZ

CINEY
Visitate la nostra Esposizione - deposito
PASTINE
TORINO - Via Nizza 25
Telefono 651.157
Concessionario esclusivo
RICAMBI

GENERAL•TERMICA
VIA ENTRACQUE 7 - TELEFONO 332.745
Forniture per:
IMPIANTI GASOLIO - NAFTA
MATERIALE TERMOTECNICO
VALVOLE PER GASOLIO
INDICATORI DI LIVELLO
TUTTO PER LA LEGGE ANTISMOG

UN'INIZIATIVA ITALGAS PER I CIELI PULITI!
LA ITALGAS ESERCIZIO DI TORINO OFFRE:

AI RISCALDAMENTI UNIFAMILIARI

Finanziamento del costo dell'apparecchio con pagamento rateale senza interessi
Tariffa speciale per riscaldamento
Facilitazioni per nuovi impianti

AI RISCALDAMENTI CENTRALIZZATI

Tariffa speciale
Bruciatore in uso gratuito
Facilitazioni per nuovi impianti

italgas

SPN 2241

La Italgas Esercizio di Torino è a questi numeri:
Tel. 874.874 - 835.635
Via XX Settembre, 41 - Corso Regina Margherita, 52

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 20)

CERCASI fresatori 1ª categoria, telefonare al 701-725.
CERCASI magazziniere patentato referenziato. Tel. 643-480, C.I.M., Mancalieri.
CERCASI lavorante sarta uomo, alta retribuzione. Manzoni, Tel. 544-275.
CERCASI stagionista per lavori a domicilio. Telefonare ore ufficio 687-287.
CERCASI operaio pratico zincatore paga massima. Telefonare 723-737.
CERCASI pasticciere proveniente Bramante, corso Belgio 51, Torino, tel. 882-139.
CERCASI pensionato per pulizia manutenzione negozio zona Crocetta. Telefonare 585-779.
CERCASI portinaia casa centrale vecchia due scale massimo anni 50. Tel. 374-202.
CERCASI portinaia coniugi soli, liberi subito. Rasore: via San Donato 5.
CERCASI signora o signorina aiuto compagnia alimentari. Tel. 544-675.
CERCASI signora per governo casa persona sola, pratica cucina, referenziata, possibilmente patentata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2305 — 10100 Torino ».
CERCASI urgentemente tornitore fresatore finito, non presentarsi se non veramente capace via Principessa Clotilde 53/A, telefono 480-960.
CERCO abile aiutante sarta da donna. Telef. 351-991 o presentarsi corso Trapani 80.
CERCO donna tuttofare mattino. Telefonare 753-254.
CERCO tuttofare fissa buon carattere amante bambini. Pianezza. Tel. 980-183.
C.G.T. cerca rettificatori, tornitori, addetti macchina per produzione, collaudatori meccanici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COLLAUDATORI generici, tracciatori 1ª-2ª Cat. operai cerca importante industria metalmeccanica settore automobilistico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORI tracciatori, I-II-III categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso: Ilsa, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Stula, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
COMMESSA minima 28enne negozio sanitari, cerca anche sola pomeriggio. Reia, via Lagrange 40.
COMMESSA pasticceria assumesi subito ottima retribuzione purchè praticissima. Tel. 351-865.
COMMESSE mezza giornata mattino o pomeriggio e sabato completo pratiche per mercato abbigliamento Porta Palazzo cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2286 — 10100 Torino ».
COMMESSO pratico bulloneria utensileria cercasi. Telefonare 284-759.
COMMESSO/A mercato alimentari solo mattino occorrono. Telef. 668-714 sera.
COMPOSITORE tipografico assume Sales, via Chivasso 3, Leumann.
CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste, stiratrici a mano, rihattitrici. Presentarsi: Ruffi, via Matteucci 19, telefono 237-122.
CONIUGI anche pensionati cercansi per pulizia locali eventualmente uno occupato stipendio alloggio, via Pomba 7. Tel. 511-302.
CONIUGI cercansi per villa precollinare moglie tuttofare marito aiuto casa autista pratico giardino. Alloggio indipendente. Telefonare 532-578.
CONIUGI cercansi senza figli moglie cuoca tuttofare marito paterne aiuto esperto giardiniere ortofrutticolo per villa collina torinese. Referenze controllabili. Telefonare 81-038 ore 18-20.
CONIUGI senza figli, moglie tuttofare marito parzialmente occupato, cerca famiglia signorile. Telef. 688-964.
CORRIERE autotrasporti cerca stivatore pratico carico scarico merci. Telefonare ore ufficio al 81-166.
CORSO Vercelli 251 cercansi tornitori ed operai meccanici montaggio. Telefonare 263-233.
COSEMA International di Cafasse (Lanzo) ricerca verniciatore secondo categoria. Presentarsi oppure telefonare (0123) 43-230, 41-231.
CUOCO-A aiuto-brigata cerca comunità. Dettagliare pretese referente posti lavoro precedenti. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2243 — 10100 Torino ».

DITTA cerca operai qualificati per montaggio apparecchi gas e metano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2199 — 10100 Torino ».

DITTA costruzioni meccaniche di precisione stampi progressivi e attrezzature, cerca fresatori di 1ª e apprendisti fresatori. tel. 303-692.
DITTA ingrosso cerca apprendista commesso. Tel. 582-435.
DONNA di servizio a giornata cercasi. Massima paga. Telefonare, ceo negozio 510-279.
DONNA pulizie mattino ore 8-11 cercasi. Tel. 893-773.
ELETTRICISTI cablatori cercansi per apparecchiature elettriche. Tel. 726-920.
FALEGNAMERIA assume operai qualificati tabaccetto, sega, piallo, addetti banco e generici. Telefonare 670-154.
FALEGNAMERIA piccola industria cerca operai pratici e verniciatore spruzzo. Telefonare 733-801.
FAMIGLIA Belmasco cerca signora o signorina per governo bimba 6 mesi e lavori domestici. Orario 8-19. Telef. 796-618 ore ufficio.
FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa o a giornata. Telefonare 591-960.
FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa. Referenziata. Tel. 657-533.
FAMIGLIA signorile, tre persone, cerca abilissima tuttofare fissa, esperta cucina, referenziatissima, 100.000 mensili. Telefonare 580-727.
FATTORINO 15-16enne per farmacia centrale. Referenze. Tel. 546-946.
FATTORINO 16enne pratico Motom, assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.
FONDERIA bronzo cerca operaio pratico fabbisogno forni comunicano tedesco. Offresi paga massima adeguata capacità alloggio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino».
FRESATORI esperti e attrezzisti cercansi per importante società. Tel. 372-306.
FRESATORI qualificati anche per mezza giornata cercansi. Telef. 461-470.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilsa, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Stula oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
GIOVANE referenziata abile tuttofare assumerebbesi mattino. Telef. 532-614 ore pomeridiane.
INDUSTRIA chimica cerca operaio qualificato produzione vernici. Telef. 273-858.
INDUSTRIA cerca operai e manovali. Presentarsi via Lugaro 5 sig. Rossa.
INDUSTRIA stradale ricerca fuochini I e II categoria. Telef. 276-424.
INDUSTRIA confezioni assume subito abili taglialori macchinisti apprendiste. Presentarsi Torino, via Martiri 19, Grosciavallo 11. Telefon. 744-986.
INDUSTRIA lavorazione materie plastiche, zona Mirafiori, cerca operai generici età 22-45 anni. Telef. 545-854.
INDUSTRIA mobili metallici Mirafiori cerca operai addetti macchine. Telefonare 342-719.
INDUSTRIA mobili vicinanze Torino, filiazione modernissima, cerca capo fabbrica, pratico lavorazioni in serie; dotati tecnico organizzative. Dettagliare, precisando « Etas-Kompass Pubblicità 2375 — 10100 Torino ».
LANCIA cerca operaio pratico lavaggio vetture. Via Saluzzo, 68.
MAGAZZINIERI militesenti per magazzino semilavorati assumonsi. Presentarsi viale Risorgimento 38, Belmonte. Tel. 540-434.
MAGLIFICIO cerca tagliatrice veramente capace, lissitrici pratiche rubotlari, macchiniste Trinter cucitaglia or apprendiste. Via Vinadio 22.

MICHELIN s.p.a. cerca operai da adibire a lavori manuali generici di magazzino, preferibilmente con patente. Età 21-35 anni. Presentarsi, con breve curriculum manoscritto, alla Soc.le Michelin, corso Grosseto 33, nei giorni 24-25 settembre.

MONTATORI impianti termici et idrosanitari assumonsi. Presentarsi, via Bardonecchia 4.

OFFICINA costruzione blocchi assiemi regolatori stampini ed attrezzatti, fresatori, tornitori, trecciatori, alesatori. Offresi retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino ».

OPERAI volenterosi giovani robusti addetti rifornimento merci, carico-scarico, assumonsi in pianta stabile da importante società dolciaria torinese. Retribuzione veramente interessante. Presentarsi orario d'ufficio via De Sanctis 10.
OPERAI 1ª categoria esperti costruzioni elettropiattaforme, conoscenza disegno assumonsi. Telefonare 331-862.
O.S.V. corso duca Abruzzi 7, assume operai specializzati montaggio arredamenti Presentarsi.
PASTICCERIA cerca apprendista 17 anni, via Po 30.
PASTICCERIA laboratorio cerca aiuto e apprendisti pasticceri pratici. Telef. 340-814.
PASTIFICIO cerca giovane pratica commessa mezza giornata. Cravino, corso Casale 86. Telef. 60-682.
PENSIONATO barista cercasi per bar nuova mezza giornata. Tel. 740-835.
PENSIONE cerca signorile cerca ragazza 16-17enne ottima paga. Tel. 882-479.
PERSONA sola ecclesiastica cerca anziane per governo casa moderna. Molto tempo libero. Tel. 520-105.
PETTINATRICE cerca aiutantina pratica mani via Cumiana 5, telefonare 547-638.
PROFUMERIA centrale cerca apprendista commessa seticentre. Telefonare 546-693.
RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo. Facili lavori. Tel. 543-732.
RAGAZZO appendista 16-17enne cercasi, presentarsi Beauty Mail Italiana, corso G. Ferraris 121 ore 13-18.
RETTIFICATORE interni esterni, ottima conoscenza disegno, pratico attrezzature, assume subito. Telef. 372-309.
RISTORANTE cerca aiuto cucina lavapiatti. Via Desenzio 36, tel. 780-858.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, esistenza lavoro. Cascioli, via San Quintino 4 (corso).
SIGNORINA sola cerca sistemarsi fissa referenziata. Telefonare 541-420.
STABILIMENTO meccanico zona Trofarello cerca aggiustatori carpentieri saldatori, conoscenza disegno. Tel. 647-191.
TECNICO TV elettrodomestici vicinanze Torino cerca importante industria proprio centro Torino. Telefonare 200-176.
TIPOGRAFO impressore terzo cercasi. Scrivere indicando posti occupati e pretese a Casella Postale 406, Ivrea.
TUBISTI cementisti cercansi ottima paga. Telefonare 212-008, ore pasti.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia professionista ottimo trattamento. Tel. 540-744.
TUTTOFARE giornata cercasi zona Crocetta. Telefonare 599-587.
TUTTOFARE privone referenziato cerco fissa buon stipendio. Tel. 363-111.
TUTTOFARE pratico, referenziato, amante bambini a giornata cercasi. Telefonare 744-847.
TUTTOFARE referenziata cercano coniugi buon stipendio e trattamento. Orario 8-14 telefonare 532-578.
URGE tuttofare fissa amante bimbi, preferibilmente dai 30 ai 50 anni, trattamento familiare. Telef. 784-871.
ZONA Leumann cerca commessa età 14-20 celegonia. Telefonare 765-386.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ACCETTERei rappresentanze qualunque articolo, deposito magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2238 — 10100 Torino ».
AGENTI qualificati cercasi Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto per articolo richiesto ampia clientela industria, bimbonia spese, percentuale, premio, produzione Emanuzio. Inviare curriculum « Etas-Kompass Pubblicità 263 — 10100 Torino ».
CASA edilizia importanza nazionale ricerca agenti vendita perfettamente introdotti, a comunque ottimamente predisposti contatto clienti. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 271 10100 Torino ».
CERCASI rappresentante capace settore imballo stampati, buone conoscenze. Telefonare 780-693.
FABBRICA accessori di lusso per bagno cerca rappresentanti molto introdotti Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16122 Genova ».
FIAMCA industria mobili metallici casseforti cerca agenti vendita per zone libere. Offresi ottimo contratto lavoro. Manoscritere FIAMCA, Carrera 68 Torino.
INDUSTRIA produttrice carne in scatola per cani e gatti cerca venditori qualificati con deposito alla mezza vendita per Torino e provincia. Offre: stipendio più interessante incentivo. Manoscrivere a: Zoodiemel Monge, 12030 Monasterolo di Savigliano, CN, Ufficio vendite: a tutti sarà data risposta.

SEMESTRALI perfette, garanzia. Vasto assortimento tutti tipi 500, 850, 128, 124, 125, Fulvie, giardiniere, familiari, coupé, permute rateazioni. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Bossi 30, tel. 832-663, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ottime condizioni vendita cambi rateazioni. Tel. 324-543, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Odone 68.

SIMCA Rubeo ultimissimi modelli variazioni eccezionali usato jungle rateazioni, Corso Unione Sovietica 187.
UNICO proprietario vende 850 fine 1969 pochissimo 575.000. Tel. 694-386.
VOLKSWAGEN, Audi, Porsche nuovi modelli assortimento usato Pastorino, corso Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN industriali nuovi modelli freni a dischi esercitrice di trasporto provatelli, Pastorino, corso Sebastopoli 227.
124 coupé 1600 blu accessoriatissimo privato vende a privato. Tel. 668-002.
124 coupé 1967, bianco, antifurto, revisionato, privato vende. Tel. 630-000.
125 mesi 20 perfetta, privato vende a privato. Tel. 582-440.
125 giallo luce mesi privato vende. Telefonare ore pasti 264-236.
128 semestrale verde due porte vendo privatamente. Telef. 584-844)
500 110 155.000 bella occasione privatamente vendo facilitaz. Tel 510-258.
500 F 1967 sabbia, Michelin Z, perfetta, privato vende. Telefono 850-081.
500 L pronta consegna, 100.000 contanti, fatcato 24 mesi. Telef. 878-966, corso Tortona 33.
500 L, 850 N pronta consegna 100.000 contanti, rateo 24 mesi. C.so Tortona 33, tel. 878-966.
850 normale vendo 690.000 mesi 7. Tel. 719-100.
1100, 500, 600, 850, 1500, 1200 cabriolet, Primula coupé, Simca 1000, Anglia, Appia 3ª, Skoda 1000, R 16, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3.

㉒ Cicli - Moto - Sport

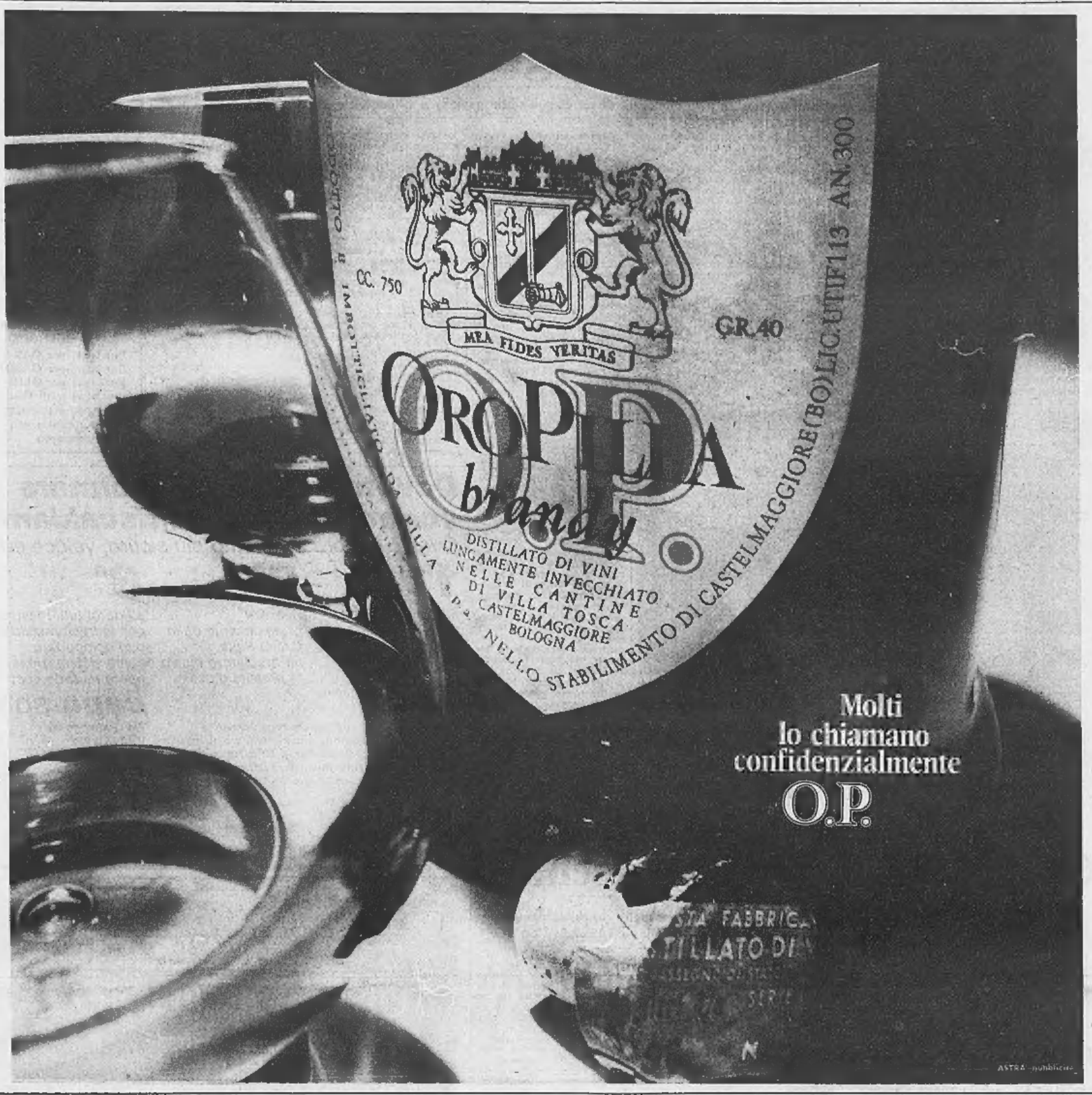
BENELLI. Campione del mondo motocicli ciclomotori cross e normali da 48.000 in sig. Pasquero, via Principe Amedeo 11.
CERCO moto 125 gran turismo ottima occasione. Tel. 774-698 pasti.
DUCATI 350 Scrambler nuovo privato vende. Telefonare Bardunecchia ore 11-14 0122-92-22.
OCCASIONI fine stagione cerotti Zodiac, Motoci, Motocicli Vespa. Telef. 796-464.
ORMEGGIO yacht fino a 13 metri affittasi porto di Mentone. Monsuori, via Romana Vallecrosia (Imperia).

㉓ Prestazioni diverse

A persona sola affido lavori pomeridiani domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 274 — 10100 Torino ».
AGENZIA di distribuzione, pratiche, esperienza, rapidità per consegne domiciliari Friuli Venezia Giulia Udine, via Po 31, telef. 63-785.
DECORATORE provetto esegue lavori comuni e di lusso. Telef. 955-045 Rivoli.
DIPLOMATA accetta lavoro domicilio. Tel. 651-879, pomeriggio.
PRATICISSIMA paghe contributi contabilità cerca lavoro domicilio. Tel. 349-158.
SCEA Studio Commerciale Economico Amministrativo accetta amministrazione condomini. Telefonare 548-063
SIGNORA cerca lavoro proprio domicilio cucito cucito. Telef. 251-298 dalle 9-12.
UFFICIO immobiliare assume incaricati amministrazione stabili Lingotto Mongalieri Nichelino 801-860.
ITENNE offresi lavori ufficio e altro genere a domicilio. Telef. 234-775.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati autoincastro inoltre box a capannone 100 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana, Tel. 933-250.
A.A.A.A. BRICCO, assortimento auto e furgonette, con senza cassa lunularia 18.000, industriali 30.000. Corso Vittorio 85.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tunici fabbricanti Siracusa e Schulte, via Bagetti 29 (angolo corso Francia 211), Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 58, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-371.
A.A.A. AUTOBOX prefabbricati minicasette vallese, capannoni ambienti fino 200 mq. Tel. 493-268 Venaria.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-677.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 483-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco impresa ing. Benazzo, Telef. 540-263, 511-349.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
A. VASTO assortimento nuovo ed usato con garanzia di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, registratori cassa. Longo & Giordano, corso Giulio 245, Tel. 236-611.
A. VENARIA azienda in collassale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 30 %. Consegne e montaggio gratis. Sala esposizione Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti Caserme.
ACQUISTO libri, antichi, moderni, biblioteche intere, valutando massimo. Telef. 529-875.
AFFARONE vende sintonizzo camera letto noce opaco. Tel. 882-599, 878-755.
ALASIA, Vinaglio 5, Armadium, antichità, lampari, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazioni.
AMBIENTATORI sulle antiche trovate vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, portaflore, cristallerie. Ricordi, corso Re Umberto 14/B.
ARMADIO metallico convertito scomponibile posto ricevimenti adatto argenteria documenti m. 1,50x2,15x0,50 vendesi. Telef. 273-089 ore ufficio.
ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi laboratorio specializzati mobili antichi, puoti 4 stagioni, puoti tutte dimensioni via Passalacqua 6, Telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiato di ogni stile. Torino, Lanzo, Pianezza, via Borgaro 4.
ASSORTIMENTO calcolatrici macchine scrivere invece 28.000 registratori cassa. Corso Peschiera 73.
ATTENZIONE al supermine mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cucine, stravizi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, rilitro mobili usati. Visitateci. Via Lanzo 9, Torino. 2 km Ballo.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, via Lagrange 29 vorrite, via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo prezzi incredibili vasto assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.
BASSOTTI cocker boxer vendo, via Belfiore 115 Settimo Torinese. Telef. 802-197, 802-057.
CAMERA letto singola, divano, pellicciane, tappeto, specchiera, mobili pregiati. Telefonare 550-880.
CHITARRA elettrica con amplificatore vendo vera occasione. Telef. 573-407.
CUCCIOLI barboncini Schnauzer nani, cocker, pastori tedeschi, scozzesi, bolgo. Telefonare 946-097.
CUCCIOLI barboncini schnauzer nani nastori tedeschi scozzesi cocker. Telef. 946-097.
CUCCIOLO cocker. Spaniel vendo. Tel. 0124/91-220.
FRANCOBOLLI italiani nuovi collezione acquisto vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2263 — 10100 Torino ».
FRANCOBOLLI scinti buste cartoline anche piccole quantità acquisto privatamente. Tel. 882-627, 878-867.
LAMPADARI consolle paralumi fabbrica artigiana vende direttamente. Arte, corso Casale 30. Tel. 874-145.
LIBRERIA cancelliera occasionissima vendo. Salerno, Tommaso 31. Tel. 683-185, 946-964.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via S. Donato 76. Tel 480-840.
NOLEGGIAMO cyclette vogatori vibrocinghia carrozzelle malati stampelle ultravioletti. Rota 541-250.
OCCASIONE causa nuova sistemazione locale vendesi biglianda Agustini seminuovo. Tel. 383-664.
OCCASIONE vendesi sala pranzo seminuova. Telefonare al 278-781.
ORE libere geometra, disegnatore, eseguo disegni, esazioni incassi affitti, contratti locazioni, amministrazioni. Telefonare 278-244.
PELLICCE pregiate acquisto pagamento contanti. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7175 — 10100 Torino ».
PELLICCE visone 330.000, giacche visone 150.000, persiani 100.000, ratonneschè 100.000, ocelot 350.000. Riparazioni modelli. Cappelli modelli assortiti 18.000. Tel. 484-136.
PELLICCE visoni canadesi, persiani Bukara, lontre, castori, castorini ocelotti, leopardi animali, Breitschwanz grigi, neri modelli esclusivi). Tel. 369-111.
POLICEMATIK antifurto automatico brevettato per alloggi ville uffici negozi impianti centralizzati. Tel. 549-851.
QUADRI antichi moderni vendesi stampe vendo privati. Telef. 373-407.
ROULOTTE Nardi occasione un anno usati, Danzela confort. Tel. 882-523, ore 517.
SENZA anticipo inizio pagamenti tre mesi vendo biancheria materiali casa completi bagno. Telefonare 765-942.
VENDESI camera letto, salotto, tinello. Telefonare 302-448.
VENDO camera letto barocco intarsiato una piazzamezza. Telef. 877-259
VENDO francobolli Italia 1861-1961, Croce Rossa. Telefonare pomeriggio 761-618.



PERCHE' PAGARE DI PIU'?
SVENDITA AUTOMOBILI
L'estate è finita, inizia la stagione in cui **noi vendiamo con i prezzi più bassi dell'anno.** Se non avete ancora un automezzo o se desiderate una seconda vettura, questo è il momento di comperare!
COMPERATE DA NOI!
PUBBLICITARIO

ALCUNI ESEMPI

	Prezzi estivi	Prezzi autunnali
500 '65	L. 240.000	L. 170.000
600 '66	L. 280.000	L. 210.000
850 '68	L. 460.000	L. 400.000
1100 R. '67	L. 450.000	L. 390.000
124 '67	L. 580.000	L. 520.000
M. Minor '68	L. 690.000	L. 620.000
Fulvia 2C '67	L. 810.000	L. 730.000
NSU Prinz '68	L. 540.000	L. 480.000
OPEL CADETT '68	L. 490.000	L. 430.000
RENAULT R4 L '68	L. 470.000	L. 420.000
Simca 1000 GLS '65	L. 260.000	L. 200.000
Wolkswagen '64	L. 250.000	L. 200.000

E 1500 ALTRE VETTURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI E MARCHE

IMPORTANTE
Disponiamo di un notaio in sede, risparmierete tempo! Rateazioni sino a 24 mesi con assicurazione compresa e senza le solite cambiali. (In caso di impedimento possibilità di sospendere i versamenti). Le nostre auto sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti e polizza R.C.

AYOmarKet
TORINO - Corso Giulio Cesare 229
Corso Siracusa 40 - Corso Raffaello 7
Corso Principe Eugenio 11 -
IVREA Corso Vercelli 222
APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE